

Operazione della Guardia di finanza con perquisizioni in tutta Italia. Tra gli inquisiti anche un goriziano

Scandalo Fideuram: 106 indagati

Milioni di euro spostati all'estero da promotori finanziari. Accuse di riciclaggio
Sme: Previti corruttore per la Fininvest. Di Pietro: Tangentopoli Parmalat

FIRENZE Un sistema parallelo ai canali legali di raccolta di risparmio, milioni di euro da trasferire all'estero per sottrarli al fisco o perché frutto di attività illecite: è il quadro delineato dall'operazione della Finanza che ha setacciato in 12 regioni italiane 169 uffici e abitazioni di un centinaio di promotori finanziari della Fideuram e di una decina di loro clienti. L'indagine ha toccato anche il Friuli Venezia Giulia: tra i promotori indagati è finito anche un goriziano. Gli indagati sono complessivamente 106, di cui 97 promotori finanziari. Gli altri sono loro clienti: qualcuno è indagato per riciclaggio di proventi di attività illecite come l'evasione fiscale, altri per aver affidato ai promotori fondi provenienti dall'usura.

E in merito all'indagine Parmalat, l'onorevole Di Pietro denuncia lo strano silenzio che circonda i contributi versati da Tanzi ai politici e parla di un'enorme, nuova Tangentopoli.

Pubblicate intanto le motivazioni della sentenza di condanna di Previti, Squillante e Pacifico al processo Sme: è provato che la beneficiaria della corruzione dei giudici era proprio la Fininvest.



Silvio Berlusconi entra in un'aula di tribunale.

Berlusconi parla a tutto campo e interviene anche sulle sentenze processuali

«Proscioglimento? No all'appello»

ROMA «Il ddl di riforma dell'ordinamento giudiziario approvato dal Senato non è del tutto soddisfacente». Lo ha detto il presidente del Consiglio rispondendo a una domanda in tema di giustizia a «Radio anch'io», da cui il premier ha esteso a tutto campo scatenando al solito non poche polemiche. Anche perché, uno degli obiettivi della riforma della giustizia - ha detto Berlusconi - è anche quello di «abolire l'appello» nei processi una volta che il cittadino è stato assolto in primo grado. Il premier è tornato sui tasti che gli sono

più cari: ha attaccato i magistrati e si è proclamato perseguitato. In quanto all'opposizione, rifiuta il dialogo ed insulta il governo - dice Berlusconi - accusandolo di non aver mantenuto le promesse e di non aver fatto nulla a tutela dei ceti me-

no abbienti. È solo «disinformazione», sostiene il presidente del Consiglio. Il quale, facendo riferimento alla prossima campagna elettorale per le europee, ha annunciato che la Cdl spiegherà quanto il governo ha fatto per i meno ab-

Le seccature della giustizia

di Mino Fuccillo

Deve essere come quella storia di quando andavamo a scuola. C'era sempre una ragazza carina che, giurava il più spaccone, usciva con lui e con mezza classe. Noi eravamo sempre nell'altra mezza. Deve essere così anche per le tasse: mezza Italia, 28.622.000 italiani, Berlusconi li ha contati, pagano meno di prima, fisco ridotto. Anche ora noi siamo nell'altra metà, una metà che paga non come prima ma più di prima, visto che l'Istat (a suo tempo lodato da Berlusconi per la scientificità dei calcoli sull'inflazione) ha documentato un aumento complessivo della pressione fiscale. O forse quella ragazza non usciva con nessuno così come le tasse tra Irpef, Iva, Ici, addizionali comunali e regionali non sono calate per nessuno.

Segue a pagina 4

Mostre, convegni e cerimonie

Dopo mezzo secolo tornano a Trieste i giuliani d'Australia



Giugno 1956: copia della statua di San Giusto issata a bordo della «Toscana», in partenza per l'Australia.

TRIESTE Il 15 marzo 1954, con la partenza dalla Stazione marittima della «Castel Verde», diretta in Australia con a bordo centinaia di triestini, giuliani ed esuli istriani, fiumani e dalmati, iniziava l'ultimo dei grandi flussi migratori che nel corso del Novecento hanno segnato la storia di queste terre. Per ricordare quell'imponente ondata migratoria, organizzate dall'Associazione giuliani nel mondo, prenderanno il via domani le celebrazioni (mostre, convegni, cerimonie civili e religiose) alle quali parteciperanno gli esponenti delle Comunità giuliano-dalmate in Australia e negli altri Paesi del mondo. A Trieste faranno così ritorno i rappresentanti delle venti comunità di emigrati giuliano-dalmati sparse in Australia e con loro anche i responsabili dei gruppi di giuliani attivi in tante nazioni. Dall'Australia tornerà anche il «San Giusto d'oro» assegnato nell'86 dai cronisti triestini ai giuliani di quel continente: sabato in cattedrale sarà benedetto dal vescovo monsignor Ravignani.

Secondo Standard&Poor's è in arrivo un richiamo da Bruxelles

Allarme conti pubblici in Italia: il deficit sforerà il tetto del 3%

Legambiente: cresce l'inquinamento, dilaga l'abusivismo

● A pagina 5

Pedofilia: apologia su Internet, primo arresto in Italia

● A pagina 6

Morto Abu Abbas, il dirottatore dell'«Achille Lauro»

● A pagina 7

ROMA Allarme conti pubblici. Per Standard&Poor's, quotata agenzia di rating internazionale, quest'anno l'Italia sfonderà il tetto del 3% sul Pil. Secondo gli esperti, nel 2004 l'Italia non riuscirà a evitare una bocciatura sui conti pubblici, e già nei prossimi mesi la Commissione di Bruxelles farà partire un monito ufficiale sullo sfioramento dei conti.

Ma il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ostenta assoluta tranquillità. «Sono tre anni che sento queste cose e non è mai successo niente. Anche quest'anno abbiamo ottime ragioni per escludere questa possibilità». Nel 2003 il

rapporto deficit-Pil si era fermato al 2,4%, sufficientemente lontano dal livello del 3% in cui scatta l'allarme rosso.

Comunque l'Ecofin ieri ha richiamato i Paesi membri a risanare le finanze pubbliche puntando sulla riduzione del debito combinata con tassi di occupazione in crescita e riforme delle pensioni e della sanità.

E oggi i sindacati decideranno lo sciopero generale contro la riforma delle pensioni e la politica economica tutta del governo, definita «fallimentare».

● A pagina 2

Raggiunto l'accordo tra maggioranza e opposizione. Per la prima volta alle urne nell'ultimo giorno della settimana

In regione si voterà di sabato e domenica

Il 12 e 13 giugno ai seggi per le amministrative e le elezioni europee

Inondazioni 2003: la Ue nega i fondi al Friuli V. G.

TRIESTE La Commissione europea ha detto no alla richiesta di finanziamenti per riparare i danni provocati nel Friuli Venezia Giulia dalle inondazioni dell'agosto 2003 in cui morirono anche due persone. La Regione, attraverso il governo, aveva chiesto che il Fondo di solidarietà dell'Ue, recentemente istituito per far fronte alle emergenze dovute a catastrofi naturali, coprisse una parte delle spese da sostenere per rimettere in sesto soprattutto le infrastrutture pubbliche, come scuole, strade, ponti, reti

di distribuzione di acqua, elettricità, gas e telefono, che hanno subito danni per 453,5 milioni di euro. A questi vanno aggiunti i danni alle strutture private che la Regione ha calcolato in circa 72 milioni di euro. Secondo la Commissione, non possono essere accordati fondi comunitari al Friuli Venezia Giulia perché i disastri provocati dalle inondazioni del 2003 non possono essere annoverati tra le «catastrofi gravi» per le quali scattano i finanziamenti del Fondo di solidarietà.

● A pagina 10

TRIESTE Intesa bipartisan tra maggioranza e opposizione del Friuli Venezia Giulia sull'«election day»: il 12 e 13 giugno si voterà in regione sia per il rinnovo del Parlamento europeo, per il rinnovo di 152 amministrazioni comunali e per l'elezione della Provincia di Pordenone. Per la

prima volta nel Friuli Venezia Giulia si voterà anche di sabato (il 12 giugno). La proposta dell'assessore regionale alle Autonomie Locali Ezio Beltrame di accorpare le scadenze elettorali di giugno è stata condivisa da tutti i gruppi consiliari e potrà essere attuata non appena il Par-

lamento varerà l'annunciata leggina sull'«election day». Grazie alla tornata unica di voto la Regione risparmierà 200 mila euro e a guadagnarci sarà anche l'attività amministrativa dei Comuni e quella didattica delle scuole.

● Lisetto a pagina 10

Protezione civile in allerta: peggioramento in regione a partire già da domani

In arrivo nevicata e bora forte

TRIESTE Nevicate e venti forti di bora sull'alto Adriatico: queste le previsioni per le prossime ore. Il nuovo allarme maltempo scatta già da questa notte. Nuvole in pianura sono previste su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Domani le precipitazioni nevose a bassa quota interesseranno anche il Friuli Venezia Giulia,

il Trentino Alto Adige e le zone collinari di Liguria, Toscana e Marche. Lo fa sapere la Protezione civile, che ha emesso un allarme meteo. Al ritorno della neve, domani potranno associarsi venti forti di bora a Trieste e nel resto della regione.

● A pagina 6

Aggiungi una perla alla tua collana

Domani con **IL PICCOLO**

«Il segreto» di Anonimo Triestino

Ogni giovedì con **IL PICCOLO** puoi aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di «Trieste d'Autore», il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Archiviata l'ipotesi che l'autore del romanzo sia il padre Guido. Da domani in edicola

Giorgio Voghera e il «Segreto» svelato

di Elvio Guagnini

In quanti modi si può scrivere d'amore? Tanti, quanti sono i tipi di rapporto e quanti sono i soggetti che vivono le varie tipologie e storie d'amore. C'è l'amore risolto, andato a buon fine, e quello tormentato, irrisolto, o troncato per vari motivi. C'è quello che porta a dichiarazioni; e quello, invece, inconfessato; quello scoperto, ufficiale, talvolta esibito, e quello segreto, mai dichiarato. A quest'ultima tipologia appartiene il particolare sentimento di Mino Zevi, studente del ginnasio-liceo Galileo a Trieste (il nome della scuola s'intende - è fittizio come quello dei professori e dei condiscipoli) verso una compagna di scuola, Bianca Sorani, alla quale peraltro Zevi mai si dichiara, fantasticando condizioni particolari per futuri incontri con lei, sognando situazioni e occasioni per l'inizio di un possibile rapporto che però non avrà mai luogo, architettando strategie per incontrarla anche quando lei sarà già promessa sposa, senza nessuna prospettiva di riuscita in ragione della propria incertezza, timidezza e resistenza interiore.

● Segue a pagina 27



Del Piero esce infortunato.

Champions League
il Deportivo
elimina la Juventus

Stasera in campo
il Milan contro
lo Sparta Praga
(diretta su Italia1)

● A pagina 31

MOBILIFICIO
«ALLA FILANDA»
Brazzano di Cormons, (GO)
(Cormons Centro 2 Km. verso Cividale) Via Risorgimento, 4

MOBILI & ARREDAMENTI
300 IDEE PER LA TUA CASA
Tel. 0481.630319

PASSA PRIMA DA NOI
Confronta Qualità e Prezzo e
COMPRA DOVE VUOI

Tutto a Prezzi SHOCK
Sedie da € 6,50

Divani letto - Salotti
Cucine - Camere - Camerette
Soggiorni - Arredamenti Moderni e
VASTO ASSORTIMENTO ARTE POVERA

L'agenzia di rating Standard & Poor's mette in guardia i mercati sui paesi dove sono state aperte procedure per il deficit eccessivo

Conti pubblici, la Commissione Ue richiama l'Italia

Tremonti rilancia: «I dati di chiusura del 2003 sembrano buoni». Solbes avverte: «Tensioni pericolose»

ROMA Giornata molto difficile per il ministro dell'economia italiana, Giulio Tremonti. Cominciata con le ipotesi provenienti da Londra di un possibile richiamo da parte della commissione Ue nei confronti dell'Italia e conclusasi con una lunga conferenza stampa del ministro che smentiva su tutta la linea difficoltà nei conti pubblici italiani. A far scattare l'allarme è stata l'agenzia di rating Standard & Poor's che ha messo in guardia i mercati sul fatto che «Portogallo, Germania e Francia sono state soggette dalla Commissione Ue a procedure per deficit eccessivo e l'Italia potrebbe esserlo nel 2004». Alla previsio-

ne di un richiamo da parte di Bruxelles Standard & Poor's ha aggiunto un possibile «downgrade del rating, cioè un abbassamento del voto (doppia A con outlook negativo)».

Immediata la reazione di Tremonti da Bruxelles: «Ci sembra che i dati di chiusura 2003 siano buoni. Siamo in grado di confermarli anche per il prossimo anno e quindi siamo assolutamente tranquilli».

ALIMENTI E MANGIMI

Il Parlamento europeo, dopo intensi negoziati, ha raggiunto ieri un compromesso su una nuova legislazione europea sui controlli ufficiali sugli alimenti e i mangimi. Particolarmente soddisfatto dell'intesa il commissario europeo per la Sanità David Byrne, secondo cui «questo regolamento migliorerà notevolmente i controlli su tutta la catena delle

Direttamente da Bruxelles il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco è però partito alla volta di Londra proprio per incontrare il mondo della finanza e le agenzie di rating: «Nulla di diverso, nulla di drammatico», ha tenuto a sottolineare Siniscalco.

Tremonti ha detto che il colloquio con il commissario europeo Pedro Solbes è

stato a 360 gradi e molto costruttivo: «La discussione è stata molto positiva e costruttiva. Abbiamo parlato di tanti argomenti, dalla crescita alle pensioni alle riforme e abbiamo convenuto di non usare più in futuro un linguaggio ansioso, come preoccupazione, drammatizzazione». Un passaggio che non è piaciuto al commissario Ue: «Non mi ricordo cosa

ho detto esattamente quando abbiamo parlato della situazione dei singoli paesi. Abbiamo parlato dei rischi, delle possibili tensioni che si possono produrre», ha concluso Solbes.

Tremonti ha confermato che il governo italiano punta ad un tasso di crescita dell'1,9% e un disavanzo che dovrebbe scendere dal 2,4% del 2003 al 2,2%.

Il consiglio dell'Ecofin ie-

ri ha ribadito che «il risanamento delle finanze pubbliche focalizzate sulla riduzione del debito, combinata con tassi di occupazione in crescita e riforma delle pensioni e della sanità aiuteranno ad assicurare il piazzamento dell'Europa per affrontare le sfide di bilancio associate all'invecchiamento della popolazione». Un messaggio all'Italia? L'Ecofin ha promosso la Spagna, mentre ha confermato rischi per la Germania e espresso qualche riserva per il Belgio.

Molto positivi i commenti per gli sforzi fatti dal Portogallo per riportare i propri conti pubblici in linea.

Andrea Carli



Il ministro Tremonti sdrammatizza sui conti pubblici.

IN BREVE

La proposta del ministro suscita critiche

Benzina ormai alle stelle e Marzano avverte: multe se non c'è il prezzo

MILANO Multe per i benzinai che non espongono i prezzi alla pompa: è la proposta del ministro Antonio Marzano, criticata peraltro da consumatori e sindacati che non la ritengono adatta a risolvere il problema dell'aumento della benzina. In molti hanno invece chiesto al governo, e in particolare a Marzano, di defiscalizzare gli aumenti dei carburanti: ma la decisione al riguardo riguarda il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: per questo Marzano si è impegnato soltanto a girare la richiesta. I sindacati in particolare sono stati estremamente critici.

Bolletta dell'elettricità tagliata ad aprile

ROMA Per le famiglie italiane si profila ad aprile un risparmio del 2% sulle bollette elettriche. La previsione arriva dagli esperti del Rie che sulla base del calcolo usato dall'Authority nell'aggiornamento trimestrale delle tariffe, stimano per il periodo aprile-giugno un calo del costo della luce, per la famiglia tipo (3 kw impegnato e 225 kWh di consumi mensili), di 1,3 euro a bimestre, vale a dire 7,8 euro in meno l'anno. Previsive invece stabili le tariffe del gas. La riduzione, spiega Davide Tabarelli, esperto del Rie (il centro di Ricerche Energetiche di Bologna), è legata all'apprezzamento dell'euro sul dollaro che ha compensato i rialzi del greggio da inizio anno.

Fim, contratti territoriali per i metalmeccanici

ROMA Il Comitato esecutivo della Fim nazionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno relativo alla contrattazione di secondo livello, che lancia la sperimentazione della contrattazione territoriale. «L'Esecutivo Nazionale della Fim Cisl - si legge infatti in una nota - giudica positivamente l'Accordo Interconfederale di revisione del modello contrattuale, siglato da Cgil, Cisl e Uil con le Associazioni artigiane, perché consente di distribuire aumenti salariali legati alla produttività anche ai lavoratori delle piccole e piccolissime aziende che non riescono a fare l'accordo aziendale, rafforzando il livello territoriale di contrattazione».

San Daniele e Champagne rilanciano gli alimentari

ROMA Italia e Francia possono trovare una comune politica commerciale sugli alimentari di eccellenza. Lo ha dimostrato la manifestazione *San Daniele & Champagne* a Parigi e a Reims che ha sancito la collaborazione tra il Consorzio di San Daniele, la Camera di Commercio di Udine e gli champagne delle cantine di Roederer, Ruinart, Gosset, Perrier Jouet, Bruno Paillard e De Venoge.

Yomo in crisi, settimana decisiva per il futuro

MILANO Settimana decisiva per le sorti della Yomo, storica azienda produttrice di yogurt con sede a Vernate (Milano). L'acquisizione della crisi finanziaria e produttiva impone infatti nel giro di pochi giorni una decisione sull'assetto proprietario della società, con l'uscita o un netto ridimensionamento della quota in mano alla famiglia fondatrice, i Vesely. In queste ore, intanto, impiegati e dirigenti, circa la metà degli 800 dipendenti del gruppo, attendono il pagamento degli stipendi di febbraio, mentre lunedì prossimo sciopereranno tutti gli stabilimenti del gruppo.

L'INTERVENTO

Mai come in questo periodo si sente parlare di riforme e riformismo. Da parte del Governo, che ne ha fatto la cifra della propria politica, accusando l'opposizione e i sindacati di «conservatorismo». Da parte dell'opposizione, intenta a ridefinire la propria identità più attraverso formule che attraverso programmi e impegnata in una discussione volta a individuare la migliore miscela tra moderatismo, radicalismo e, appunto, riformismo. C'è dunque un'inflazione del termine e una sua semplificazione mediatica che rischia di ridurlo ad un contenitore di svuotarlo, alla fine, di significato. Per questo è opportuno riprendere la questione sottraendola alle utilizzazioni strumentali, ma riportandola ad una chiarezza anche etimologica. Il Devoto-Oli definisce riformismo «qualsiasi movimento che sostenga o realizzi il rinnovamento di una condizione o situazione esistente per adeguarla a nuove e diverse esigenze». Una definizione anodina, che ci ricorda che il termine assume valore non in sé, ma solo con riferimento ad un contesto. Che ha bisogno di legarsi a ideali, valori, programmi: che richiede dun-

que una direzione di marcia. Il «riformismo» del Governo è sostenuto invece da interessi privati e logiche particolaristiche. Con la «Ciri», col falso in bilancio, con le rogatorie internazionali, con la Gasparri, esso ha difeso gli interessi privati del Presidente del Consiglio. Con la riforma dell'ordinamento giudiziario ha messo in discussione il principio costituzionale della separazione dei poteri. Con la delega fiscale, che riduce di 11 punti l'aliquota più alta nella legislazione in vigore, ha proposto uno sconto complessivo di 16 miliardi di euro, che metterebbe in crisi il welfare e che per l'85% (14 miliardi) andrebbe a vantaggio del 10% di contribuenti appartenenti alle fasce più ricche del Paese. Con la riforma del mercato del lavoro ha introdotto la precarietà come modalità ordinaria del rapporto di lavoro, rendendo incerto il futuro dei giovani, la loro autonomia, la loro possibilità di avere quella stabilità economica che consente di costruirsi una famiglia. Con quella delle pensioni mette in discussione i trattamenti dei

Il riformismo rischia di svuotarsi

di Franco Belci

sorse e di personale a finanziamenti della scuola privata. Con la riforma dello stato giuridico dei docenti e dei ricercatori universitari punta a ridurre l'autonomia della ricerca e subordinarla alla logica del profitto, affidando contemporaneamente il finanziamento dell'Università ai fumatori, mentre Sirchia ne combatte il vizio. Con la devolution smembra il sistema scolastico e quello sanitario, incrina l'unitarietà della gestione della sicurezza del cittadino e svuota il ruolo di garanzia del Presidente della Repubblica, affidando al premier il ruolo di arbitro della legislatura. E apre un durissimo contenzioso tra Governo e Regioni, comprese quelle di Centro Destra. Si tratta della demolizione consapevole di interi pezzi della Costituzione formale e di quella materiale. Inconciliabile con i valori e gli ideali e col modello di sviluppo della società sostenuto da Cgil, Cisl, Uil, nel quale deve essere prevista una redistribuzione della ricchezza e il giusto equilibrio tra efficienza e solidarietà. Quel modello che ha prodotto due riforme pensionistiche, riconducendo il regime pubblico a quello privato, l'accordo sulla politica dei redditi, sul doppio livello contrattuale, la definizione della rappresentatività sindacale, la flessibilità contrattata, la riforma della pubblica amministrazione e del rapporto di lavoro del pubblico dipendente: il tutto col consenso dei lavoratori raccolto attraverso confronti trasparenti e espressioni concrete di democrazia. Cgil, Cisl, Uil hanno chiamato oggi i propri quadri e delegati a difendere quegli ideali e quei valori con le iniziative di lotta che partiranno il 26 marzo. E da sperare che questo grande sforzo unitario, che rimette in campo i tre grandi filoni riformisti della storia d'Italia, favorisca un confronto a tutto campo che avvenga non sui termini ma sui principi, sui programmi e sulla coerenza tra questi e i comportamenti concreti. Valori del quale anche la Sinistra sembra talvolta dimenticarsi.

* Segretario generale della Cgil di Trieste

La riforma torna in commissione Lavoro al Senato dove resterà sino al 19. Poi inizierà la discussione in aula

Le pensioni slittano, i sindacati preparano lo sciopero

Cgil, Cisl e Uil al Palaeur per decidere sulla mobilitazione generale: 4 ore il 26 marzo



Guglielmo Epifani (Cgil)

ROMA Contrordine: la riforma delle pensioni torna in commissione Lavoro, al Senato. Ci starà fino al 19 aprile, poi inizierà la vera discussione in aula, ma solo se nel frattempo sarà stata approvata la riforma istituzionale. «E' una telenovela», commenta Willer Bordon, capogruppo della Margherita - d'altra parte da un presidente del consiglio imprenditore televisivo non ci si poteva aspettare niente di più».

Le pensioni slittano, ma oggi a Roma, al Palaeur, seimila delegati di Cgil, Cisl e Uil, decideranno modalità e data dello sciopero generale (probabili 4 ore il 26 marzo). Sarà il sesto unitario da 20 anni a questa parte mentre per ritrovare tracce di

un'assemblea unitaria di queste dimensioni occorre andare al 1974.

«Vogliamo cambiare l'agenda politica e sociale», dicono Cgil, Cisl e Uil nel documento che oggi verrà discusso a Roma e, da domani, in tutti i luoghi di lavoro. «Riannoderemo rapporti, ascolteremo pensionati, e lavoratori. Torniamo alle radici della nostra rappresentanza», spiega Guglielmo Epifani, segretario della Cgil.

E come ogni sindacato che si rispetti fra le richieste della piattaforma spiccano gli aumenti salariali. Sono al capitolo Politica dei redditi, una politica che Cgil, Cisl e Uil chiedono «finalizzata alla crescita, allo sviluppo, al lavoro di quali-

tà». Ma nelle quattordici pagine elaborate dai sindacati c'è molto di più. «Il documento - spiega Epifani - si chiama *Costruiamo il futuro* ed è una proposta alta, un lavoro ben fatto, di mediazione, non di compromesso. Aver trovato una convergenza ha un valore alto per Cgil, Cisl e Uil, può segnare la fase che è di fronte a noi».

La piattaforma unitaria appare come un vero e proprio Documento di programmazione economica e finanziaria alternativo. Un Dpef dove non ci sono le cifre del Pil, ma dove si ribattono tutte le misure adottate dal governo in questi anni. «Il Paese ha urgenza di uscire dalle difficoltà - si legge ancora nel documento di Cgil, Cisl e Uil - la politica economica

del governo, fondata su ricette quali meno tasse, meno vincoli, tagli alle pensioni come soluzione di tutti i problemi, è fallita».

«Questo è un richiamo alla responsabilità di tutti - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - basta con chi professa un ottimismo che non ha riscontro nella realtà. Lo sforzo che governo e Paese sono chiamati a fare è pari a quello della ricostruzione». La guerra che si è combattuta e che ancora si combatte è quella dell'indifferenza. «Ci sono settori industriali in crisi profonda, che chiudono (penso al tessile, abbigliamento). Ma tutto avviene nell'indifferenza generale. Lo sforzo che vogliamo fare noi è riportare il dibattito con i piedi per terra». «La nostra - aggiunge - è

un'idea forte di riformismo. Dove è scritto che riformismo voglia dire tagliare?».

«Siamo stati vittime di una grande illusione - dice Luigi Angeletti, segretario della Uil - quella che sarebbe bastato abbassare le tasse, privatizzare e togliere i vincoli alle imprese per avere più sviluppo».

Gli elementi su cui punta il sindacato per far ripartire il Paese sono una nuova politica economica, il Mezzogiorno e una nuova politica dei redditi. Nel capitolo «Politica economica» si ritrovano indicazioni già contenute nell'accordo sulla competitività firmato con Confindustria ed echi del Patto per l'Italia, quello che divide il sindacato. Boccia in pieno la riforma fiscale.

Alessandro Cecioni

La strada per la rimodulazione del piano industriale è in discesa. Nella compagnia di bandiera si respira aria di rinnovamento. Azienda e sindacati premono per chiudere

Alitalia, il dialogo riprende. Maroni: accordo entro un mese



Riprende il dialogo all'Alitalia sul piano di rilancio.

to» correggendo «storture, dispersioni di energie e sprechi che si sono verificati nel tempo. Occorrerà ulteriormente motivare il personale - ha rilevato Fini - cercando di evitare per quanto possibile dolorosi tagli occupazionali». A tutto questo

ed altro ancora, ha aggiunto, il nuovo vertice «saprà dare risposte chiare ed efficaci in tempi ragionevolmente contenuti».

Il governo, dunque, è al fianco della compagnia ma, ha ribadito d'altro canto Maroni, «non avanza co-

munque proposte prima della trattativa all'Alitalia con il sindacato». Trattativa che venerdì vedrà stilata un'agenda di incontri fitti proprio per bruciare i tempi verso il risanamento. Per questo Alitalia ha proposto alla Consob la necessità di posporre oltre il 31 marzo la relazione di bilancio relativa al 2003. Uno slittamento, come riferito da fonti del cda, necessario per consentire la revisione del piano industriale, anche alla luce del peggioramento dei conti previsto nei primi quattro mesi (notizia che ha fatto arretrare il titolo in Borsa del 3,16% facendolo chiudere a -1,91).

Perdite che, come ribadito ieri da Alitalia, «sono dell'ordine di 400 milioni di euro l'unico dato ancora attendibile» di cui ha dato già informazione al mercato lo scorso 30 ottobre.

L'azienda ha risposto co-

si ai rumors circolati in questi giorni, secondo i quali le perdite sarebbero di oltre 450 milioni di euro per il 2003 e di 140 milioni secondo prime time relative ai primi quattro mesi del 2004, «e il presidente Giuseppe Bonomi e l'amministratore delegato Marco Zanichelli hanno deciso di promuovere un'indagine interna al fine di individuare i soggetti responsabili delle «incontrollate ed inesatte informazioni per adeguata informazione sanzionare e reprimere questo dannoso ed illecito comportamento».

Obiettivo di Alitalia è utilizzare al massimo tutte le strutture a disposizione per aumentare i ricavi nell'ordine di 800 milioni di euro a partire da quest'anno e per i prossimi tre anni. Per fare questo chiede la collaborazione dei sindacati che si dicono disponibili e apprezzano a loro volta l'apertura da parte dell'azienda.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione pressante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgirici (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Roberto Carella (vicecaporedattore), Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Mucchi (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (istria), Claudio Erni, Corrado Barbanti, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Bruno Lubis, Giorizia: Roberto Corvaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malsacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantruzzi, Corrado Balci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Ruggi, Milvia Fioresi, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrica Metti Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adelberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 2/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

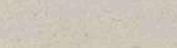
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/660646.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibile e data prestabilita) € 236,10 - Finanziaria € 375,00 (flessibile e data prestabilita) € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 800,00 (flessibile e data prestabilita) € 410,00 (flessibile e data prestabilita) € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 9 marzo 2004 è stata di 50.700 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il dossier presentato dalle Fiamme gialle e dalla procura di Firenze evidenzia l'esistenza di un sistema parallelo a quello legale per la raccolta di fondi da sottrarre al fisco

Bufera sulla Fideuram, indagati promotori e clienti

Blitz della Finanza negli uffici della società. Per il pubblico ministero: trasferimento illecito di denaro all'estero

FIRENZE Un sistema, parallelo ai canali legali, di raccolta di ingenti disponibilità di denaro da trasferire all'estero per sottrarre al fisco o perché frutto di attività illecite: questo il quadro delineato dall'operazione (che è stata battezzata con il nome in codice «Fido») con cui stamani 420 uomini della Guardia di Finanza, coordinati dal pm fiorentino Paolo Canessa, hanno setacciato in dodici regioni italiane 169 uffici e abitazioni di un centinaio di promotori finanziari della Fideuram e di una decina di loro clienti.

Il meccanismo, alla cui individuazione hanno lavorato per circa otto mesi gli investigatori del Gico (Gruppo investigativo sulla criminalità organizzata) e del Nucleo regionale della polizia tributaria della Toscana, avrebbe consentito la realizzazione di alcune centinaia di operazioni di trasferimento di fondi all'estero, soprattutto in Svizzera, per un ammontare di «svariati milioni di euro». Il tutto, secondo le Fiamme gialle, a cura di 97 promotori finanziari della Fideuram che avrebbero utilizzato sia sistemi tradizionali (come il trasporto a mano oltrefrontiera) che meccanismi finanziari e telematici più moderni. Operazioni, ad esempio, come le cosiddette «compensazioni» bancarie, compiute attraverso i canali istituzionali della banca e appoggiandosi alla sede svizzera dell'istituto - Fideuram Bank - dove lavoravano o avevano lavorato cinque dei 97 promotori indagati.

Tutto questo senza che, per quanto la Guardia di finanza abbia finora accertato, l'istituto bancario del gruppo San Paolo-Imi fosse al corrente di niente. L'attività svolta da Banca Fi-

deuram «in Italia, nonché quella svolta all'estero delle società del gruppo, viene effettuata nel pieno rispetto delle normative», ha precisato in una nota l'istituto. «Pur non conoscendo al momento i contenuti dell'indagine in corso» aggiungeva la nota, l'istituto «presterà la massima collaborazione alle autorità inquirenti al fine di chiarire ogni aspetto di questa strana vicenda».

Gli indagati finora sono complessivamente 106. Per i 97 promotori Fideuram si ipotizza il reato di abusivismo finanziario, previsto dalle norme del decreto numero 58 del 1998, con pene fino ad un massimo di quattro anni di reclusione. Fra di essi figurano anche i cinque funzionari che, lavorando nella filiale svizzera della banca, avrebbero collaborato al trasferimento illecito dei capitali dall'Italia. Uno dei 97, un fiorentino, è indagato anche per riciclaggio.

Il riciclaggio è ipotizzato poi nei confronti di sette persone, tutti clienti che avrebbero affidato ai promotori fondi che, secondo la finanza, sarebbero proventi di attività illecite come l'evasione fiscale.

Infine l'inchiesta vede altre due persone, fra cui un noto faccendiere di Vigevano, indagato per usura: gli investigatori avrebbero elementi per sostenere che i fondi inviati all'estero erano frutto di un complesso sistema di usura.

Almeno il 20% dei fondi portati all'estero con questo sistema clandestino avrebbe preso quella direzione per approfittare del cosiddetto Scudo fiscale: capitali in nero sarebbero usciti e poi rientrati per avere una legittimazione.

In questo caso con la complicità di funzionari svizzeri che avrebbero retrodatato l'arrivo dei fondi per poter consentire di beneficiare della normativa per il rientro dei capitali.

I sistemi usati dai promotori per portare all'estero capitali raccolti al nero o da sottrarre semplicemente al fisco, ha spiegato stamani il colonnello Andrea De Gennaro, comandante del Nucleo regionale di polizia tributaria della Toscana, andavano dalle tradizionali valigette piene di soldi portate a mano (in un caso, al confine con l'Austria, erano stati bloccati promotori e

tate, a seconda della provenienza dei fondi e della difficoltà dell'operazione).

Le indagini erano state avviate autonomamente da un gruppo investigativo della Guardia di Finanza del nucleo di Firenze otto mesi fa ed erano andate avanti con la collaborazione della Consob.

In attesa di eventuali rogatorie da compiere in Svizzera, l'inchiesta punta ora a individuare eventuali responsabilità anche dei detentori dei capitali esportati, che ovviamente verranno prima di tutto sottoposti a verifiche fiscali.

di fondi e fuga di capitali, ha travolto i titoli della società. Alla fine della seduta Fideuram ha lasciato sul terreno il 4,79% a 4,851 euro fra scambi intensi e pari al 3,6% del capitale complessivo.

Il mercato, la cui fiducia è già stata messa a dura prova da altre bufere giudiziarie, ha ignorato le precisazioni della società che ha difeso l'attività «effettuata nel pieno rispetto delle normative» e ha penalizzato anche la controllante San Paolo Imi (-2,66% a 10,41 euro).

Anche un goriziano tra i coinvolti nell'inchiesta Il responsabile: nessuna perquisizione in sede

GORIZIA Tocca anche Gorizia l'inchiesta sui promotori finanziari della Fideuram. Un goriziano sarebbe tra i 106 indagati per la fuga di capitali all'estero, ma anche di riciclaggio e usura.

L'ufficio dove lavora e la sua abitazione sono stati

no dietro un assoluto riserbo. Anche perché l'indagine, iniziata otto mesi fa, prosegue per individuare i detentori dei capitali portati all'estero.

A Gorizia, invece, la notizia non viene confermata negli ambienti della Fideuram. Anzi, negano che

il responsabile dell'ufficio Fulvio Cecot, che rimanda per maggiori chiarimenti alla sede centrale di Roma.

Ma anche dalla Capitale non si riesce ad ottenere granché. «Non siamo stati contattati dalla Procura della Repubblica di Firenze per cui non abbiamo notizie precise», si limitano a dire all'Ufficio stampa di Fideuram, che poi rimandano a uno stringato comunicato.

«In relazione alle perquisizioni in corso presso alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram riguardo al loro ruolo nell'attività di Fideuram Bank (Suisse) - si legge nella nota -, si precisa che, pur non conoscendo al momento i contenuti dell'indagine in corso, la propria attività svolta in Italia nonché quella svolta all'estero dalle società del gruppo viene effettuata nel pieno rispetto delle normative alle stesse applicabili. Fideuram assicura che «presterà la massima collaborazione alle autorità inquirenti al fine di chiarire ogni aspetto della vicenda».

La Banca Fideuram, che è controllata al 70 per cento dalla ImiSan Paolo (di cui fa parte anche Friulcassa), opera nell'Isontino da diversi anni. A Gorizia non ha alcuno sportello aperto al pubblico, ma in corso Verdi hanno sede gli uffici dove lavorano i promotori finanziari.

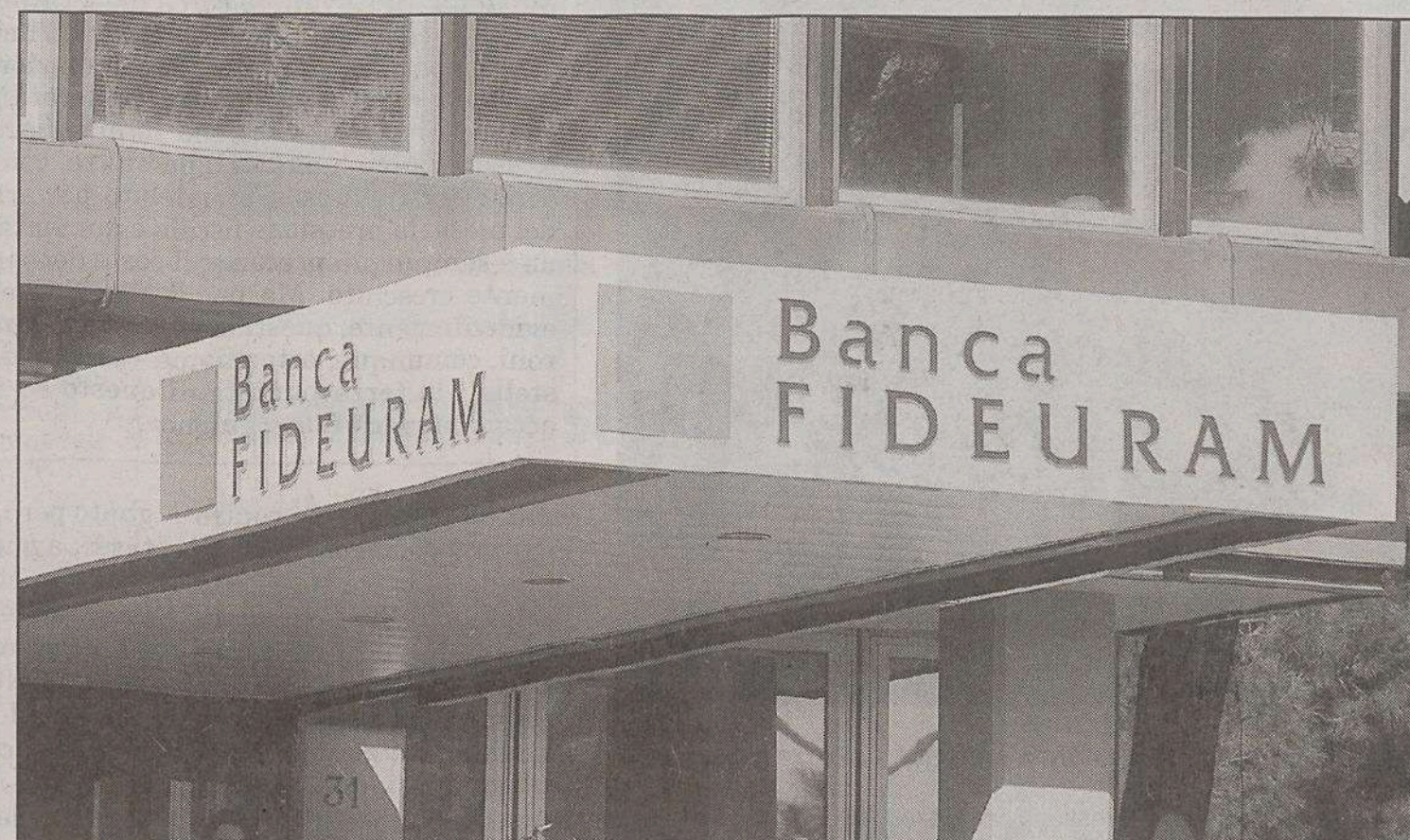
fr. fem.



Il colonnello della Gdf De Gennaro.



Il pubblico ministero Paolo Canessa.



L'ingresso della sede centrale di Fideuram: sulla finanziaria il sospetto di traffico illecito di denaro.

cliente con una valigetta con 600.000 euro in contanti) ai canali operativi della Fideuram stessa.

Per queste loro operazioni parallele i promotori finanziari avrebbero ricevuto dai clienti percentuali fra il 5 e il 20% delle cifre espor-

Inatno ieri la società è crollata alla borsa di Milano. Le notizie dell'inchiesta della Procura di Firenze sui promotori finanziari del gruppo accusati di aver messo in piedi un sistema illecito di raccolta, gestione

Il presidente dell'Associazione nazionale promotori finanziari (Anasf), Elio Conti Nibali invece ha espresso in relazione alle indagini fiducia nell'operato della magistratura e invita a non generalizzare gettando discredito sull'intera categoria.

perquisiti dagli uomini della Guardia di finanza. La conferma viene dalle Fiamme gialle di Firenze, che sull'identità dell'indagato e sul ruolo svolto nell'indagine coordinata dalla Procura della repubblica della città gigliata, si trincerano.

ieri sia stata effettuata alcuna perquisizione negli uffici di corso Verdi 92. «Il lavoro si è svolto come tutti i giorni, nessuno si è accorto di alcunché», afferma un dipendente. «Non mi risulta alcuna perquisizione»: nega decisamente

I giudici che hanno condannato a 5 anni in primo grado l'ex ministro spiegano in 200 pagine le loro conclusioni

Sentenza Sme: Fininvest, Previti corruttore

Le motivazioni tirano in ballo Berlusconi: il 16 aprile via al processo stralcio

MILANO Silvio Berlusconi viene tirato pesantemente in ballo nelle motivazioni della sentenza del processo Sme.

Allora, era il 22 novembre scorso, i giudici del tribunale di Milano avevano condannato Cesare Previti a 5 anni di reclusione, Renato Squillante a 8 anni e l'avvocato Attilio Pacifico a 4 anni. Tutti accusati di corruzione per un episodio del 1991: il passaggio di 430 mila dollari da un conto attribuito alla Fininvest a un conto di Previti e, in pari data, l'accrescimento dello stesso importo su un conto dell'ex giudice

Squillante. Da quel processo, era stata stralciata la posizione di Berlusconi perché il Parlamento aveva approvato il «Lodo Schifani» cioè la legge che impediva i procedimenti penali per le cinque più alte cariche dello Stato. Il tribunale di Milano aveva presentato ricorso e la legge è stata dichiarata incostituzionale. Così il processo a Berlusconi, imputato dello stesso reato, riprenderà il prossimo 16 aprile. Adesso i giudici in circa 200 pagine spiegano perché Previti, Squillante e Pacifico sono stati condannati. Scrivono che «Previti

era il corruttore e Squillante il corrotto, messi a disposizione per favorire l'interesse di una parte (la Fininvest o comunque società collegate o partecipate). I giudici ricordano anche il lungo intervento di Berlusconi nell'aula del processo,

quando aveva detto che «la Fininvest non aveva alcun interesse nelle vicende giudiziarie».

Per il tribunale, quell'interesse c'era eccome, se è vero che nella cordata messa in piedi insieme a Barilla, Berlusconi riuscì a ottenere che si bloccasse la vendita della Sme a Carlo De Benedetti. Il tribunale, riferendosi alla responsabilità dei tre imputati, scrive: «La corruzione di un magistrato è devastante per lo stesso sistema democratico...». Nelle motivazioni si trovano anche alcune frasi prese dal-

la replica della Fininvest. La società «non ha mai costituito o trasferito fondi in funzione di manovre illecite. Tutti i pagamenti effettuati ai professionisti trovano titolo soltanto nelle prestazioni professionali». E quanto sostiene il gruppo, in una nota in relazione alle motivazioni della sentenza Sme.

Fininvest «conferma di non aver mai avuto un proprio interesse all'acquisizione della Sme. Il fatto che non abbia ritenuto di dissociarsi dalle iniziative processuali promosse dagli amministratori della società Iar - aggiunge - non attesta un interesse proprio e diretto della Fininvest: in quella circostanza infatti la società non ritenne di dover risolvere l'accordo originario intervenuto a suo tempo con gli altri soci».



Cesare Previti condannato al processo Sme per corruzione.

le confessioni di Stefania Ariosto: «Lui (riferito a Previti) mi aveva confidato che corrompeva i magistrati, che li teneva a libro paga, che costoro erano al suo servizio a partire dal 1980».

Sul prossimo processo a

Berlusconi interviene Cossiga: «Si farà in un clima diverso, perché l'abbandono da parte di Forza Italia delle velleità riformatrici della magistratura certamente paga».

Inatnto in serata è giun-

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità del lodo Schifani il procedimento nei confronti del premier sta per ripartire

Il falso in bilancio approda alla Corte costituzionale

ROMA Il reato di falso in bilancio è giunto al vaglio della Corte costituzionale. La Corte dovrà dire - è una delle principali domande che le sono state rivolte - se l'introduzione di soglie quantitative del reato, sotto le quali viene declassato in contravvenzione, sia conforme alla Carta fondamentale. La domanda nasce dall'affermazione che si crea una zona franca che si traduce in una offerta di impunità a chi falsifica i bilanci più abilmente.

Varie magistrature - in testa il Tribunale di Milano nel processo All Iberian (sospeso in attesa della pronuncia della Consulta), che tra gli imputati di falsità nei bilanci Fininvest vede anche l'ex presidente della società Silvio Berlusconi - ipotizzano la violazione, oltre che delle direttive comunitarie, dei parametri costituzionali che sanciscono l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, la proporzionalità delle pene al fatto commesso, il diritto di

difesa, la conformità dell'ordinamento giuridico italiano alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

«Le norme in questione - ha fatto rilevare il vice avvocato generale Oscar Fiumara - prevedono, conformemente ai criteri e ai principi direttivi indicati nella legge delega del 2001, la punibilità dei reati di falso in bilancio secondo una scala di valori che tiene conto della diversità offensività dei singoli fatti».

L'ex pm di Mani pulite assieme a Bobo Craxi chiede la commissione



Antonio Di Pietro

rela per diffamazione contro un giornalista. Quando ebbe il fascicolo, invece di procedere contro il giornalista cominciò a scavare sul

Gli estratti degli interrogatori dell'ex patron del gruppo di Collecchio pubblicati da Libero coinvolgono numerosi politici: annunciate querele al quotidiano

Di Pietro: «Il crack Parmalat è una nuova Tangentopoli»

contenuto della notizia e venne fuori tutta quella fogna. Quindi attenti a presentare querele, potrebbero rivelarsi dei clamorosi boomerang». E' incredibile - spiega Bobo Craxi - il silenzio che c'è su quanto sta raccontando Tanzi. Mio padre venne condannato a 15 anni per concorso in bancarotta fraudolenta e questo perché il Psi ebbe un finanziamento dal Banco Ambrosiano. Ora, invece, tutto passa sotto silenzio».

Finora nei verbali di Tanzi sono indicati i nomi di sedici politici, di tutti i partiti. Il presidente della Com-

missione europea, Prodi, viene tirato in ballo per due finanziamenti in contanti da 150 milioni ciascuno. La risposta è un annuncio di querele mentre Gianni Pecchi (inventore del pullman di Prodi durante la campagna elettorale del 1996) dice di aver ricevuto da Tanzi 9 milioni nell'ottobre e nel novembre 1995.

«Ho finanziato Bersani 4 anni fa», dice Tanzi. «Nessun finanziamento dal gruppo Parmalat», ribatte

l'esponente dei Ds. Tanzi: «Ho finanziato D'Alema attraverso Minniti e la Fondazione Italiani Europei». Il presidente dei Ds nega e annuncia querele. E una smentita arriva da Marco Minniti.

«Posso dire che nel tempo fra le persone che ho finan-

ziato c'è Casini», aggiunge Tanzi. Risposta di Casini: l'annuncio di una querele. Lo stesso fa Buttiglione tirato in ballo allo stesso modo. «Posso dire che ho finanziato Emilio Colombo», dice l'uomo di Collecchio. Nessuna risposta dall'ex ministro e ora senatore a vita.

Ammette di aver ricevuto un piccolo finanziamento il deputato dell'Udc Bruno Tabacchi. Non commenta l'episodio («ho portato personalmente una borsa a Roma a

«Finanziamo Salabè a nome di Scalfaro con l'acquisto del villaggio turistico Praelios», Scalfaro: non ricordo, ma mi assumo la responsabilità. Due smentite, invece, arrivano dagli ex ministri Calogero Mannino e Paolo Cirino Pomicino.

Sul fronte delle indagini da registrare che il numero dei creditori Parmalat (obbligazionisti a parte) è salito a 24.471.

Gigi Furini

Il premier ai microfoni di «Radio anch'io» espone le linee guida della sua politica. E dimostrerà che gli italiani stanno pagando meno tasse

Berlusconi chiude al dialogo col Centrosinistra

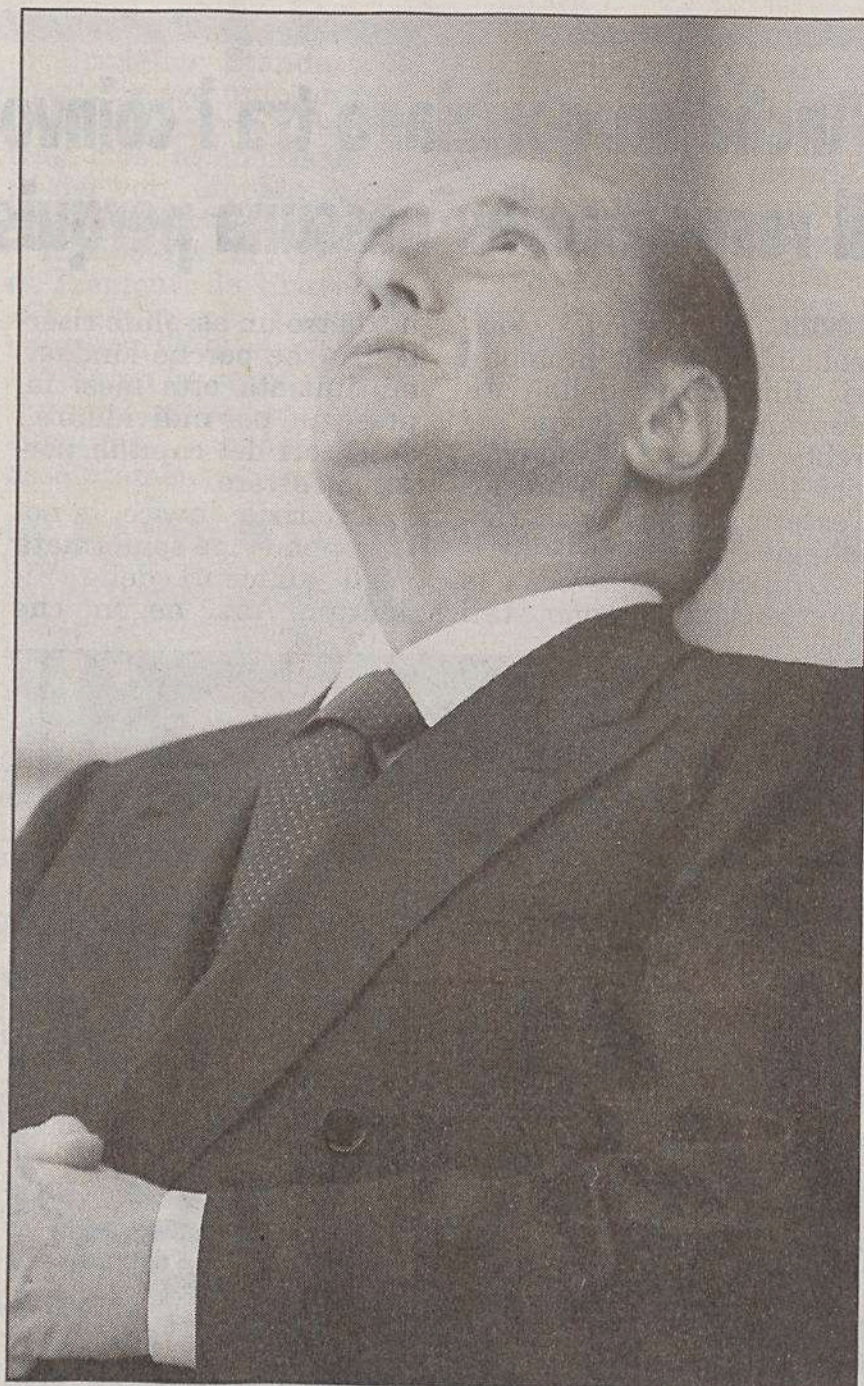
«Sono un perseguitato da una squadra di magistrati». «Mi serve un'altra legislatura per cambiare l'Italia»

ROMA Ma quale dialogo, ma quale "metodo repubblicano". Silvio Berlusconi, di nuovo dai microfoni di "Radio anch'io", spazza via l'apertura avanzata solo pochi giorni fa da Giulio Tremonti al Centrosinistra. Il premier torna invece sui tasti che gli sono più cari: attacca i magistrati, si proclama perseguitato e lancia una nuova proposta: niente processo d'appello per chi è assolto in primo grado. Poi torna a giurare che gli italiani pagano meno tasse. Lo dimostreremo in campagna elettorale, promette, con tanti cartelloni. Immediata la replica del centrosinistra: «Conferma di vivere su un altro pianeta».

PERSEGUITATO. C'è "una squadra di magistrati, retribuita con i soldi dei cittadini, che lavora esclusivamente per trovare non prove, ma notizie di reato che riguardano il premier".

La "persecuzione" contro di lui continua, si lamenta Berlusconi. «Sono stato sottoposto a oltre 90 procedimenti e la cosa continua». Ma questa volta mette più volte l'accento sui soldi pubblici che questi magistrati che tenatino di incastrarlo costerebbero allo Stato. «Sto male quando penso che c'è un esercito di gente che spendendo decine di miliardi cerca di lavorare non per fare giustizia, ma solo per usare la giustizia contro chi è stato eletto democraticamente dai cittadini a un ruolo di grande responsabilità».

La conclusione è una con-



Berlusconi dopo «Radio anch'io» oggi a «Porta a porta».

seguita della premessa: «Dobbiamo lavorare per cambiare la giustizia italiana, perché il cittadino italiano che si trova dentro questa sistema si trova come dentro dei gironi infernali da cui è difficile uscire».

Quindi l'idea: se il processo di primo grado si chiude con un'assoluzione, la storia finisce lì. In modo che "non ci sia ostinazione delle procure. Così come avviene negli Usa".

MENO TASSE. Ora ini-

«ADDIO PAR CONDICIO»

ROMA Anche Clemente Mastella entra nella polemica scatenata dall'intervento di Berlusconi a Radio anch'io.

Il segretario dell'Udeur attacca il premier con il consueto sarcasmo degli ultimi tempi sulle continue apparizioni sui media che di fatto dribblano la par condicio.

«Con due interventi a Radio anch'io nell'arco di venti giorni Berlusconi ha fatto avviato la modifica della par condicio».

Mastella osserva che «la nuova esternazione del Presidente del Consiglio nulla ha aggiunto a quanto già aveva detto nella precedente puntata dello sceneggiato radiofonico».

«A corto di argomenti e ben conscio di aver già perso una consistente parte del suo elettorato», osserva Mastella - il Cavaliere cerca disperatamente di guadagnare consensi con la tecnica dell'imbonitore: accusa le opposizioni di fare disinformazione, critica giornalisti e magistrati, vanta spudoratamente risultati che esistono solo nella sua immaginazione. La realtà è drammatica: una famiglia su tre, come denuncia un sondaggio dell'Ipsos, si indebita per arrivare alla fine del mese, la pressione fiscale è aumentata, l'occupazione è sempre più precaria, il costo dei servizi è sensibilmente cresciuto. Ma per il Presidente del Consiglio, evidentemente, questi fatti vanno taciuti. Fra venti giorni, comunque, attendiamo - conclude Clemente Mastella - la terza puntata di questo sceneggiato che ci accompagnerà fino a giugno».

zierà la campagna contro la "disinformazione" prodotta dalla sinistra, promette Berlusconi. Sarà condotta a colpi di mega-manifesti 6X3, quelli che ormai tappezzano città e strade e che il premier ha già prenotato in grandissima quantità per sé.

In questo modo dimostrerà che "ventotto milioni e 622 mila italiani pagano meno tasse", dice alla radio, e "un milione 635 mila pensioni sono aumentate". Il governo è sempre impe-

gnato per la riduzione delle tasse, aggiunge. L'obiettivo è ora quello di ridurre le tasse alle imprese per rilanciare l'economia.

ETERNO. Serve però "un'altra legislatura", spiega Berlusconi. Cioè altri 5 anni dopo il 2006 per "completare il lavoro" di cambiare l'Italia. Un messaggio per dire che sarà sempre lui alla guida del centrodestra, anche dopo le prossime elezioni politiche.

Un messaggio rivolto anche all'interno della Casa

delle libertà, dopo le voci di una corsa alla sua successione già iniziata. Con gli smarcamenti di Fini e Casini, ma anche con l'intervista di Tremonti a "Repubblica". «Garantisco che Forza Italia continuerà ancora con me per tanti anni. E intanto la gente cresce...». Un riferimento che deve aver fatto tremare i concorrenti già in pista.

NO AL DIALOGO. Lui sarebbe disponibile, giura Berlusconi, ma "i cosiddetti leader" del centrosinistra lo attaccano in continuazione e dunque un dialogo è impossibile.

Tanto per cominciare le riforme istituzionali, cioè la riscrittura della nostra Costituzione, che, giura Berlusconi, rassicurando Umberto Bossi, andranno avanti comunque "con la nostra grande maggioranza". Un ascoltatore siciliano lo provoca, e prima di porre la sua domanda premette: «Io sono un venditore ambulante, un imbonitore di piazza, in fondo siamo colleghi». Lui, piccato, replica: «A questa domanda non rispondo anche perché di quel signore non sono collega».

MENO TASSE? PER LUI. «Lo vada a chiedere agli italiani se pagano meno tasse», è la provocazione di Francesco Rutelli. «Chi ha una pensione o uno stipendio non arriva alla fine del mese: nel 2003 le tasse sono aumentate e l'inflazione è cresciuta». E Antonio Di Pietro rincara la dose: «Berlusconi guarda alle sue tasche invece che a quelle degli italiani».

Andrea Palombi

E stasera il Cavaliere va anche a «Porta a porta»

ROMA Ieri a "Radio anch'io", questa sera a "Porta a Porta". Silvio Berlusconi dilaga sui canali Rai e scoppia un nuovo incidente con l'Ulivo e la presidente di viale Mazzini, Lucia Annunziata.

Sotto accusa la trasmissione organizzata per questa sera da Bruno Vespa. In programma c'è un dibattito sulla scuola.

Presenti: Silvio Berlusconi, il ministro Letizia Moratti e il professor Tullio De Mauro, ex ministro con il governo di Centrosinistra. Piero Fassino non ci sta, prende carta e penna e scrive al direttore generale della Rai: invitate anche me. La presenza di Berlusconi, sostiene infatti, altera la possibilità "di un serio confronto", di un contraddittorio reale. Chiede quindi "per poter sviluppare un confronto sereno e leale nell'interesse di milioni di italiani" di essere invitato anche lui a "Porta a porta".

L'Annunziata gli dà ragione. Se gli ospiti della trasmissione sono questi, avverte, "c'è una tale presenza di governo che non si capisce come possa esserci un reale contraddittorio". Ma dice di essere certa che "anche questa volta si troveranno molte ragioni per spiegare tecnicamente e politicamente" perché non è possibile il confronto con Fassino.

Niente da fare. Bruno Vespa, come prevedibile, risponde di "no". «Non mi pare che il confronto di domani sera (stasera, ndr.) faccia venire meno le condizioni di parità», replica infatti a Fassino. Ma aggiunge anche una freccia all'Ulivo: nel suo programma, sottolinea, nella stagione in corso ha avuto "presenze largamente superiori alla terza parte del tempo disponibile secondo i canoni del lodo Zaccaria».

Fatto sta che con lo strappare delle presenze di Berlusconi ritorna anche lo scontro sul suo "no" di avere qualsiasi contraddittorio con un leader dell'opposizione. Un rifiuto che torna ad essere anche oggetto di ironia. «Il presidente del Consiglio nel suo lungo intervento a Radio anch'io - sostiene ad esempio il diessino Beppe Grillo - ci ha annunciato che l'Italia è ormai il paese della ricchezza, della felicità e del bengodi. Di fronte a risultati così straordinari e così strabilianti resta davvero incomprensibile perché il presidente del Consiglio non accetti una sfida ad armi pari in un faccia a faccia televisivo con i rappresentanti delle opposizioni per poterli polverizzare».

a. p.

Il Senatour pressa An e Udc sulle riforme Bossi tuona: «Per andare alle elezioni anticipate c'è tempo fino a Pasqua»

ROMA Innervosito dall'attacco dei governatori della Cdl, che oggi incontreranno Pera e Casini, convinto che una parte dell'Udc e di An vogliano dilatare i tempi della discussione per bloccare la riforma che sta più a cuore alla Lega, Umberto Bossi lancia un ultimo avviso a Berlusconi («Per andare alle elezioni anticipate c'è tempo fino a Pasqua») e prova a strappare alla maggioranza un impegno formale sul via libera al federalismo. «Il Nord o vede arrivare lo Stato federale oppure riprende la via della lotta di liberazione, della secessione», ripete in più interviste il leader del Carroccio, che ricorda la scadenza fissata dal Carroccio per il 28 marzo. L'ultima domenica del mese si terrà infatti a Milano l'assemblea che dovrà decidere la permanenza dei ministri leghisti nel governo. A Berlusconi, insomma, restano meno di 20 giorni per rassicurare il suo più imprevedibile alleato. «Io tengo i nervi saldi, perché quello che non avviene per tanto tempo poi magari arriva all'improvviso e sarebbe un peccato perdere l'occasione», ha poi dichiarato in serata il senatore, parlando del cammino della riforma federalista.

«Io faccio tutti i tentativi possibili perché la riforma federalista vada in porto - ha aggiunto -, se poi le cose non vanno almeno avrò la coscienza a posto prima di scegliere altre vie». Bossi ha poi fatto un paragone storico collegandosi al Risorgimento italiano: «Se l'Austria avesse detto di sì al federalismo ci sarebbe stato un impero austroungarico con il Lombardo-veneto federato».

«Io - ha concluso il mini-

stro - fino all'ultimo aspetterò e spero che si arrivi al federalismo anche se devo tener a freno molti dei miei che scalpitano».

«L'intesa sulle riforme c'è su tutto ma a questo punto occorrono tempi certi», spiega il vicepresidente del Senato Roberto Caldeoli che chiede una riunione dei capigruppo per decidere il calendario che dovrebbe portare all'approvazione dell'intero provvedimento entro questa legislatura. Ci sarà il cambio di marcia? Quel che è certo è che solo una discussione con i tempi contingentati potrebbe permettere una doppia lettura (Camera e Senato) prima delle elezioni europee.

Nell'attesa che vengano fissati «tempi certi», la Lega continua a tenere sulla corda il premier e fa capire che il suo sì alla riforma delle pensioni (il cui esame riprenderà in Senato il 19 aprile) arriverà solo se non ci saranno sorprese sul federalismo.

Il primo segnale ci sarà oggi. L'Assemblea di palazzo Madama ieri ha accolto l'indicazione del relatore Francesco D'Onofrio (che avrebbe dovuto presentare un emendamento) di andare avanti nell'esame dell'articolo 12 (competenze di Camera e Senato) senza arrivare al voto finale che ci sarà solo dopo l'incontro che i presidenti delle Regioni avranno oggi con Pera e Casini.

Ci saranno nuovi emendamenti? «Io non credo pe-

Dall'ultimo sondaggio commissionato dal Corriere della Sera emergono conferme e novità: il voto si sta spostando

Centrosinistra batte la Cdl del Cavaliere 50,5 a 45%

Calo vistoso di Forza Italia. Diliberto (Pdci): «Berlusconi a casa prima possibile»

ROMA Nelle intenzioni di voto per le prossime elezioni europee, la Lista Prodi, il centrosinistra e Rifondazione comunista battono la Cdl di Berlusconi 50,5 a 45 per cento.

Sono i risultati dell'ultimo sondaggio Ipsos/Allaxia per il Corriere della Sera (campione di 4344 elettori, rappresentativo per sesso, scolarità, professione, area residenza, dimensione Comune, con interviste attraverso panel telematici, cui ha risposto l'85-100 per cento) dal quale escono una conferma e due novità.

La conferma è che il centrosinistra, con Rifondazione, è in testa rispetto al centrodestra e migliora di uno 0,1 il sondaggio Ipsos di gennaio. Vi è anche una convalida sostanziale di un recente sondaggio Swg per l'Espresso, che attribuiva al centrosinistra, con Rc e Di Pietro, il 52 per cento contro il 43 del centrodestra.

DALLA PRIMA PAGINA

Ognuno faccia i suoi conti e alzi la mano se fa parte dei 28 milioni di beneficiari o se ne conosce qualcuno. Deve essere stata una notte agitata quella dopo la quale Tremonti non riusciva a liberarsi di uno strano sogno. Gli era apparso lo «spirito repubblicano», cioè quell'idea per cui su riforme, pensioni, risparmio, esiste un interesse generale che maggioranza e opposizione possono e debbono ricercare insieme. Berlusconi ha spiegato che è appunto un sogno, non è cosa di questo mondo. Sulle pensioni, ad esempio, ha detto che «i sindacati e opposizione non hanno indicato nulla». Del nulla ha quindi discusso Fini con i sindacati, sul nulla ha trattato con i suoi ministri, per nulla hanno

Rispetto alle elezioni politiche del 2001, sulla base del sondaggio Ipsos, l'intero centrosinistra guadagna il 6,6 per cento dei voti, passando dal 43,9 per cento al 50,5. Viceversa, il totale della Casa delle libertà scende dal 52 al 45 per cento con una perdita di 7 punti.

La prima novità è uno spostamento di voti, nel centrosinistra, dai partiti della Lista Prodi ai due partiti della sinistra. A gennaio Prodi non aveva ancora dato il suo avallo alla lista unitaria formata da Ds, Margherita, Sdi e repubblicani europei. Ma la crescita, per ora virtuale di Rc, dal 5 al 7 per cento, e dei comunisti italiani, dall'1,7 al 2,3, indica una possibile erosione dell'elettorato diessino.

L'altra novità riguarda il calo vistoso di Forza Italia dal 29,5 del 2001 al 22,5, di cui dovrebbero in

parte beneficiare An, dal 12 al 13,6, e la Lega, dal 3,9 al 4,5 per cento. Nel 2001, l'Udc aveva preso, con Democrazia europea, il 5,6 per cento, mentre ora viene accreditata di un 4,3.

Oliviero Diliberto, pdci, ricava dal sondaggio la convinzione che Berlusconi andrà «a casa il prima possibile». E quanto alla Lista Prodi, un po' sotto rispetto a un mese prima, le elezioni diranno «se il gioco è valso la candela». «Accettabili» i dati, dice Fausto Bertinotti, che per abitudine non commenta i sondaggi. Luciano Violante, ds, e Dario Franceschini, Margherita, notano la bella previsione del 34,4 per la Lista Prodi. Ma Violante prende «con le pinze» i sondaggi e dice che il «segnale vero» è il calo di consensi per il centrodestra e la «crisi di Forza Italia».

Renato Venditti

Le seccature della giustizia

poi un po' cambiato la legge. Devono proprio essere una seccatura indagini e giudizio. Infatti il premier vuole che un imputato, una volta assolto in primo grado, non sia più disturbato dai magistrati accaniti che ricorrono in appello. Quando questa riforma completerà l'altra, quella che prevede i magistrati inquirenti sottoposti al governo e quelli giudicanti separati dai primi per carriera e funzione, la partita tra difesa e accusa sarà come Milan-Ancona a San Siro. In teoria la squadra ospite può anche

vincere. Deve essere giunto il momento che Berlusconi o, in alternativa, chi ha creduto di sentirlo dire in tv due volte due «soldi rubati, soldi rubati» si facciano vedere da un medico, ma di quelli bravi. Lui nega di aver mai detto che i politici sono ladri, che l'inflazione è colpa dell'euro e un sacco di altre cose. O chi lo ha visto in tv ha le allucinazioni o il premier soffre di amnesia che si cronizza. Dovrebbe pregarlo di cominciare ogni giorno: questo premier regala all'opposizione un vantaggio di cinque punti nei sondaggi. Ma sono maestri nell'infilare opportunità, buon senso e logica nel tritacarne per farne un macinato. Di veti, vezzi e urla. Nel tritacarne l'opposizione va a infilare se stessa.

Mino Fuccillo

Per le violenze contro i no global a Napoli chiesto il rinvio a giudizio per 31 agenti

ROMA Sequestro di persona, lesioni, violenza privata, abuso d'ufficio e falso: queste le accuse formulate dalla procura della Repubblica di Napoli contro 31 poliziotti per i quali è stato chiesto ieri il rinvio a giudizio. I reati sarebbero stati commessi tutti il 17 marzo 2001, durante e dopo gli scontri con i quali si era conclusa una manifestazione di protesta contro il Global Forum. Fu allora che per la prima volta in Italia comparve la sigla No Global. Solo dopo la decisione del giudice delle indagini preliminari, a fine mese, si saprà se i poliziotti napoletani saranno processati.

Allo stesso modo si aspetta una decisione sui poliziotti accusati a Genova delle violenze alla scuola Diaz e nella caserma di Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001. Gli avvisi di fine delle indagini, con la formulazione delle accuse, sono stati inviati qualche giorno fa. L'unico processo per ora aperto a Genova è quello contro un gruppo di manifestanti chiamati a rispondere per atti di vandalismo e danneggiamenti. Il Comune voleva costituire parte civile («Io faremo anche contro i poliziotti», aveva detto il sindaco Giuseppe Pericu) ma la richiesta è stata giudicata inammissibile. Con il risultato di uno scontro politico che ha già portato all'uscita dalla giunta di un assessore di Rifondazione.

La vicenda giudiziaria napoletana cominciò il 26 aprile 2002. Quel giorno due funzionari della Questura e sei agenti vennero arrestati con il sospetto che potessero inquinare le prove. Da oltre un anno la Procura della Repubblica indagava su quanto si sosteneva sarebbe suc-

cesso alla caserma Ranieri, trasformata durante il Global Forum in centro di raccolta dei fermati. Oltre agli arresti, le indagini riguardavano una novantina di poliziotti, quasi tutti in servizio a Napoli e dintorni.

Fu un terremoto. I funzionari furono arrestati mentre erano in servizio. Si chiese agli agenti alle loro dipendenze di accompagnarli agli arresti domiciliari. La notizia fece il giro degli uffici in pochi minuti. Scatenò la rabbia dei poliziotti.

A decine si incatenarono attorno al palazzo della Questura. Ci volle l'intervento del questore e la mozione di fiducia fatta giungere dal capo della polizia Gianni De Gennaro perché la protesta cessasse.

Per alcuni giorni Napoli fu teatro di uno scontro senza precedenti fra polizia e magistratura, anche se da una parte e dall'altra vennero rinnovate attestazioni di fiducia nel funzionamento dei meccanismi istituzionali. Le amarezze, di chi stava dalla parte degli accusati, riguardavano la credibilità che si era data alle testimonianze dei No Global. Un po' come sarebbe avvenuto tempo dopo a Genova.

Eppure, ad accusare il comportamento delle forze dell'ordine in due degli episodi più bui degli ultimi anni, c'erano referti medici, testimonianze filmate o raccolte fra gli stessi fermati. Come quella di un ragazzino dei quartieri napoletani che disse ai magistrati di essersi salvato dai pestaggi assicurando ai poliziotti, alla caserma Ranieri di aver «già preso le pacchere», preso gli schiaffi.

Lucia Visca



31 agenti accusati di violenze a Napoli.

Solo in tre settori sono stati compiuti passi avanti: nella raccolta differenziata dei rifiuti, le aree protette e l'agricoltura biologica. Il presidente Della Seta: manca energia alternativa

Rapporto di Legambiente: l'Italia è una pattumiera

«Crescono l'inquinamento e l'abusivismo edilizio. Mancano innovazioni reali e fondi per la ricerca»

COMMENTO

Il conto della Natura è già in tavola
di Gianfranco Bettin

Un'Italia assediata dai rifiuti, ma che comincia a porsi il problema di smaltirli più efficacemente. Un'Italia in cui crescono oasi di agricoltura biologica e aree protette, ma in un contesto che resta quasi apocalittico. E il quadro che esce dal Rapporto annuale sullo stato dell'ambiente di Legambiente. Compiuti a colpi d'emergenza e sulla spinta di una coscienza ecologica ormai diffusa che valorizza consumi e produzioni più naturali e luoghi posti sotto tutela per la loro bellezza e il pregio, i passi avanti sono del tutto insufficienti.

Proprio l'altro ieri, ricevendo a Bologna una laurea honoris causa, Andrea Zanzotto, una delle più alte voci poetiche e civili d'oggi, è tornato a denunciare l'emergenza ecologica «in una fase in cui la malattia della biosfera è entrata nella fase terminale». Il Rapporto di Legambiente descrive una situazione che non riguarda l'Italia solo, ovviamente, ma che nel nostro Paese conosce alcuni aspetti di specifico aggravamento. Il riscaldamento dell'area del Mediterraneo (acque comprese) non è un problema solo italiano, ma le emissioni che vanno ad accentuare l'effetto serra nel nostro Paese aumentano indisturbate. L'abusivismo edilizio non è un problema nuovo per noi, ma ha continuato ad aggravarsi a causa di una legislazione ordinaria e straordinaria (con provvedimenti come i condoni) e per l'inefficienza o la complicità degli

enti locali. La ricerca di fonti energetiche alternative segna il passo a fronte della necessità di cambiare strada e uscire dal circolo vizioso dei combustibili fossili, inquinanti e sempre più rari. Questo è il bel quadretto che Legambiente dipinge, del tutto realistico e altrettanto inquietante. Non c'è da sperare che produca immediati cambiamenti. Molti infatti ritengono che tutto si aggiusterà. Miopi e incoscienti pensano che l'allarme degli ambientalisti sia esagerato e che, comunque, gli dei del Mercato e della Scienza, in qualche modo provvederanno. Non si rendono conto che oggi siamo in una stagione storica del tutto diversa.

Esattamente come, davvero e senza scherzi, le «stagioni» non sono più quelle di un tempo, anche la storia oggi è diversa. Il limite d'autonomia concesso alle attività umane per disinteressarsi dei vincoli ambientali si è esaurito e la biosfera, come ci ricorda Zanzotto, sta presentando a tutti il conto. Certo, alla guida della massima potenza del mondo, c'è il più otuso, il più stolto, il più accerrimo nemico di qualsiasi politica di tutela ambientale che mai abbia guidato una democrazia. Certo, nel suo piccolo, anche il nostro Paese vede al governo gente che a quel potente ottuso è legata a doppio filo politicamente e culturalmente. Ma il conto verrà presentato lo stesso, anzi, proprio grazie a costoro, è già in tavola. Prima che ne renderemo conto e meglio sarà per tutti.

ROMA Alla crisi economica e politica del Paese, e al generale clima di sfiducia degli italiani verso il futuro, si aggiunge anche il cattivo stato di salute dell'ambiente.

Dall'inquinamento atmosferico, all'abusivismo edilizio, dalla mancanza di fondi per la ricerca a quella di fonti rinnovabili, il declino dell'Italia è tristemente coerente in ogni settore, o quasi.

Arrivano infatti dal Rapporto ambiente Italia 2004 gli ultimi dati sulla qualità ambientale del Paese. Numeri scoraggianti. Nel 2001 le emissioni di gas serra hanno superato i 545 milioni di tonnellate. Considerando che nel 1990 erano 508, gli ultimi 11 anni hanno visto una crescita del 7,3% dell'inquinamento atmosferico. Non solo siamo molto lontani dall'obiettivo fissato col Protocollo di Kyoto (-6,5% entro il 2012), ma restiamo anche in coda rispetto all'Europa, che segnala un calo del 2,5%.

A comporre il quadro di decadenza stilato nel dossier di Legambiente, curato dall'Istituto di ricerche ambiente Italia, c'è anche l'aumento delle costruzioni abusive. Se dal 1994 al 2001 l'abusivismo era sceso dal 29,5% all'11,9%, il condono edilizio del governo Berlusconi ci ha restituito il primato del mattone illegale, riportando a 31 mila le abitazioni illecite. E ancora: la spesa per ricerca e sviluppo in Italia è ai livelli più bassi dell'area Ocse.

Non si investe nell'innovazione, e rispetto agli altri Paesi, le imprese italiane hanno ridotto del 7% il budget destinato a ricerca e sviluppo. Il settore che oggi più andrebbe curato in termini di risorse, quello energetico alternativo, ci vede inefficienti e assoluta-

mente non competitivi. Al quarto posto nella classifica europea per la diffusione dell'eolico, con Germania, Spagna e Danimarca che ci distanziano, l'Italia ha una risorsa energetica che rimane virtuale: molti gli impianti qualificati, pochi quelli che producono. «Bisogna ridurre la dipendenza dal petrolio - ha spiegato Roberto Della Seta, presidente di Legambiente - migliorare l'efficienza degli impieghi di energia, dare impulso alla ricerca su eolico e solare, all'innovazione, mettere a frutto le risorse delle identità territoriali».

In questa fase di cristallizzazione a 360 gradi, gli unici indicatori in crescita, tra i 100 considerati, sono quelli dell'agricoltura biologica (746.510 gli ettari del Paese coltivati biologicamente nel 2002), delle aree protette (pari al 10% del territorio nazionale) e della raccolta differenziata dei rifiuti (passata in cinque anni dal 22,2% al 47%). «L'Italia non è solo decadenza - ha concluso Della Seta - anche se il deficit generale di politiche innovative di governo minaccia di vanificare anche i progressi più promettenti».

Fenomeni di controtendenza forse interessanti, ma poco rilevanti a fronte dell'assenza di aiuti allo sviluppo, del dominio del trasporto merci su gomma (con evidenti ripercussioni su inquinamento atmosferico e traffico) a discapito di quello ferroviario e marittimo.

A fine rapporto, Ambiente Italia butta un occhio anche alla situazione mondiale. Almeno 830 sono i milioni di persone denutrite, per la gran parte concentrate in Africa, Medio Oriente e nei Paesi del Centro e del Sud America.

Annalisa D'Aprile



Demolizioni di case abusive a Porto Cesareo (Lecce): spesso perfino le ditte demolitrici ricevono minacce.

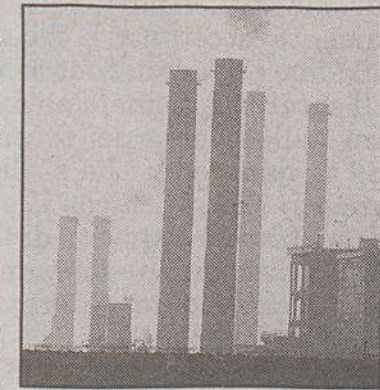
«Manca una strategia per sperare in un futuro migliore»

ROMA «Manca una prospettiva strategica, politica e economica che faccia sperare in un futuro migliore». È questo per Alberto Fiorillo, responsabile Aree urbane di Legambiente, a rendere ancora più inquietanti i dati del Rapporto ambiente Italia 2004.

Quali i punti più critici? «La questione energetica, l'effetto serra e gli abusi edilizi. Consumiamo tanta energia ma stiamo perdendo l'efficienza che aveva caratterizzato l'Italia all'inizio degli Ottanta. C'è poi un maggior ricorso all'utilizzo del carbone rispetto a un periodo in cui era quasi bandito. La presenza di fonti rinnovabili è da Cenerentola: in Austria e Germania, dove han-

no meno sole, l'energia solare è più diffusa. La Danimarca (consuma meno di noi) ci precede per diffusione di energia eolica. Manca una politica che punti a una maggiore efficienza energetica come al risparmio».

La questione energetica come è collegata all'aumento dei gas serra? «Una migliore politica energetica che porti a usare meglio l'energia e sviluppando fonti rinnovabili porterebbe a una riduzione delle emissioni climateran-



Intese di Kyoto disattese.

ti che nel nostro Paese aumentano, in controtendenza rispetto all'Europa. L'Italia aderisce al Protocollo di Kyoto, ma poi mancano le politiche conseguenti».

E gli abusi edilizi? «Una peculiarità che ci accomuna a Grecia e Turchia. Le innumerevoli vittime del terremoto in Turchia sono anche dovute a una crescita abnorme dell'abusivismo edilizio. In Italia abbiamo un'alta percentuale di territorio soggetto a dissesti geologici.

Una casa abusiva incide poi sulle possibilità di sviluppo economico pulito perché porta con sé traffici illeciti e lavoro nero, e ha un impatto negativo sullo sviluppo turistico. L'azione di contrasto dovrebbe essere condotta dando alle amministrazioni locali gli strumenti per abbattere le case abusive, la garanzia che nessuno rimarrà in mezzo a una strada e le risorse per riqualificare il territorio deturpato dagli abusi, ma non accade».

E il condono? «Per il 24 marzo è atteso il pronunciamento della Corte Costituzionale, ma noi continuiamo a batterci perché il condono è la sintesi dei mali d'Italia: è un'ammissione di incapacità ad arginare il fenomeno».

IN BREVE

I servizi sociali hanno trovato un'abitazione
Napoli, torna a casa Adelaide, la piccola che una malattia rara costringeva da anni in ospedale

NAPOLI Da venerdì Adelaide, bambina napoletana affetta da una malattia rara, avrà per la prima volta nella sua vita una casa, una stanzetta e la presenza costante della madre al suo fianco, ma soprattutto le apparecchiature mediche che le consentiranno di condurre un'esistenza sicuramente più normale. Finisce così un'odissea di tre anni per la piccola affetta dalla sindrome di Werdnig-Hoffman: le impedisce di respirare autonomamente. È ricoverata quasi dalla nascita nell'Ospedale pediatrico Santobono di Napoli. Nell'abitazione, procurata dai servizi sociali, grazie a una convenzione ospedale-Asl Napoli, troverà respiratori artificiali.

«Cioccolato», «dolce» promozione del Made in Italy

TORINO È un bilancio di 416 incontri e basi gettate per l'avvio di collaborazioni commerciali quello della prima Borsa del cioccolato, svoltasi a Torino nell'ambito di «CioccolatoTo». Gli operatori stranieri provenivano da Francia (1), Germania (5), Regno Unito (4), Olanda (1), Belgio (1), Finlandia (1), Svezia (1). A questi si sono aggiunti 7 buyer Usa: per loro visite guidate ai caffè storici e cene al cioccolato.

Carnevale di Venezia, ticket a chi non è in maschera

VENEZIA Pur ritenendo «un trucco intelligente» la proposta di un ticket per quanti vengono al Carnevale di Venezia senza maschera, piace al sindaco di Venezia Paolo Costa la proposta della compagnia «de calza I Antichi» di recuperare il carattere tipicamente veneziano della kermesse. «Valuteremo con attenzione la proposta» esordisce tra il serio e il faceto Costa replicando alla provocazione del ticket.

Zoo di Napoli, gli animalisti chiedono garanzie

NAPOLI Una proposta di legge regionale che assicuri nei bilanci della Regione Campania una somma annuale per mantenere e curare gli animali ancora ospitati nello Zoo di Napoli. L'iniziativa parte dalle associazioni ambientaliste napoletane: presenteranno la proposta di legge e altre iniziative in un incontro domani nella sede dei Verdi Ambiente e Società. Chiedono l'interesse trasversale di tutti i partiti.

Emanuele di Savoia in Valtellina per aprire un ospizio

BEMA È durata un paio d'ore la visita a Bema del principe Emanuele Filiberto di Savoia, arrivato ieri pomeriggio in Valtellina su una Mercedes. Il principe, come aveva promesso all'assessore Daniela Cuzzolin, è giunto nel piccolo borgo delle Alpi Orobie a metà pomeriggio. Al vaglio del Savoia la possibilità di aprire a Bema un centro per anziani e giovani, supportato dalla sua fondazione.

Rissa tra donne per vedere gli spogliarellisti l'8 marzo

PIACENZA «Spostati che devo guardare e tu mi sei davanti». Sarebbe stata questa frase a scatenare il finimondino fra due gruppi di donne che avrebbero finito per stratonarsi e maleducarsi. Da guardare, in un locale del Piacentino, c'erano gli spogliarellisti, ossia tre giovani culturisti che si stavano denudando sul palco di un locale pubblico, in occasione della Festa della donna. Sono dovuti intervenire i carabinieri.

La commissaria ai Trasporti De Palacio presenta le proposte dell'esecutivo di Bruxelles per potenziare il traffico su rotaia: si apre anche ai privati

L'Ue bacchetta le ferrovie d'Europa: sono troppo lente

Su 25 mila convogli internazionali uno su 10 ha un ritardo di oltre 24 ore. E le Fs rincarano

BRUXELLES «Su 25 mila treni internazionali uno su due ha un ritardo di oltre due ore e uno su 10 un ritardo superiore alle 24 ore»: è quanto riferito ieri dalla commissaria Ue per i Trasporti, Loyola De Palacio, nel presentare ai quindici ministri europei competenti le proposte dell'esecutivo di Bruxelles per potenziare il trasporto su rotaia in Europa.

Con tali inefficienze, ha aggiunto De Palacio, è «impossibile» che le ferrovie possano competere con il traffico su gomma riducendo il numero d'incidenti stradali e l'inquinamento.

De Palacio ha ricordato le quattro proposte presentate dalla Commissione per rendere i treni «nuovamente competitivi»: una direttiva relativa alle licenze dei conducenti, un regolamento per la tutela dei passeggeri ed il loro risarcimento in caso di ritardi, una proposta per migliorare la qualità del tra-

sporto merci ed infine una direttiva per l'apertura del mercato del trasporto passeggeri ai privati che abbiano fornito garanzie idonee di sicurezza. Su quest'ultimo punto, alcuni paesi tradizionalmente contrari alla liberalizzazione dei mercati hanno dimostrato una certa apertura. Gilles De Robien, ministro di Parigi, pur ammettendo di dover ancora studiare la proposta in modo approfondito, ha detto che «la Francia è aperta all'apertura del traffico internazionale purché questa



Un Intercity: l'Unione europea vorrebbe contrastare la crescita del trasporto su gomma.

liberalizzazione sia fatta nel rispetto della sicurezza e senza danneggiare il servizio pubblico». Il Belgio si è li-

mitato a chiedere «cautela», mentre il Lussemburgo si è detto contrario alla liberalizzazione sostenendo che una

simile ipotesi è «prematura». E intanto le tariffe delle Ferrovie italiane dovrebbero aumentare ogni anno di una cifra compresa tra il 3,5% e il 5%, e cominciare ad allinearsi progressivamente alla media europea, che vede le ferrovie tedesche e francesi più care di circa il 60% rispetto alle nostre. L'ha detto il presidente e amministratore delegato delle Fs, Giancarlo

Cimoli, parlando con i giornalisti a Napoli, dove gli è stata conferita la laurea honoris causa in Economia aziendale dell'Università Parthenope. «Abbiamo chiuso per il terzo anno il bilancio in attivo senza aumenti - ha detto Cimoli - ma le nostre tariffe dovrebbero aumentare ogni anno di una cifra compresa tra il 3,5% e il 5%, e cominciare ad allinearsi progressivamente alla media europea, che vede le ferrovie tedesche e francesi più care di circa il 60% rispetto alle nostre. L'ha detto il presidente e amministratore delegato delle Fs, Giancarlo

Cimoli, parlando con i giornalisti a Napoli, dove gli è stata conferita la laurea honoris causa in Economia aziendale dell'Università Parthenope. «Abbiamo chiuso per il terzo anno il bilancio in attivo senza aumenti - ha detto Cimoli - ma le nostre tariffe dovrebbero aumentare ogni anno di una cifra compresa tra il 3,5% e il 5%, e cominciare ad allinearsi progressivamente alla media europea, che vede le ferrovie tedesche e francesi più care di circa il 60% rispetto alle nostre. L'ha detto il presidente e amministratore delegato delle Fs, Giancarlo

Cimoli, parlando con i giornalisti a Napoli, dove gli è stata conferita la laurea honoris causa in Economia aziendale dell'Università Parthenope. «Abbiamo chiuso per il terzo anno il bilancio in attivo senza aumenti - ha detto Cimoli - ma le nostre tariffe dovrebbero aumentare ogni anno di una cifra compresa tra il 3,5% e il 5%, e cominciare ad allinearsi progressivamente alla media europea, che vede le ferrovie tedesche e francesi più care di circa il 60% rispetto alle nostre. L'ha detto il presidente e amministratore delegato delle Fs, Giancarlo

Appello al premier della presidente Mozzoni Crespi a tutela dei finanziamenti. Anche Gorizia tra le città coinvolte nell'iniziativa del Fondo ambiente italiano

Giornata del Fai: lotta contro i tagli al denaro per i restauri

ROMA Si appella al premier Silvio Berlusconi la signora Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, perché nel prossimo Consiglio dei ministri non confermi il taglio del 3% dei finanziamenti destinati al restauro dei beni artistici. In occasione della presentazione della Giornata di primavera, organizzata dal Fondo italiano per l'ambiente (Fai) nel fine settimana del 20 e 21 marzo, la sua fondazione lancia un appello alle istituzioni italiane perché salvaguardino il patrimonio artistico del Paese.

«Il nostro futuro economico non è certo l'industria - ha continuato la signora Crespi - perciò favoriamo il turismo». L'associazione culturale ha così dato vita all'annuale appuntamento che vede l'apertura gratuita di monumenti normalmente chiusi. Per la

Giornata Fai 2004 sono 380 i beni artistici e 196 le città coinvolte. Negli ultimi anni poi, è stata tale l'adesione di cittadini e turisti all'iniziativa Fai (2.700.000 i visitatori) che per questa edizione le città di Reggio Calabria, Mombaruzzo (At), L'Aquila e Imola si sono proposte spontaneamente, pur non avendo delegazioni Fai incaricate di preparare le visite guidate.

Altra novità è rappresentata dalla partecipazione della Rai, che in occasione dei suoi 50 anni apre al pubblico due sedi storiche: quelle di Torino e Venezia. Padrino della manifestazione, realizzata con il contributo di «Repubblica» e del Ministero per i beni culturali, Pippo Baudo, propostosi anche in qualità di «cicerone» della sua città d'origine, Militello.

Tra gli itinerari tematici, i palazzi,

le ville, i luoghi di culto più interessanti consigliati dal Fai, ci sono i teatri storici dell'Emilia Romagna; «Un tè con gli inglesi» in Liguria da Alasio a Genova; «I Borboni a Gorizia». Da Palazzo Lantieri al Santuario di Castagnevizza, un viaggio dal Friuli alla Slovenia; «Dalla grande epoca della Lucumonia etrusca alle casate del Settecento» attraversando la Toscana. O ancora il Monastero di Santa Chiara dell'eucarestia di L'Aquila, il «Palazzo Sandi» di Venezia, il castello di Lardirago di Pavia. Tra le curiosità da vedere, la collezione sarda Luigi Piloni, ospitata nel Palazzo di via dell'Università di Cagliari. Ma anche le centrali elettriche storiche dell'Enel, a Trezzo d'Adda e a Riva del Garda.

Annalisa D'Aprile



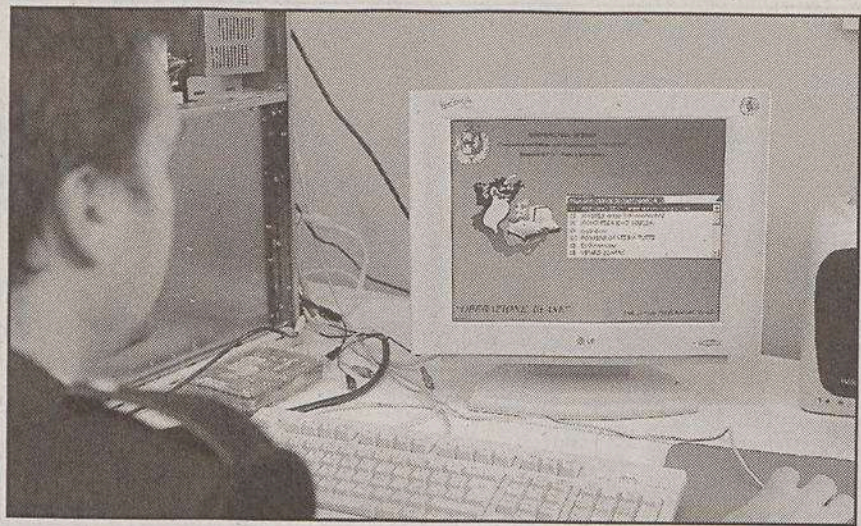
Il convento di Castagnevizza: nella cripta i resti di Borboni.

IL CASO È ai domiciliari con una serie di accuse legate a reati di pornografia. Oscurata la pagina elettronica, una sorta di manifesto ideologico

Pedofilo sul Web arrestato per apologia di reato

Vent'anni, di Vittorio Veneto, ha creato un sito per sostenere l'utilità dei rapporti fra adulti e bambini

TREVISO Vent'anni, un ragazzo per bene, studi tecnici, informatici, un lavoro come disegnatore Cad e una famiglia normale. Ma un' accusa infamante: essere un'ideologo della pedofilia e aver creato un sito Web per diffondere queste sue idee. Il giovane, E.T. di Vittorio Veneto, è finito ai domiciliari. Lo hanno arrestato gli agenti della polizia postale di Venezia su delega della Procura della Repubblica di Caltagirone. Ora è in attesa di essere interrogato per rogatoria dai giudici trevigiani. Deve rispondere di apologia del reato di pedofilia, per la prima volta contestato in Italia. Su di lui inoltre pendono le accuse di pornografia, atti sessuali con minori, plagio e istigazione a delinquere. Imputazioni che il giovane rigetta.



Controlli antipedofili della polizia su Internet.

La perquisizione a carico del giovane è scattata lunedì mattina. Gli investigatori si sono presentati alle 7 nella sua abitazione di Vittorio Veneto e due ore più tardi nella stanza d'ospedale del reparto di Ortopedia del Ca' Foncello dove il ragazzo si trova attualmente.

ricoverato. E.T., sotto choc per l'arrivo della polizia, ha consegnato spontaneamente tutto il materiale in suo possesso: in ospedale aveva il portatile ora sotto sequestro insieme al vecchio computer. Il giovane si è dimostrato sorpreso per le

gravissime accuse formulate nei suoi confronti: ha spiegato di essersi limitato a tradurre dall'inglese all'italiano alcuni testi e di non aver in alcun momento pensato di commettere reato. E.T. ha inoltre fatto riferimento alla natura culturale della sua pedofilia, rievocando l'amore degli uomini per i fanciulli ampiamente praticato e consentito nell'antica Grecia e a Roma.

Il giovane aveva creato il sito su cui divulgava tali idee, lanciava e ospitava forum e dibattiti anche in collegamento con altri portali della web community pedofila. Nel sito, gestito da un webmaster olandese, aveva inserito una serie di testi che giustificano il sesso tra adulti e bambini: in uno dei passaggi si sostiene, ad esempio, che questi rapporti «aiutano la

crescita sessuale del minorenne perché lo rendono più sicuro facendolo maturare prima». Una sezione conteneva anche un forum e un test per valutare le proprie inclinazioni pedofile, mentre in un'altra si leggevano critiche nei confronti di associazioni anti-pedofile italiane.

Il sito, che si era meritato le citazioni da parte delle maggiori associazioni pedofile nel mondo, ora è stato oscurato. Le indagini dei poliziotti telematici sono durate otto mesi; gli investigatori sono arrivati al ragazzo anche perché lui avrebbe commesso degli errori. Nella sua abitazione dove vive con la famiglia - il padre è un noto ingegnere - sono stati sequestrati oltre ai computer anche una sessantina di Cd, video e libri stranieri. Molto il materiale cartaceo ma nessuna immagine che ritrae bambini nudi o impegnati in rapporti sessuali. Il sito creato era tutto scritto, senza immagini, una sorta di manifesto dei pedofili in breve, a quanto pare, diventato molto famoso in quel mondo. Un sito che aveva messo in particolare allarme gli investigatori siciliani che sono riusciti a individuare l'ideologo della pedofilia individuando il numero di telefono del padre del ventenne.

Il difensore di E.T., l'avvocato Alessandra Nava, ha annunciato l'intenzione di chiedere, dopo l'interrogatorio previsto per domani, la revoca degli arresti domiciliari, misura che il legale ha giudicato «inutile e superflua». Nell'ordinanza del giudice gli arresti vengono giustificati con il pericolo di reiterazione del reato.

Troppo deboli gli elementi di accusa. E il giallo continua

Unabomber: il gip di Treviso scagiona giovane pordenonese

ANCONA Nell'ambito dell'inchiesta sull'Unabomber, il misterioso dinamitardo che dal '94 colpisce in diverse località del Friuli e del Veneto orientale, il pm di Treviso Luisa Napolitano ha chiesto al gip l'archiviazione del procedimento a carico di L. T., 38 anni, studente di Sacile (Pordenone) e figlio di un imprenditore che opera nel settore del legno.

Nel luglio del 2002 l'uomo - che non è sposato e ha studiato (superando tutti gli esami, ma senza arrivare alla laurea in Scienze Economiche e bancarie a Siena - era stato iscritto nel registro degli indagati per violazione della legge sul porto di esplosivi (497/74) e lesioni personali aggravate.

L. T., difeso dall'avv. Claudia Cardena di Ancona, ha sempre dichiarato di essere del tutto estraneo alla vicenda e di sentirsi «come in un film sugli errori giudiziari».

La polizia lo sorvegliava dal novembre 2000, cioè da quando a Cordignano (Treviso), un tubetto di pomodoro,

acquistato in un supermercato nel quale lui era stato visto qualche giorno prima, era esploso nelle mani di Nadia Ros, di 37 anni, ferendola. Poi nel luglio 2002, poche ore dopo lo scoppio di un vaso di Nutella in un supermercato di Pordenone, la Squadra mobile di Treviso aveva perquisito la stanza

l'azienda del padre a Talmassons (Udine) e un deposito di legname a Calderano di Giarine (Treviso).

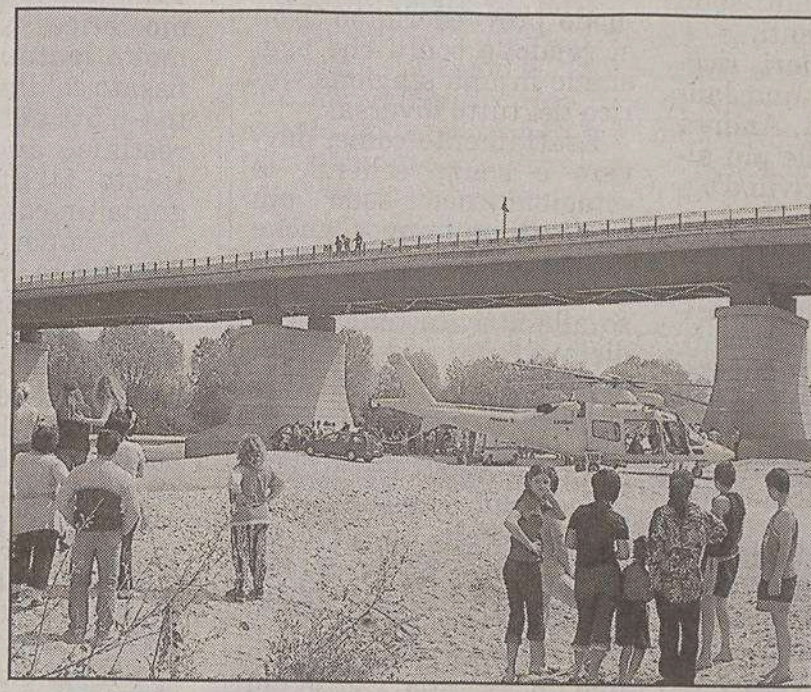
Nel corso delle perquisizioni gli investigatori avevano prelevato alcuni tubi metallici, dello zolfo e fili elettrici.

Il materiale sequestrato nell'azienda paterna era passato al vaglio del pm Napolitano. Il pubblico ministero

ne aveva successivamente confermato il sequestro probatorio, revocandolo invece in relazione alla documentazione cartacea acquisita dalle forze dell'ordine nella stessa occasione.

I sospetti nei confronti del trentottenne derivavano anche dal fatto che l'uomo, in occasione di diversi episodi di dinamitardi verificatisi in vari supermercati, si sarebbe trovato nelle città interessate. Tutti

elementi che evidentemente si sono rivelati troppo deboli per sostenere le accuse nei confronti dell'indagato, nei cui confronti quindi il pm ha chiesto l'archiviazione del procedimento. Ora la decisione spetterà al giudice per le indagini preliminari.



L'attentato di Unabomber sul greto del Piave nel 2003.

Don Di Noto: «È finalmente una svolta storica»

È una svolta storica, un buon segnale e una buona notizia per i nostri bambini. Così don Fortunato Di Noto, presidente dell'associazione Meter e da tempo impegnato nella lotta ai pedofili, commenta l'arresto per apologia dell'ideologo on line della pedofilia. «Finalmente è arrivato un segnale chiaro per tutti, spiega don Di Noto, che aveva segnalato alla polizia il sito che ora è stato oscurato: chi arriva ad istigare a commettere un reato grave come abusi sessuali su minorenni può essere arrestato. L'ordine di custodia emesso dai magistrati di Caltagirone servirà ad aprire un dibattito giurisprudenziale importante». Secondo il presidente di Meter si combatte un'idea pericolosissima: quella di giustificare i rapporti sessuali con i bambini. Il pericolo, osserva, è che si crei

assuefazione al fenomeno, che sia passivamente accettata l'idea che tanto alla fine i bambini sono consenzienti. Il sacerdote segnala anche «la presenza nelle chat e nei forum su Internet di minorenni che si dicono consenzienti». Ma, si chiede il presidente di Meter, che capacità di libertà e di ragionamento ha un bambino così piccolo, capisce con chiarezza di quello di cui si parla?

Secondo un censimento di Meter, su Internet sono stati rilevati 522 siti di Orgoglio pedofilo, 12 dei quali in Italia. Per don Di Noto l'arresto è una risposta chiara e forte per tutti e soltanto dopo si può parlare di interventi medici in strutture specialistiche per chi ritiene i pedofili malati. «E' aberrante», conclude, «pensare che alcune associazioni di psichiatria statunitensi avallino la cultura

della pedofilia in difesa della libertà di pensiero».

E lo psicologo insiste: «Le cose vanno messe in chiaro subito: questi fenomeni vanno fermati sul nascere. Questo non è il solito sito Internet per pedofili, pieno di offerte di bambini. No; questa volta è tutto più serio, persino con qualche pretesa psicopedagogica. Il giovane di Vittorio Veneto, scoperto on line, aveva allestito un sito in cui avvalorava, con spiegazioni e test, il diritto dell'adulto non solo a provare ma a coltivare e soddisfare la tensione sessuale verso i più piccoli; intesa come una delle tante dimensioni dell'amore umano e dunque lecita e possibile. Non vizio infame dunque, ma luogo anzi dove si spiegava come il Male poteva essere considerato Bene e dunque perché sentirsi spregevoli, perché colpevoli?»

IN BREVE

Il corpo era stato scoperto in un fosso
Treviso, sarebbe nata viva e deceduta per asfissia la bebè trovata in un sacco

TREVISO Sarebbe nata viva e deceduta in seguito per asfissia la piccola trovata sabato in un fosso di Scandolara di Zero Branco (Treviso) in un sacco di plastica. È l'ipotesi più accreditata espressa ieri dal medico legale Rosario Chirillo, incaricato dal pm Antonio De Lorenzi dell'autopsia. La conclusione è legata alla presenza di aria negli alveoli polmonari, circostanza che però, dato il processo di decomposizione in atto, potrebbe anche essere correlata allo sviluppo di gas tipico della putrefazione. La morte è in ogni caso stata attribuita a soffocamento e fatta risalire tra i tre e i 25 giorni prima del ritrovamento.

Romeni morti a Milano: ipotesi di omicidio-suicidio

MILANO Si rafforza, nelle indagini sui due romeni trovati morti lunedì in una zona periferica di Milano, l'ipotesi investigativa di un omicidio-suicidio. Le prime informazioni giunte dalla Romania, hanno chiarito che tra i due già in Patria c'erano dei rapporti molto problematici. Sava e Gherhe Catuna, erano effettivamente marito e moglie ed erano giunti a Milano il giorno precedente alla morte.

Commercialista assassinato: fermato un manager

GROSSETO Per l'omicidio di Ausonio Coli, il commercialista di 42 anni assassinato lunedì pomeriggio in un palazzo sede di studi professionali nel centro di Grosseto, la Polizia ha fermato un uomo, interrogato tutta l'altra notte in Questura. Si tratta di un imprenditore residente sull'Amiata, socio di un'azienda per la quale Coli era stato nominato curatore fallimentare dal Tribunale di Grosseto.

Uccide la moglie a colpi di pistola e si costituisce

ROMA Una donna è stata uccisa ieri mattina a Roma con due colpi di pistola nel letto della propria abitazione dal marito, che si è costituito. Stefania Porcari aveva 60 anni. Il marito, Francesco Rossi, 71 anni, è commerciante. I coniugi gestivano da anni un avviato negozio di ottica nella zona di Grottaferatta. Tra i due coniugi vi erano dissapori e continue liti.

Nell'Avellinese operaio muore travolto dai detriti

AVELLINO Un operaio di 53 anni, Ciro Moffa, originario di Foggia, ha perso la vita ieri dopo essere stato travolto da tonnellate di fango e terriccio in un cantiere nel nucleo industriale di Morra de Sanctis (Avellino). L'operaio stava lavorando all'installazione di un canale per il drenaggio delle acque piovane quando ha ceduto una parete, che l'ha travolto. Inutili i tentativi dei compagni di salvarlo.

Tempo da record per l'ambulanza di Malpensa

MILANO È di 185 secondi il miglior tempo ottenuto nella simulazione (meno di tre minuti) in codice rosso e con la sirena accesa dall'ambulanza, percorrendo strade poco trafficate nella brughiera, per raggiungere il cancello della testata pista 36 destra di Malpensa partendo dal nuovo centro d'emergenza Cri a Lonate Pozzolo.

In arrivo un'altra ondata di maltempo. Allerta della Protezione civile per le prossime 24-36 ore.

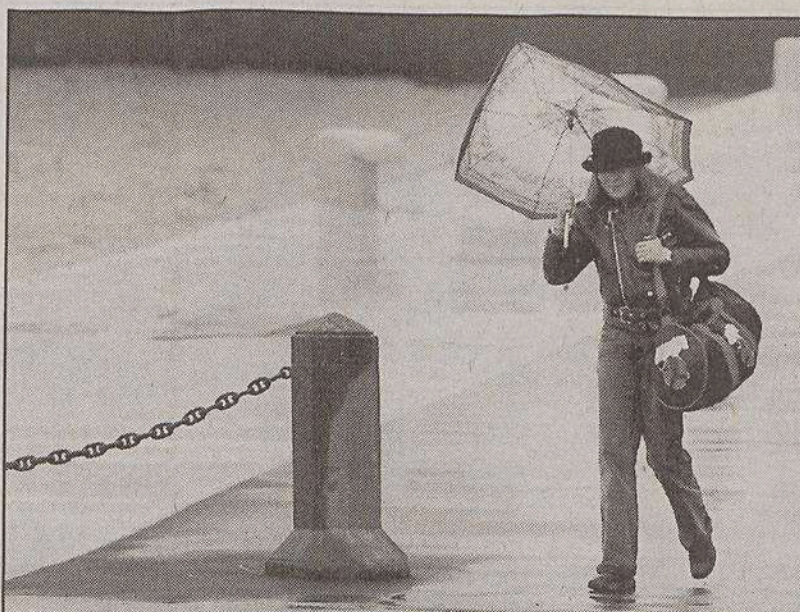
Bora forte e neve, l'inverno non molla

Peschereccio affonda al largo della Libia: muoiono 15 marinai, uno solo salvo

ROMA Allerta neve anche in pianura da questa notte, e per le successive 24-36 ore, sull'Italia del nord. L'avviso, che porta la firma della Protezione civile, indica che il vortice depressionario attualmente in transito sulla Francia, si sta rapidamente avvicinando alle nostre regioni settentrionali causando un peggioramento della situazione atmosferica a partire dalla nottata e per le successive 24-36 ore. In particolare si prevedono nevicate, anche in pianura, su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Nella giornata di domani le precipitazioni nevose a bassa quota tenderanno a intensificarsi su

Emilia-Romagna e Veneto e interesseranno anche il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige e le zone collinari di Liguria, Toscana e Marche. Alle precipitazioni nevose, domani, potranno associarsi venti forti di bora sull'alto Adriatico.

La Sala operativa del Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contat-



Il maltempo è al Sud, ma sta per tornare al Nord.

to con le prefetture interessate e con le omologhe strutture regionali.

Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi è alto il rischio valanghe sulle montagne abruzzesi. È infatti salito al grado «for-

te-4» il livello di pericolo di distacchi nevosi segnalato dal Corpo Forestale, relativo in particolare ai comprensori montani di Lucoli (L'Aquila), Ovinoli (L'Aquila), Pescasseroli (L'Aquila), Lettomannopello (Pescara) e Pretorio (Chieti). Le previsioni della Forestale sconsigliano le uscite di escursionisti e sci-alpinisti a causa delle «attuali condizioni meteoavversive». Stando alle rilevazioni del Cfs, «lo strato superficiale di neve a debole coesione, attualmente

in progressiva crescita, è debolmente consolidato, e pertanto è suscettibile a distacchi spontanei di valanghe».

Ieri 15 marinai tunisini sono morti nel naufragio di un peschereccio al largo della Libia, mentre un algerino che si trovava a bordo dell'imbarcazione si è salvato. Il peschereccio era salpato dal porto di Sfax, nella Tunisia meridionale. L'imbarcazione era entrata in una «zona pericolosa e vietata ai pescherecci», nei pressi della città di Zuara in Libia, prima di colare a picco a causa del maltempo. Negli ultimi mesi sono avvenuti diversi naufragi al largo delle coste tunisine e libiche, punto di partenza di imbarcazioni cariche di clandestini del Maghreb e dell'Africa subsahariana che tentano di raggiungere le coste meridionali italiane.

ALTA MODA

Parigi si inchina al «berlinese» Valentino, grandissimo successo per il sardo Marras

PARIGI È anche grazie al talento e alla fantasia italiana, che la settimana parigina del prêt-à-porter ha chiuso in bellezza. Il calendario ufficiale prevede ancora sei sfilate per oggi, ma i nomi forti e le grandi attese sono andate tutte in scena. Ieri quindi virtualmente Parigi ha chiuso i battenti.

Gli inizi non erano stati confortanti, molte maison di prestigio avevano deluso. Non c'era in giro quell'aria frizzante che caratterizza sempre la moda parigina, fatta di signore che sgomitano per entrare, paparazzi che fanno la fila, studenti di design che supplicano per un invito, feste a ripetizione e una stampa francese mobilitata a rendere omaggio alla materia prima nazionale, la creatività innovativa. Tutto questo è stato in tono minore, fino a quando le passerelle sono decollate e, in soli tre giorni, è successo tutto. Sabato è stato Jean

Paul Gaultier (che non aveva convinto con la propria griffe) a sbloccare le emozioni con la «azzeccata sfilata di Hermes, e con la splendida messinscena nel maneggio dell'Ecole Militaire».

Nella stessa giornata, John Galiano, un altro che prima aveva deluso con Dior, è stato molto adrenalinico con la collezione della griffe che porta il suo nome.

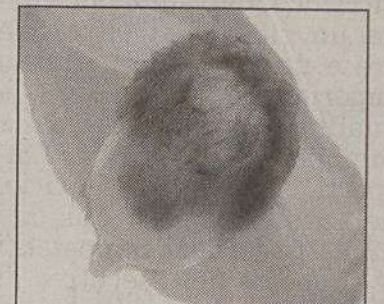
Ma la svolta è arrivata lunedì, con la bella collezione «berlinese» di Valentino e, a tarda sera, con la sfilata «cinese» di Tom Ford per Yves Saint Laurent; protagonisti, dunque, uno stilista simbolo dello stile italiano e un texano che è stato allevato nel gusto di Gucci. Ieri, infine, grande affermazione del sardo Antonio Marras da Kenzo (roba da far inorgoglieri tutta la stampa italiana) e bellissima sfilata da Romeo Gigli, altro italiano che a questo punto meriterebbe più dedizione.



Una modella sfilava sulla passerella parigina dell'alta moda.

Ricerca Labo. In Farmacia.

Calvizie in arrivo? Ti aiuta CRESCINA Alo-Frenina



Tattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, si da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista.



Scoperta a Rieti un'organizzazione ramificata un po' in tutta Italia. A gestire il giro un francese e un libanese

Diamanti, sceicchi e modelle «bollenti»

Le ragazze «convincevano» gli arabi ad acquistare pietre preziose contrabbandate

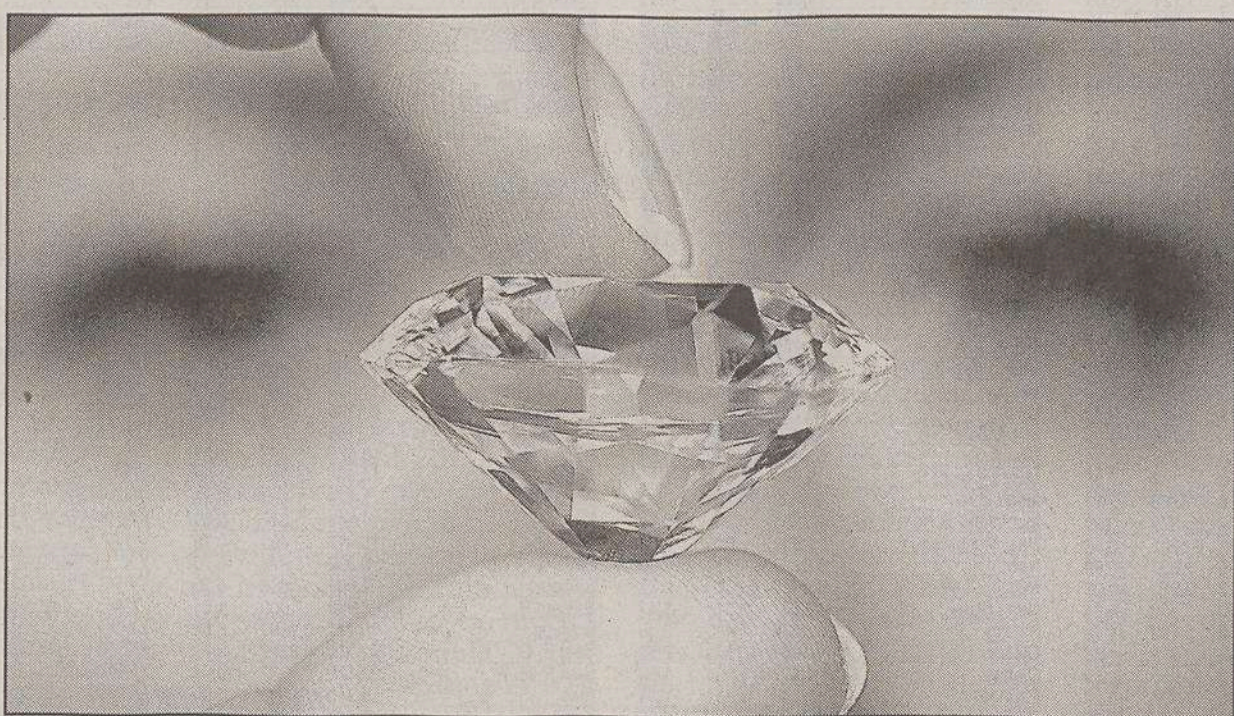
ROMA Da 94 grammi di hashish e sette di cocaina ad un giro internazionale di contrabbando con la vendita di pietre preziose a facoltosi arabi stimolati, nella loro convinzione all'acquisto, dalle carezze di splendide modelle.

Sono i graduali passaggi dell'inchiesta «Goodbye Dubai», avviata nel giugno scorso dalla Squadra Mobile della Questura di Rieti e allargata in maniera esponenziale fino a coinvolgere nelle indagini le squadre mobili di Alessandria, Firenze, Lecce, Milano, Pescara, Roma e Teramo.

Gli agenti hanno arrestato sei persone - quattro reattivi e due romani - per i reati di acquisto, detenzione e vendita al dettaglio di droga; altre 13 persone risultano indagate. Sono state anche compiute 29 perquisizioni domiciliari da Milano a Lecce concluse con sequestro di sostanze stupefacenti, in particolare hashish e cocaina.

A gestire il giro di diamanti ed altri preziosi erano un francese e un libanese, i quali offrivano appunto anche, come servizi extra, prestazioni sessuali con giovani modelle e attrici per invogliare sceicchi e facoltosi arabi all'acquisto.

Tra le spettacolari ragazze, che intascavano una percentuale, c'era anche



Diamanti e belle donne: binomio fatale per molti supermiliardari arabi truffati.

una nota mannequin ed attrice della Repubblica Ceca della quale però non è stato reso noto il nome.

Un libanese domiciliato a Milano e con azienda a Valenza Po provvedeva a vendere i diamanti attra-

verso l'intermediazione offerta con gli arabi da due delle sei persone arrestate. Le pietre preziose avevano valore anche di parecchi milioni di dollari ed erano pregiatissime, alcune anche di 100 carati. Una volta innescato il contatto, gli incontri per le trattative, e con le ragazze, avvenivano in Arabia.

43.500 intercettazioni telefoniche, delle quali un migliaio in lingua inglese e francese.

Gli arrestati a Rieti sono M.B., di 32 anni, al quale nel dicembre scorso gli agenti della Mobile sequestrarono alcuni quantitativi di sostanza stupefacente; la sua compagna, M.L., di 25 anni di nazionalità francese; un giovane di 35 anni, A.A. e un altro di 32, G.T., già arrestato nel dicembre scorso per detenzione di sostanze stupefacenti. A Roma, invece, sono finiti in manette L.M., di 33 anni e M.P., di 32, nella cui abitazione la polizia ha trovato una pistola calibro 6,35 rapinata, un etto circa di hashish, alcuni involucri contenenti cocaina, un bilancino di precisione e materiale per confezionare la droga.

ESODO

Tremul: «I meriti di chi è rimasto in Istria»

Il «Giorno del ricordo»: è slittata l'approvazione nell'aula del Senato

TRIESTE E' slittata a oggi, ma potrebbe essere rinviata anche a domani l'approvazione della legge che istituisce il «Giorno del ricordo» dell'esodo e delle foibe, licenziata da Montecitorio il 12 febbraio scorso. Slittamento dovuto a un ingolfarsi dei lavori del Senato, impelagato nella discussione della riforma pensionistica. Nessun problema politico dietro questa dilatazione dei tempi perché l'accordo bipartisan che ha fatto passare la normativa alla Camera vale anche per Palazzo Madama.

Approfondimento di questa occasione, i «rimasti» chiedono di non essere dimenticati. Se ne fa interprete Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, in una lettera ai presidenti delle due camere, Pera e Casini, al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Giannardi, e ai presidenti e segretari delle varie forze politiche. Tremul plaude all'istituzione del «Giorno del ricordo» che «pone finalmente termine

Però Tremul ricorda che «se è viva oggi la presenza della lingua e della cultura di Dante il merito è degli Italiani rimasti in queste terre, del loro fiero attaccamento alle proprie origini, della loro operosità e tenacia per il mantenimento e lo sviluppo della propria identità, dell'orgoglio di essere italiani, delle molteplici iniziative che questa Comunità Nazionale ha saputo realizzare». Una comunità che ha saputo inserirsi «in un contesto di proficua e creativa convivenza interetnica e che nell'Europa, unita e democratica, ha sempre riposto le proprie speranze», senza togliere meriti al sostegno ricevuto dall'Italia.

Per queste ragioni, Tremul, ritiene indispensabile nel «Giorno del ricordo» non siano dimenticate le drammatiche vicende e le sofferenze di coloro che decisero di rimanere sulle terre dei loro avi e subirono l'oppressiva e violenta dittatura jugoslava» e auspica che, accanto al Museo della civiltà istriano-fiumana-dalmata di Trieste e all'Archivio di Fiume, con sede a Roma, venga riconosciuto nei medesimi termini anche il Centro di Ricerche Storiche, con sede a Rovigno per il suo inestimabile apporto dato alla documentazione, allo studio, alla conoscenza e alla divulgazione della storia di queste terre. Un modo, conclude, per riunire una comunità umana «ingiustamente e brutalmente recisa».

Pierluigi Sabatti



Maurizio Tremul

Il leader del Fronte di liberazione della Palestina è deceduto in prigionia nell'Iraq del dopo Saddam dove era stato catturato dai soldati americani lo scorso 15 aprile

Morto Abu Abbas, ordinò il sequestro della «Achille Lauro»

RAMALLAH Abu Abbas, orchestratore del dirottamento della «Achille Lauro» nell'ottobre '85, leader dell'ultranazionalista Fronte di liberazione della Palestina, sarebbe morto in prigionia nell'Iraq del dopo-Saddam Hussein, dove era stato catturato il 15 aprile dell'anno scorso.

Lo hanno riferito in via riservata autorevoli fonti palestinesi, secondo cui il decesso sarebbe stato determinato da cause naturali, cioè da «deterioramento progressivo delle sue condizioni di salute»; Abu Abbas era rimasto nelle mani delle truppe americane fin dal momento dell'arresto. Nes-

sun commento immediato da parte dell'Esercito Usa a Baghdad, che si è limitato a far sapere di non disporre di informazioni al riguardo. Nato 55 anni fa a Haifa, ora Israele, Abu Abbas diresse il clamoroso atto di pirateria contro la nave italiana, culminato nell'uccisione di un ostaggio statunitense di fede ebraica, l'anziano paraplegico Leon Klinghoffer. Conclusa la vicenda, il fondatore del filomarxista Fronte di liberazione della Pale-

stina si diede alla latitanza, trovando infine riparo nell'Iraq comandato con pugno di ferro da Saddam. Prima di essere localizzato e arrestato nel 2003, Abu Abbas aveva invano tentato di fuggire in Siria.

Fino alla vicenda della «Achille Lauro» insediato in Tunisia, successivamente il

Fronte di Liberazione della Palestina trasferì il suo quartier generale proprio in Iraq, da dove si sarebbe tra l'altro continuato a rendere responsabile di numerosi attacchi contro obiettivi israeliani. Una volta rovesciato Saddam, il veterano del terrorismo palestinese si sarebbe visto rifiuta-

re l'ingresso in territorio siriano dalle autorità di Damasco: mossa equivalente in pratica alla condanna alla cattura per mano degli americani.

Abu Abbas fu all'epoca all'origine anche di una rovente polemica tra il governo italiano di Bettino Craxi e l'amministrazione Usa di Ronald Reagan: inviato a trattare per conto dell'Olp dopo la resa dei quattro dirottatori della nave italiana, a negoziato concluso l'aereo

con cui stava cercando di rientrare a Tunisi insieme ai sequestratori fu intercettato da caccia statunitensi, e costretto ad atterrare nella base siciliana di Sigonella.

I quattro furono poi rinchiusi nel carcere di Siracusa, mentre il capo del Fronte fu trasferito all'aeroporto di Fiumicino, dal quale si dileguò per ripartire alla volta di Belgrado. A Genova, sede del processo per il dirottamento (la «Achille Lauro» era salpata infatti dal capoluogo ligure), i giudici lo riconobbero infine colpevole e lo condannarono al carcere a vita.

KAMIKAZE A ISTANBUL

ISTANBUL Sono due le persone rimaste uccise per un attacco suicida avvenuto ieri sera a Istanbul contro un palazzo di tre

piani nel quale aveva sede una loggia massonica; tra i morti c'è anche uno dei due kamikaze, mentre l'altro ha subito

gravi ferite ma è sopravvissuto: ha avuto un braccio troncato e profonde lesioni all'addome.

DAL MONDO

Il nuovo esecutivo ha solo diciassette ministri

Putin rimpasta il governo: silurato Ivanov agli Esteri, nominato Serghei Lavrov

MOSCA A pochi giorni dalle elezioni presidenziali che lo riconfermeranno alla guida del Paese, Vladimir Putin ha annunciato la lista dei ministri del nuovo governo. Restano al loro posto i ministri economici ma c'è un importante avvicendamento al ministero degli Esteri: Igor Ivanov è stato designato a capo del Consiglio di Sicurezza del Cremlino mentre al suo posto è stato nominato l'ambasciatore russo all'Onu, Serghei Lavrov. Il ministro della Difesa Serghei Ivanov conserva il dicastero della Difesa mentre l'economista Alexander Zhukov sarà il primo vice premier. Putin aveva a sorpresa dimissionato l'intero governo due settimane fa e altrettanto a sorpresa aveva dato l'incarico di capo dell'esecutivo all'ex direttore del servizio imposte, Mikhail Fradkov, la cui nomina era stata ratificata dalla Duma venerdì scorso. Il nuovo governo ha 17 ministri, contro i 24 di quello uscente.

Polonia: a sorpresa è già tornata la prima cicogna

VARSAVIA La prima cicogna del 2004 è stata avvistata in Polonia, accolta con gioia e un po' di stupore degli abitanti di Stubbna, una località nel Sud del Paese coperta dalla neve appena caduta. Le cicogne in Polonia sono come le rondini in Italia, un simbolo dell'arrivo della primavera. «È assolutamente insolito che la cicogna, il simbolo della primavera, torni da noi dai paesi più caldi già l'otto marzo», ha detto Jolanta Wawro del comune di Stubbna conosciuto per le 274 cicogne che, secondo il censimento condotto la scorsa estate, vivono in 74 nidi durante l'estate scorsa. Secondo gli ornitologi la neve e le basse temperature del momento in Polonia faranno ritardare di circa due settimane l'arrivo delle cicogne.

Macedonia: elezioni presidenziali il prossimo 14 aprile

SKOPJE Si svolgeranno il prossimo 14 aprile le elezioni in Macedonia per eleggere il presidente della repubblica che succederà a Boris Trajkovski, morto lo scorso 26 febbraio in un incidente aereo in Bosnia: lo ha detto il presidente del Parlamento macedone Ljupco Jordanovski intervistato dalla televisione privata A1. Jordanovski, che svolge temporaneamente le funzioni di capo dello Stato, ha detto di aver firmato il decreto per la convocazione delle elezioni. Finora nessun leader politico si è ancora formalmente candidato. Le elezioni presidenziali del 14 aprile saranno le terze da quando nel 1991 la Macedonia conquistò la sua indipendenza dalla Jugoslavia.

Le formiche sanno evitare le file e gli ingorghi

PARIGI Per evitare file e ingorghi, assembramenti pericolosi e intasamenti, l'uomo dovrebbe imparare dalla formica: uno studio europeo realizzato fra Bruxelles e Tolosa rivela come i piccoli insetti riescono a scegliere sempre il cammino meno frequentato dai loro simili e ad evitare quindi di perdere tempo ed energia. Il segreto, però, è inaccessibile all'uomo. Le formiche, infatti, hanno la capacità di seguire le tracce chimiche lasciate dal gruppo che le precede e quindi di evitare gli intasamenti. È stato chiarito infatti dai ricercatori che le formiche depongono al loro passaggio una traccia chimica chiamata feromone, e spontaneamente, le operaie scelgono la strada dove l'odore di questa sostanza è più forte.

Nella notte tra il 20 e il 21 novembre del 1991 le forze territoriali serbe massacrarono i duecento croati ricoverati nell'ospedale locale

Strage di Vukovar, al via il processo a Belgrado

Alla sbarra i «pesci piccoli» perché i principali responsabili dell'eccidio sono detenuti all'Aja

BELGRADO Si è aperto ieri a Belgrado un processo destinato a pesare sul passato e sul futuro della Serbia, quello contro i presunti autori materiali di uno dei capitoli più bui del conflitto contro la Croazia, la strage di Vukovar, costata la vita a oltre 200 croati. Alla sbarra, accanto ai sei imputati, c'è l'intero sistema giudiziario del Paese: l'esito delle udienze potrà dire se Belgrado è pronta o meno a fare direttamente i conti con le sue responsabilità nelle guerre balcaniche degli anni '90.

I principali responsabili di quell'eccidio, gli ufficiali Veselin Sljivancin, Mile Mrksic e Miroslav Radic, sono detenuti nelle carceri del Tribunale penale internazionale all'Aja, in attesa di un processo che dovrebbe iniziare questa estate. I «pesci piccoli», in base a una politica che il Tpi si vede costretto ad adottare a causa della eccessiva mole di lavoro e del progressivo assottigliarsi delle

finanze, verranno invece giudicati in patria: una soluzione che piace al nuovo governo del conservatore Vojislav Kostunica, ostile a ulteriori estradizioni.

Nella notte fra il 20 e il 21 novembre 1991, le forze territoriali serbe - all'epoca appoggiate apertamente dall'esercito jugoslavo - conquistarono dopo lunghi giorni di combattimenti la cittadina croata di Vukovar, uno dei cardini del progetto di grande Serbia che avrebbe in seguito allargato il conflitto balcanico alla Bosnia. I miliziani, affiancati dall'esercito regolare, fecero



Una colonna di carri armati dell'esercito jugoslavo alle porte di Vukovar.

irruzione nell'ospedale locale, strappando ai loro letti oltre 200 ricoverati croati, fra cui due donne. L'operazione fu in seguito presentata alla

pubblica opinione di Belgrado come un rastrellamento di forze combattenti nascoste nella struttura sanitaria. I prigionieri vennero tra-

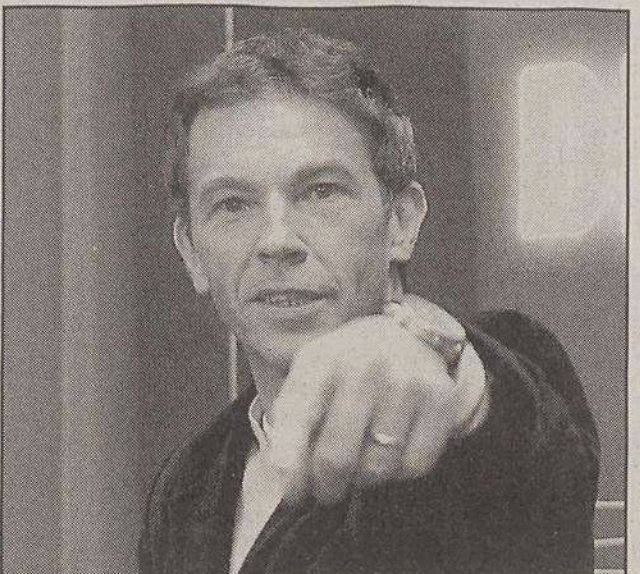
scorso dopo oltre un mese di agonia - uno è diventato un testimone protetto, non è chiaro se dei giudici serbi o di quelli del Tpi. Gli altri

sei, Stanko Vujanovic, Milorub Vujovic, Jovica Peric, Milan Vojnovic, Ivan Atanasijevic e Predrag Madzarac (tutti originari di Vukovar) sono da oggi davanti ai giudici della corte speciale per i crimini di guerra istituita nel 2002 con la legge di cooperazione fra Belgrado e il Tpi.

L'accusa ritiene di avere prove schiaccianti contro gli imputati: ma la strategia della difesa, come prevedibile, è orientata a sfruttare al massimo le polemiche e le perplessità dell'opinione pubblica nei confronti del tribunale dell'Aja. Un primo assaggio si è avuto con la dichiarazione di apertura di Vujovic, che si è detto non colpevole e ha accusato di calunnie e strumentalizzazioni l'ex capo dei servizi segreti dell'esercito jugoslavo Aleksandar Vasiljevic, che aveva per primo citato Ovcara nella sua testimonianza contro l'incriminazione eccellente del Tpi Slobodan Milosevic.

Per l'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia Antonaz la vittoria dei nazionalisti alle elezioni carinziane di domenica scorsa creerà difficoltà alla nascita dell'Euroregione

Haider non esclude di ritornare alla guida della Fpö



Il governatore carinziano Jörg Haider.

VIENNA Il governatore della Carinzia, Jörg Haider, il cui partito della destra nazionalista Fpö ha vinto a sorpresa le elezioni regionali domenica scorsa, non esclude un ritorno alla guida del partito a livello nazionale. Lo ha detto Haider stesso in un'intervista al quotidiano di Graz, «Kleine Zeitung», di ieri.

«Non escludo di diventare di nuovo presidente del partito, ma non è mia ambizione», ha detto Haider al «Kleine Zeitung». «Ci sono alcune questioni da risolvere. Non sono pronto a fare il maggiordomo dell'Fpö che va in giro per l'Austria e fa tutto per tutti», ha aggiunto.

Haider ha definito la vittoria alle elezioni regionali in Carinzia di domenica scorsa come «culmine della mia carriera politica». «Ci sono stati tempi quando auspicavo di diventare cancelliere. Nella vita quotidiana

del governo di Vienna però si è lontani dalla gente, e ciò mi fa soffrire. Preferisco piuttosto rimanere governatore per altri cinque anni. Dopo aver 59 anni e mi ritirerò dalla politica», ha detto Haider.

Il più grande errore dell'Fpö in passato? Haider ha risposto: «Il fatto che nel 2000 ho lasciato la guida del partito. Volevo lasciare un po' di spazio alla nuova coalizione governativa tra popolari e Fpö, tenendomi in dietro. Ma questo è stato un ragionamento ingenuo. L'Fpö all'epoca era all'80% un prodotto delle mie attività».

A livello del Friuli Venezia Giulia per Roberto Antonaz (Prc), assessore regionale alla cultura l'vittoria di Jörg Haider alle elezioni regionali della Carinzia di domenica scorsa «creerà difficoltà non soltanto alla Carinzia ma, di riflesso, anche alla nostra regione».

A preoccupare Antonaz sono, in particolare, i due leit motiv della recente campagna elettorale del governatore carinziano. «Da una parte - ha ricordato - il suo antieuropeismo e la contrarietà all'allargamento a Est dell'Unione Europea; dall'altro, la sua chiusura verso gli immigrati». Un programma che, a parere di Antonaz, «entra in rotta di collisione e rischia di minare le fondamenta del progetto di Euroregione» sostenuto dal Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Ily, e da tutta la sua maggioranza.

Nel riportare la propria fiducia nelle altre forze politiche, in particolare le Sinistre e i Verdi, che entreranno a far parte del parlamento carinziano con un numero di seggi complessivamente superiore a quello riservato all'Fpö del governatore Haider, Antonaz ha auspicato l'esclusione di Haider dalla nuova maggioranza di governo.

LUBIANA Nessun provvedimento concreto è emerso dalla riunione di ieri della commissione governativa slovena

Minoranze, il governo prende tempo

Sull'aumento dei finanziamenti il ministero delle Finanze sta «cercando soluzioni»

CAPODISTRIA

Formalizzata l'accusa di truffa contro sette persone della Casa della Salute di Isola

«Ambulanze d'oro»: inchiesta

CAPODISTRIA Approda davanti ai magistrati lo scandalo delle «ambulanze d'oro». Il tribunale del capoluogo costiero ha aperto l'inchiesta nei confronti dell'ex direttore della Casa della Salute di Isola, Marino Ferfolja, nonché di altri sei suoi collaboratori accusandoli di abuso d'ufficio finalizzato alla truffa ai danni dello stato.

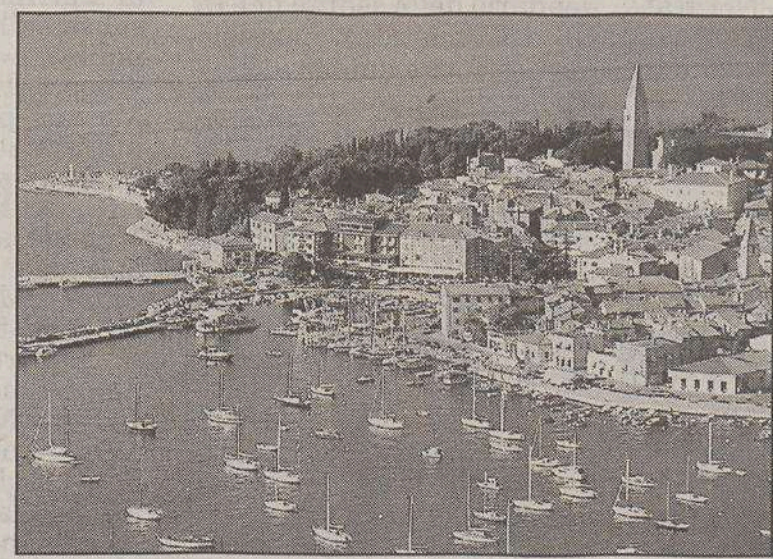
L'ipotesi di reato si riferisce al periodo compreso fra il 1998 e il 2002 in cui Ferfolja e i suoi collaboratori avrebbero contraffatto i documenti contabili riguardanti le spese di trasporto dei pazienti con le autoambulanze dell'ente sanitario e avrebbero inoltre arrotondato a proprio favore le diarie viaggio. Il marchegge, come aveva spiegato a suo tempo il direttore dell'Ente per la previdenza sanitaria di Capodistria, Jozef Krzic, era semplice: le ambulanze di Isola trasportavano il maggior numero di pazienti in un solo tragitto (era capitato che venis-

sero caricato anche cinque in un colpo solo) mentre dalle fatture rilasciate dalla direzione della Casa della Salute risultava che il numero dei tragitti equivaleva al numero delle persone trasportate. Per restare nell'esempio fatto sopra: invece di un viaggio ne venivano fatturati cin-

bre del 2001 da un dipendente della Casa della Salute di Isola il quale aveva inviato una lettera anonima alle autorità di polizia. Successivamente l'Ente nazionale sloveno per la previdenza sanitaria (Zzs) ha nominato una commissione d'inchiesta incaricandola di esaminare i libri contabili della Casa della Salute isolana. Sulla base dei risultati dell'ispezione, l'Ente di previdenza ha concluso che il poliambulatorio isolano è tenuto a pagare un risarcimento di circa 190 milioni di talleri ossia qualcosa come 780 mila euro. Il comune di Isola, dal quale dipende

la Casa della salute, ha invece chiesto un'ispezione da parte della Corte dei conti. Dopo una lunga e attenta raccolta di elementi a carico dei sette indagati, la polizia slovena aveva sporto ufficialmente denuncia alla procura un anno fa. E ieri la magistratura si è mossa.

c.r.



Veduta panoramica di Isola d'Istria.

que. Un sistema che garantiva consistenti guadagni, ma che metteva anche in pericolo i pazienti, visto che in generale si trattava di persone che dovevano essere ricoverate al policlinico di Lubiana, viste le loro precarie condizioni di salute.

La denuncia nei confronti dei sette indagati era stata sollevata nel dicem-

LUBIANA Si allungano i tempi di intervento del governo sloveno a sostegno della comunità nazionale italiana, che ormai da mesi, se non da anni, vive e opera in una situazione di crisi e di precarietà. Ieri, per continuare il discorso interrotto il 28 gennaio, si è riunita la commissione governativa per le minoranze presieduta dal ministro per la cultura Andreja Rihter, ma i provvedimenti concreti, promessi dal premier Anton Rop all'indomani delle dimissioni del deputato Roberto Battelli dalla presidenza della Commissione parlamentare per le nazionalità, sono stati ancora una volta rinviati.

Anche ieri i rappresentanti delle comunità italia-

na e ungherese hanno ribadito l'insoddisfazione per l'analisi effettuata dall'Ufficio governativo per le minoranze, con particolare attenzione per i risultati del censimento del 2002 e il drastico calo del numero degli italiani (meno 24 per cento rispetto al 1991) e degli ungheresi, che si è rivelata ancora una volta incompleta. Il documento, hanno detto gli esponenti dei due gruppi etnici, è stato redatto come se dovesse difendere lo stato dalle accuse delle minoranze, e non per fotografare la situazione e suggerire dove e come intervenire. Anche nell'analisi, in altre parole, è emerso il problema ripetutamente denunciato da Battelli: le minoranze vengono trat-

tate come corpo estraneo alla società slovena, e i loro problemi messi in relazione con quelli degli sloveni in Italia e Ungheria. «Grazie a questo tipo di approccio», ha rilevato Battelli, che era affiancato dal presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul - la minoranza è stata inserita, suo malgrado, in un contesto conflittuale. «E allo stesso momento - ha sottolineato Gyorgyi Tonka, uno dei massimi esponenti della minoranza ungherese - lo stato continua a violare quella norma della Legge sulle Can che lo obbliga a coinvolgere gli organismi della minoranza nella preparazione delle leggi che la riguardano.

L'analisi dovrà a questo



Roberto Battelli



Andreja Rihter

punto essere aggiornata, con il contributo delle stesse minoranze, separando la parte riguardante i dati del censimento da quella sulle misure da intraprendere per fermare o perlomeno rallentare il grave calo demografico. Lavoro che dovrà essere completato entro due settimane.

Per quanto riguarda la revisione delle voci di bilancio relative al finanziamento dell'attività culturale delle minoranze e, in particolare, sui 70 milioni aggiuntivi per i bisogni del Centro radiotelevisivo di Capodi-

stria, il rappresentante del ministero delle Finanze ha spiegato che si sta cercando una soluzione. I mezzi aggiuntivi per Radio e Tv Capodistria, è stato spiegato, non sono destinati a particolari nuovi progetti, bensì per frenare il degrado finanziario e dei quadri del centro. La strategia di sviluppo della Radiotelevisione slovena, ha ricordato il direttore dei programmi italiani Antonio Rocco, prevede che entro i prossimi due anni il governo arrivi a finanziare la metà di questi programmi.

c.p.

FIUME Si svolgerà domani alla Comunità degli italiani l'assemblea costitutiva della nuova organizzazione che può contare già su un centinaio di adesioni

Gli ex allievi del Liceo formano il loro «club»



La sede dell'ex Liceo nel centro di Fiume.

FIUME L'idea di costituire nel capoluogo quarnerino un club degli ex studenti delle scuole medie superiori italiane era nata parecchio tempo fa, ma in questi giorni sta per essere concretizzata. L'assemblea costitutiva del club si terrà domani nella sede della Comunità degli italiani. Un gruppo di ex studenti ha esaminato la necessità di costituire questo nuovo sodalizio, ha discusso dei compiti e delle attività da svolgere e ha stilato una proposta di Statuto. All'iniziativa ha già aderito un centinaio di ex allievi, ma uno dei compiti del direttivo sarà quello di

«reclutare» altri, aprendo anche a coloro che hanno frequentato l'edificio di Via Barčić fino a oggi, dopo il cambio di denominazione in Scuola media superiore italiana, oltre alle altre scuole medie superiori con lingua d'insegnamento italiana, l'Istituto tecnico di economia, quello magistrale e quello nautico.

Scopi del club degli ex studenti sono, tra l'altro, il mantenimento e la cura delle tradizioni delle scuole medie superiori italiane, come pure la tutela e la promozione degli interessi della minoranza italiana a Fiume specialmente in campo sco-

lastico senza ovviamente volersi sostituire alla Comunità degli italiani nei suoi compiti statutari.

Il club organizzerà conferenze, gite e altre forme di ritrovo, pubblicherà periodici e collaborerà con associazioni simili in Croazia e all'estero. Un compito preciso, è stato ribadito, sarà quello di introdurre nelle proprie file un quanto maggior numero di ex studenti delle generazioni più recenti in quanto la prospettiva dell'esistenza dell'organizzazione dipenderà in gran parte proprio dai più giovani.

v.b.

POLA Riuniti esecutivo e Comitato del referendum

La Regione Istria ha deciso di aprire l'ufficio a Bruxelles per favorire l'integrazione

POLA La giunta ha approvato ieri proposta di aprire un ufficio della Regione a Bruxelles, che avrà il compito di facilitare l'accesso ai progetti europei. Uno dei compiti dell'ufficio, ha spiegato il presidente Ivan Nino Jakovic, sarà quello di incentivare la collaborazione internazionale e interregionale. Sarà inoltre un punto informativo, economico e turistico e darà il suo contributo all'avvicinamento della Croazia ai processi integrativi. Ricordiamo che tante altre regioni del vecchio continente hanno un ufficio a Bruxelles con simili mansioni. Pertanto, ha aggiunto Jakovic, l'Istria come regione più europea della Croazia, non poteva rimanere fuori. La decisione definitiva spetta ora all'assemblea regionale. La giunta ha anche approvato la proposta del piano ambientale del Parco naturale del Monte Maggiore che definisce il suo impiego nel rispetto delle leggi sulla tutela della natura. Accolta con grande soddisfazione la decisione del ministero della difesa di cedere al Parco stesso il suo poligono militare che sorge nella zona.

Sempre ieri conferenza stampa del Comitato per il referendum contro la vendita degli immobili, che ha accolto con favore la decisione del governo di assegnare gli immobili tramite concessione, senza toccarne la proprietà. Pieno sostegno pure alla raccomandazione governativa di rinviare la vendita degli impianti turistici fino a che non avranno raggiunto un prezzo superiore. «Barbariga e Dragoneria - ha ricordato Nenad Klacic - sono state vendute al ridicolo prezzo di 5-7 euro il metro quadrato mentre ora il valore è salito a 300. Con questi soldi andati perduti oggi si potrebbero costruire ben quattro ospedali». Pertanto hanno ribadito che è assolutamente indispensabile ricorrere al referendum per annullare tutte le operazioni immobiliari risultate dannose.

p.r.

FIUME Il 26 marzo si voterà per l'istituzione dell'organismo che promuoverà le iniziative a favore della collettività italiana nella circoscrizione

Al via la campagna elettorale per il «Comites»

Sono scese in lizza la «Lista per l'Unione» e gli «Italiani dell'Istria e del Quarnero»

FIUME Ha avuto inizio ieri nel capoluogo quarnerino la campagna elettorale per l'elezione dei membri del Comites. I Comites, organismi di tutela degli italiani all'estero, finora erano attivi soprattutto nei Paesi con una forte presenza di emigrati italiani, ma da quest'anno, con le elezioni del 26 marzo, il Comites sarà attivato anche nella circoscrizione consolare fiumana che annovera più di 4000 cittadini italiani (per costituire il Comites ce ne vogliono perlomeno 3000), residenti principalmente nelle regioni istriane e quarnerine.

I membri del Comites variano da 12 a 18 a seconda del numero dei cittadini italiani sul territorio. Si vota per posta (tutti gli aventi diritto hanno già ricevuto le schede) e ognuno degli elettori è chiamato a scegliere quattro nomi di preferenza nella lista prescelta.

Il Comites collabora con il consolato, oltre che con le regioni, le autonomie locali ed enti e associazioni operanti nella circoscrizione, nel promuovere, nell'interesse del-



Palazzo Adria, sede del consolato italiano a Fiume.

la collettività italiana, di «tutte le iniziative ritenute opportune in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero». In più - e questo è un altro importante elemento ribadito dalle autorità consolari - la prossima elezione dei Comites si inserisce in un quadro istituzionale nuovo, del quale fa parte l'istituzio-

ne della carica di ministro per gli Italiani nel Mondo e l'elezione di una rappresentanza parlamentare degli italiani all'estero sin dalle prossime elezioni politiche.

Per il Comites fiumano, che avrà 12 membri, sono in lizza due liste con 16 nomi ciascuna. E sono nomi anche molto noti, il che testimonia l'importanza che si dà a questo organismo. Il nodo centrale è costituito dai

futuri rapporti tra Comites e Unione italiana: il Comites, in altre parole, agirà in collaborazione o in concorrenza con l'Unione, visto che l'elettorato come gli obiettivi del Comites e dell'Unione, in parte coincidono? Ci saranno cambiamenti anche nel modo di gestire gli aiuti italiani ai connazionali in Croazia?

Come detto due le liste: una «Lista per l'Unione», della quale fanno parte, tra gli altri, Furio Radin, Giuseppe Rota, Lionella Pausin, Tullio Vorano, e una lista denominata «Italiani dell'Istria e del Quarnero», con ai primi tre posti Teobaldo Rossi, Tullio Persi e Pietro Nutrizio, personaggi che in passato si sono distinti per il loro atteggiamento fortemente critico nei confronti dell'attuale dirigenza dell'Unione italiana. L'elezione del Comites fiumano, a questo punto, se anche non voleva esserlo, diventa un test importante pure per l'Unione italiana. Domani a sostenere Teobaldo Rossi e compagni arriva a Fiume Vittorio Sgarbi.

c.p.

IN BREVE

Il Dramma presenta a Verona «La Vaccaria» del Ruzante

FIUME Nuova, importante tournée teatrale in Italia del Dramma fiumano. La compagnia di prosa è stata invitata a partecipare alla stagione estiva del Teatro Romano di Verona, con «La Vaccaria» del Ruzante che il Dramma si appresta a mettere in scena con la regia di Gianfranco De Bosio. L'allestimento della «Vaccaria», ultima opera di Angelo Beolco, rappresenta indubbiamente un autentico evento, in quanto l'ottantenne regista italiano è considerato uno specialista della messinscena di tutta l'opera del grande scrittore del Rinascimento e al quale si dedica ormai da mezzo secolo. Il Dramma italiano andrà in scena al Teatro Romano di Verona il 26, 27 e 28 agosto. In questi giorni, intanto, la compagnia è impegnata con il regista Nino Mangano nell'allestimento dello spettacolo «Processo a Volosca» di Franco Vegliani nella riduzione scenica di Gianfranco Sodomaco. La prima è in programma il 27 marzo.

Aperte le iscrizioni alle scuole a Fiume e in regione

FIUME Sono cominciate lunedì e si concluderanno venerdì prossimo le notifiche per le iscrizioni alle prime classi delle scuole elementari del capoluogo quarnerino e della regione. L'atto di notifica è obbligatorio per i bambini nati nel periodo compreso fra il primo aprile 1997 e il 31 marzo 1998. All'atto della notifica è indispensabile allegare la fotocopia dei certificati di nascita e cittadinanza, nonché i documenti richiesti in caso di particolari esigenze dei candidati alle iscrizioni. Queste ultime prenderanno il via agli inizi del prossimo mese di aprile, periodo in cui avranno luogo anche le visite mediche dei bambini notificati. L'iter dell'iscrizione si concluderà il 30 giugno. Le notifiche per le iscrizioni alle prime classi sono aperte anche in tutte e quattro le scuole dell'obbligo con lingua d'insegnamento italiana di Fiume.

Verteneglio: in vendita 86 ettari di terreni agricoli

VERTENEGLIO Con una lettera indirizzata al sindaco, Stefano Sissot, il ministero croato dell'Agricoltura, pesca e foreste ha dato luce verde al primo bando di concorso per la vendita di terreni coltivabili. Gli immobili in questione della superficie di 86 ettari, si estendono nei comuni catastali di Verteneglio e Villanova. Il prezzo complessivo di partenza sarà di poco inferiore al milione di kune (intorno ai 125 mila euro). L'approvazione della vendita da parte dei competenti organi di Zagabria, segna la fine di un iter agli inizi travagliato avviato ancora nel 1997, e ultimamente in accelerazione. I terreni in questione sembrano destinati alla coltivazione della vite e gli agricoltori privati che li acquisteranno, avranno così tutte le carte in regola per poter accedere agli appositi incentivi statali.

CAPODISTRIA Consegnata dal direttore della società portuale Bruno Korelic alla studentessa slovena Jasna Grželj

Collegio di Duino: «borsa» della Luka

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1314 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Tallero/litro 6,27 = 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

Promosse da Ui e UpT

La conferenze nelle Comunità

TRIESTE Le conferenze di oggi nelle sedi delle Comunità degli italiani, promosse da Ui e UpT. Alle 19, a Dignano, Rinaldo Nicolich parlerà su «I terremoti e i maremoti in Istria, Fiume e Dalmazia». A Rovigno, alle 18, Gabriella Toso su «Le differenze di genere».

CAPODISTRIA Presenti il console d'Italia Bruno Scapini e quello di Slovenia a Trieste, Crtomir Spacapan, Bruno Korelic direttore dell'azienda portuale capodistriana ha consegnato alla studentessa Jasna Grželj la borsa di studio per la frequenza al biennio accademico 2003/2005 al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. La motivazione così recita: «Con questo gesto la società Luka Koper contribuisce al consolidamento delle relazioni transfrontaliere nell'Europa allargata e l'instaurazione di tali relazioni anche

nel mondo dell'educazione».

E' stato lo stesso Korelic, nel suo discorso introduttivo, a sottolineare come l'azienda da lui diretta con questo gesto ha voluto «significare la responsabilità sociale dell'impresa marittima e il consolidamento dell'amicizia. Investire sui giovani oggi conferma il momento storico della nuova fase di allargamento della Slovenia nella Comunità». «Simili borse di studio significano - ha proseguito Korelic - l'incremento della cultura dei popoli per creare i nuovi cittadini europei».



Korelic consegna la borsa di studio a Jasna Grželj.

Il direttore di Luka Koper ha assicurato il rettore del Collegio, Marc Abrioux, e il presidente, Michele Zanetti, sulla continuità dell'assegnazione di una borsa di studio. «Continuità - ha concluso - che si inserisce in un quadro più ampio di

cooperazione non solo economica ma anche culturale, didattica e sociale».

Tra i presenti, oltre ai citati responsabili del Collegio del Mondo Unito di Duino, anche il rettore dell'Università della Primorska, Lucija Cok.

Intesa tra maggioranza e opposizione: pure in Friuli Venezia Giulia amministrative ed europee negli stessi giorni. La giunta formalizzerà la data dopo il «sì» del Parlamento

Sarà «election day», alle urne anche di sabato

Tutti d'accordo sull'accorpamento del 12 e 13 giugno. Così si risparmieranno circa 200 mila euro

TRIESTE Se il Parlamento, come pare, varerà la possibilità di accorpare elezioni amministrative ed europee, sarà «election day» anche in Friuli Venezia Giulia. Maggioranza e opposizione hanno raggiunto ieri un'intesa bipartisan: il 12 e 13 giugno, per la prima volta di sabato (novità assoluta) e domenica si voterà per il rinnovo del Parlamento europeo, per le 152 amministrazioni comunali e per la Provincia di Pordenone. L'accordo è stato raggiunto durante un incontro al quale hanno partecipato i capigruppo della maggioranza e dell'opposizione in Consiglio regionale, presenti i presidenti della giunta Riccardo Illy e del Consiglio regionale Alessandro Tesini. Questa svolta accantona l'idea precedente di votare per le amministrative il 23 maggio, il 6 giugno per i ballottaggi e di nuovo per le europee a metà giugno.

La proposta dell'assessore regionale alle Autonomie Locali Ezio Beltrame è stata condivisa da tutti i gruppi consiliari e potrà essere attuata una volta che il Parlamento, nei prossimi giorni, varerà l'annunciata leggina. «Si tratta di un'opportunità e di una decisione di buon senso», ha spiegato Beltrame. Questione concreta, insomma, e non di economicità se è vero che la Regione risparmierà 200 mila euro. «A guadagnarci saranno i Comuni e le scuole - ha aggiunto l'assessore - che non dovranno subire chiusure anticipate». Sulla linea indicata da Beltrame si sono ritrovati d'accordo tutti i capigruppo. Per Bruno Zvech (Ds) «accorpare le elezioni significa favorire i cittadini», mentre per Cristiano Degano (Margherita) «per raggiungere l'obiettivo non sarà necessaria una legge regionale»; Alessandra Guerra (Lega Nord) ha parlato di decisione scontata «che viene incontro alle famiglie», mentre Paolo Ciani (An) ha ribadito che «si è trattato di una decisione razionale e saggia». Nel corso della conferenza dei capigruppo, il presidente Illy ha precisato di non aver mai parlato in alcuna sede di date più o meno favorevoli per la maggioranza e di aver voluto, anzi, confrontarsi in un tavolo come quello dei capigruppo proprio nella convinzione che queste decisioni debbano maturare col contributo di tutti. Si voterà quindi sabato dalle 15 alle 22 e domenica dalle 7 alle 22 sia per le europee che per il primo turno delle amministrative; gli eventuali ballottaggi si svolgeranno quindici giorni dopo.

Saranno 581.862 gli elettori del Fvg chiamati alle urne per le amministrative di giugno. Avranno diritto al voto (le liste elettorali si chiuderanno 15 giorni prima del voto e, quindi, i dati potranno subire solo lievi modifiche) 298.285 donne e 283.577 uomini.

Saranno rinnovati i consigli di 152 comuni (solo Sacile conta più di 15 mila abitanti) e il Consiglio provinciale di Pordenone. Tra i comuni più importanti coinvolti nelle consultazioni, ci sono quelli di Gemona, Tolmezzo, Tavagnacco e Tricesimo in provincia di Udine; Porcia, Brugnera, Fiume Veneto e Fontanafredda in provincia di Pordenone; San Dorligo della Valle in provincia di Trieste e Gradisca in provincia di Gorizia.

Enri Lisetto

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

Ieri a Udine deciso il calendario delle sedute di Consiglio regionale

In aula tre ore di dibattito dedicate al caso «auto blu»

TRIESTE Un passaggio politico supplementare sulle nuove regole che devono disciplinare i lavori del Consiglio regionale. Un calendario ufficiale sulle sedute di marzo che riserva tre-ore-tre alle «auto blu» di presidenti e assessori. E, in mezzo, un attacco del forzista Isidoro Gottardo che chiede il rispetto dei diritti dell'opposizione. E l'esito della mattinata di lavori che Alessandro Tesini organizza, in due tempi, a Udine.

IL REGOLAMENTO. Si parte con il «tavolo bipartisan» sul regolamento. Il presidente del Consiglio, dopo aver ricordato che il «cantier» delle grandi riforme va avanti, giacché la Convenzione sullo statuto è ormai imminente e le prime osservazioni dei «saggi» del comitato giuridico già pervenute, entra nel vivo. L'opposizione, dopo aver presentato le sue modifiche, aspetta il verdetto della maggioranza? Tesini anticipa una serie di perplessità su ruolo del presidente, ruolo dei consiglieri, presentazione degli emendamenti.

FI ALL'ATTACCO. Gottardo non accetta. Anzi, sulla scia del programma ufficiale della visita di Pierferdinando Casini «in cui l'opposizione non ha voce», pro-

sta: tira in ballo «gli insulti di Gianni Pecol Cominotto» e critica la presenza di Tesini al «pranzo segreto» dell'Assindustria di Udine per dimostrare che i diritti delle minoranze «non sono tutelati».

BREAK POLITICO. Interviene il diessino Bruno Zvech, non manca un battibe-

co, e l'epilogo è inevitabile: il tavolo bipartisan si prende una pausa, come suggerisce lo stesso Zvech, affinché le forze politiche possano trovare un'intesa. «Ci saranno incontri informali a margine dei lavori consiliari della prossima settimana» afferma il centrista Roberto Molinaro.



Beltrame, Illy, Tesini alla riunione dei capigruppo. (Arc)

AUTO IN AULA. Nel frattempo la conferenza ufficiale dei capigruppo, a cui partecipano Riccardo Illy ed Ezio Beltrame, decide il ca-

lendario delle sedute del 15, 16 e 17 marzo. L'opposizione non nutre dubbio alcuno: vuole destinare tre ore al rinnovo del parco macchine

L'assessore presenta i quattro ddl che sostituiscono la tradizionale legge omnibus: «Domani l'adozione in giunta»

«Collegata», Antonucci cala il poker

TRIESTE Addio, legge omnibus. Riccardo Illy incontra la sua coalizione, allargata ai segretari di partito, ma Augusto Antonucci serve il «piatto forte»: l'assessore alle Finanze, recepisce l'indicazione di «spezzare» la tradizionale collegata alla Finanziaria, presenta e distribuisce ufficialmente i quattro disegni di legge. L'uno sull'ambiente, l'altro su attività produttive e agricoltura, il terzo sulla sanità e sul sociale, il quarto su autonomie locali ed energia. «Sono norme tecniche che consentono un'operatività completa e andranno in giunta nella seduta di domani. Poi inizierà l'iter che dovrebbe sfociare, il 29 aprile, nell'esame in aula» afferma Antonucci.

La maggioranza prende atto ma

non concede disco verde: «Abbiamo appena ricevuto i disegni di legge e quindi non siamo in grado di dare un via libera entro la giunta di giovedì. Nel metodo - sintetizza il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano - la presentazione di mini-norme di settore è più corretta e produttiva rispetto a una legge omnibus. Ma, nel merito, dobbiamo valutare il testo e gli eventuali emendamenti di maggioranza».

Alla riunione di Udine, dove non manca un accenno sull'ultimo e ormai imminente ricorso pendente al Tar, c'è un'altra questione che tiene banco: la Quercia e Rifondazione avanzano ufficialmente la richiesta di istituire un reddito minimo di cittadinanza che, sul modello di quanto

approvato in Campania, assicuri 350 euro al mese alle famiglie che in un anno guadagnano meno di 5 mila euro. La Margherita non nasconde le sue perplessità per le anticipazioni a mezzo stampa: «Potevamo discuterne tra di noi». Ma non pone veti.

Il reddito minimo, contro cui si scatenò sin d'ora il forzista Roberto Asquini, non conquista tuttavia una corsia privilegiata in aula: «Stiamo lavorando alla "328" sul welfare. Abbiamo istituito un gruppo di lavoro, ne abbiamo discusso a Corno di Rosazzo, e crediamo che sia quella la sede più opportuna in cui inserire e valutare la proposta sul reddito di cittadinanza. Non ha molto senso - conclude Cristiano Degano - bruciare le tappe».

Ospiti dei bavaresi Cdl in trasferta a Monaco: confronto sullo Statuto

UDINE Una delegazione della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia, guidata dal capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, avrà oggi incontri a Monaco con esponenti della Csu bavarese per discutere di sanità, riforme istituzionali, trasporti, tutela dell'ambiente e politiche sociali.

La Cdl sarà rappresentata anche dai capigruppo di Alleanza nazionale, Luca Ciriani, Lega Nord, Alessandra Guerra e Udc, Roberto Molinaro. Con loro i consiglieri regionali Roberto Asquini (Fi), Paolo Ciani (An), Claudio Violino (Lega), che saranno accompagnati da funzionari dei gruppi consiliari.

La due giorni bavarese prevede per oggi l'incontro con il ministro bavarese Sinner (presso la Bavarian Chancellery) e con i vertici della Csu, mentre domani ci sarà il confronto sulle politiche sociali e della tutela della salute al Ministero degli Affari Sociali, retto dal ministro Christa Stewens.

Gli argomenti sul tappeto con i rappresentanti bavaresi saranno essenzialmente tre: anzitutto, in vista della riforma dello Statuto del Fvg, si approfondirà la conoscenza dei modelli tedesco e bavarese. Nel settore del Welfare si metteranno a confronto in funzione di nuove iniziative di legge sulle quali la Cdl del Fvg sta lavorando, le rispettive posizioni. Si affronteranno poi i temi dell'immigrazione, alla luce delle positive esperienze della Bossi-Pini, e delle problematiche economiche innescate con il processo di globalizzazione e apertura dei mercati, in fatto di delocalizzazione, innovazione, concorrenza.

L'ospitalità bavarese sarà ricambiata a breve termine con una visita di esponenti della Csu del governo della Baviera in Fvg.

Doccia gelata da Bruxelles sulle speranze di finanziamenti per la ricostruzione di Val Canale e Canal del Ferro

Alluvione Alto Friuli, niente fondi dall'Ue

La Commissione: «Piccola l'area colpita, non è stata una catastrofe grave»

BRUXELLES La Commissione europea ieri ha detto no alla richiesta di finanziamenti per 10 milioni di euro circa per riparare i danni provocati nel Friuli Venezia Giulia dalle inondazioni dell'agosto 2003 in cui morirono anche due persone.

La Regione, attraverso il governo, aveva chiesto che il Fondo di solidarietà dell'Ue, recentemente istituito per far fronte alle emergenze dovute a catastrofi naturali, coprisse una parte delle spese da sostenere per rimettere in sesto soprattutto le infrastrutture pubbliche, come scuole, strade, ponti, reti di distribuzione di acqua, elettricità, gas e telefono, che hanno subito danni per 453,5 milioni di euro. A questi vanno aggiunti i danni alle strutture private che la Regione ha calcolato in circa 72 milioni di euro.

Secondo la Commissione, non possono essere accordati fondi comunitari al Friuli Venezia Giulia perché i disastri provocati dalle inondazioni del 2003 non possono essere annoverati tra le «cata-

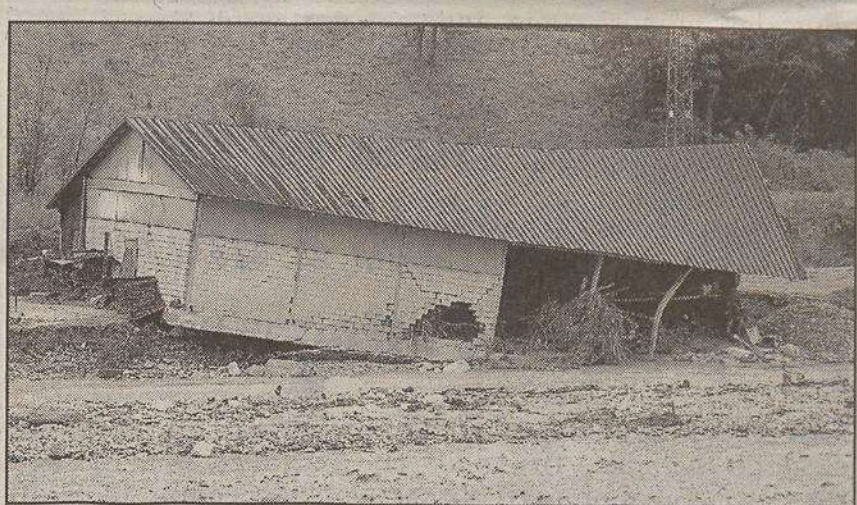
strofi gravi» per le quali scattano i finanziamenti del Fondo di solidarietà. Regolamenti alla mano, l'esecutivo comunitario, ricorda che una catastrofe per essere considerata «grave» deve provocare danni pari allo 0,6% del reddito nazionale lordo del paese colpito oppure ad almeno tre miliardi di euro prendendo come riferimento i costi nel 2002.

L'area colpita dalle inondazioni, secondo i dati forniti

dalle autorità italiane, è di 875 kmq, osserva la Commissione, e comprende due valli alpine, Val Canale e Canal del Ferro, in cui sono situati sette Comuni con in totale 11.400 abitanti. Quindi, anche se gravemente danneggiata, la zona è troppo piccola e il numero delle persone coinvolte, anche se quasi novemila, troppo limitato perché le inondazioni possano essere considerate «una grave catastrofe» nazionale o regionale.

Illustrando il suo rifiuto, la Commissione poi avanza motivazioni che possono apparire «piuttosto bizzarre», osservano alcuni alti funzionari dello stesso esecutivo comunitario. In pratica, essa sostiene che essendo il tessuto sociale ed economico delle valli già instabile e compromesso soprattutto dall'emigrazione, l'arrivo delle inondazioni, pur amplificando la locale situazione

negativa con la distruzione delle infrastrutture pubbliche, «non ha potuto provocare ripercussioni gravi e permanenti». Come dire, gli aiuti del Fondo di solidarietà li diamo solo alle regioni ricche, per le altre, anche se viene distrutto quel poco che hanno, «lasciamo piovere sul bagnato», osservano maliziosamente gli alti funzionari. La Commissione non lesina poi critiche alle autorità italiane perché, so-



Malborghetto, agosto 2003: una casa divorata dall'acqua.

stiene, le «aree colpite da catastrofi naturali, anche non gravi, possono beneficiare degli aiuti regionali dell'Ue nell'ambito del cosiddetto Obiettivo 2, vale a dire per la loro riconversione industriale o più in generale economica». Tuttavia, da Ro-

ma «non è arrivata a Bruxelles nessuna richiesta in tal senso».

La Commissione ha anche respinto richieste della Grecia, devastata da inondazioni nell'autunno 2002-2003, e della Francia in preda agli incendi nell'estate del 2003. L'esecutivo comunitario ha invece accolto le richieste di Malta, in gran parte sommersa dalle acque nel settembre 2003, proponendo aiuti per 961 mila euro; della Spagna per gli incendi boschivi dell'agosto 2003 proponendo aiuti per 1,3 milioni di euro e della Francia per l'alluvione del dicembre 2003 proponendo aiuti per oltre 19 milioni di euro.

Sulle proposte della Commissione dovranno pronunciarsi al più presto il Consiglio dei ministri e il Parlamento europeo per diventare esecutive.

Alfredo Betti

LE REAZIONI

UDINE «Era comunque doveroso provarci»: così il governatore Riccardo Illy ha commentato la decisione della Commissione europea di non concedere contributi al Friuli Venezia Giulia per l'alluvione del 29 agosto 2003 provenienti dal Fondo di solidarietà europeo costituito in caso di catastrofi naturali.

«Sapevamo che era molto difficile ottenere quei contributi - ha commentato Illy - ma noi ci abbiamo tentato.

Illy non si scompone: «Noi ci abbiamo provato Sapevamo di non poter contare su quegli aiuti»

Era una strada che dovevamo seguire».

Anche l'assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Moretton, non si è detto sorpreso della decisione di Bruxelles. «I nostri parametri erano troppo bassi - ha commentato - nel senso che

l'area che ha subito l'alluvione era troppo limitata rispetto ai parametri europei».

Moretton ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia aveva chiesto interventi all'Unione europea per 10 milioni di euro. «Una cifra non

impossibile - ha detto - che doveva servire per alcune sistemazioni idrogeologiche. Recupereremo questi fondi in un altro modo, magari attingendo a normative e a disponibilità nazionali».

I danni diretti provocati dalle inondazioni in Friuli

Aeroporto in crisi e rapporti con Alitalia: acceso scambio di opinioni tra il deputato Maran e il viceministro Tassone

A Montecitorio battibecco su Ronchi

TRIESTE Acceso faccia a faccia, quasi un battibecco, sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ieri mattina alla Camera dei deputati, tra il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mario Tassone, e il deputato isontino dei Ds Alessandro Maran, cui si è aggiunto poi anche il parlamentare triestino Roberto Damiani. Toccava a Tassone rispondere a due distinte interrogazioni rivolte al ministro Lunardi sulla situazione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e sull'atteggiamento di Alitalia, e non si può certo dire che i due deputati regionali se ne siano andati soddisfatti dall'aula di Montecitorio. Sono state le tante penalizzazioni cui è costretto lo scalo rognese, la crisi dei passeggeri e di Minerva, i prezzi impossibili e le cancellazioni

attuate dalla compagnia di bandiera a comporre i due documenti.

Tassone, dal canto suo, ha voluto sottolineare che le rotte servite da Alitalia sono commisurate al volume della domanda, che questa ha subito un calo e che la compagnia non è responsabile delle scelte a suo tempo fatte da Minerva. Una risposta che a Maran non è piaciuta. Il parlamentare isontino ha ricordato che l'allargamento dell'Ue a Est offre tante opportunità al Fvg, ma che in questo modo lo scalo rognese non può coglierle. Poi ha sottolineato che «è improponibile far pagare 400 euro a una persona che dal nostro aeroporto voglia volare a Roma. Occorre esercitare pressioni in sede europea - ha detto Maran - perché venga accelerata l'effetti-

va liberalizzazione e privatizzazione del settore. Si tratta di costruire vettori europei al posto di quelli nazionali, ma una simile strategia comporterebbe allo Stato non solo della golden share e delle posizioni di privilegio di Alitalia, ma anche del controllo degli aeroporti, in particolare di quelli periferici come il nostro».

«È una storia di scelte strategiche che stanno conducendo ad un'inaccettabile emarginazione del territorio - ha poi sottolineato Damiani - e non vorrei che per Ronchi succedesse come a Trieste durante l'amministrazione del governo militare alleato. Allora ci fu chi esclamò che poteva pure crescere l'erba nel porto, purché l'Italia tornasse nella nostra città».

Luca Perrino

L'Electrolux davanti alla seconda Commissione Piva: «Decentreremo in Russia senza licenziare»

TRIESTE Situazione ancora incerta, in merito al processo di riorganizzazione della Electrolux Italia, dopo l'audizione tenuta ieri dal direttore generale del gruppo, Santo Piva, e dai sindacati, davanti alla seconda Commissione regionale. Per il presidente della Commissione, Mirio Bolzan (Ds), «la sensazione è che i vertici aziendali da una parte e i sindacati dall'altra abbiano posizioni molto distanti».

L'obiettivo strategico del gruppo è avere fabbriche monoprodotto, che consentano di semplificare i

processi produttivi», ha detto Santo Piva. Parlando del futuro del gruppo, il direttore generale ha sottolineato la necessità, per l'Electrolux così come per gli altri maggiori produttori di settore, «di andare verso prodotti più avanzati, con minori consumi e maggiore qualità. Il baricentro degli elettrodomestici - ha aggiunto - va spostato: se prima era rappresentato dai Paesi occidentali, ora si trova nei Paesi dell'Est». A questo proposito, Piva ha ricordato che il 10% dell'incremento (pari al 3,1%) registrato dagli elettrodomestici a livello europeo nel

2003 è derivato dai dieci Paesi di nuovo ingresso nell'Ue e dalla Turchia. «Da Porcia - ha proseguito - arriverà in Russia molta produzione, perché lì la nostra quota di mercato oggi è bassissima». Quanto ai riflessi sull'occupazione, Piva ha spiegato che, scadenze del personale a tempo determinato a parte, non sono previsti licenziamenti.

Nel successivo confronto con i rappresentanti sindacali, la Commissione ha registrato segnali di forte preoccupazione per quello che è stato definito «il cambiamento della fisionomia dell'azienda».

Monta lo scontro sul futuro della ricerca in Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Provincia di Udine: «Su certi equilibri territoriali non c'è disciplina di partito che tenga»

Fantoni: «Industriali udinesi insoddisfatti di Area»

«Dimissioni del Cda di Padriciano? Bene, almeno prenderemo il toro per le corna». No comment della Pedicchio

Piace anche oltre l'Isoson la provocatoria richiesta del senatore triestino Camber. Il rettore Honsell: «Altro che doppioni, qui c'è spazio per tutti»

TRIESTE Il lavoro di Area sul fronte del trasferimento tecnologico? Le imprese friulane sono ampiamente insoddisfatte. Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine, decide che il tempo della diplomazia è finito. E che per andare d'accordo con Science Park non è necessario parlare comunque bene di Science Park. «La collaborazione tra Udine e Trieste è auspicabile. Ma il sistema Friuli chiede qualcosa di molto diverso da ciò che Padriciano ha prodotto finora».

La richiesta del senatore forzista triestino Giulio Camber di dimissioni della presidente Maria Cristina Pedicchio e del cda di Area, per sollevare la questione di fronte all'opinione pubblica giuliana, non dispiace a Fantoni. «Ma sì, è opportuno prendere il toro per le corna - afferma - e fare chiarezza. Non sono preoccupato delle rimozioni triestine, quanto di un balletto che ha generato un ritardo di cui fa le spese solo il nostro sistema. E intanto le imprese premono perché i centri del trasferimento tecnologico siano posizionati vicino a loro». Per ottenere quello che Area non ha saputo dare. «Rispettiamo tutti quel che di scientifico si fa a Padriciano - prosegue il presidente degli industriali udinesi - ma una cosa è la ricerca e un'altra è approfondire e sviluppare le

imprenditori a fare innovazione sul campo e non attraverso una realtà troppo "staccata" dal territorio. Resto perplesso di fronte al tentativo di creare difficoltà all'area che costituisce la struttura industriale della regione».

Anche la politica friulana, col presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, respinge «qualsiasi manovra contro il diritto del Parco tecnologico» e non nega una possibile questione politica. «Forza Italia triestina e udinese ai ferri corti? Non credo, ma è certo che, su certi equilibri territoriali, non c'è disciplina di partito che tenga».

Esclude invece qualsiasi problema il forzista udinese Roberto Asquini: «Il vero errore è stato del presidente Riccardo Illy, che ha voluto subito dare la regia della ricerca ad Area. E necessario un riequilibrio, lo troveremo anche con l'aiuto del senatore Camber». E la posizione di Renzo Tondo, l'ideatore della legge sull'innovazione, che aggiunge: «Ciò che deve interessare non è la provenienza del progetto ma la sua qualità».

E Trieste? Il forzista Giorgio Cecco, vicepresidente del Consiglio provinciale, ribadisce il no ai doppioni e si oppone all'ipotesi di una Pedicchio dimissionaria. «Le dimissioni - dice - dovrebbero darle consiglieri e assessori regionali che non credono nell'Area». E la Pedicchio, in questo marasma, che dice? «Sono stata impegnata tutto il giorno e non ho neppure letto le opinioni di Camber. In ogni caso, no comment».

IL CASO

Il superassessore boccia i «giudizi frettolosi» sul pranzo all'Assindustria

Bertossi: «Macché lobby friulana... A tavola solo un utile confronto»

TRIESTE Macché ricompattamento fallito, lobby friulana o manovre segrete: il pranzo di lunedì, quello che ha riunito all'Assindustria di Udine istituzioni e segretari di partito, direttori di giornale e imprenditori, è stato un confronto utile e ricco «nell'interesse esclusivo della comunità».

Enrico Bertossi, il superassessore alle Attività produttive, non solo boccia le «versioni superficiali» e i «giudizi frettolosi» sull'appuntamento a tavola. Ma ne difende la bontà al punto da auspicare sin d'ora un «bis» e perdonare, almeno ufficialmente, l'assenza po-

lemica di Sergio Cecotti: «Dovremo proseguire sulla strada imboccata, lasciando la porta aperta a chi non ha voluto o potuto partecipare, visto che del suo contributo abbiamo tutti bisogno». Mentre la Casa delle libertà spara compatta sul *rendez vous*, con i capigruppo Isidoro Gattardo, Paolo Ciani, Alessandra Guerra e Roberto Molinaro, il superassessore non si nasconde. Anzi: «Il pranzo che suscita un allarme ingiustificato è uno degli incontri che si organizzano abitualmente per ragionare sulle cose da fare e sugli avvenimenti degli ultimi mesi. Tutto qui». Tutto



Enrico Bertossi

Ma Trieste non si preoccupi né tema lobby friulana, e non solo perché Riccardo Illy «era informato». «Mentre due esponenti come Giulio Camber e Roberto Menia sferrano un attacco insensato al Friuli, è paradossale che qualcuno riversi strane accuse su chi, per cultura e tradizione, non ha mai ragionato in termini di contrapposizione territoriale».

Nessun giudizio negativo sulla polemica assente di Cecotti. «E poi Illy era informato». Ma la Cdl spara: «Menù istituzionale con l'opposizione esclusa»

La Casa delle libertà, tuttavia, condanna il pranzo nel metodo e nel merito: «A tale iniziativa hanno partecipato esponenti istituzionali che dovrebbero essere di garanzia. Nessun esponente né politico né istituzionale del Centrodestra è stato invitato». Risultato? «Più che l'organizzazione di una lobby - scrive l'opposizione - è sembrato il pianto del coccodrillo. Pensano in questo modo di riaggiustare una situazione palesemente sbilanciata, più che a favore di Trieste, a favore delle lobby dietro Illy? Con queste furbie il Friuli farà ulteriori passi indietro».

r.g.



Giovanni Fantoni



Maria Cristina Pedicchio

A tutti noi mancherà il Tuo sorriso

Dani Novak Smolars

Il marito BRUNO, i figli SERGIO con MARINA, FABIO con DIANA e MANUEL, il fratello ALFREDO con MI-MA, i cugini BRUNA e CIRIL e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipano LUCIA, GILBERTO, MAURIZIO.

Trieste, 10 marzo 2004

Zia Dani

sarai sempre con noi. - BORIS, ANNAMARIA, BRUNO e FULVIA

Trieste, 10 marzo 2004

Dani

ti ricorderemo sempre. - Gli amici GUIDO, NIVES, NORETTA, ARMANDO, ADRIANA, PIERO

Trieste, 10 marzo 2004

Rudi Rovina

Lo piangono la sorella GILDA, i nipoti e le loro famiglie. Un grazie a tutto il personale amministrativo e sanitario dell'ITIS, e a quello del reparto Margherita, molto gentile e premuroso.

Un grazie anche a tutta la I Medica di Cattinara. I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11 nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Frati Montuza

Trieste, 10 marzo 2004

Agli angeli se n'è aggiunto un altro, dalle ali grandi e colorate

Gianfranco Evangelista

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie NADIA, la figlia VIVIANA con LORENZO, i genitori UCCI e ETTORE, LIDIA, il cognato GIORGIO con LUCIA, i nipoti MICHELA e ALESSANDRO, gli amici fraterni GIANNI e GABRIELLA.

Trieste, 10 marzo 2004

Ricordando tutto ciò che

Gianfranco

ha dato alla scuola, sono vicini a NADIA e VIVIANA gli insegnanti, il personale e il dirigente dell'I.C. ai Campi Elisi.

Trieste, 10 marzo 2004

Luigi Billa (Gigi)

I funerali seguiranno venerdì 12 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Papà Mio

- ANGELA.

Trieste, 10 marzo 2004

«Non piangete la mia assenza. Sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Italia Vellam ved. Gerin

Lo annunciano la figlia MARINA con HEIDI e KARIN, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. La messa funebre verrà celebrata venerdì 12 marzo, alle ore 12, nella chiesa Notre Dame; la tumulazione alle ore 14.15 dall'entrata principale di Sant'Anna.

Trieste, 10 marzo 2004

Italia

mia unica indimenticabile meravigliosa Cognata. - BIANCA

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipano commossi i condomini di via Cattraro 4.

Trieste, 10 marzo 2004

Alma Pizzamus ved. Godina

Lo annunciano la figlia MARIA GRAZIA, il genero CLAUDIO, il nipote MASSIMILIANO.

I funerali avranno luogo venerdì 12 marzo alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Jack

- FULVIO, ANTONELLA, GIULIA URBANO

Trieste, 10 marzo 2004

Venerdì 5 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sanzin

Avvocato

L'annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.

Gli renderemo l'estremo saluto sabato 13 c.m. alle ore 12 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Gorizia.

I funerali muoveranno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Non fiori ma obblazioni pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo - Trieste Unità Operativa Emato Oncologica Divisione Leucemici (Banca Popolare Antonveneta c/c n. 523/Z - ABI: 5040 - CAB: 2299)

Trieste - Gorizia, 10 marzo 2004

AGOSTINO MAJO partecipa al lutto per la prematura scomparsa del collega ed amico

AVVOCATO

Pietro Sanzin

Gorizia, 10 marzo 2004

Partecipano al lutto dell'amico e collega SAMO per la scomparsa del padre

AVVOCATO

Pietro Sanzin

ricordandone le elevate qualità personali e professionali, i colleghi avvocati RICCARDO CATTARINI, STEFANO PETRONIO, PAOLA CAMAUR e ANTONIO MONTANARI.

Monfalcone, 10 marzo 2004

Avvocato. La ricorderò sempre con riconoscenza.

- ALESSANDRO BARBARIOL

Monfalcone, 10 marzo 2004

Si è spenta serenamente

Alma Pizzamus ved. Godina

Lo annunciano la figlia MARIA GRAZIA, il genero CLAUDIO, il nipote MASSIMILIANO.

I funerali avranno luogo venerdì 12 marzo alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra amata zia

Fiordaligi Mini ved. Spadaro

Ne danno il triste annuncio i nipoti LOREDANA e MARIO a quanti Le vollero bene.

Si ringrazia sentitamente la signora DORA CLEVA e famiglia per l'affettuosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno venerdì 12 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 10 marzo 2004

Zia Lisetta

MASSIMILIANO e MANUELA.

Trieste, 10 marzo 2004

Nonna

Lei non c'è più qui con me. Le ho sempre voluto bene come se fosse stata la mia vera mamma. Porterò il suo ricordo sempre con me nel mio cuore. - La sua DORA

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipa al lutto tutta la famiglia CLEVA.

Trieste, 10 marzo 2004

Albina Piscuitta in Cossutta

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio le sorelle e i nipoti. Una S. Messa in memoria verrà celebrata nell'Oratorio S. Michele martedì 16 marzo, alle ore 18.

Un particolare ringraziamento al personale della Casa I.S.A.

Monfalcone, 10 marzo 2004

Un giorno ci incontreremo ma non ancora.

Ciao

Jack

- FULVIO, ANTONELLA, GIULIA URBANO

Trieste, 10 marzo 2004

Annuncio con profondo dolore la perdita della mia cara indimenticabile moglie

Lidia Lonzari in Canciani

tuo marito UCI unitamente al cugino FRANCO con la moglie KATJA, l'adorata ERIKA e la zia CARLA; la cognata PINA, il marito STEVE, i nipoti STEVE, ANITA, MARIA con i propri familiari e le famiglie RIA, VECCHIET, IVE, CANCELLI e GRIFFIN.

Un grazie di cuore al dott. DARIO BIANCHINI per le cure prestate e a tutto il personale della I Medica Cattinara.

Un cordiale ringraziamento al dott. TENZE.

I funerali seguiranno venerdì 12 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste-England-Scozia, 10 marzo 2004

Natalia Umek ved. Pellizzari

Ne danno il triste annuncio il figlio GERARDO con FIORELLA e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 12 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Oggi 10 marzo ricorre il primo triste anniversario che la nostra amata

Livia Petrini Colovini

ci ha lasciati e ha raggiunto il Paradiso.

Una S. Messa sarà celebrata per onorare la Sua memoria il 12 marzo 2004, alle ore 18.30, nella parrocchia di San Giacomo in Campo San Giacomo.

I familiari

Trieste, 10 marzo 2004

«Amatevi l'un l'altro, come io vi ho amato».

Sante Colamartino

Lo ricorderanno sempre la moglie LUCIA, i figli LORELLA e FRANCESCO, il genero GINO, la nuora LAURA, gli adorati nipoti ALESSIO, FRANCESCA e SARA, le sorelle ANNAMARIA e GRAZIELLA, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 12 marzo, alle ore 9, nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipano affettuosamente al dolore le famiglie CLEVA con la consuecra ALBINA.

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipiamo sentitamente al dolore dei familiari.

- Famiglie ANTONUCCI

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipano sentitamente GUERRINO con ROSY, DANIELA, DARIO, ANDREA e rispettive famiglie.

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipano al dolore CRISTINA e famiglia.

Trieste, 10 marzo 2004

È improvvisamente mancata ai suoi cari raggiungendo il suo amato DANTE

Velia De Luca ved. Viezzoli

Lo annunciano le sorelle TERESA, ROSETTA e il fratello DOMENICO unitamente a tutti i nipoti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Servizio Emodialisi dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo giovedì 11 marzo, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

I familiari di

Alessandro Ricci

ringraziano parenti e amici per le tante manifestazioni di affetto.

Trieste, 10 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Zacci

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, la figlia ROBERTA con il marito MAURIZIO e il nipote MATTEO.

Ciao

nonno

- MATTEO

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

I funerali seguiranno venerdì 12 marzo, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Partecipa al dolore famiglia PRIMO.

Trieste, 10 marzo 2004

Vicina con affetto la cugina LUCIANA KERT.

Trieste, 10 marzo 2004

Con un infinito abbraccio, ciao zio

Paolo

PAMELA, ALAN e JEFFREY.

Trieste, 10 marzo 2004

La ditta La Bora si associa al lutto della famiglia ZACCI.

Trieste, 10 marzo 2004

Si è spenta serenamente

Emma (de) Bortoli ved. Occini

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie MARESA, la cognata LAURA, la nipote ROBERTA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale del reparto Tulipano dell'I.T.I.S., al dottor PESCE, all'amica MARISA.

I funerali seguiranno venerdì 12 alle ore 10.40 da Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Mamma, dopo lunga sofferenza, si volata in Cielo

Luigia Gardo ved. Alberti

Lo annunciano i figli LILIANA e LUCIANO, la nuora ANNA, il nipote MASSIMILIANO e parenti tutti.

Grazie a chi, in questi anni, l'ha assistita con amore e professionalità.

I funerali seguiranno venerdì 12 marzo alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 2004

Sempre più lettori scelgono

IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori
per la costante fiducia
che ci accordano anno dopo anno,
rinnoviamo il nostro impegno
per offrire un'informazione
sempre più completa.

Autunno
2003

203.000
lettori

+5,2%

Primavera
2003

193.000
lettori

+6,6%

Autunno
2002

181.000
lettori

Diramato ieri mattina via Internet l'esito della prova di ammissione agli esami per i 12 posti in Regione da specialista amministrativo-economico, riservato ai laureati

Posto fisso, più di 500 oltre al primo ostacolo

Tutti i nomi, e relativa posizione in graduatoria, dei candidati che hanno superato la preselezione di lunedì

LA GIORNATA

Tra i diplomati in corsa per altre 12 assunzioni al PalaTrieste si presentano in meno di 1600 nonostante le 4632 domande. Oggi nuovo turno

Test disertati, i rinunciatarî salgono al 65%

TRIESTE Molti i chiamati, pochi gli eletti. Non solo per la prova dei test preselettivi, ma proprio a causa della rinuncia preventiva di partecipazione al concorso pubblico bandito dalla Regione. Dopo la prima «scrematura» riservata ai candidati in possesso della laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e commercio - che lunedì ha visto una partecipazione del 45% (1533 su 3384 candidati) - ieri la preselezione per accedere alla prova scritta per 12 posti (categoria C) di assistente amministrativo-economico (diploma di maturità tecnico commerciale) è stata snobbata ancora di più.

POCHI RAGIONIERI. Rispetto alle 4632 domande pervenute al Drop della Regione, al PalaTrieste si è presentato solo il 35% (meno di 1600 concorrenti).

ti). Un numero assoluto leggermente superiore alla prima giornata di preselezione che, nel turno delle 13.30, ha costretto gli organizzatori ad aprire anche il primo anello del palazzo dello sport, in modo da non ammassare i candidati nel parterre. Dopo il comprensibile rodaggio di lunedì, ieri le operazioni per l'identificazione e l'accreditamento dei concorrenti sono state svolte in maniera più veloce dalla commissione regionale e dagli addetti della società esterna, che cura lo svolgimento dei test.

SITO INTERNET. Anche la pubblicazione sul sito Internet www.regione.fvg.it degli ammessi alla prova scritta è stata rispettata. L'elenco dei nomi, in rigoroso ordine alfabetico, con il punteggio e la posizione ottenuta dal candidato, è uscito ieri prima di mezzogiorno. Oggi sul web sarà la volta dei 500 ragio-

nieri, o poco più, che potranno partecipare nel mese di aprile al vero concorso. Una prova scritta in programma al padiglione A della Fiera di Trieste che, questa volta, implicherà una specifica idoneità (serve un punteggio minimo) e non terrà assolutamente conto dei risultati delle preselezioni.

TUTTI UGUALI. Prendiamo a esempio i laureati che ambiscono a uno dei 12 posti di specialista am-

ministrativo: tra le candidate Ester Constantini e Alessandra Gabriele, prime classificate con 38,050 punti (hanno sbagliato solo una delle 40 domande previste), e Sonia Santoro, l'ultima a entrare (506,0 piazzamento, con 19,080 punti) a pari merito con un punteggio identico dal 498,0 in poi, non c'è d'ora in poi alcuna differenza. Sarà un'altra graduatoria questa volta a contare sul serio: quella stilata dopo l'esito della prova scritta e

l'ultimo «scoglio», rappresentato dall'orale.

MAXI AFFLUSSO. Oggi al PalaTrieste sono previste le prime due sessioni del concorso record (11.499 domande, 500 ammissioni dopo la preselezione) per assistente amministrativo categoria C (tutti i diplomati, almeno quadriennali) con 19 posti disponibili. Gli organizzatori raccomandano di portare un documento d'identità e una fotocopia dello stesso.

Pietro Comelli



La folla di aspiranti al posto fisso in Regione davanti al PalaTrieste, prima dei test.

COGNOME	NOME	N. pos.	COGNOME	NOME	N. Pos.
AGOSTO	ALESSANDRA	236	CALLIGARIS	ELISA	32
AGOSTO	ELISABETTA	34	CALLIGARIS	GABRIELLA	98
AIELLO	ISABELLA	220	CALLIGARIS	STEFANIA	323
ALBANESE	SILVIO	419	CALZOLARI	LUIGI	134
AMBROSIO	LORENZA	217	CAMAROTTO	STEFANIA	478
ANDREETTA	STEFANO	278	CAMEROTTO	FRANCESCO	338
ANDREOS	ALESSANDRO	12	CAMPO	ALESSANDRO	416
ANDREUSSI	SABINA	483	CANCIANI	ELENA	188
ANTONI	FRANCESCA	300	CANDOTTI	PAOLA	359
ANTONICELLI	LUCIA	13	CAPUTO	CRISTINA	458
ANTONUCCI	FRANCESCA	82	CARBONI	NOEMI	159
ANZANEL	LARA	92	CARRETTI	DANIELA	30
APICELLA	RAFFAELE	343	CARRUBA	CARLO	237
ARA	MICHELÀ	215	CASTAGNAVIZ	ANNALISA	358
ARGIRO'	MARIA FR.	55	CATTUNAR	CRISTIANA	258
ARGLIANO	DARIO	244	CECCONI	ORIANA	93
ARSIE	ERIKA	395	CECOVIG	ELENA	368
ASCARI	CHIARA	147	CERATO	ANDREA	417
ASQUINI	ANTONELLA	28	CERNECCA	MARIO	43
ASQUINI	FEDERICA	146	CERRUTI	NICOLE	349
BABICH	MORENO	466	CHIABAI	ALINE	148
BACCHIA	ARIANNA	479	CHIABAI	MARTINA	442
BALASSONE	BARBARA	498	CHIANDUSSI	CRISTINA	381
BALDANZA	LUCIA	144	CHIEFARI	DANIELA	344
BALDI	UMBERTO	262	CHIEREGO	PAOLA	133
BALLAMINUT	MONICA	108	CHIOT	LETIZIA	311
BARBALLO	STEFANO	27	CHIUSSI	LAURA	51
BARBATO	VINCENZO	139	CHIVILÒ'	STEFANIA	362
BARBIERA	MARA	410	CIABARELLA	BARBARA	503
BARZAN	MORENA	140	CIBIC	DAVIDE	91
BASCELLI	CRISTINA	299	CIPRIANI	FABIO	126
BASCELLI	ROSSELLA	68	CISILINO	WILLIAM	256
BASSI	SABRINA	266	CITOSI	ISABELLA	167
BASSO	VIVIANE	191	CLARI	STEFANO	446
BATTISTELLA	SONIA	422	CLAUT	ANTONELLA	360
BATZU	CHIARA	354	COCINELLI	DONATELLA	49
BAZO	GIOVANNI	70	CODAGLIO	MICHELE	59
BEGA	FEDERICA	23	CODARIN	CRISTINA	228
BELLI	VALENTINA	400	CIUOTTI	GISSICA	451
BELLINA	ELENA	239	COLLAUVIZZA	MARINA	235
BELTRAME	LISA	112	COLLE	FRANCESCA	62
BEMBICH	PAOLA	154	COLUSSI	ELISABETTA	392
BENEDETTI	PAOLO	65	COLUSSI	MARGHERITA	497
BERGAMASCO	FRANCESCA	102	COMELLI	LAURA	494
BERNARDINI	AMBRA	394	COMELLI	MICHELE	225
BERNARDINI	TATIANA	265	CONSTANTINO	ESTER	1
BERTI	LUCIA	389	CONTALDO	ILARIA	94
BERTOIA	ALESSANDRO	69	CONTENUTO	ANNAMARIA	298
BETTUZZI	FRANCESCA	251	CONTI	SONIA	380
BIASATTO	ALESSIA	335	CORAZZA	LUCIA	25
BIASIOI	ANDREA	224	CORIGLIANO	FABIO	204
BIASIOLO	NADIA	387	COSSUTTI	ELISABETTA	183
BIASUTTI	ELISABETTA	64	CREMASCO	FRANCESCA	263
BLANCO	ROSARIO	124	CRIVELLARI	WILLIAM	337
BOMBAGI	GIOVANNI L.	16	CROATTO	MONICA	374
BONADIES	ALESSANDRO	412	CROGNALE	LORENA	218
BONANNI	ERICA	17	CRUDELE	LIDIA	96
BORELLA	STEFANO	75	CULOT	MARCO	397
BORSETTA	FRANCESCO	426	CUSSIGH	ELENA	29
BORTOLATO	ROBERTA	103	CUTTI	FABIANA	230
BORTOLIN	MARIA GR.	8	DAFFARRA	ELISA	33
BORTOLUSSI	LUCIA	245	DAGOSTINI	ILEANA	170
BOSCO	LUCIA	31	DALL'ACQUA	LAURA	435
BOZZETTO	FRANCESCO	158	DALL'OSTE	RAFFAELLA	443
BOZZI	FABRIZIO	437	D'AMBROSIO	ANNA	101
BRAGAGNOLO	LORIS	304	DANIELI	ALESSANDRO	177
BRAGATO	LUIA	383	D'ANTONIO	FRANCESCO	114
BREGANTINI	LUCIA	427	DE CARLI	MICHELA	119
BRESSAN	MAURO	243	DE CATA	RAFFAELLA	174
BUGATTO	MARCO	424	DE CECCO	PATRIZIA	320
BUOSO	FRANCESCA	326	DE CONTO	FILIPPO	350
BUSATO	MICHELA	306	DE FACCINETTI	SARA	118
BUSEMI	ANNALISA	401	DE FRANCESCHI	MICHELE	80
BUSECHIAN	BARBARA	232	DE PAOLI	ERMIS	242
BUSO	NICOLETTA	327	DE PIANTE	BARBARA	376
BUSSANI	SERENA	267	DE PICCOLI	SILVIA	190
BUTTIGNONI	MARIANNA	240	DE ROCCO	VALENTINA	45
CACCIAGUERRA	FILIPPO	37	DEBELLI	ANDREA	367
CADDELLI	FAUSTO	238	DEGANO	GIOVANNI	63
CALAZ	ALESSIO	79	DEGANUTTI	GABRIELE	15
CALCINA	NADIA	457			

COGNOME	NOME	N. Pos	COGNOME	NOME	N. Pos
DEGRASSI	PIETRO	271	GABRIELE	ALESSANDRA	2
DEL BELLO	DAVIDE	123	GALDIOLO	ALESSANDRO	205
DEL CORE	ANGELO	302	GALLI	CHIARA	155
DEL TORRE	CINZIA	179	GANZITTI	LCUREZIA	399
DELBELLO	ALESSANDRO	162	GARDINI	GIORGIA	229
DELL'ANNA	LOREDANA	301	GAROFALO	STEFANIA	481
DELL'OSTO	STELLIA	334	GASPARDO	MICHELE	289
DI BARI	ANTONELLA	398	GASPARIN	ELENA	157
DI BARI	MATTEO	418	GASPARINI	NICOLO'	355
DI GIACOMO	ANGELA	87	GATTO	DANIELA	90
DI MARGO	CLAUDIA	490	GEATTI	GABRIELLA	352
DI MARTINO	RAFFAELLA	78	GELSOMINI	FRANCESCA	209
DI MATTEO	FABRIZIO	131	GENTILE	FRANCESCO	185
DI PIAZZA	ANGELA	351	GERMANO	GRAZIA	371
DI SALVO	GIUSEPPA	329	GERMINARIO	MARIA RO.	390
DI SOTTO	MORENO	324	GIACETTI	BARBARA	7
DI VITO	LUCA	275	GIACOMINI	BARBARA	331
DIPAMANTE	NADIA	117	GIALANELLA	CRISTINA	130
DIPACE	LARA	145	GIANESSI	ALESSANDRO	322
DONNICOLA	VIVIANA	378	GIANI	ALESSIA	61
DONNINI	RAFFAELLA	247	GIARDINA	GABRIELLA	305
DORGNACH	ELENA	50	GIGANTE	LAURA	428
DOVIER	MARISA	280	GIORDI	DANIELA	290
DIANTO	MARIA	348	GIOVANNINI	LUCA	171
DABRIS	ANNAMARIA	199	GIUFFRIDA	LAURA	150
DI AZZACE	SIMONE	303	GLAVINA	KATJA	192
DALESCHINI	RAFFAELLA	285	GON	MARIKA	163
DANTIN	ISABELLA	492	GORASSO	LINDA	371
DATONE	ANDREA	502	GRASSI	CRISTINA	375
DEDELE	ANNALISA	279	GRAZIANO	CECILIA	116
DELETIG	ORITTA	404	GREBLO	EMANUELA	95
DELLI	SILVIA	160	GRILLI	TULLIO	83
DERLETIC	ERIKA	449	GRISELLI	TOMMASO	40
DERRARA	ANTONIO	20	GRIZZO	PAOLA	295
DIOR	LOANA	310	GUADAGNINI	ANDREA	226
DISCHANGER	MANUELA	128	GUARINI	BENIAMINO	283
ILEGAR	NICOLETTA	249	GUZZO	BARBARA	355
ILEGO	STEFANO	470	IANUZZO	MARCO	370
ILORA	NICOLETTA	74	IBBA	PIETRINO AN.	120
ILUMIAN	BARBARA	237	INDRIO	MICHELA	39
ILICALDI	CRISTINA	216	INTINI	MASSIMILIANO	316
IONDA	STEFANO	440	KOSANIC	CRISTINA	402
IORESTIERI	GIUSEPPE	482	KOSMINA	TANJA	377
IRAMALICO	LARA	276	LANZONA	SARA	223
IRANCESCHINI	ELENA	111	LAVORIERO	UMBERTO	411
IRANCESCONI	STEFANO	72	LAZZARO	VINCENZO	288
IRANCESCUITI	RUDI	187	LEMME	MARIA RITA	52
IRANZOT	STEFANIA	221	LEO	GIOVANNI MA.	107
IRIOLO	MARTA	476	LEONARDUZZI	LUCA	97
IRUMIS	ANDREA	129	LIARDO	ALESSANDRO	71
IRUMIS	GIAN ANDREA	169	LIBERATI	STEFANIA	100
IRUMOLO	DANIELE	405	LO CASCIO	ROBERTO	501
IRUSCO	ELENA	166	LO GIUDICE	DORA	4
IRABAI	MARCO	270	LOIZZI	FRANCESCA	42
			LOUIS	TAMARA	69

COGNOME	NOME	N. Pos	COGNOME	NOME	N. Pos
LONGHINI	MARCELLO	196	MORGAN	ALESSANDRO	6
LONGO	RAFFAELLA	396	MORGERA	FEDERICA	373
LORENZONI	LIVIO	441	MORGERA	FRANCESCA	261
LOVERO	MARCO	206	MORO	MARY	180
LOY	ELISABETTA	138	MOSELE	MARA	233
LU NARDO	ENRICA	448	MOZE	CHIARA	181
LUCHES	FABRIZIO	328	MULINER	DOMENICO	283
LUPIERI	ALESSANDRA	9	MUTTON	DENISE	48
MACCORINI	GEMMA	284	NADALUTTI	RAOUL	504
MAESTRO	GIULIA	480	NADIN	MARCO	156
MAGNIS	LILLIAN	178	NAPOLITANO	GIAMPAOLO	430
MAGRIN	VALENTINA	88	NARDONE	ANNA	246
MAIANO	ROMANA	505	NAVARRA	CATERINA	286
MALDERA	ROSANNA	408	NAVARRA	FEDERICO	46
MANCA	GIULIA	467	NEGRIOILLI	SONIA	465
MANCUSO	ANTONIO	5	NECROLOSO	MAGDA	194
MANSUTTI	FILIPPO	153	NIGRIS	CINZIA	176
MARCHESE	PAOLO	363	NONINO	ALBERTO	292
MARCHI	GIULIANA	122	NOSELLA	FRANCA	77
MARINI	MASSIMO	341	ONIDA	ALESSANDRA	89
MARTINA	MARIA CHIARA	81	OREFICE	CIRO	462
MASCARIN	CLAUDIA	253	OREL	LUCIA	385
MASSARI	ELDA	125	ORLINI	CHIARA	202
MASTROGIOVANNI	GIUSEPPA	333	ORNELLA	PAOLA CLAUDIA	203
MASTRONACONO	ALESSANDRO	469	ORSARIA	STEFANO LU.	109
MATARAZZO	MATTIA	340	ORTOLAN	CHIARA	321
MAURO	CLAUDIA	172	OSSO	MICHELA	38
MAZZOLI	MARCO	463	PADOVANI	ISABELLA	293
MAZZORINI	ALESSANDRO	297	PADRINI	MARCO	314
MEDEOT	LUANA	161	PANARELLO	NICOLA	186
MEMOLJA	VIDA	175	PAOLINI	ELENA	36
MENEGHINI	ANTONELLO	142	PARENTE	CRISTINA	389
MENGOTTI	ELENA	273	PARISSE	MASSIMILIANO	493
MESTRONI	CORINNA	372	PASSARO	ANGELA	391
MIANI	ROBERTA	403	PECORARI	FLAVIO	106
MICCOLI	OMBRETTA	26	PEGORARO	LORENZO	393
MICHEL	SIMONETTA	445	PELLIZON	MANLIO	382
MICHELUT	DAVID	190	PELLIZZARH	CHIARA	255
MIELI	ELISA	265	PERNARICCH	MAURA	296
MILOCCHI	WALTER	241	PERNICH	DAVIDE	136
MOAFI	BORIS	21	PESCE	PAOLO	421
MONDA	ARIANNA	433	PETRAZZI	MICHELA	500
MORAS	GIANLUCA	165	PETRONIO	STEFANO	211
MORAS	VANIA	66	PETROSELLI	FULVIO	99
MORETTO	STEFANO	110	PETROVIL	ERICA	268

COGNOME	NOME	N. Pos	TRACANZAN	ENRICO	308
PICCINI	ROBERTO	454	TRIVISAN	CINZIA	307
PICCOLOTTO	FLAVIA	213	TRIVISAN	ROSSANA	284
PICINELLI	ANTONELLA	212	TULLI	VALENTINA	268
PIERGIANNI	LUIGI	272	TUNIZ	FEDERICA	461
PIGAT	LIDIA	444	TURCHETTI	ALICE	497
PIGNATARO	SERENA	294	TURRINI	FRANCESCA	139
PINCHERA	OLGA	282	TURTURICI	MARIAGABRIELLA	430
PIPAN	PAOLO	207	UBALDI	MARCO	415
PIROCCA	ANDREA	219	UZZO	ANDREA	193
PISELLI	LUCIANO	250	VALENTINI	DEBORA	489
PIUETTELLO	ALESSIA	406	VALENTINIS	MARINA	434
PIUNTI	MAURO	41	VALLE	ALESSANDRA	464
PLACIDI	VALERIA	143	VASCO	MARCO	491
PLET	MARIA TERESA	248	VASILE	ALESSIA	356
POLITI	BRUNO	319	VATTOVANI	ALESSANDRO	44
POMPOLIO	CRISTINA	184	VATTOVANI	AURORA	47
PORCELLINI	ALESSIA	339	VECCHIATO	CHIARA	113
PORCETTI	MARCO	24	VENUTI	TIZIANA	121
POSRU	DEANA	22	VERZI	MANUEL	287
POSTIR	MARIALUISA	474	VESCIA	DANIELA	85
POULAKAS	EMANUELE	471	VESPAIANO	ALESSANDRO	420
POZZECCO	GIULIA	468	VICARIO	MICHELE	332
PRESOT	LUCA	313	VICI	PIERPAOLO	346
PRESTA	ANDREA	56	VIDULICH	MARTINA	488
PROTTI	GIANFRANCO	317	VILLA	ERICA	436
PULLANO	RITA	210	VIOLA	ANNA	259
PUSINI	CRISTINA	388	VISENTINI	EMILIANO	3
QUINTO	MARINO	425	VISINTIN	ALESSIA	197
RADICH	LORENA	347	VISINTIN	STEFANO	345
RAIDA	VALENTINA	450	VITULLI	ANNA	281
RANZATO	FABIANA	325	VOLPE	BENEDETTA	10
RAPOTEC	LARA	452	VONCINI	MASSIMO	18
RATINI	VALERIA	168	ZACCARDI	ANTONIO	84
RAZZINI	FEDERICO	460	ZANESSI	BARBARA	201
RIBICHINI	PIERLUIGI	384	ZANFINI	ANGELO	407
RIBIS	BARBARA	257	ZANIER	ANNAISLA	141
RICCOBON	FRANCESCA	386	ZANOLIN	ANTONELLA	487
RINALDI	ELETTRA	19	ZANOLLA	GIULIA	15
ROBBA	SILVIA	175	ZANUTTI	ORIETTA	58
ROCA	STEFANO	105	ZERBINATO	MARTINA	379
RODARO	GIANLUCA	354	ZOPPOLATO	ALESSIO	485
ROMANELLO	FEDERICA	257	ZORZINI	ANDREA	76
ROMITO	MARIAIRITA	318	ZORZON	FRANCESCA	342
ROMOLI	GABRIELLA	200	ZORZUT	FABIO	438
ROS	LUCA	198	ZOTTI	CARLO	453
ROSA RIAN	LUCA	163	ZURI O	BIO FRANCESCO	5

In visita agli uffici in ristrutturazione dove si sistemerà il direttore generale Viero e dove Dressi ha individuato e criticato un singolare «angolo cottura»

Via Carducci, quarto piano: ecco la cucina che non c'è

TRIESTE La «cucina dei veleni» misura due metri e venti per tre, si trova al quarto piano



Sergio Dressi

Sergio Dressi, ex assessore di An, le ha scatenato contro una guerra preventiva a suon di interpellanze, comunicati e cifre, denunciando l'arma non convenzionale che, a suo dire, il supermagnete Andrea Viero si approprierebbe a "nascondersi" in quei sei metri quadrati sino a ieri adibiti a ripostiglio: una cucina, appunto, uno spazio "peccaminoso" o quantomeno estraneo nel



Andrea Viero

Ma, al fine di far cessare la logorante guerra dei fornelli e disarmare il nemico irriducibile in ogni caso «perplesso per i lavori di ristrutturazione previsti in una sede da poco ristrutturata», il Palazzo ha fatto di più. E ha concesso un'«ispezione» condotta da carte, preventivi, progetti, cataloghi.

L'accoglienza - nell'ala del quarto piano - opera Viero e lo staff della direzione generale, incluso il servizio per la qualità e l'efficienza dei processi amministrativi.

- è un intenso odore di vernice: i lavori in corso interessano sette uffici e vani minori. La futura stanza di Viero è spaziosa, ma ancora vuota: eppure, giacché le leggende narrano di mobili lussuosi, una premurosa segretaria fa vedere l'ordine d'acquisto indirizzato a una società milanese. Il potente supermanager avrà una scrivania da 708 euro, un mobiletto telefonico da 235 euro, una libreria da 1.237 euro, un tavolo da 313 euro: «Prezzi ottimissimi la geometra che segue la ristrutturazione.

A pochi metri di distanza si apre la sala riunioni che ospita anche il briefing dei superdirettori centrali. Vero ha fatto spostare una parete armadio per conquistare qualche metro in più, ma ha mantenuto i vecchi arredi. Le novità previste? Poche: il colore delle pareti, un giallo allegro, un proiettore con relativo schermo e l'insonorizzazione delle porte. Ancora



L'angolo che ospiterà la «cucina» di Viero. (Foto Lasorte)

pochi passi e, finalmente, si entra nella stanza della discordia: i lavori sono tutti da fare e, tra i calcinacci, spuntano due normali rubinetti. Possibile che siano quelle le «spie» di una prossima cucina, piccola di certo ma magari lussuosa, al ser-

vizio di Viero? Ci pensano i funzionari a smentire le «cattiverie», spiegando che quella stanza ospiterà un lavandino e la macchina del caffè, aggiungendo che i beneficiari saranno tutti i dipendenti. Il geometra cerca il nome migliore per definire la stan-

*In 6 mq un lavandino
e la macchina del caffè.
Quanto costano i mobili*

za che sarà, ma non è facile: non è una cucina e nemmeno un cucinotto... Più facile immaginare i costi: quattromilioni euro se la ditta lavorerà nel week end e praticherà la maggiorazione del 30%. E i 20 mila euro di Dressed? Il geometra spiega l'equivoco: si arriva alla somma di 19.466,50 euro se si sommano tutti i lavori al quarto piano, dai 3.331 euro per pitturare l'intera ala ai 7.800 euro per sistemare tutte le stanze, dai 4.900 per gli impianti elettrici sino ai 3.335 per le quattro porte insonorizzate. Quattro? Sì, quattro: nel preventivo c'è anche quella del segretario generale Giovanni Bellarosa,

Il tour, intanto, è finito. Anzi, no. L'ultima sorpresa è un contatto ravvicinato con la «vera cucina di Viero»: due caffettiere all'americana su un vassoietto. Colorate e, apparentemente, innocue: «Ma Dressi sarà soddisfatto,

Roberta Giani



INTERNET & SCUOLA



Da quasi vent'anni la tecnologia è entrata nelle aule dei due istituti triestini. I ragazzi partecipano ogni anno a gare nazionali e videoimpaginano il loro giornale

L'informatica è la nuova anima del «Commerciale»

Al «Da Vinci-de Sandrinelli» i tecnici aziendali e turistici del futuro si formano con pc, software e Rete

TRIESTE Un tempo dovevano imparare a destreggiarsi con la contabilità, stenografare lettere e documenti, conoscere i trucchi per gestire al meglio una segreteria. Oggi, anzi ormai da molti anni, le antiche conoscenze si traducono in programmi informatici e file elettronici da utilizzare con competenza e professionalità. E non è più un optional conoscere le lingue straniere. Così le nuove tecnologie hanno trasformato l'insegnamento e l'apprendimento dei futuri impiegati commerciali, segretari, ma anche dei tecnici-operatori del turismo e nel campo dei servizi sociali formati nelle aule dell'Istituto tecnico «Da Vinci» e in quello Professionale di Stato «de Sandrinelli» di Trieste. Per i ragazzi familiarizzare con il pc comporta un modo nuovo e soprattutto più divertente di accostarsi alle materie. Anzi i più esperti ogni anno partecipano alle gare nazionali multimediali con buoni risultati. L'anno scorso hanno ottenuto un 8° posto in una competizione nazionale di «trattamento testi» a Pesaro.

«Da quasi 20 anni - sottolinea la professoressa Marzi - il computer è entrato nelle nostre aule. L'informatica è diventata ormai materia curriculare nei percorsi formativi degli studenti. La navigazione in Internet è indispensabile per ricerche e appro-



Studenti si esercitano in uno dei quattro laboratori informatici degli Istituti Da Vinci-de Sandrinelli.

fondimenti e nei primi due anni i ragazzi imparano a costruire le presentazioni dei loro lavori con Power point e affinano la loro conoscenza di Word e Excel. «Al Da Vinci la tecnologia ha portato importanti cambiamenti - spiega la docente Gerda Du-

ca - alcuni insegnamenti tradizionali sono andati in pensione. Per fare un esempio la dattilografia-stenografia è diventata "trattamento dei testi" con Word. La matematica non è più per i ragazzi una materia astratta perché attraverso i pc e la loro pro-

grammazione gli alunni possono toccare con mano l'applicazione pratica dei numeri. Lo stesso discorso vale per l'economia aziendale che si impara prevalentemente in laboratorio». Ma in entrambi gli Istituti sono stati introdotti percorsi che for-

mano nuove figure professionali. Nel campo turistico il Da Vinci si occupa di costruire una conoscenza teorica profonda con l'obiettivo di fornire ai ragazzi gli strumenti necessari alla progettazione. Nell'Istituto Professionale invece si formano gli

operatori che hanno come sbocco lavorativo alberghi, infopoint, uffici delle aziende di promozione. «Anche nel turismo - sottolinea la professoressa Daniela Manca - il supporto informatico è ormai insostituibile. Uno dei progetti più interessanti

in cantiere è la preparazione in ipertesto di un percorso multimediale attraverso i luoghi d'arte a Trieste. Met-

tendolo in rete sul nostro sito internet potrà essere consultabile da tutti gli interessati a visitare e a conoscere la nostra città». Un indirizzo di punta del «de Sandrinelli» è quello rivolto al sociale. «I ragazzi che escono da questo corso, sia con la qualifica triennale, meglio dopo i cinque anni di maturità professionale - dice la professoressa Trimboli - possono inserirsi facilmente nelle strutture pubbliche e private. Gli stage che coinvolgono i ragazzi negli asili o nelle case di riposo hanno una grande valenza didattica. A proposito di tecnologie è bene ricordare come queste siano fondamentali nella didattica rivolta ai ragazzi disabili».

Il www.davincidesandrinelli.org è in fase di restyling. Ma se la comunicazione «virtuale» è ancora un embrione il giornalino della scuola è una realtà. Si chiama «Chaos», esce due o tre volte l'anno ed è fatto dagli studenti. La novità è che titoli, foto e testi sono videoimpaginati con Pagemaker e Photoshop. Alcuni dei redattori partecipano a un corso pomeridiano per approfondire la conoscenza a l'uso dei due programmi. E tra qualche mese lo sbarco on-line sarà uno scherzo.

L'accesso con le linee veloci alle informazioni presenti in Internet rischia di accentuare l'emarginazione dei più poveri e di chi vive fuori dalle città

Banda larga pubblica, l'antidoto al digital divide

Progetti di Regioni e Comuni contro l'analfabetismo tecnologico. In Fvg investiti 500 mila euro

Sebbene oggi sembri un problema ampiamente superato, l'analfabetismo, in Italia, è stato per moltissimi anni un problema di enorme rilevanza. Dal volume Storia linguistica dell'Italia Unita di Tullio De Mauro, possiamo rilevare che nel 1861 il 75% della popolazione italiana non conosceva la lingua nazionale, percentuale poi scesa al 14% nel 1951. L'avvento di Internet e della cosiddetta società dell'informazione sta creando tuttavia una nuova discriminazione tra coloro che hanno accesso ai vasti servizi della Rete e coloro che ne sono esclusi. Questo divario viene chiamato digital divide ovvero divisione digitale, dove il termine «digitale» è inteso nel senso di «informatico» e non di «numerico». Il successo di Internet è dovuto soprattutto alla disponibilità di una rete telefonica capillarmen-

te diffusa, ma con questo mezzo si può ottenere comunque una velocità di trasmissione molto limitata, che si attesta in media tra i 30-40 Kilobit/sec, insufficiente per applicazioni multimediali, ovvero per la trasmissione di file di grandi dimensioni. Per superare questa limitazione sono stati realizzati dei sistemi che possono far giungere all'utente una maggior quantità di dati quali ad esem-

pio l'Adsl, che offre una connessione a velocità da dieci a venti volte superiore. Questi nuovi servizi tuttavia, a differenza della connessione Internet standard, richiedono il pagamento di un canone ed hanno, in genere, costi moderatamente elevati. Ciò significa che l'informazione, che dagli anni '50 agli anni '90 era stata garantita in maniera paritaria dalla televisione cosiddetta «generali-

sta», è oggi un bene sostanzialmente a pagamento. L'accesso ad una nuova gamma di servizi è quindi un problema sia di natura sociale sia di natura tecnologica. Su quest'ultimo aspetto esistono oggi una varietà di offerte (la già citata Adsl, le connessioni satellitari come ad esempio i servizi Open Sky, nonché il cablaggio a fibra ottica oggi realizzato dalla e.Biscom); per quanto riguarda, inve-

ce, l'aspetto sociale sono previsti diversi interventi da parte della Pubblica Amministrazione, che vanno dai promessi incentivi del governo per l'acquisto dei decoder digitali alla realizzazione di reti civiche - di cui Siena rappresenta un esempio all'avanguardia - alla predisposizione di altre esperienze, come quella costituita dal Comune di San Benedetto Belbo, Cuneo. In questo paese il Co-

mune si è dotato di una connessione satellitare a larga banda presso il municipio, che tramite la tecnologia Wi-Fi, ovvero una connessione Internet via radio, comunica con tutti i cittadini in possesso di un computer e della relativa scheda per la connessione. I servizi offerti c'è la Intranet, ovvero la navigazione dei computer dei cittadini e il server Web dell'Amministrazione comunale, ed il vero e proprio accesso Internet ad alta velocità. Queste intranet comunali possono interconnettere scuole, biblioteche, ambulatori medici, uffici postali, offrire videocomunicazione, telemedicina, ovvero consulti medici a distanza in tempo reale nonché servizi di videosorveglianza.

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia sta intraprendendo un'iniziativa per fornire connessioni Internet via satellite a tutte

quelle zone del territorio montano nelle quali è difficile o impossibile realizzare connessioni a banda larga. Presso il Cit (Centro di Innovazione Tecnologica) di Amaro è in fase di installazione un polo Internet Exchange che, grazie alle fibre ottiche già installate sulla rete autostradale, potrà collegarsi ad alta velocità con il Mix (Milano Internet Exchange), nodo internazionale alla rete Internet. Il Cit di Amaro rappresenterà quindi la «via verso il cielo» ovvero il punto di connessione satellitare al quale Enti pubblici, aziende, scuole ed altri organismi del territorio potranno interconnettersi, sempre via satellite, ottenendo servizi multimediali ad alta velocità. Il costo della prima tranche è di 500.000 Euro; la conclusione dei lavori è prevista per aprile 2004. Questa iniziativa si pone

principalmente a favore delle zone montane, in particolare per le imprese di Tolmezzo e Maniago; tuttavia niente impedisce di offrire connessioni anche ad operatori della Carinzia e della Slovenia grazie alla vasta copertura satellitare. Non è inoltre da sottovalutare l'impatto di questa iniziativa nel campo dell'e-government che è uno dei fattori della modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Un altro aspetto rilevante della banda larga è rappresentato inoltre dal cosiddetto e-learning, ovvero dalla formazione a distanza sia di tipo universitario, sia di tipo professionale, superamento del digital divide consiste quindi nella vasta disponibilità di servizi, soprattutto di formazione, per una società in cui la comunicazione e la «formazione continua» sembrano essere gli aspetti più rilevanti.



IL WWW DELLA SETTIMANA

Siete appassionati di TV Digitale o ad essa vi volete avvicinare? www.satellite.it è un sito che non potete perdere. Una miniera di informazioni che vanno dal glossario alle 140 domande e risposte sul digitale per chi inizia, dai profili alla programmazione di tutti i canali disponibili in Italia per chi è già abbonato fino alle sezioni più tecniche per i veri patiti. Passando per i forum, la guida ai pro-

dotti e il VideoBank, l'archivio Real Video e la lista delle emittenti Live.

Un portale italiano Satellite.it, dallo slogan «cattura il cielo con un click», dedicato alla tv via satellite, alle tecnologie digitali, ai new media e al mondo delle telecomunicazioni in genere. Molti i servizi forniti fra i quali dati, dimensioni della parabola e regioni italiane, per puntare il satellite prescelto e seguire le relative trasmissi-

sioni senza problemi. Non solo. Da MeteoSat, in esclusiva per Satellite.it, immagini originali del nostro pianeta direttamente dal satellite. E per finire, la nuova sezione Digital Palace, interamente dedicata alle tecnologie digitali che ci cambieranno la vita. Lettori DVD, monitor e schermi al plasma, nuove tecnologie domestiche e tutto quello che gira intorno al mondo del digital entertainment.

Come crescere un po' ogni sera

	Corso	Ore	Data inizio	Costo	
I COLORI DELLA FORMAZIONE	→ Introduzione all'informatica e utilizzo Windows (Esami ECDL 1 e 2)*	27	22-04-04	€ 81,00	IAL-Trieste Scala dei Cappuccini, 1 t. 040.771212 - f. 040.3487093 segreteria.trieste@ial.fvg.it orario segreteria da lunedì a venerdì dalle 9.00/13.00 e dalle 14.00/17.00
	→ Strumenti di office automation - WORD (Esame ECDL 3)*	27	25-05-04	€ 81,00	
	→ Strumenti di office automation - EXCEL (Esame ECDL 4)*	21	02-04-04	€ 63,00	
	→ Strumenti di office automation - ACCESS (Esame ECDL 5)*	21	04-06-04	€ 63,00	
	→ Strumenti di office automation - POWER POINT (Esame ECDL 6)*	21	23-04-04	€ 63,00	
	→ Reti informatiche (Esame ECDL 7)*	21	14-05-04	€ 63,00	
		* per tutto il periodo del corso l'allievo avrà accesso gratuito alla FORMAZIONE A DISTANZA via Internet. Il corso è comprensivo di 9 ore di autoformazione.			
CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE orario 18.00 – 21.00					IALweb.it
Prossime partenze					IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli avvisi economici non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDETTA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BEGLIANO vicinanza posizione esclusiva in piccola palazzina disponibili mono-bicamere con garage e cantina. Contattateci! Alfa 0481/798807. (C00)

CAMPANELLE vendesi locale con vetrina di c.a. 105 mq con servizio e magazzino, adatto a qualsiasi attività. Euro 105.000. B.G. 040/3728802.

CASABELLA Roiano nuovissimo attico soggiorno con terrazza cucina abitabile matrimoniale con terrazza due stanze doppi servizi box auto 040/309166. (A1523)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda vista tetti ampio salone angolo cottura due stanze doppi servizi soffitti legno vista ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A1523)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato ingresso ampio soggiorno angolo cottura due stanze doppi servizi ascensore condizionamento porta blindata 040/309166. (A1523)

EUROCASA novità Puccini, atri, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina, posto auto, 84.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA novità Raute ottimo appartamento recentissimo con terrazza, taverna, giardino/posto auto di proprietà. 220.000. 040/638440. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 centrale, secondo piano con ascensore, composto da corridoio, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, grande ripostiglio. Completamente ristrutturato. Termoa autonomo. € 155.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. € 160.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 zona piazza Scorsola, in stabile recente signorile, appartamenti liberi e occupati varie metrature. Posto auto in garage. (C00)

GALLERY Cervignano c.a. 130 mq soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, servizi, p. auto condominiali. Cod. 7/P 040/2908343.

GALLERY Duino salone, angolo cottura, tre camere, servizi, terrazze, c.a. 112 mq cantina, p. auto. Cod. 88/P 040/2908343.

GALLERY Duino villa. Cantina, salone, cucina, servizi, quattro stanze, terrazzo, giardino, garage doppio. Cod. 100/P 040/2908343.

GALLERY Fogliano - casa accostata disposta su 3 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà. Libera dicembre 2004. Cod. 416/P 0481/790679.

GALLERY largo Barriera mansarda primingresso, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, 114 mq. Possibilità posto auto in garage. € 218.000. Cod. 110/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone - piano alto, appartamento bicamera, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, garage doppio. € 115.000. Cod. 200/P 0481/790679.

GALLERY Muggia appartamento in centro storico composto da soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 95.000. Cod. 14/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno e soppalco. € 115.000. Cod. 4/P 040/271147.

GALLERY Muggia lungomare Venezia splendido appartamento di grande metratura con ampia terrazza fronte mare. € 330.000. Cod. 17/P 040/271147.

GALLERY Muggia Pisciolon recente villetta a schiera c.a. 200 mq, tre livelli, giardino, garage, posto macchina € 265.000. Cod. 13/P 040/271147.

GALLERY Muggia S. Dorlago della Valle in zona tranquilla casetta accostata da ristrutturare con giardino € 170.000. Cod. 6/P 040/271144. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini luminoso appartamento ristrutturato in casa bifamiliare con giardino e taverna. € 215.000. Cod. 16/P 040/271147.

GALLERY Rupingrande villa accostata primingresso, ampia metratura con ampio giardino, box. Cod. 75/P 040/2908343.

GALLERY S. Canzian d'Isonzo - recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo, garage, cantina, posto macchina scoperto. Ottimo finiture. € 112.000. Cod. 507/P 0481/790679. (A00)

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Piccardi vista mare, appartamento 100 mq piano alto luminoso, composto da soggiorno, due camere, cucina, veranda, riscaldamento centralizzato. € 130.000. Cod. 402/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € 100.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Vito appartamento circa 71 mq in buone condizioni al quinto piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e balcone. € 128.000. Cod. 328/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 a pochi passi dal mare appartamento di 80 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ampie terrazze, cantina e posto auto. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona via Conti adatto ad investimento alloggio composto da camera cucina wc con doccia euro 38.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico ultimo piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera con guardaroba toilette con doccia ripostiglio euro 69.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Grignano villino completa vista mare con accesso auto salone due stanze stanzino cucina bagno terrazzo ampia cantina portico verandato giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rive in zona pedonale alloggio in palazzo ristrutturato saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi appartamento di prestigio su due livelli panoramico e soleggiato grande salone con caminetto due stanze tinello cucina ampia mansarda divisibile ripostiglio due bagni terrazzi posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze centro in palazzina recente ultimo piano con mansarda salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Oberdan/XXX Ottobre in palazzo storico signorile salone quattro stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giusto/Parco della Rimembranza alloggio tranquillo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno grande cantina riscaldamento autonomo euro 100.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorsola in palazzina nel verde vista città salone due matrimoniali cucina due bagni poggioli terrazzini box auto cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

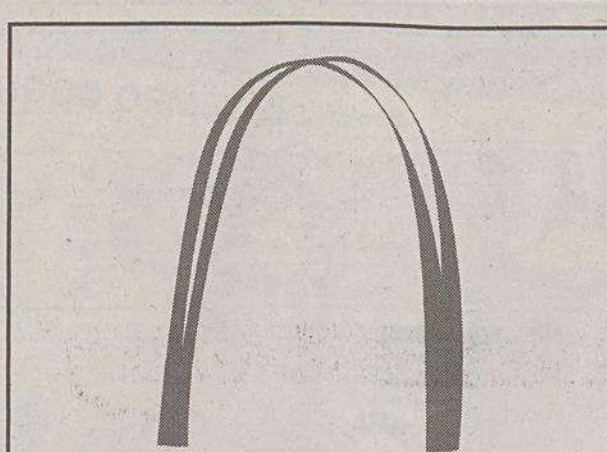
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci no piano appartamento signorile panoramico saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)



occhiali da sole, rossetto, pinzette, fazzoletti di carta, taccuino, pillole contraccettive, agenda, spazzola, rimmel, cellulare, libro, specchio, gomme, spazzolino da denti, accendino, profumo, dentifricio, deodorante, chiavi di casa, sigarette, fermaglio per i capelli, smalto, aspirine, portafoglio, borsellino, limetta, braccialetto, liquirizia, penna, portadocumenti, trousse da trucco, biglietti del cinema, lettore MP3, post-it, Intelligent Key. MICRATTITUDE.



NEW MICRA.
TUA DA 99 € AL MESE, CHIAVI IN BORSA.

NISSAN MICRA. ENTRI IN AUTO E PARTI SENZA MAI USARE LE CHIAVI.

Nissan presenta la nuova Micra, l'unica city car con Intelligent Key: si apre, si accende e si chiude senza mai tirare fuori le chiavi dalla borsa.

Nei nuovi colori PAPERIA e BEANS, Micra è sempre più divertente da guidare, grazie al servosterzo elettrico con il raggio di sterzata più piccolo della categoria. Disponibile nelle motorizzazioni 1.0, 1.2, 1.4, 1000 16V e il nuovo 1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 Cv, Micra oggi è tua a partire da 10.400 €, chiavi in tasca, con ABS e 4 Airbag di serie.

DO YOU SPEAK MICRA?

TUA DA 10.400 €
CON MICRORATE DA 99 € AL MESE

*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €. Anticipo 5.013 €, 60 rate da 99 €. TAN 3,95% TAEG 5,66%. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

VIENI A SCOPRI LA DA:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128	GORIZIA	Via 3° Armata, 95	Tel. 0481.523574
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837	CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Rissman n. 6 immerso nel verde appartamento di tre camere cucina doppi servizi giardino privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

OCCASIONE Vecellio appartamento da ristrutturare. Camera, cucina con tinello, w.c. Ascensore. Euro 30.000. B.G. 040/3728802.

PIAZZA Volontari Giuliani epoca ristrutturata, ascensore, alloggi ampia metratura, divisione e capitolato a scelta. 040/761554. (A00)

PORTICI 040/774177 locale d'affari adiacenze piazza Sansovino, 35 mq, ampio servizio, accesso fronte strada. € 35.000. (A00)

PRESTIGIOSA villa zona Chiadino 360 mq tre livelli giardino box doppio vista mare città agente 3287790715. (A1509)

PROGETTOCASA via Caboto vendesi/affittasi ufficio c.a. 180 mq in edificio recentissimo, ascensore, termoa autonomo, posti macchina. Cod. 68/P 040/368283.

RESIDENZA ampia metratura con annesso locale adatti attività artigianale/commerciale, oppure come deposito materiale edile, vendesi sull'altipiano carsico. Grande scoperto, zona interrata. Possibilità accesso mezzi pesanti. B.G. 040/3728802.

SAN Pasquale vista mare e città, alloggio ristrutturato, 85 mq, due terrazze, cantina, garage. 040/761554. (A00)

SCORCOLA attico con superaffitto primingresso, palazzina nuova: salone, tre matrimoniali, cucina, tripli servizi, ampie terrazze panoramiche, box. Norbedo Immobiliare 040/368036.

SISTIANA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento immerso nel verde, composto da soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, collegato internamente alla taverna di 40 mq. (C00)

TENUTA 26.000 mq zona Basso via con ampio chalet per intenditori e amanti natura. Studiocasa 040/632764. (A1509)

VIA Porta grazioso alloggio luminoso: atri, cucina, bagno, camera e cameretta, cantina. Ottimo investimento. € 73.000. (A00)

PORTICI 040/774177 uso ufficio via Toti primingresso, monovano, 65 mq, bagno, termoa autonomo, aria condizionata € 650. Adiacenze Rossetti, primo piano, quattro stanze, servizio, ripostiglio € 750.

PORTICI 040/774177 zona ospedale magazzino, 35 mq soppalcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350. Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina € 400. Foscolo, locale fronte strada adibito a ristorazione, 55 mq, comprensivo di arredi € 1.000.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 590 mensili (arredato-non residenti) Ponterosso (zona) alloggio di coppia soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 375 mensili (arredato-referenziati) Vespucci alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 450 mensili (arredato-non residenti) str. Friuli alloggio in casetta di cucina salotto matrimoniale bagno giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 480 mensili (arredato-non residenti) Matteotti alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 480 mensili (arredato-referenziati) Teatro Romano alloggio di cucina soggiorno/letto bagno (libero da aprile/04). (A00)

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430 - Largo Barriera salone camera camerino cucina wc euro 400 - Piccolomini tre stanze archivio doppi servizi euro 500 - Marconi con posto auto quattro stanze doppi servizi ripostiglio euro 1200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzo euro 420 - Berlam ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina servizi separati euro 420 - Grotta/Tolmezzo panoramico salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1035 - Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzini euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BEGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 affitta in zona centralissima locale commerciale di 70 mq dotato di ampie vetrine disponibilità immediata. (C00)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 - inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1200 - inizio Battisti 90 metri quadrati con galleria mostra euro 1800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE centralissimo ufficio mq 98 solo € 550/mese! Altri locali commerciali liberi varie metrature adatti ogni attività! Alfa 0481/798807. (C00)

AFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile

PORTICI 040/774177 uso ufficio via Toti primingresso, monovano, 65 mq, bagno, termoa autonomo, aria condizionata € 650. Adiacenze Rossetti, primo piano, quattro stanze, servizio, ripostiglio € 750.

PORTICI 040/774177 zona ospedale magazzino, 35 mq soppalcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350. Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina € 400. Foscolo, locale fronte strada adibito a ristorazione, 55 mq, comprensivo di arredi € 1.000.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 590 mensili (arredato-non residenti) Ponterosso (zona) alloggio di coppia soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 375 mensili (arredato-referenziati) Vespucci alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 450 mensili (arredato-non residenti) str. Friuli alloggio in casetta di cucina salotto matrimoniale bagno giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 480 mensili (arredato-non residenti) Matteotti alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 480 mensili (arredato-referenziati) Teatro Romano alloggio di cucina soggiorno/letto bagno (libero da aprile/04). (A00)

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430 - Largo Barriera salone camera camerino cucina wc euro 400 - Piccolomini tre stanze archivio doppi servizi euro 500 - Marconi con posto auto quattro stanze doppi servizi ripostiglio euro 1200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzo euro 420 - Berlam ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina servizi separati euro 420 - Grotta/Tolmezzo panoramico salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1035 - Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzini euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BEGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 affitta in zona centralissima locale commerciale di 70 mq dotato di ampie vetrine disponibilità immediata. (C00)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 - inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1200 - inizio Battisti 90 metri quadrati con galleria mostra euro 1800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE centralissimo ufficio mq 98 solo € 550/mese! Altri locali commerciali liberi varie metrature adatti ogni attività! Alfa 0481/798807. (C00)

AFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile

AFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile

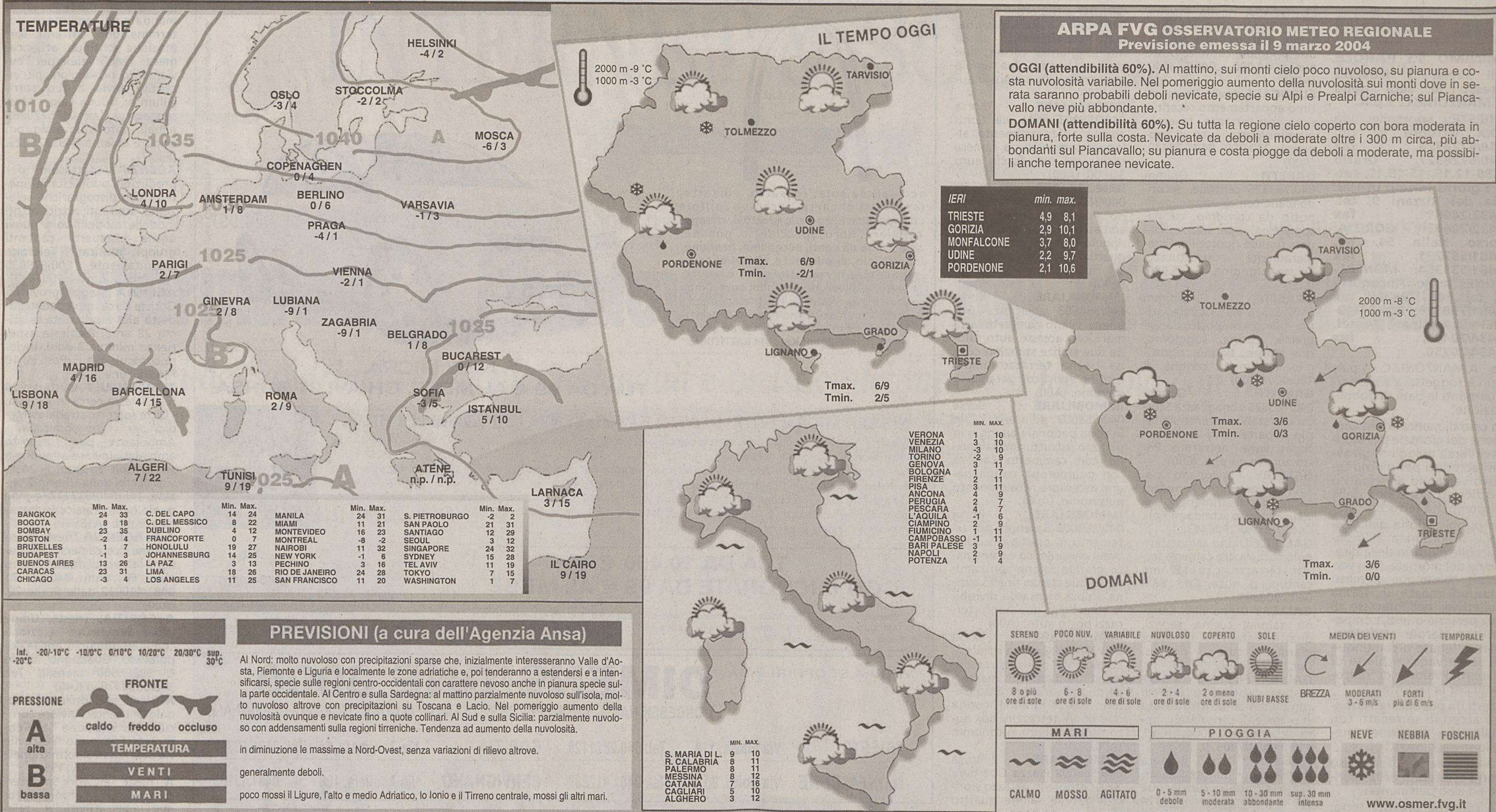
AFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile

di zona. Richiedesi monomandato, dinamismo e determinazione. Offrendo: formazione continua, affiancamenti, fisso iniziale per l'avviamento, provvigioni, più incentivi. Invia il tuo curriculum a: Nuova Laig - Massanzago - fax 0495720265 e-mail info@nuova-laig.com oppure chiama 0495720025. (Fil 17)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche discografiche selezione aspiranti attori modelli modelli volti nuovi anche inesperti cantanti gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

AGENZIA viaggi provincia Gorizia cerca impiegata/o addetta alla vendita età massima 28 anni. Richiesta esperienza minima 2 anni. Inviare curriculum a C. Post. n. 10 Monfalcone. (C00)

ASSICONSULT Assistance 24 h di Trieste cerca in Croatia: Dittie soccorso stradale - Medici per visite domiciliari - Ambulanze per trasporto ammalati. Inviare adesione a Assiconsult Assistance 24 h, via Martiri della Libertà 7 Trieste. Tel. 040/637777, e-mail paolo.bellio@assiconsultassistance



OGGI	
Il Sole: sorge alle 7.44	
tramonta alle 16.41	
La Luna: si leva alle 8.11	
cala alle 16.21	
11.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 296.	

IL SANTO**S. Simeone****IL PROVERBIO***Chi si mette in mostra non è luminoso.***INQUINAMENTO**

Frazione P _m delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³ 16	
Piazza Goldoni µg/m³ --	
Via Carpineto µg/m³ 16	
Via Svevo µg/m³ 15	
Via Pitacco µg/m³ 10	
Muggia µg/m³ 25	
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³ 0,9	
Via Battisti mg/m³ 2,1	
Piazza Vico mg/m³ 1	
Piazza Goldoni mg/m³ --	
Via Carpineto mg/m³ 0,3	

M. S. Pantaleone mg/m³ 0,2	
Via Pitacco mg/m³ 0,4	
Via Svevo mg/m³ 0,5	
Via Tor Bandena mg/m³ 0,2	
Muggia mg/m³ 0,4	
S. Sabba mg/m³ 0,1	

MAREE

Alta: ore 11.15 +28 cm	
ore 23.35 +51 cm	
Bassa: ore 5.24 -44 cm	
ore 17.06 -37 cm	
DOMANI	
Alta: ore 11.53 +17 cm	
Bassa: ore 5.59 -41 cm	

TEMPO

Temperatura: 4,9 minima	
8,1 massima	
Umidità: 67 per cento	
Pressione: 1019,9 stazionaria	
Cielo: poco nuvoloso	
Vento: 11,5 km/h da N-O	
Mare: 7,7 gradi	

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.ilquadrifoglio.ts.it

Ebbe inizio così cinquant'anni fa l'ultimo dei grandi flussi migratori che nel corso del Novecento hanno interessato la Venezia Giulia e la Dalmazia

15 marzo '54, la Castel Verde salpa per l'Australia

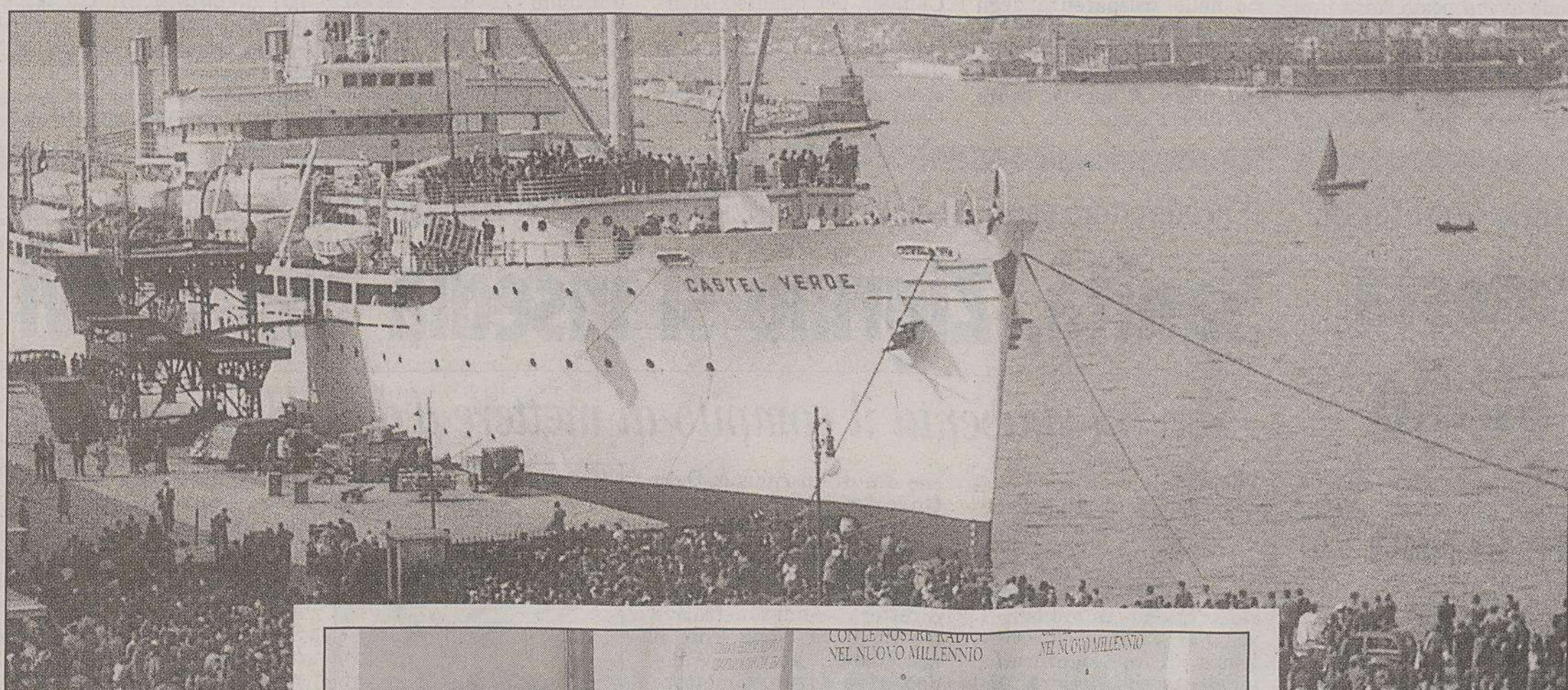
Oltre agli esuli istriani, fiumani e dalmati, a bordo centinaia di triestini: in otto anni 22 mila lasceranno la loro città

Era il 15 marzo del 1954 e a Trieste c'erano ancora i militari del Gma. Salutate dalla folla accalcata sulla banchina, dalla Stazione marittima partì la nave *Castel Verde*. Era diretta in Australia. Portava con sé centinaia di triestini, giuliani ed esuli istriani fiumani e dalmati.

Ebbe inizio così, il 15 marzo di cinquant'anni fa, l'ultimo dei grandi flussi migratori che nel corso del Novecento hanno interessato la Venezia Giulia e la Dalmazia. Decine e decine di migliaia di persone decisero di abbandonare la propria casa, spesso la propria famiglia. Un'emigrazione, quella partita da queste terre, dal carattere decisamente altro da quello che interessò il resto del Paese. Là, emigrare significava superare - tentare di superare - la povertà. Qui invece, dagli operai antifascisti del Monfalconese che negli anni Trenta vollero sfuggire al regime, fino agli istriani coinvolti nell'esodo e ai triestini che preferirono abbandonare la propria città divenuta ormai simbolo d'insicurezza, la migrazione è stata causata in massima parte da una Storia che su queste terre si è accanita con particolare durezza.

Da quel 15 marzo del 1954 e fino al 1961, furono tante le navi che salparono. *Toscana, Flaminia, Castel Bianco, Aurelia, Oceania, Fairsea*... Su di esse partirono - alla volta dell'Australia in massima parte - tanti esuli dell'Istria ma anche - soprattutto - quasi 22 mila triestini, tanti quanti l'anagrafe di piazza Unità ne cancellò in quegli anni dai propri registri. «Un evento doloroso e sconcertante, anche perché mai avvenuto in precedenza da Trieste». Così dice Dario Rinaldi, presidente dell'associazione Giuliani nel mondo, prima di ricordare l'altra nave assunta a simbolo dell'emigrazione giuliano-dalmata: quella Toscana del Lloyd Adriatico che nel marzo del 1947 partì con il suo carico di profughi dal porto di Pola.

Per ricordare i cinquant'anni trascorsi dall'inizio dell'ultima imponente ondata migratoria partita da queste terre nel periodo 1954-1961, prende il via domani una serie di celebrazioni cui presenzieranno esponenti della Comunità giuliano-dalmata in Australia e negli altri Paesi del mondo. Già negli scorsi mesi da parte della Comunità attive nei diversi continen-



ti, ma in particolare in Australia, sono arrivate ai Giuliani nel mondo numerose proposte e sollecitazioni a ricordare questa pagina di storia. E in queste ore stanno arrivando - stanno ritornando - a Trieste i presidenti o i rappresentanti dei venti tra comunità, circoli, club e sodalizi formati dagli emigrati giuliano-dalmati nelle varie città dell'Australia: Adelaide, Canberra, Melbourne, Sydney, Wollongong, Perth. Accanto a loro un presidente di club per ciascuno degli altri Paesi del mondo che ospitano gruppi di giuliani: Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Canada, Stati Uniti, Sud Africa, Paesi europei.

Il programma di manifestazioni si intitolerà «Con



Ennio Abate, Dario Rinaldi, Dario Locchi e Massimo Gobessi durante la conferenza stampa. Sopra la Castel Verde parte dalla marittima: è il 15 marzo 1954.

le nostre radici nel nuovo millennio», un modo per riaffermare il proprio orgoglio identitario - ha annotato Rinaldi - senza rinunciare alla visione del futuro. A organizzare il calendario de-

gli eventi (una mostra, un convegno storico-rievocativo, una serie di incontri istituzionali) sono stati appunto i Giuliani nel mondo con il sostegno della Regione, della Provincia, del Comu-

ne e di altri enti e istituzioni locali. Quattro giornate di manifestazioni che il sodalizio ha promosso per diversi motivi, come ha ricordato ieri Rinaldi presentando l'iniziativa: in primo lu-

go «per il dovere di mantenere viva la memoria storica di un evento sconvolgente per Trieste». Ma anche «per riaffermare nei confronti delle nostre comunità che vivono in terre lontane una solidarietà che deve continuare concreta nel tempo». E infine, «perché si faccia ricordo e memoria di fatti che nel corso dei decenni sono rimasti «sconosciuti ai più», anche se ben presenti nella memoria di tante famiglie che ne furono toccate».

Pochi infatti - soprattutto tra i giovani - ricordano oggi le organizzazioni che in quegli anni regolamentarono il flusso migratorio. Il Cime, Comitato intergovernativo per le migrazioni euro-

pee, era attivo essenzialmente verso l'Australia sulla base dell'accordo di emigrazione stipulato a quei tempi tra i governi italiano e australiano. Grazie al Cime viaggiarono comunque anche i profughi diretti verso l'America del Nord e del Sud. Attraverso gli uffici dell'Iro, l'International Refugee Organization, passarono invece fin dall'inizio degli anni Cinquanta migliaia di esuli istriani fiumani e dalmati, diretti verso l'Australia e l'America.

Le cifre? Difficile citarne di certe. Quella relativa all'esodo istriano e dalmata è stimata attorno alle due-trecentomila persone, «e di queste - ha detto Rinaldi - possiamo dire che un terzo sia rimasto a Trieste, un terzo si sia stabilito in altre città d'Italia e un terzo sia partito per altri Paesi europei o per altri continenti». Quanto ai triestini, sono quasi 22 mila quelli che abbandonarono il capoluogo giuliano tra il 1954 e il 1961. La gran parte di essi - poco meno del 45%, come si nota in uno dei tabelloni che costituiranno la mostra documentaria realizzata a Palazzo Costanzi - partirono per l'Australia.

Ma a cinquant'anni di distanza da quegli avvenimenti, a ricordare una pagina di storia rimasta da sempre nell'ombra ci sono oggi altre cose. C'è per esempio quel san Giusto che dopo aver viaggiato da Trieste a Sydney fa ora idealmente ritorno in patria. Lo ha raccontato Rinaldi, presentando ieri le iniziative in programma assieme al vicepresidente dei Giuliani nel mondo Dario Locchi, a Ennio Abate e a Massimo Gobessi. Era il 1956 quando una copia della statua di san Giusto custodita in cattedrale venne issata a bordo della Toscana in partenza per l'Australia. I Giuliani d'Australia che in queste ore stanno tornando per partecipare alle celebrazioni, portano con sé il «San Giusto d'oro» che i Cronisti triestini assegnarono loro nel 1986: vogliono che sia benedetto dal vescovo Eugenio Ravignani nel corso della messa che sabato il presule stesso presiederà in cattedrale. Sarà, quel San Giusto benedetto, un segno del legame che le comunità del mondo cercano di mantenere con le proprie origini.

Paola Bolis

L'associazione I Giuliani nel mondo

L'Associazione Giuliani nel mondo (www.giulianimondotrieste.it) è stata costituita nel 1970 per iniziativa di un gruppo di pubblici amministratori e di personaggi della vita sociale e culturale delle province di Trieste e di Gorizia. L'obiettivo era quello di collegare organicamente tutte le comunità giuliano-dalmate presenti nei vari Paesi e i circoli, club e sodalizi che - allora come oggi - le aggregano e rappresentano.

L'Associazione si propone «di riunire e rappresentare i giuliani, gli istriani, i fiumani e i dalmati residenti nelle varie parti del mondo e nelle altre regioni italiane, rafforzandone i legami con la loro terra d'origine». Tende inoltre a mantenere continui contatti con le comunità e con i loro singoli componenti, e a «promuovere e organizzare tutte quelle iniziative che possano favorire la conservazione della specifica identità nonché la tutela morale, l'assistenza sociale e la qualificazione culturale degli emigrati dalla Venezia Giulia, dall'Istria, da Fiume, dalle Isole del Quarnero e dalla Dalmazia, delle loro famiglie e dei loro discendenti». Tra gli scopi statutari della Associazione figura anche quello di «favorire il rientro e il reinserimento dei giuliano-dalmati nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia», oltre che di contribuire alla soluzione dei problemi dei componenti le comunità.

Al sodalizio aderiscono attualmente una settantina tra circoli, club e sodalizi giuliano-dalmati attivi nei vari Paesi, oltre alle federazioni costituite dai circoli giuliano-dalmati esistenti in Australia (dove sono concentrati venti circoli), Argentina e Canada.

IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

L'italo-australian club di Sydney negli Anni 50.

«Con le nostre radici nel nuovo Millennio» è il titolo delle manifestazioni organizzate dai Giuliani nel mondo.

Domani alle 18.30, a Palazzo Galatti il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro incontrerà i rappresentanti dei giuliano-dalmati all'estero. **Venerdì** alle 18 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) sarà inaugurata la mostra «Con le nostre radici nel nuovo Millennio». Articolata in una serie di pannelli con foto e testi la rassegna sarà portata in seguito in Australia, in Sud America e negli Stati Uniti.

Sabato alle 10 nella sala Oceania della Stazione marittima il «Convegno storico-rievocativo della emigrazione giuliana in Australia». Ai lavori, presieduti da Pio Nodari, docente di geografia economica all'Università cittadina, parteciperanno vari studiosi del fenomeno. Porteranno le loro testimonianze alcuni tra i protagonisti dell'emigrazione. Alle 16 il vescovo Ravignani presiederà la messa nella cattedrale. **Lunedì**, giornata del cinquantenario della

partenza del «Castel verde», alle 10 sarà deposta una corona alla targa posta a ricordo degli emigrati giuliani sul molo Bersagliere. Alle 11 in consiglio comunale la manifestazione celebrativa: vi parteciperanno il sottosegretario agli Esteri Roberto Antoniaz, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, il presidente dei Giuliani nel mondo Dario Rinaldi. Alle 19, nel palazzo della Regione, l'incontro dei rappresentanti dei giuliano-dalmati all'estero con il presidente della Regione Riccardo Illy e con il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini.

In questo periodo sono a Trieste 22 giovani discendenti da famiglie di origine giuliana e istriana, impegnati nel sesto stage formativo-culturale organizzato dai Giuliani nel mondo e finanziato dalla Regione.



Emigranti triestini si imbarcano alla Marittima nel '55. (Foto Angelo Cecchi, Melbourne)

Tutto accadde in un momento particolarmente duro per il capoluogo giuliano: incertezza economica e politica s'intrecciavano

«Proviamo un paio d'anni e poi torniamo»

La disoccupazione venne aggravata dalla massiccia presenza di profughi

«Si potrebbe provare magari per un paio d'anni e poi tornare a casa».

«L'emigrazione esige il fior fiore della gioventù: se uno aveva un dente cariato non partiva».

Quando ci vedono ci

squadrano dall'alto in basso e i più arroganti ci chiamano *Dago*, che tradotto significa accoltellatori».

Il desiderio di andare e di restare; il ricordo delle selezioni severissime da supera-

re per riuscire a imbarcarsi; l'umiliazione di sentirsi diversi in una terra che non è la propria. Tre voci diverse in tre diversi angoli del mondo. Tre frammenti di testimonianze, quanto basta per scolpire nella mente l'immagine triste e forte di quelle decine e decine di migliaia di giuliano-dalmati che nel corso del Novecento hanno lasciato la propria terra.

Ma quella che tra il 1954

e il 1961 interessò soprattutto i triestini - quasi 22 mila persone - fu una migrazione che accadde in un momento particolarmente duro per il capoluogo giuliano: incertezza politica ed economica si intrecciavano creando una sensazione collettiva di precarietà cui furono in molti a tentare di sfuggire. Citato da Francesco Fait nel suo libro «L'emigrazione giuliana in Australia (1954-1961)», fu Diego De

Castro a riassumere sulla *Stampa* di Torino del 28 aprile 1955 i problemi della Trieste appena tornata all'Italia: la mutilazione del retroterra immediato, il calo drastico dei traffici con il Centro Europa, la sterilità degli interventi economici delle autorità alleate, la disoccupazione aggravata dalla massiccia presenza di profughi. Una disoccupazione che emerse con lucida evidenza al momento del

passaggio tra amministrazione alleata e italiana: 18 mila i senza lavoro su una popolazione di 280 mila.

Ma se «l'avvio al fenomeno dell'emigrazione venne dato da fattori di tipo economico», «assieme a essi concorsero spesso, nella decisione di partire, una componente psicologica. Già nel primo dopoguerra si era propagato un profondo scoramento», scrive Fait citando Gianni Stuparich che diceva

dei «giorni più amari di Trieste e della Regione Giulia». E le scelte politiche individuali continuavano a pesare (come emerge anche dalle testimonianze pubblicate in diversi libri); ci fu chi, nella Trieste del 1954, credette di partire nel ricor-

do di un regime fascista ancora troppo vicino nel tempo. Altri - scrive Fait - «erano agenti della polizia civile che scelsero l'Australia per ragioni di «continuità anglofona» quand'anche per non sfuggire alle rappresaglie dei triestini». Per tutti, pri-

ma di partire, c'erano le visite e i controlli mirati ad accertare capacità professionali oltre che condotta e idee politiche. E una volta arrivati in Australia, i campi di raccolta rappresentavano il primo passo verso la nuova vita.

Singolari alleanze in Consiglio comunale per l'approvazione di due provvedimenti. Camber: «Libertà di opinione»

Asse Ulivo-An, Forza Italia isolata

E anche il sindaco vota con l'opposizione: «Per una volta ho cambiato maggioranza...»

Accolta la delibera sulle antenne per telefoni cellulari (che limita i nuovi impianti sul 70 per cento del centro città) e l'ampliamento dell'hotel Riviera.

An che vota si assieme al Centrosinistra. Il Centrosinistra compatto sul voto assieme al sindaco Berlusconi. Gli altri azzurri isolati sul non voto, con il solo conforto dell'Udc. I capigruppo di An e Fi che si punzecchiavano pesantemente tra di loro... Questo è successo l'altra sera in consiglio comunale, al momento di votare la delibera sulle antenne per telefoni cellulari. E poco dopo, un nuovo frullato di schieramenti sull'ampliamento dell'hotel Riviera.

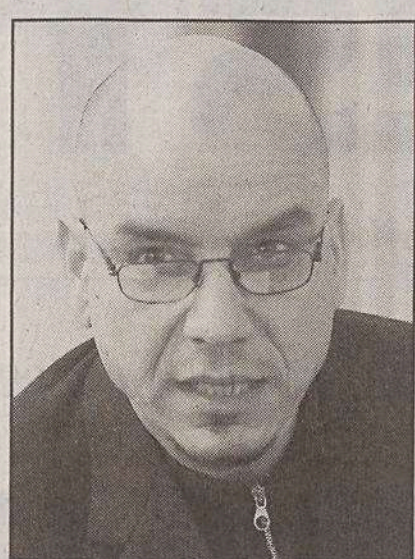
Ieri l'Ulivo (con Fabio Omero) e i Cittadini (con il capogruppo Roberto Decarli) hanno evidenziato l'accaduto stigmatizzando soprattutto il comportamento del capogruppo forzista Piero Camber, accusato di aver

tentato di rinviare ancora una volta le delibere: quella sulle antenne, in particolare, per mantenere una «derogazione» che non è il massimo della trasparenza e che non giova a nessuno», secondo Omero. La delibera prevede una zonizzazione del territorio e nega l'installazione di nuove stazioni radio-base di telefonia mobile sul 70% degli edifici, ponendo un raggio di divieto di cento metri intorno a scuole, ospedali e così via. La Corte Costituzionale ha bocciato analoghi provvedimenti, ma il Tar in altri casi ha emesso giudizi opposti: e insomma, in una situazione di incertezza giuridica in tema di elettrosmog, secondo Ulivo, Cittadini e Forza Trieste votare la delibera equivaleva a dare

un segnale di interesse nei confronti della cittadinanza. Invece «Piero Camber - così Omero - non aveva alcun interesse a fare passare una delibera» che pure aveva trovato un'ampia convergenza in commissione consiliare.

Il documento sul Riviera è stato invece approvato dal sindaco, dal Centrosinistra, da una parte di Fi (assente al voto tra gli altri il capogruppo Camber) e da parte di An (astenuendosi tra gli altri la capogruppo Alessia Rosolen). «Anche in questo caso - per Decarli - si trattava di una delibera ampiamente discussa in commissione». Inoltre - così Omero - prima di esprimere il parere su un progetto il cui iter è partito quasi due anni fa la commissione aveva posto tutta una serie di paletti: il massimo che si potesse fare «in assenza di una qualsiasi norma che vietasse di costruire».

Il succo della faccenda?



Fabio Omero

«An e Centrosinistra, secondo Omero, hanno fatto fronte comune per dire che a Trieste si può gestire il territorio nella trasparenza degli atti, mentre a Camber, di rinvio in rinvio, interessa far passare un messaggio: che nulla si muove senza che lui lo voglia».

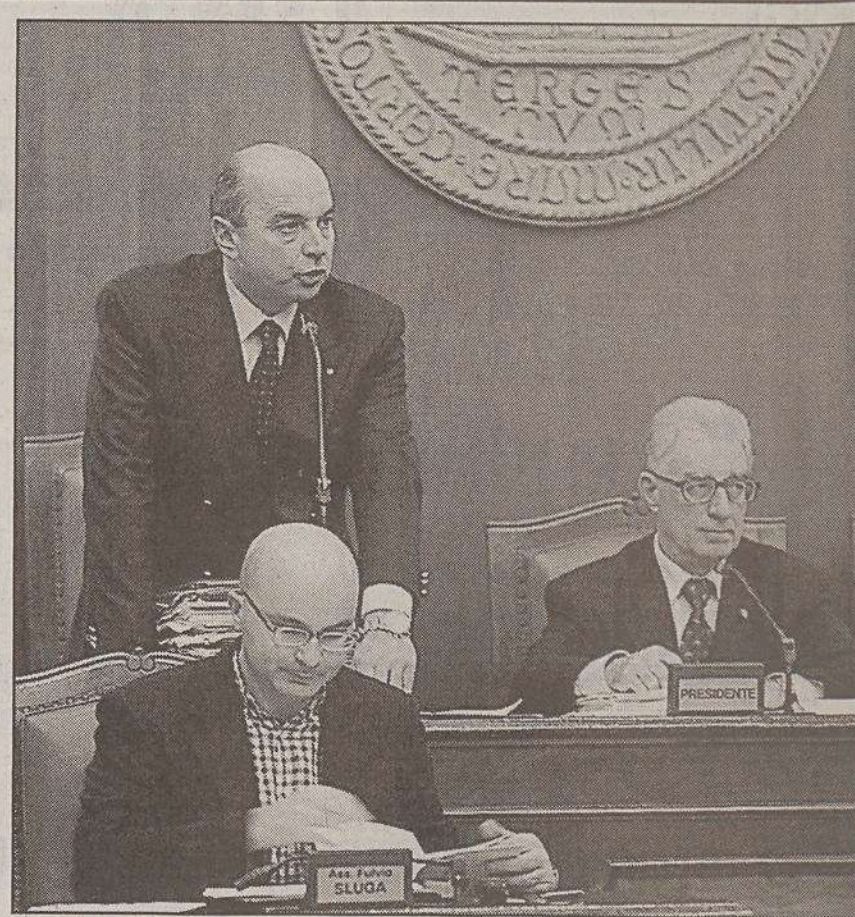


Alessia Rosolen

Il capogruppo azzurro parte al contrattacco: premesso che «il gruppo azzurro aveva piena libertà di voto», dice Camber, per quanto riguarda le antenne «legiferare è compito della Regione e non del Comune. Ricordo poi le sentenze emesse dalla Corte Costituzionale e il parere ne-

gativo degli uffici comunali sulle restrizioni operate nella delibera». Insomma «si è voluto fare soltanto un provvedimento demagogico e illegittimo, che il Tar provvederà a cancellare. A nostre spese». Sulla questione Riviera, invece, «il progetto ha un impatto ambientale orrendo: andiamo a cementificare un altro pezzo di Costiera. Quanti hanno votato a favore non vengano poi a fare gli ambientalisti», commenta Camber annotando poi come fino al momento di andare in aula «l'opposizione si fosse sempre dichiarata contraria al progetto: ma l'altra sera l'ordine politico è arrivato compatto», chiude il capogruppo con una chiara allusione al fatto che il progetto è firmato Giovanni Cervesi, ex assessore della giunta Illy...

Sul fronte di An, Alessia Rosolen preferisce non alimentare polemiche sottolineando l'«eccezionalità» degli argomenti trattati. «C'erano semplicemente punti di vista diversi», dice. Una cosa però la capogruppo di An precisa: «An ha fatto bene a votare la delibera sulle antenne. Il parere negativo degli uffici? Credo che ogni tanto i pubblici amministratori debbano assumersi qualche rischio. Era un atto politico di attenzione e di giustizia, gli ambiti cioè in cui noi consiglieri possiamo operare».



Dipiazza mentre parla a una seduta del Consiglio.

Il più tranquillo, alla fine, sembra essere il sindaco. A Decarli che gli fa notare come «Illy si sarebbe dimesso se la propria maggioranza non avesse votato con lui», Dipiazza replica pacifico: «L'importante nella vita è una sola cosa: il risultato. Diciamo che per una volta ho cambiato maggioranza. E mi sono pure divertito...».

p.b.

Giudicato negativo l'incontro in Regione con tutte le istituzioni

Meloni, monta la protesta per la situazione di stallo

Un presidio per tutto il giorno, a partire dalle 5.30 di stamane, davanti ai cancelli della Wartsila. E' un nuovo segnale che gli oltre cento lavoratori della Meloni hanno deciso di lanciare oggi, assieme a un'assemblea (sempre davanti allo stabilimento di San Dorligo), dopo l'esito, giudicato negativo dai sindacati, del tavolo con tutte le parti riunitesi ieri mattina all'assessorato regionale all'Industria.

Un nuovo incontro è previsto venerdì, nella sede di Assindustria, con un rappresentante della Meloni (forse lo stesso titolare) che, secondo le organizzazioni sindacali, dovrebbe spiegare i motivi della richiesta di prolungamento per la cassa integrazione, scaduta lunedì scorso.

«Siamo ostaggio della Meloni - rileva Andrea Oljar, delle Rsu della stessa Meloni - in quanto Wartsila sostiene di non avere alcun impegno con noi. Una posizione che contestiamo - aggiunge - perché nell'accordo di cessione della Meloni la Wartsila si era impegnata ad adoperarsi perché la carpenteria restasse a Trieste almeno per quattro anni. Finora ne sono passati due. Siamo quindi allo sbando, senza paga e senza sapere se la cassa integrazione verrà rinnovata».

Alla riunione di ieri mattina, convocata dagli assessori regionali al Lavoro e alle Attività produttive, Cosolini e Bertossi, hanno preso parte, oltre ai sindacati e alle Rsu della Meloni, l'assessore comunale Gregoret, la presidente degli industriali Anna Illy, il presidente dell'Egit Ferrante, il presidente e il vicepresidente di Wartsila Italia, Razez e Bragioni.

«L'attuale situazione di stallo - ha commentato al termine Cosolini - è la scelta peggiore, sia riguardo i lavoratori sia per dare vita a qualsiasi prospettiva. Il proprietario della Meloni deve decidere: o rilanciare l'attività o chiudere. Qualsiasi nuovo progetto parte dall'esistenza di un imprenditore che oggi non c'è». Di positivo, ha aggiunto l'assessore, c'è l'impegno di tutti, istituzioni, sindacati, e della stessa Wartsila, ad adoperarsi per risolvere il problema.

Per la Wartsila, però, adoperarsi non significa riassumere i dipendenti della Meloni, ma al più mantenere il rapporto di fornitura, come ha rilevato il presidente Sergio Razez. «Wartsila - ha ricordato - ha già fatto molto a livello europeo per Trieste, preferendo chiudere a casa sua per investire nello stabilimento di Bagnoli e portare qui i prodotti migliori».

gi. pa.

Chi cerca o offre lavoro ora comunica via Sms

Per chi cerca occupazione, c'è da oggi la possibilità di ottenere informazioni anche attraverso il telefonino, senza dover necessariamente recarsi allo sportello del lavoro di via dei Cappuccini. Grazie a una convenzione stipulata tra la Provincia e la ditta Doublone, i cittadini potranno richiedere attraverso degli Sms ragguagli in materia di lavoro. La nuova opportunità è stata presentata ieri a palazzo Galati dall'assessore alle politiche del lavoro Guido Galetto. «Questa iniziativa - ha spiegato - è la prima in campo nazionale sul versante della comunicazione sul lavoro, e intende raggiungere velocemente il maggior numero di utenti possibile. Accanto alle esigenze dei cittadini, vi sono anche quelle di chi offre lavoro e ha necessità di rintracciare in tempi rapidi un mercato del lavoro locale notoriamente in difficoltà ma è un contributo per dare agli utenti e agli imprenditori un nuovo canale d'incontro tecnologicamente avanzato».

Per ottenere informazioni mirate i cittadini potranno inviare le loro domande via Sms - in messaggi brevi che si possono mandare con il telefonino - digitando la sigla trieste.gsm al numero 380.380.2000. riceveranno una risposta con un menù sul quale sarà possibile effettuare indagini mirate sul tipo di lavoro che interessa. Ulteriori possibilità, l'iscrizione a una lista - listalavoro.trieste.gsm - attraverso lo stesso numero telefonico, che consentirà di ricevere dati e informazioni dalla Provincia, dalla Gazzetta ufficiale e dal Bur. Per iscriversi è sufficiente inviare un Sms oppure via Internet attraverso il sito www.provincia.trieste.it.

ma. lo.

CORSI SU DONNE E POLITICA

È partito a Trieste il nuovo corso gratuito «Donne e politica», ma sono già aperte le iscrizioni per il prossimo turno dei corsi al via dalla primavera 2004. I corsi (a numero chiuso) sono rivolti a donne di età compresa tra i 18 e i 65 anni con diploma di media superiore che si interessano di problematiche attinenti al lavoro, all'organizzazione del tempo, ai carichi del lavoro delle donne, attraverso la diffusione della cultura delle politiche di parità fra uomini e donne, con il coinvolgimento delle associazioni femminili. L'iniziativa, finanziata dal Fondo sociale europeo, è promossa dalla Cooperativa Cramars che individua quale missione aziendale lo sviluppo delle risorse umane e del territorio in cui opera. In particolare si occupa di formazione professionale, di formazione per apprendisti, ricerca sociale e economica, animazione locale di comunità marginali e promozione di pari opportunità.

Informazioni allo 043341943

Beni abbandonati in Croazia, la Provincia accanto agli esuli che scrivono a Casini

Pieno sostegno della Provincia agli esuli per la restituzione dei beni abbandonati nella prospettiva dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea. È questo il senso della riunione indetta dal vicepresidente della Provincia, Massimo Greco alla quale hanno preso parte tra gli altri, Silvio Delbello, Lino Relli, l'on. Renzo de Vidovich, l'avv. Paolo Sardos Albertini, il gen. Silvio Mazzaroli e l'on. Marucci Vascon tutti impegnati a vario titolo, anche in seno a diverse associazioni, alla tutela dei diritti degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Nel corso dell'incontro è stata sostenuta la necessità che la soluzione del contenzioso sui «beni abbandonati» dagli esuli avvenga prima del voto del Parlamento italiano in merito all'associazione della Croazia all'Unione europea. «E ciò per evitare conseguenze lesive degli interessi degli esuli - è stato rilevato - come peraltro già accadu-

to in passato, in occasione dell'ingresso della Slovenia nell'Ue».

Sullo stesso tema c'è da registrare anche una lettera aperta delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati al presidente della Camera Casini in visita alla regione nei prossimi giorni.

«Le richieste che gli esuli e le loro associazioni hanno avanzato durante questi decenni di un risarcimento morale e materiale attraverso la restituzione dei beni che sono stati costretti ad abbandonare - è detto tra l'altro nella missiva - hanno voluto soprattutto significare l'attaccamento alla terra di origine, che con il loro lavoro di generazioni, hanno contribuito a costituire».

«Per questo motivo confidiamo - è detto ancora - che nel rinnovato statuto della Regione una voce specifica venga esclusivamente dedicata al riconoscimento del ruolo degli istriani, fiumani e dalmati in esilio».

Il neodirettore generale della nuova Azienda mista con Delli Quadri (settore sanitario) e la Gerin (amministrativo)

Sanità, Zigrino si insedia con nuovi direttori

«Non mi spaventa il compito di mettere d'accordo ospedalieri e universitari»

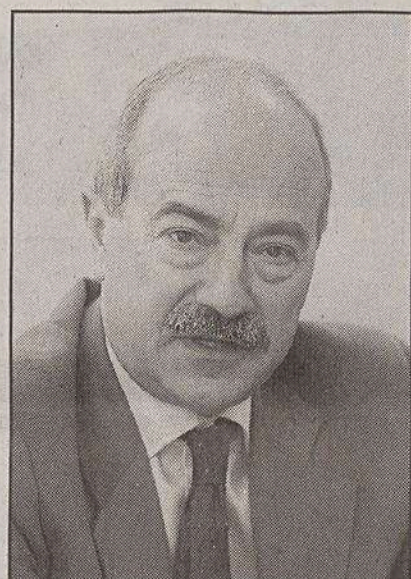
Veloce come un lampo, il neoinediato direttore generale della nuova Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, ha ieri sostituito il direttore sanitario e quello amministrativo. Per Zigrino stesso si tratta di un significativo momento di carriera. Nel 1998 vinse una causa al Tar con la quale contestava la nomina di Gino Tosolini, appena insediato dall'allora assessore regionale Cristiano Degano, e tutta la sanità triestina si ritrovò senza vertici. Fu rifiutato il bando, e Tosolini lo vinse per la seconda volta. Sono passati sei anni, ed ecco che Zigrino siede su quella ambiziosa poltrona e dopo poche ore ha già il suo nuovo staff.

Esce dunque il direttore sanitario Onofrio Lamanna, il braccio destro di Marino Nicolai (che in via Stuparich resta «commissario liquidatore» della vecchia Azienda ospedaliera, clinicamente morta dopo le ultime azioni formali della Giunta regionale), ma ha già trovato nuova casa: sarà direttore del Dipartimento di prevenzione a Treviso. Entra al suo posto Nicola Delli Quadri, proveniente da Pordenone. Si tratta an-

che qui di un ritorno: Delli Quadri era stato dirigente dell'area Programmazione e controllo con la gestione Tosolini.

Esce poi Enzo Mazzini, direttore amministrativo d'emergenza dopo che il precedente, Davide Amodeo, s'era dovuto dimettere per una causa giudiziaria che riguardava pregresse vicende fuori regione. Al suo posto si trasferisce Daniela Gerin: Zigrino la «trasporta» dall'Azienda sanitaria che ha fin qui guidato. La Gerin era infatti già direttore amministrativo in via Farneto. Così in pochi anni i dipendenti dell'Azienda ospedaliera hanno avuto rapidi e numerosi cambi di dirigenza: Gino Tosolini, Marino Nicolai, Franco Zigrino per i manager; Lucio Petronio, Arturo Orsini, Onofrio Lamanna, Nicola Delli Quadri per la direzione sanitaria; Massimo Capalbo (anch'egli oggetto di avventurose vicende giudiziarie nell'ambito della causa-Zigrino), Davide Amodeo, Enzo Mazzini, Daniela Gerin per la parte amministrativa. Un vortice, praticamente.

«Ma mica ero impreparato» ride il neo-direttore al telefono, negando di perce-



Franco Zigrino

pire stipendi più «pesanti» in questa sede. «Non prendo i 255 mila euro che denuncia Viero - ribatte -, e per la precisione non ho ancora visto la delibera. Comunque, il mio stipendio sarà di 149 mila euro, come prima».

Lo attendono sostanzialmente due compiti: la vera e propria unificazione della parte ospedaliera con quella universitaria, poiché nell'Azienda mista l'Università non è più - dice Zigrino - un'immagine - «ospite, ma condomino». Il suo mandato è di mettere d'accordo cani e gatti, ospedalieri e

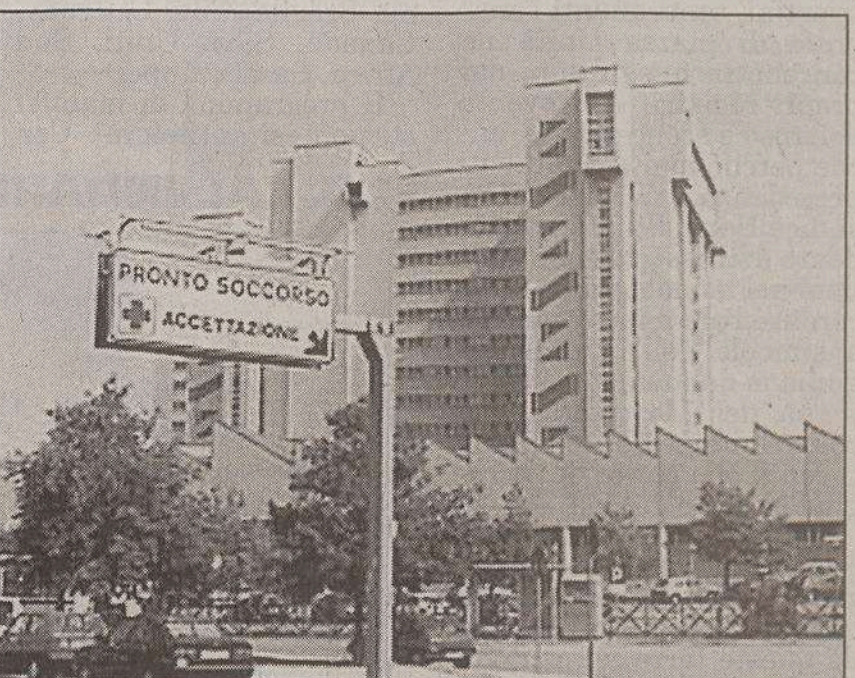
universitari: «Ma se Francia e Germania sono andate d'accordo in Europa - sogghigna - voglio vedere se non riesce questa più piccola impresa. Se non riuscirà, avrò fallito il mio lavoro». Secondo compito (e ne parliamo qui sotto) rimodernare a tempi di record le ormai anzianotte torri di Cattinara, sulla base di un piano di fattibilità realizzato dall'Azienda regionale, che proprio in questi giorni sta vedendo la luce.

Ma tornando alle nomine, ci sono motivi oculati che hanno guidato la scelta di Zigrino: «Daniela Gerin, laureata in legge e inserita già dal '75 all'Azienda ospedaliera dove ha fatto subito parte del gruppo speciale di lavoro per la costruzione di Cattinara è una delle più competenti in regione, per non dire in Italia, nel campo dei lavori pubblici. Dunque ci sarà preziosa in questa fase. Quanto a Delli

Quadri, invece - prosegue il manager - mi interessava disporre di una persona particolarmente esperta, che avesse nel suo curriculum abilità di negoziazione con primari e dirigenti universitari in tema di organizzazione e di «budget». Un direttore sanitario messo a cimento su questioni di diplomazia e di soldi? «No - smentisce Zigrino -, direttore sanitario a tutti gli effetti, però dovrà tenere sotto controllo la quantità di risorse che servono per fare le determinate cose».

Con Lamanna ottimi rapporti, e ringraziamenti. Con l'amico Nicolai, in questo cerchio che tutto prende e riprende (i due manager hanno lavorato assieme in più sedi) una improvvisa convivenza. A Nicolai spetta ora chiudere i conti col passato, mentre nella stanza accanto Zigrino affronta il futuro.

Gabriella Ziani



L'esterno dell'ospedale di Cattinara.

cheggi e viabilità compresi». Per tutti questi progetti col fiato corto (un anno e mezzo?) arriveranno un

nuovo direttore tecnico «e anche una squadra di nuovi professionisti».

g. z.

L'ambasciatore plenipotenziario della repubblica asiatica in visita a Trieste ha garantito il suo appoggio

Dalla Mongolia un voto per l'Expo 2008

«Sosterremo la candidatura di Trieste quale sede dell'Expo del 2008, perché abbiamo fiducia in questa città e nell'operosità dei suoi abitanti. Per noi utilizzare in questa direzione le leve diplomatiche delle quali disponiamo sarà un grande onore».

Così si è espresso ieri l'ambasciatore plenipotenziario della Repubblica di Mongolia, Chuluun Batjrgal, nell'incontro ufficiale svolto in Municipio, dove l'ospite, che era accom-

pagnato dal console di Trieste per la Mongolia, Aldo Colleoni, è stato ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza.

Nel corso del cordiale scambio di battute fra i due, Chuluun Batjrgal ha ricordato la «lunga amicizia fra la Mongolia e questa città, che risale esattamente a vent'anni fa - ha precisato l'ambasciatore - quando per la prima volta una nostra delegazione venne a Trieste per partecipare alla Fiera campionaria di Montebello». Di-

piazza ha illustrato all'ambasciatore mongolo i programmi dell'amministrazione per quanto concerne le celebrazioni dei 50 anni del ritorno della città all'Italia, donandogli infine il sigillo trecentesco e un libro sulle bellezze di Trieste. Chuluun Batjrgal ha risposto con un dono anch'egli, procedendo poi alla firma del libro degli ospiti d'onore del Comune di Trieste. Si tratta di un gesto che viene ripetuto spesso ma che in questo caso ha assunto un ri-

lievo del tutto originale, in quanto l'ambasciatore ha scritto dall'alto verso il basso.

Al termine dell'appuntamento in Municipio, l'ambasciatore della Mongolia si è recato in Provincia per essere ricevuto dai rappresentanti dell'ente di palazzo Galati, dove Chuluun Batjrgal ha rinnovato l'intenzione di caldeggiare la candidatura di Trieste per l'esposizione internazionale del 2008.

u. sa.

Il giovane ferito all'Hip Hop ieri doveva comparire davanti al giudice per rispondere di scontri con le forze dell'ordine ai tempi del G7

Un processo per l'accoltellato a Montebello

E un testimone in una lettera dà una nuova versione dell'aggressione di sabato notte

Rinviata al prossimo ottobre l'udienza che oltre a Enea Auber vede imputate altre cinque persone attiviste di estrema destra

«Signor presidente, le chiedo di rinviare il processo. Il mio cliente Enea Auber, è all'ospedale. E' ricoverato in prognosi riservata. Ecco il certificato». Lo ha affermato ieri nell'aula del Tribunale l'avvocato Loredana Jerman, difensore di uno dei sei giovani accusati di aver attentamente fronteggiato la polizia in viale XX Settembre nel lontano marzo del 2001.

Erano i giorni del G7 e in una città blindata si erano fronteggiati «no global» e uomini in divisa. In viale XX Settembre gli attivisti di estrema destra a tarda sera avevano organizzato una sorta di contromanifestazione. L'avvocato Jerman chiedendo di rinviare il processo, ha indirettamente forn-

to anche il nome del giovane che nella notte tra sabato e domenica è stato ricoverato all'ospedale con due ferite da coltello alla schiena. Secondo la fidanzata gliel'avebbe inferte un albanese in piazzale de Gasperi, al termine di una lite. Ma Enea Auber 22 anni, via Tofani 2, al momento non ha ancora raccontato nulla agli investigatori della Digos su ciò che è accaduto quella notte. E' fuori pericolo ma è troppo provato per parlare. Ovviamente non può nemmeno partecipare al processo che lo vede tra gli imputati.

Ieri sull'oscura episodio di piazzale de Gasperi un giovane che indossava un casco da motociclista ha portato una lettera al «Piccolo» in



Piazzale De Gasperi, teatro dell'ancora oscuro episodio di sabato notte.

cui fornisce la sua versione sull'accaduto.

«Io c'ero e ho visto tutto. Eravamo nel bagno dell'Hip Hop. L'albanese faceva la fila per entrare. Il ragazzo che è stato poi accoltellato è entrato e non volendo fare

la fila come gli altri, ha spinto l'albanese dicendogli che entrava lui. L'albanese gli ha risposto che era arrivato prima, ma il ragazzo italiano gli ha ribattuto tirandogli un pugno sul naso. Gli uomini della security del lo-

cale hanno buttato fuori l'italiano, ma il ragazzo che era ubriaco gridava all'albanese di uscire in strada se ne aveva il coraggio. L'albanese uscendo ha trovato cinque persone che lo aspettavano. Sanguinando tutto,

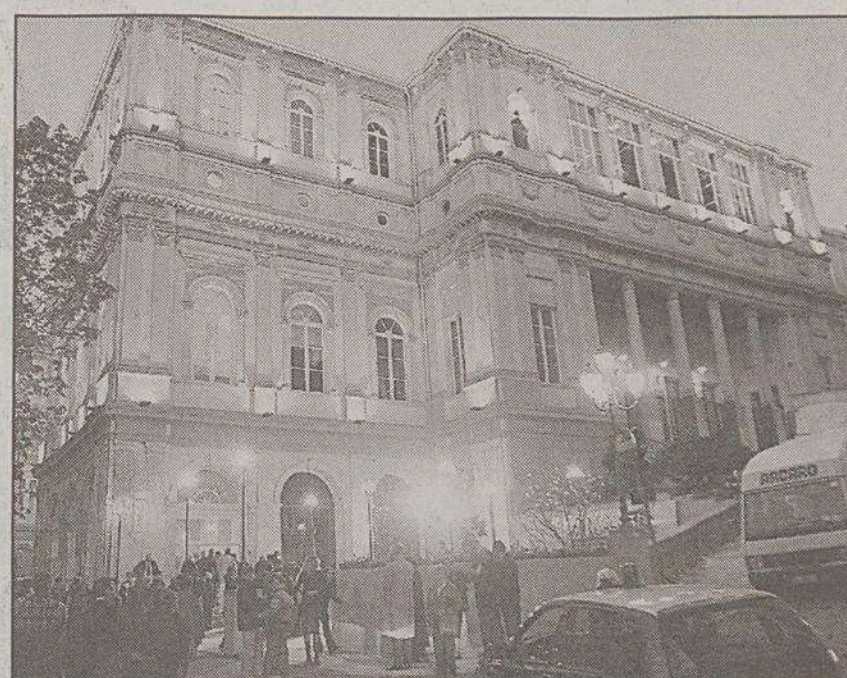
ha tirato un pugno all'italiano facendolo cadere. Poi è scappato. Sono sicuro che non lo ha accoltellato».

Fin qui la lettera che infittisce ulteriormente il mistero su un episodio di violenza ancora tutto da definire nel suo svolgimento. Chi ha colpito con le due coltellate alla schiena Enea Auber e lo ha spedito all'ospedale in prognosi riservata? Perché finora ha parlato solo la fidanzata e non gli altri tre o quattro ragazzi che avrebbero visto tutto? Proprio su questo indaga la Digos.

Ma ritorniamo al processo di ieri sui fatti del viale. Erano stati convocati in aula come imputati oltre ad Enea Auber anche Giuliano Benvenuti, Rachele Miceli, Fabio Albino, Denis Conte e Roberto Palcich. La richiesta di rinvio presentata dall'avvocato Jerman, è stata accolta dal Tribunale presieduto da Gioacchino Termini. Nuova data il 5 ottobre. c.e.

Nonostante l'iniziativa giudiziaria

«L'attività del Rossetti continua senza ostacoli, sostenuta dalle istituzioni»



L'esterno del Politeama Rossetti.

L'attività amministrativa e artistica del Politeama Rossetti non risulta in alcun modo intralciata o compromessa dall'iniziativa giudiziaria che ha visto una cooperativa di facchini - che rivendica il pagamento di 131 mila euro - chiedere il pignoramento delle attrezzature del Rossetti. Lo precisa in una nota lo stesso Teatro Stabile aggiungendo che gli sviluppi del caso sono seguiti da un legale.

Inoltre lo Stabile ricorda che «la stagione in corso sta incontrando un successo senza precedenti, grazie anche al sostegno delle principali istituzioni cittadine: in particolare, la Provincia - che dalla scorsa estate ha affidato allo Stabile la gestione della stagione estiva al Castello di Miramare - ha sostenuto la realizzazione di particolari formule di abbonamento per i giovani sotto i 21 anni; la Camera di Commercio ha reso possibile la realizzazione di un'importante stagione di musical e grandi eventi; la Fondazione Cr Trieste garantisce da parecchie stagioni un indispensabile sostegno agli spettacoli della stagione; il Comune garantisce il funzionamento della sede e il pagamento di mutui stipulati per co-

prire il disavanzo di precedenti gestioni».

«Per quanto riguarda il contributo di Fondo Trieste - continua la nota dello Stabile - la cui erogazione è stata messa in dubbio nei mesi scorsi, i problemi stanno per essere superati grazie al personale impegno del presidente Fabio Scocimarro».

I responsabili del Politeama Rossetti rimarcano nella nota che «la situazione di cassa del Teatro Stabile risente ancora del forte calo di incassi e attività legato al trasferimento di 18 mesi presso la Sala Tripovich. A ciò vanno aggiunti i costi sempre crescenti degli spettacoli e i ritardi nell'erogazione di alcuni contributi che costringono spesso l'istituzione a ricorrere ad anticipazioni bancarie con conseguenti costi ulteriori».

«E auspicabile - conclude l'intervento - che, qualora il trend positivo di crescita di presenze e incassi avviato in questa stagione continui anche in futuro, tali difficoltà di cassa possano essere definitivamente accantonate, garantendo al Teatro Stabile una maggior tranquillità finanziaria e la possibilità di realizzare piani di produzione a media e lunga scadenza».

Rimossa la struttura da via Coroneo

Bus, tolta la pedana di nonno Berto Consumatori contro Trieste Trasporti: non può chiedere biglietto e matrice



La fermata di via Coroneo senza la pedana. (Lasorte)

La pedana di «nonno Berto» progettata per favorire l'accesso ai bus, posizionata sperimentalmente in via Coroneo è già stata rimossa in quanto giudicata poco funzionale e, a detta di qualcuno, addirittura illegale. CamminaTrieste e il Coped in una nota dopo aver polemicizzato sulla solerzia con la quale si è tolta di mezzo la pedana, rilevano che «alla pedana si possono certamente apportare migliorie atte a facilitare l'accesso ai bus a tutti, anche alle persone diversamente abili anche con la collaborazione dell'An-

glat». «Dobbiamo renderci conto che la nostra città - è detto ancora nella nota - è ammalata da traffico e smog» in maniera sempre più preoccupante, quindi qualsiasi misura atta a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici a scapito di quelli privati, dovrebbe essere favorita e non bocciata a priori senza dare la possibilità di ulteriori interventi in merito».

Intanto la Lega consumatori e l'Adoc hanno avviato

un'azione inibitoria in base alla legge 281/98 nei confronti della Trieste Trasporti. «Moltissimi utenti - è scritto in una lettera indirizzata alla Trieste Trasporti - si sono rivolti alla nostra associazione per denunciare la mancanza di correttezza e trasparenza e la Vostra violazione del contratto di trasporto con Voi stipulato con l'acquisto del carnet da 10 pezzi dei biglietti orario da 60 minuti. In particolare, la richiesta di esibizione della matrice con la sanzione della discesa dal mezzo pubblico come esercitata dai vostri operatori è chiara violazione del contratto di trasporto per il quale, si sottolinea, che il possesso del biglietto preventivamente obliterato è condizione necessaria e sufficiente per l'utilizzo dei vostri mezzi». La richiesta di esibire anche la matrice, praticamente, obbliga ad esempio una famiglia di quattro persone a comprare altrettanti blocchetti da affdare a ciascuno invece di dividere semplicemente i 10 biglietti di un solo blocchetto.

I francescani di piazzale Rosmini denunciano un'organizzazione che imbrogliava ecclesiastici

Truffa spagnola, ma i frati non ci cascano

Pretesi 800 euro per l'inserimento in una guida europea

Parroci, abati, monsignori e madri superiori sono finiti nella tela di ragno tesa da un'organizzazione spagnola su tutta l'Europa e hanno dovuto sborsare quanto, senza accorgersi, avevano sottoscritto in un modulo-civetta. Circa 800 euro per convento, chiesa, o parrocchia.

Al contrario i frati francescani della chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini non solo non hanno pagato un euro ma sono anche riusciti a far annullare dalla magistratura il contratto-capestro e hanno poi denunciato per truffa la società «European City Guide» con sede a Barcellona.

Ecco la storia. Tutto era iniziato nel giugno del 2003, quando padre Gabriele aveva ricevuto per posta un modulo con la precisa richiesta di informazioni sulla parrocchia della Madonna del Mare. «I dati forniti

saranno inseriti in una Guida Europea delle città di imminente pubblicazione». Questo assicurava la società di Barcellona.

Il questionario era stato compilato e spedito all'indirizzo indicato. Sembrava finita lì. Invece pochi giorni dopo a padre Gabriele era stata recapitata una fattura di 817 euro in cui la società spagnola spiegava che la somma era dovuta per la pubblicazione nella Guida europea della città dei dati forniti attraverso il formulario. «Voi avete firmato e vi siete assunti l'obbligo di pagare».

Il frate non ricordava di aver firmato nulla che assomigliasse a un contratto, ma per precauzione aveva

conservato una copia del formulario. Nell'ultima pagina, scritto in microscopiche lettere, in effetti c'era qualcosa di simile a l'obbligo di pagare gli 800 euro a fronte dell'inserimento nella guida.

I frati non avevano però portato l'altra guancia. Al contrario avevano reagito e si erano rivolti all'avvocato Alfredo Antonini. La prima azione legale si è svolta in sede civile per tentare di annullare il contratto fatto sottoscrivere con dolo. La seconda in sede penale per accertare l'eventuale ipotesi di truffa.

In sede civile il procedimento si è concluso e i frati hanno vinto su tutta la linea. Il giudice di pace Um-

Un modulo-civetta con la scusa di ottenere notizie sulla parrocchia in caratteri minuscoli richiedeva danaro

Anche da Trieste il 20 marzo a Roma per dire no alla guerra

ne comunista, del collettivo «Fragole e sangue» ma l'elenco di tutti i movimenti - ha proseguito Capuzzo - è lunghissimo e contiamo di riuscire a raggiungere Roma con una folta rappresentanza. Non è stato ancora deciso se il mezzo prescelto sarà il treno («sono in corso trattative con Trenitalia») o il pullman. «Essenziale è che quanto prima si facciano vivi telefonicamente (i numeri per Trieste sono 772688 e 639109, ndr) tutti coloro che intendono partecipare». Sono stati poi letti i messaggi dei deputati Ettore Rosato e Roberto Menia, entrambi invitati ad andare a Roma. «Rosato - ha letto Capuzzo - ha risposto che farà di tutto per esserci, sottolineando il suo no alla guerra in Irak, mentre Menia ha confermato la sua adesione alla scelta del governo di rimanere in Irak». L'esponente di «Fragole e sangue» ha proposto di organizzare a Trieste una manifestazione in concomitanza con quella di Roma aperta a chi non potrà essere nella Capitale.

U. sa.

Le sigarette di contrabbando erano nascoste su un Tir sbarcato dal traghetto proveniente dalla Grecia

Sequestrate tre tonnellate di «bionde»

I finanziari insospettiti da cancellature sui documenti della merce «ufficiale»

Tre tonnellate di sigarette di contrabbando. Le hanno scoperte i finanziari della Seconda Compagnia di Trieste a bordo di un Tir sbarcato nel nostro porto dal traghetto proveniente dalla Grecia. Il carico è stato sequestrato lo scorso 23 febbraio, ma l'esito dell'operazione è stato reso noto soltanto ieri.

I tremila chili di «bionde», etichettate «Sovereign Classic», erano occultati in mezzo al carico dell'autoarticolato, composto da vasi in plastica per fiori, ed erano destinati al mercato inglese.

L'autista del mezzo, un

cittadino greco di origini kazake è stato arrestato. Oltre alle sigarette, la Guardia di finanza ha sequestrato l'autoarticolato e il carico di copertura.

Poco più di due settimane fa, dunque, nel corso dei tradizionali controlli ai mezzi pesanti che sbarcano dai traghetti in arrivo dalla Grecia, i finanziari sono stati insospettiti da alcune cancellature sui documenti relativi alla merce «ufficiale».

Un controllo più approfondito al carico del Tir permise quindi di rinvenire l'ingente quantitativo di sigarette, «riconfezionate» in casse da 40 chili per evitare

che venga rilevato il codice a barre dell'imballo originale.

Questo sequestro dimostra come, dopo un periodo in cui il contrabbando di sigarette pareva aver preso la rotta fra la Turchia e Trieste, i trafficanti abbiano deciso di utilizzare, per far arrivare le «bionde» in Europa, sia la direttrice greca sia quella turca.

Come già per un recente sequestro di sigarette ma anche di eroina, anche in questo caso le indagini, che proseguono, sono coordinate dal sostituto procuratore presso la Dda di Trieste, Pietro Montrone.

Tentò un'estorsione a un ristoratore spacciandosi per informatore della polizia: un anno e nove mesi

Per aver tentato, nel novembre 1997, di estorcere 20 milioni di lire a un ristoratore di Trieste presentandosi come un informatore della Polizia, Adriano Hudorovich, di 52 anni, di Afragola (Napoli), è stato condannato, ieri, a un anno e nove mesi di reclusione, dalla Corte di Appello.

I giudici di secondo grado hanno confermato la sentenza che era stata emessa dal Tribunale nei riguardi del campano. Hudorovich aveva tentato di scagionarsi sostenendo di essere entrato nel locale per raccogliere notizie su un presunto traffico di icone e quadri di valore trafugati dalla ex-Jugoslavia e scambiati - a suo dire - proprio all'interno della trattoria.

Com'è dolce partire

APRILE
Gli speciali

Dal 9 al 18 aprile
Viaggio in ETIOPIA
Addis Abeba, il mercato Bati, Lalibela e le chiese rupestri, Gondar e il lago Tana
ULTIMI POSTI

Quota da € 2.060,00



Speciale Sposi

C'è una bella sorpresa per voi, se prenotate il vostro viaggio di nozze entro il 31 marzo e potrete cumularla con le altre promozioni del Tour Operator.

Dal 9 al 12 aprile
BUDAPEST
Formula TuttoCompreso

Quota da € 297,00

Dal 9 al 12 aprile
SPECIALE ISTANBUL
Formula TuttoCompreso

Quota da € 590,00

Dal 9 al 12 aprile
LA MAREMMA TOSCANA

Quota da € 395,00

Dal 10 al 12 aprile
PARMA: Vini e Sapori del Parmense
Speciale Enogastronomia

Quota da € 335,00

Dal 10 al 12 aprile
IL SALISBURGHES

Quota da € 209,00

Dal 22 al 25 aprile
VIENNA

Quota da € 385,00

Dal 25 aprile al 1° maggio
VIAGGIO IN BASILICATA
Maratea, Parco del Pollino, Metaponto, Potenza, Matera con i celebri Sassi

Quota da € 675,00

ESTATE IN ARRIVO

Negli uffici UTAT trovate i nuovissimi cataloghi estivi con possibilità di grandi sconti per chi prenota prima. Richiedete i cataloghi:

I VIAGGI DEL VENTAGLIO

ALPITOUR
FRANCOROSSO
COLUMBUS
VALTUR
CLUB MED
e tanti altri...

Utativaggi

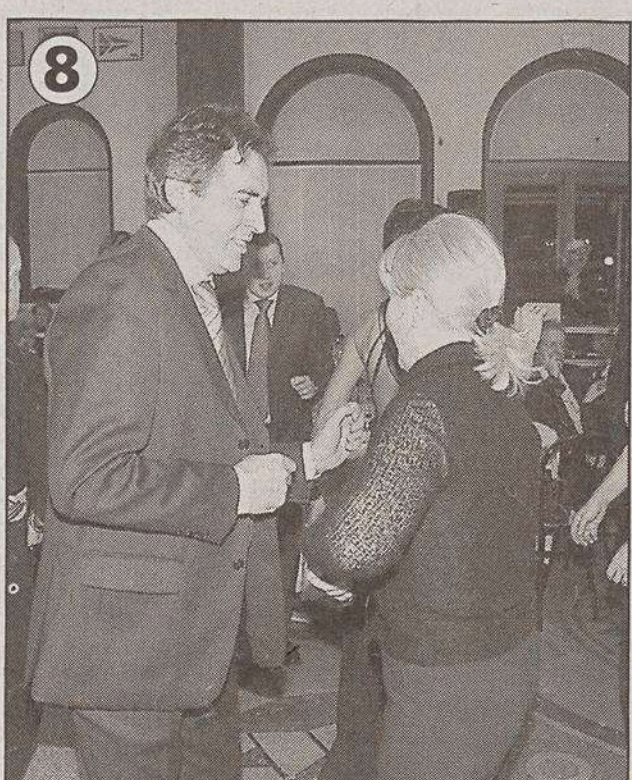
TRIESTE
VIA IMBRIANI, 11
TEL. 040.3891382

OPICINA
VIA DI PROSECCO, 16
TEL. 040.211291

Oltre 160 invitati hanno partecipato al party di compleanno dell'ex leader liberale allo Yacht Club Adriaco

Festa bipartisan per i 70 anni di Trauner

In pista belle signore con scollature generose e i politici di Destra e Sinistra



6) L'ex assessore della giunta Ily Giovanni Cervesi mentre discute con il festeggiato Sergio Trauner.
7) Il consigliere regionale di Alleanza nazionale Sergio Dresti insieme alla moglie.
8) Il sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret con la consorte mentre balla al centro della pista.
9) Gli amici democristiani di Trauner, Carmelo Calandruccio e Pier Giorgio Luccarini. Non ha partecipato al party il sindaco Roberto Dipiazza, trattenuto insieme a altri esponenti della giunta in municipio: lunedì sera si è svolta la seduta del Consiglio comunale.



Belle signore in abito da sera con generose scollature e maliziose trasparenze, politici della Prima e della Seconda Repubblica, avvocati, notai, dirigenti. E un'atmosfera da «movida» che si è prolungata fino alle tre di notte. Insomma, la Trieste più mondana e modaiola si è data appuntamento lunedì sera al blasonato Yacht Club Adriaco per festeggiare i 70 anni di Sergio Trauner. Ex leader liberale negli anni Settanta e Ottanta, ex vicesindaco, ex presidente dell'Ilva, Trauner ha raccolto attorno a sé, oltre agli amici più cari, anche i colleghi politici di Centrodestra e Centrosinistra. Una festa trasversale insomma, con 160 invitati, dove però non sono mancate le assenze illustri. Prima fra tutte, quella del sindaco Roberto Dipiazza, impegnato nella seduta del consiglio comunale. «Ma ci è stato vicino spiritualmente - assicura Marina Maroncelli, la «mente» dell'evento mondano - ed è stato in continuo collegamento telefonico con noi».

Nutrita la pattuglia della Prima Repubblica con in testa i due ex democristiani Pier Giorgio Luccarini e Carmelo Calandruccio. Presenti anche Sergio Dresti (An) e signora, e i forzisti Isidoro Gottardo e Franco Asquini. La carica pubblica più alta è stata quella di Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, giunto alla festa insieme alla compagna Elisabetta. In campo avversario, quello del Centrosinistra, si sono appalesati l'assessore regionale di Intesa democratica Roberto Cosolini, l'ex assessore comunale Ilyano Giovanni Cervesi, ma anche l'ex liberale Silvio Cosulich, ora nella squadra del governatore.

Tutto all'insegna delle specialità locali il ricco buffet a base di pesce e carne. Dalla jota al prosciutto cotto nel pane, dal filetto di maiale alla tartara di branzino: una tentazione per i gourmet innaffiata da malvasia e sauvignon della Cantina Castelvecchio. Verso mezzanotte è arrivata l'immane torta al cioccolato, abbinata a un Soave marsalato, cui hanno fatto seguito uno spumone alla pera. E poi tutti in pista con le musiche di Lorenzo Ballarin.

a.r.



Alcune immagini della festa di compleanno dell'ex leader liberale Sergio Trauner.

1) Annamaria Mihcich, Marina Maroncelli e Massimo Del Negro.
2) L'assessore regionale Roberto Cosolini con la consorte.
3) Raffaella Del Punta mentre si scatena durante un ballo. La musica è stata curata da Lorenzo Ballarin, cantante e musicista giunto appositamente da Cortina.
4) L'ex presidente delle



Assicurazioni Generali e attuale vicepresidente della Banca popolare FriulAdria Alfonso Desiata e il professor Giovanni Gabrielli.



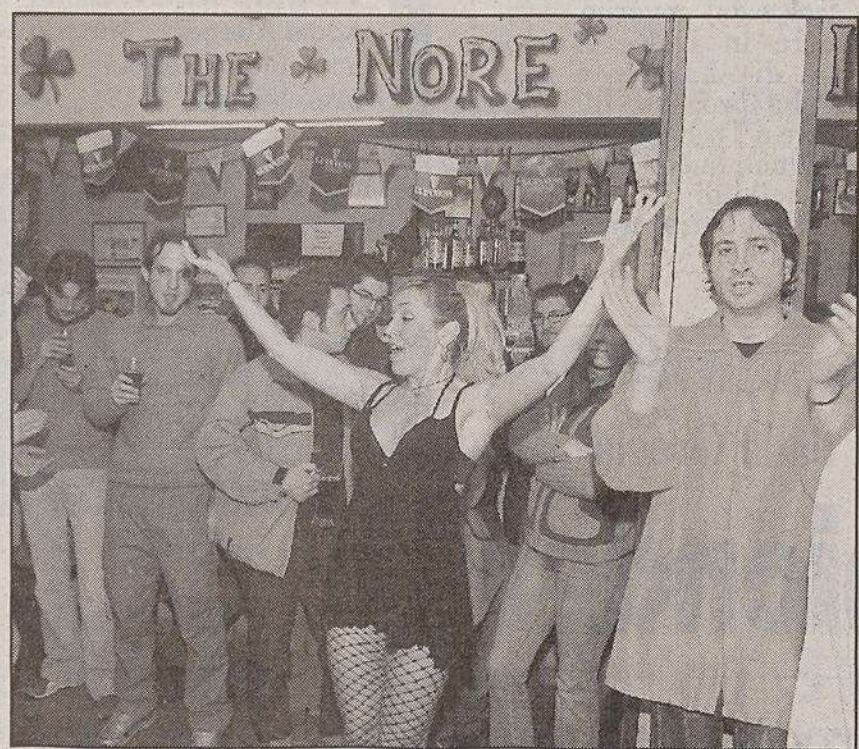
5) Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro insieme alla compagna Elisabetta.

Fotoservizio di Francesco Bruni

L'unica manifestazione osé in un locale pubblico è stata l'esibizione «castigata» di quattro ballerine

Contrordine: l'8 marzo strip in rosa

Già tramontata la moda dello spogliarello maschile



Gli striptease in occasione dell'8 marzo: già finita l'epoca quando a spogliarsi erano gli uomini. (Foto Tommasini)

Una piccola festa in un locale pubblico, culminata nella castigata esibizione di quattro ballerine (dovevano essere sei, ma all'ultimo momento due hanno rinunciato alla performance), rimaste comunque almeno in bikini, è stata l'unica manifestazione osé dell'8 marzo. Essendo definitivamente tramontata l'epoca degli spogliarelli maschili, una moda durata per fortuna solo qualche anno, i «Caresana spritz man», formazione locale di muscolosi giovanotti che nei momenti d'oro dello strip tease maschile hanno vissuto qual-

che attimo di gloria sul territorio provinciale, hanno pensato bene di allestire una sorta di «Controfesta della donna», impostata sulla disponibilità di alcune volontarie a esibirsi per un pubblico di soli uomini. In sostanza, si trattava di cercare di andare in controtendenza «e magari - ha commentato qualcuno - per far arrabbiare quei mariti e fidanzati che, in occasione dell'8 marzo, vanno a caccia di donne». Ne è scaturita un'esibizione che comunque ha divertito i presenti, piuttosto numerosi, ma anche le stesse artefi-

ci dello show, che hanno invitato più volte gli spettatori a salire sotto le luci dei riflettori, per cercare di inscenare qualcosa di accattivante. «Credo che abbiamo colto nel segno - ha detto Cristian Franceschi, uno dei componenti dei 'Caresana spritz man' - in quanto la gente si è divertita e le ragazze, che sono giustamente rimaste in costume da bagno, in quanto l'intento era malizioso ma fino a un certo punto, hanno accettato di buon grado di vivere una serata diversa dalle altre». Sugli altri fronti la Festa della donna si è con-

clusa senza grandi acuti: i ristoranti non hanno avuto le prenotazioni degli anni d'oro (ma oramai si tratta di una costante che riguarda tutte le scadenze più attese) e gli affari sono stati limitati.

u.s.a.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

A cura di Confartigianato Trieste

PROROGA IN MATERIA DI BENEFICI TRIBUTARI PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2004 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 355/03 cosiddetto MILLE-PROROGHE.

In tale decreto trova spazio la proroga, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2004, dell'Iva al 10% per gli interventi edilizi di manutenzione.

Scompare inoltre lo sconto Irpef del 41% e il limite di 60 mila Euro e ritorna la detrazione al 36% nel limite di spesa massima di 48 mila Euro.

Fatta salva una diversa interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, che dovesse garantire i diritti acquisiti dai contribuenti, sono penalizzati i contribuenti che nei primi due mesi di quest'anno hanno già sostenuto spese di importo rilevante e che pensavano di fruire dello sconto Irpef del 41%, fino al limite di 60 mila Euro. La norma che dispone il ritorno al vecchio sconto Irpef del 36%, con il limite di 48 mila Euro, e il ripristino dell'Iva al 10%, per le spese sostenute nel 2004, con l'estensione dei benefici anche per le spese che saranno sostenute nel 2005, è l'articolo 23-bis della Legge 47/04.

SCONTO IRPEF DEL 36%, LIMITE DI 48MILA EURO E IVA AL 10 PER CENTO

Lo sconto fiscale del 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 1 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, compresi gli interventi di bonifica dall'amianto, compete, per le spese che saranno sostenute nel biennio 2004-2005, per un ammontare complessivo non superiore a 4 mila Euro, per una quota pari al 36% degli importi rimasti a carico del contribuente, da ripartire in dieci quote annuali di pari importo. Anche per le spese di recupero edilizio sostenute nel 2003 la detrazione Irpef del 36%, che dovrà essere indicata nel modello Unico 2004 o nel modello 730/2004, per i redditi del 2003, dovrà essere ripartita obbligatoriamente in dieci quote annuali di pari importo, in quanto è preclusa la possibilità, consentita fino al 2001, di optare per una ripartizione quinquennale dell'ammontare detraibile.

PROSECUZIONE DI INTERVENTI INIZIATI IN ANNI PRECEDENTI

Nel caso in cui gli interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati nel corso dell'anno agevolato consistano nella mera prosecuzione di interventi iniziati dopo il 1° gennaio 1998, ai fini del computo del limite massimo delle spese ammesse a fruire della detrazione si tiene conto anche delle spese sostenute negli stessi anni. Questo significa, ad esempio, che le spese sostenute nel 2004, per lavori iniziati in precedenza, danno diritto alla detrazione solo se le spese sostenute in anni precedenti, complessivamente considerati, non superano il limite di 48 mila Euro e comunque fino a concorrenza dello stesso limite da riferire a ciascun immobile. Per i nuovi lavori realizzati nel 2004 o nel 2005, che non costituiscono prosecuzione di interventi iniziati negli anni precedenti, il «tetto» di 48 mila Euro non subisce alcuna limitazione.

LA PROROGA DEL 36% PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI RISTRUTTURATI

Con la proroga al 2005, il beneficio fiscale del 36% si applica anche in caso di interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti entro il 31 dicembre 2005 da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile entro il 30 giugno 2006. Lo sconto Irpef è pari al 36% di un ammontare forfettario pari al 25% del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione. L'ammontare su cui calcolare la detrazione non può comunque eccedere il limite di 48 mila Euro.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Fiscale e Tributario della Confartigianato.

56.a CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE SALONE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA E DELL'ARTIGIANATO

Anche quest'anno presso il Comprensorio della Stazione Marittima di Trieste si svolgerà la 56ª Campionaria Internazionale di Trieste.

La Manifestazione dal titolo "56ª Campionaria Internazionale - Salone della Piccola e Media Impresa e dell'Artigianato" organizzata dalla Confartigianato in collaborazione con la Fiera di Trieste avrà luogo dal 5 al 13 giugno 2004. Il successo dell'edizione precedente, che ha visto la partecipazione di 45.000 visitatori, 268 espositori e 21 paesi esteri presenti con i loro stands, farà sì che anche quest'anno venga riproposta la formula dell'ingresso gratuito. Gli espositori saranno artigiani di aziende italiane e estere operanti in molteplici settori:

- tecnologico (comunicazione - computeristica - impiantistica);
- orafico (manufatti e attrezzature);
- edile;
- abbigliamento;
- artigianato artistico;
- servizi (accoglienza - estetica - cosmesi - attrezzature).

L'Artigianato, espressione economica e dello sviluppo di un territorio, vede in questa manifestazione una vetrina importante per mettere in mostra le proprie competenze tecniche e artistiche. Oltre al comune cittadino, che troverà in fiera idee, suggerimenti e novità da acquistare, saranno anche invitati operatori esteri e italiani altamente qualificati. Un padiglione sarà dedicato alle "Proposte dal mondo" per l'esposizione dei prodotti tipici di diversi paesi esteri, per questi operatori saranno organizzati incontri protocolari e conferenze stampa di presentazione.

L'evento sarà promosso attraverso una miriade e capillare diffusione pubblicitaria che richiamerà una grossa partecipazione di pubblico. Per maggiori informazioni in merito contattare l'Ufficio Categorie (geom. Edoardo Burolo tel. 040/3735206 - cell. 348/5213942).

DUINO AURISINA L'opposizione compatta contesta il basso profilo con cui vengono presentate modifiche urbanistiche

Guerra contro le «variantine» di Ret

«Pacchetti» pronti senza discussione, piccoli passi «senza una strategia»

MUGGIA Si spera nel caldo (ma non troppo) La sfilata dei carri il 18 aprile superando Quaresima Sul tavolo il «fattore peluche»

La sfilata dei carri allegorici del Carnevale muggesano sarà recuperata il 18 aprile.

La decisione è stata presa a maggioranza dalle compagnie e la manifestazione si dovrebbe forse integrare con altre iniziative proposte dal Comune.

Insomma è una via di mezzo tra l'inverno e l'estate quella di scegliere la metà di aprile per recuperare la sfortunata sfilata del 51.º Carnevale muggesano, rinviata per due volte, prima per la pioggia, poi per la bora.

La scelta di aprile, tuttavia, non è nuova nella «storia» dei rinvii della sfilata. Già nel 2001 e 2002 si era dovuto far slittare il tutto nel mese pasquale, sempre per il maltempo impietoso di febbraio, potendo godere, in entrambi i casi, di una giornata tiepida, ma non troppo calda, e che quindi non ha dato troppo fastidio a chi attraversava la cittadina ammantata di costumi pesanti.

Al momento di scegliere

re la data sul tappeto infatti, c'erano varie idee: non recuperare i «carri» troppo presto, essendo ancora in periodo di Quaresima, ma anche non finire troppo in là, con un mese di maggio caratterizzato da un nutrito calendario di manifestazioni sportive, compreso il Giro d'Italia, e con l'incognita delle elezioni che oscillano tra maggio e giugno, tra amministrative ed europee.

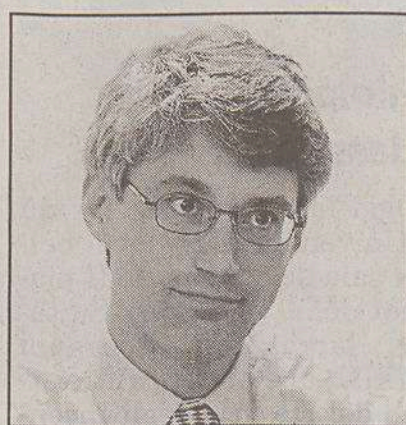
Ma c'è anche una questione di clima: «Nella sfilata ci saranno molti peluche. Non vorremmo che i figuranti facessero la sauna sotto il sole», afferma Elvio Ciacchi, presidente delle compagnie.

Da qui la scelta: «Le compagnie, a maggioranza, hanno optato per il 18 aprile, la domenica dopo Pasqua. Ne abbiamo già parlato con il sindaco, con il quale ci incontreremo ancora per definire altri dettagli, visto che si sta pensando a un fine settimana di festa, anche se è tutto ancora di nuovo da vedere».

S.R.E.

Uniti contro la maggioranza e contro la «mancata visione generale nei confronti della programmazione del territorio». Ieri mattina l'opposizione in consiglio comunale di Duino Aurisina - l'Ulivo e la Lista Uniti - ha tenuto una conferenza stampa per dichiarare la propria contrarietà nei confronti della richiesta di approvazione, nella riunione del consiglio che si terrà questa mattina, a partire dalle 9.30, di indirizzi e direttive di due varianti al piano regolatore generale, la 24 e la 25.

«La maggioranza - ha esordito Michele Moro (Ulivo) - continua a proporre varianti al piano regolatore senza una strategia precisa per il territorio, con il solo intento di risolvere situazioni contingenti e richieste singole. Così non vi è lungimiranza, non vi è strategia». Per l'opposizione la



Michele Moro

maggioranza tenta di minimizzare il senso dei provvedimenti: «Continuano a chiamarli "variantine" - ha dichiarato ancora Moro, con il sostegno di Vittorio Tanze (Lista Uniti) - ma si tratta di interventi importanti e decisivi per il territorio. In particolare la variante 25 è quella che mira a modificare maggiormente l'impianto della variante 18, e ciò prima che siano passati cinque

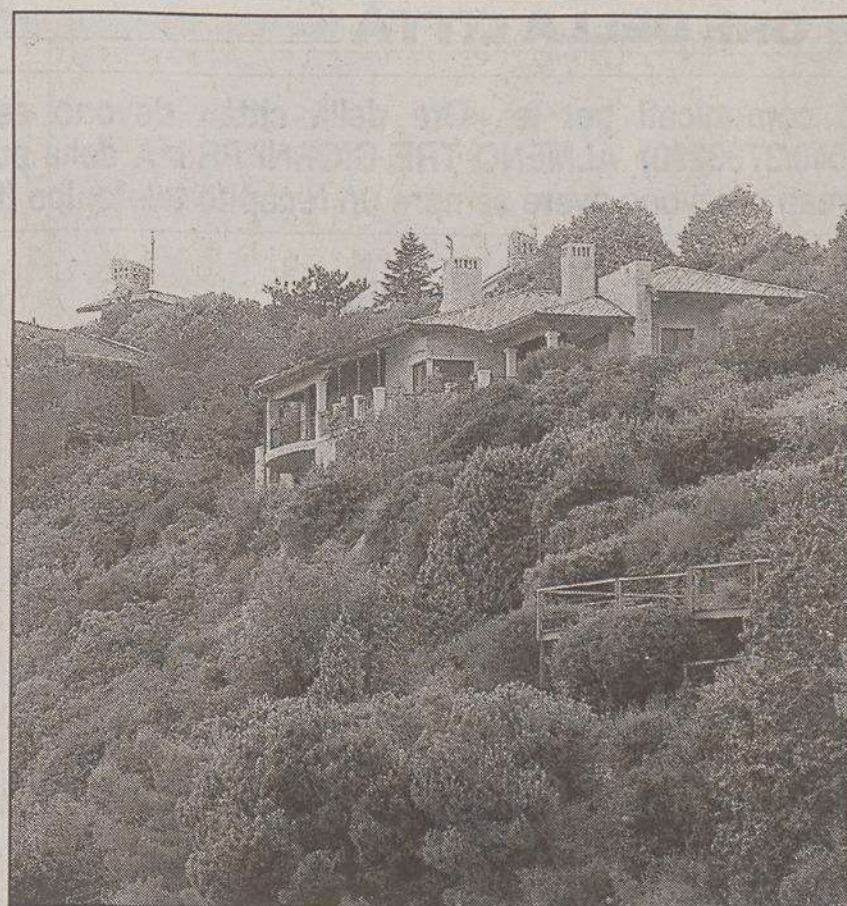


Marisa Skerf

anni dall'approvazione, come previsto dalla legge». Le due varianti al Prg riguardano temi connessi con lo sviluppo del territorio: la 24 - già portata in consiglio, ma ritirata dallo stesso sindaco - riguarda l'adeguamento alla legge regionale 52 che introduce per i piani regolatori il concetto di flessibilità, che permette a livello generale uno spostamento degli ambiti pari al 10

per cento della superficie, e un aumento del 20 per cento delle cubature previsto in un ambito: si tratta di calcoli matematici che hanno l'obiettivo di rendere più omogenee le zone di intervento da un lato, e dall'altro razionalizzare la costruzione di edifici, il tutto - ha sottolineato Tanze - senza che l'esito finale (cioè la cubatura totale dell'intero territorio) sia diverso dall'originale. «Ciò che contrastiamo - ha sintetizzato Moro - è il fatto che si vogliano recepire i limiti massimi di flessibilità permessi dalla legge regionale, e non si imponga - vista la particolarità del territorio - limiti inferiori». Così - ha rincarato Tanze - si avvierà una sorta di mercato delle cubature e ci sarà discrezionalità dal punto di vista decisionale.

Quanto alla variante 25, l'opposizione si fa ancora più agguerrita: la variante



Casa e natura a Duino, difficile convivenza fra tanti Prg.

riguarda una nuova definizione delle aree produttive e sportive del comune (non le aree commerciali), e la maggioranza chiede di votare non solo degli indirizzi, ma delle «direttive»: «Questo voto è inaccettabile - ha aggiunto Moro - poiché ci impongono direttive che sulla carta dovrebbero essere definite in consiglio, ma che l'opposizione si trova pronta sul tavolo, senza possibilità

di replica». Il clima, in tema urbanistico, torna quindi a farsi teso, e riavvicina a Duino Aurisina le due «fazioni» dell'opposizione: «Siamo concordi su molti punti - sottolinea Tanze - anche se differiamo ancora, e sostanzialmente, sulla questione della Baia di Sistiana». Oggi, in consiglio, il serrato confronto con la maggioranza guidata dal sindaco Ret.

Francesca Capodanno

MUGGIA Fino al 20 la mostra allestita per l'8 marzo da pittrici vere e dilettanti, e altre iniziative domani e sabato

Creatività femminile, festa di pennelli

Una ragazza che simbolicamente si taglia il velo e un Pinocchio ambientato in famiglia: la fantasia delle donne si è sbizzarrita su queste tele

L'universo femminile in una tavolozza di colori, tecniche, emozioni pittoriche. Sono 37 le artiste muggesane che espongono al centro «Millo», in una mostra organizzata per la festa della donna dal circolo «ottomaro» dell'Udi con il patrocinio del Comune. L'esposizione, inaugurata alla presenza del vicesindaco Prodan, che si è complimentato per l'iniziativa, ha riscontrato subito un grande successo di pubblico. Già, perché si configura come uno dei pochi spazi in ambito locale concessi alla creatività femminile, di tante donne, non solo pittrici affermate, ma anche semplici casalinghe, professioniste o pensionate, che riescono a strappare alle mille incombenze quotidiane un ritaglio per potersi dedicare a colori e pennelli e mettere sulla tela la loro sensibilità, il loro

mondo interiore.

Ecco così il volto di una ragazza che simbolicamente si toglie un velo, disegnato da Marinella Terbon e riprodotto sul manifesto della mostra «Segni, forme, colori», per il quale era stato indetto un concorso. Intere-

ressanti anche le altre opere (esposte fino al 20 marzo): si va dalla fiabesca fanciulla che combatte contro un drago, quasi un'illustrazione di un racconto di Tolkien, alle accese composizioni astratte, alle geometrie spirali con i colori della pace. E ancora, donne racchiuse dietro immaginari steccati eseguiti con il collage, ritratti pensosi ed enigmatici, nudi sognanti,

tanti fiori, paesaggi, marine.

C'è anche un'acquaforte che rappresenta «Pinocchio nel paese dei balocchi», dove l'artista ha raffigurato Muggia e alcuni suoi familiari, travestendoli da personaggi di Collodi. Infine, una creazione con una piuma e carta rosa, simbolo dell'espressività femminile. Un otto marzo nel segno dell'arte insomma, senza dimenticare però la solidarietà con le anziane della casa di riposo, alle quali l'Udi e le pensionate Cgil hanno portato mimose e «pinze» dolci. Le manifestazioni proseguono domani alle 17 con l'ultima lezione del corso di arte contemporanea tenuto dalla pittrice muggesana Daniela Frausin e sabato 16, al «Millo», con l'«Albero della speranza», un incontro con la fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin», promosso dal Gruppo donne per la pace insieme a Udi, pensionate Cgil e Aida.

Barbara Muslin

Domani incontro pubblico sulla spinosa questione dei borghi di San Cristoforo e San Pietro

Domani alle 10 nella sala conferenze del centro culturale «Millo» di Muggia il sindaco Lorenzo Gasperini incontrerà i cittadini firmatari di una petizione riguardante l'annosa questione delle proprietà di alcune pertinenze in località Borgo San Cristoforo e Borgo San Pietro.

La petizione dei cittadini, che era stata in parte accolta nello scorso gennaio dal consiglio comunale, chiedeva di risolvere la questione, originatasi a seguito della liquidazione della società proprietaria dei terreni, con l'esproprio di stradelli, scarpate e scalinate in vista di un piano particolareggiato pubblico di ridefinizione complessiva.

Si prepara a Duino Aurisina la manifestazione «Vino in piazza» che parte da Frascati

Sono già cominciati a Duino Aurisina i preparativi per la manifestazione «Vino in piazza» che si terrà il 23 maggio ad Aurisina e che è la prosecuzione di una iniziativa che comincia a Frascati domenica 14 prima di approdare nella provincia triestina. Anche a Frascati ci sarà una significativa rappresentanza delle peculiarità produttive della zona duinese. Il Comune poi ha in programma di partecipare anche ad altre iniziative di questo genere, per esempio alla «Wine tour cup» in luglio a Lignano e a «Vinum loci» in programma a Gorizia dal 14 al 17 ottobre in occasione della fiera «Gorizia». Saranno esposti pannelli illustrativi e i migliori vini, non solo autoctoni, del territorio.

FordKa 70CV. Avere il massimo ti costa il minimo.



FordKa 70CV

- motore euro 4
- doppio airbag
- climatizzatore

Prezzo al pubblico € 9.700 -
Vantaggio FordValue € 1.750 =

€ 7.950
grazie al contributo
dei FordPartner

offerta valida
fino al 31 marzo

APERTO SABATO 13 E DOMENICA 14

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lions Trieste
San Giusto

Oggi alle ore 20, presso l'Hotel Savoia Excelsior, si terrà la riunione conviviale, ospite della serata sarà lo scrittore giornalista Giacomo Scotti che parlerà sul tema «Slovenia e Croazia, in transizione verso l'Unione Europea». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Rotary club
Muggia

Conviviale dei soci del Rotary club Muggia, oggi alle 18.30, al ristorante Al Lido. Il presidente intratterrà i soci sull'evoluzione dei service locali.

Storia
dell'arte

Oggi alle ore 17, si terrà la quarta lezione della seconda sessione del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal museo Revoltella, sul tema «I nuovi contenuti nell'architettura e nella pittura del '700». La frequenza del corso è gratuita. È necessaria l'iscrizione allo 040 6754 350.

British
Film Club

Oggi e domani con i soliti orari, verrà proiettato all'Ariston il film «Swept Away» (Travolti da un insolito destino) con Madonna e Adriano Giannini, regia di Guy Ritchie. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 90 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Attività

Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Nella sede degli uffici della «Pro Senectute», al III piano di via Valdirivo 11, dalle ore 9, si terranno i corsi di lingua inglese. Le riunioni del gruppo auto-aiuto dalle ore 16, al III piano di via Valdirivo 11.

Festa
del tesseramento

Il distretto Spi-Cgil di S. Giacomo informa gli iscritti che oggi alle 16, si terrà la Festa del tesseramento e la Festa della donna nella sede di via Frausin 17.

Il libro
della Mitrovic

Il Ramo d'Oro Editore promuove oggi alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, la presentazione del volume di Marija Mitrovic «Sul mare brillavano vasti silenzi», immagini di Trieste nella letteratura serba. Interverranno Sergio Adamo dell'Università di Trieste, Alice Parmeggiani dell'Università di Udine e Gabriella Musetti della casa editrice.

Concerti
dei docenti

Oggi alle ore 20.30, si svolgerà nella chiesa di S. Antonio Nuovo il consueto appuntamento con il ciclo «Concerti dei docenti» del conservatorio Tartini. Diretti dal maestro Franco Poloni, l'orchestra «G. Legrenzi» di Montebelluna e il coro «Accademia Ars Canendi» presenteranno mirabili esempi dell'attività musicale nell'Europa barocca. L'ingresso è libero.

Depurativi
in fitoterapia

Donneuropee/Federacasalinghe invita socie e simpatizzanti oggi alle ore 17, all'Hotel Milano, all'incontro con la dottoressa Francesca Pace su «Depurativi in fitoterapia». Entrata libera.

Appuntamenti
con la storia

Questa sera alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi «La prima occupazione francese», 3.º incontro del ciclo di appuntamenti con la storia curato e condotto da Roberto Gruden.

Mutilati
per servizio

L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le forze armate, di polizia, il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle ore 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare al n. 040 569 739 (martedì e giovedì 16-19).

Alpina
delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Livio Marassi proporrà una proiezione di diapositive elaborate al computer dal titolo: «Paradiso bianco». Ingresso libero.

Amici
della lirica

Oggi alle ore 17.30, avrà luogo nella sede degli Amici della lirica di via Trento 15, la conferenza-ascolto con audio «Omaggio al tenore Mario Del Monaco», a cura del socio Amedeo Badiali. Sono invitati i soci.

La corsa
contro l'alcol

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040 370 690.

Adozioni
a distanza

La Caritas di Muggia invita quanti siano interessati, domani ore 20.30, al ricreatorio «E. Penso» di Muggia piazza della Repubblica 8 a un incontro sul tema «Adozioni a distanza» video, testimonianze ed altro.

Cinematografico
triestino

Domani alle ore 17.30, presso la Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino dedica la serata a Sergio Antoniaz, Giorgio Grava e Mauro Bernazza: proiezioni e lezioni di riediting dalla pellicola al digitale. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Castello
di Duino

L'Associazione Panta rhei propone ai propri soci la visita al castello di Duino in occasione dell'apertura delle parti del maniero finora chiuse al pubblico fra cui la famosa rocca le cui fondamenta risalgono all'epoca romana. L'escursione si svolgerà il 20 marzo a partire dalle 10. Informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597.

Amici
dei musei

Domani alle 17 per gli Amici dei musei alla sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Aldo Dente, conoscitore di antichi ventagli, terrà una conferenza con diapositive dal titolo «Opere d'arte al seguito».

Filologia
classica

Oggi la prof. Elisa Avezzù (Università di Padova) nella sala del caminetto (I piano) della Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni XXIII, alle ore 16, all'interno del III ciclo degli Incontri triestini di filologia classica terrà un seminario su: «L'attesa di Argo».

Le visite de
«Il Centro»

«Il Centro» comunica che presso la segreteria generale di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno 2004. Sono già aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni e del 24 aprile a Lubiana. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì: tel. e fax 040 630 976 con orario 16.30-18.30. Cell. (giornalmente) 340 7839 150 oppure cell. 348 4968 424.

Tour
dell'Umbria

Con le Acli dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata. Informazioni: via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Rassegna
fotografica

Alla Galleria TK, TKGaleria, in via S. Francesco 20, la rassegna fotografica «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste» rimarrà aperta fino a oggi con il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

Gruppi
Idea

Informiamo che stiamo per avviare i Gruppi di auto-aiuto, destinati a persone che abbiano problemi di depressione e ansia. I corsi gratuiti sono aperti sia per i pazienti sia per i familiari che sentono il bisogno di un supporto nel condividere le loro difficoltà al fine di superarle. Informazioni in sede, via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare al n. 040 314 368 il lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Viaggio
a Salisburgo

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman Gt, aperta a tutti, in territorio austriaco per visitare i laghi del Salisburgo. Per informazioni e prenotazioni: via Crispi 5, telefono 040 7600 000, orario da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 12.

Circolo
Canciani

Il Circolo «Jure Canciani» di Servola, dopo Mauthausen e Bolnica Franja anche quest'anno «Per non dimenticare» organizza una visita al campo di sterminio nazista di Auschwitz (Polonia) dall'8 al 12 aprile. Per informazioni e iscrizioni la nostra sede di via di Servola 114/a1 (tel. 040 281 895) sarà aperta ogni giovedì dalle 17 alle 19.

Gita
a Strasburgo

L'Università della Terza Età comunica che a conclusione del corso del dott. B. Mannino «L'Unione Europea e l'Italia: i nuovi orizzonti» organizza un viaggio a Strasburgo e Bruxelles. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel 040 311 312, 040 305 274.

Centro Studi
Voce-Corpo

Domenica dalle 9 alle 17 al Riceratore «Padovan» di via Settefontane 45, si terrà un seminario sulla voce. Temi trattati: ricerca ed esplorazione della voce, energia, soffio, colore, ritmo, melodia, legati al movimento del corpo, ecc. Per informazioni: Cristina Adriani 040 368 375, Renata Sanzin 339 6591 553.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete e vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni festivi compresi, 24 ore su 24.

Alzheimer
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040 211 550 dalle 9 alle 12.

Seminario
su Rossini

Il seminario «La follia nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 aprile alla Casa della musica di via dei Capitelli 3. Per informazioni telefonare al numero 040 307 309.

Famiglia
Montonese

La Famiglia Montonese organizza, per i propri associati e amici, una visita guidata a Ferrara per domenica 28 marzo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare allo 040 636 098 dalle 9.30 alle 12.

LineAmica
gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcboleno.

Servizi soci
pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per i nuovi servizi di parrucchiere, manicure/pedicure, massaggio shiatzu al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la Residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11, I piano. Per informazioni rivolgetevi agli uffici al terzo piano di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito zona Scala Bonghi gatto persiano bianco, maschio, pelo lungo. Il gatto, ammalato, abbisogna di particolari medicine. È stato segnalato che un operatore ecologico lo ha preso in custodia. Ricompensa. Telefonare al numero 040 948 211, cellulare 335 5652 165. Ringrazio anticipatamente.

Rinvenuto via Piccardi-via Eremo giovane gatto bianco-rosso con lieve ferita arto posteriore. Se smarrito si prega telefonare allo 040 364 016.

La persona che ha danneggiato l'autovettura Lancia K regolarmente parcheggiata dalle ore 17.30 alle ore 18.30 del 4 marzo all'interno del parcheggio garage Aci di via Genova è pregato di mettersi in contatto con il numero 347 9838 307 in quanto un testimone ha assistito al danneggiamento.

Da un mese circa manca dal piazzale della Cattedrale di S. Giusto una gatta bianca e rossa, randagia, ma molto socievole. Se qualcuno l'ha presa o ha sue notizie, si prega di contattare il 349 3405 702.

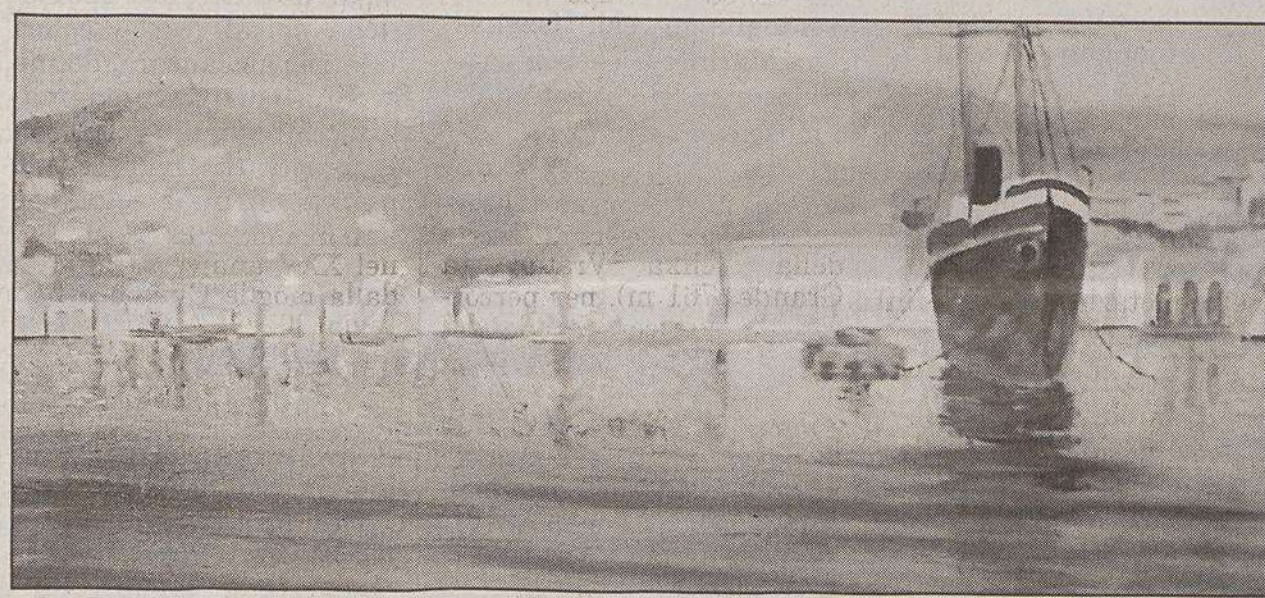
Alla Bossi e Viatori si inaugurerà una collettiva con gli allievi di Roberto Dolso

Quando il paesaggio è «en plein air»

La pittura di paesaggio «en plein air» è il tema della prossima mostra allo spazio d'arte della Bossi & Viatori assicurazioni, di via Locchi 19/A, che sarà inaugurata lunedì alle 18.30. Gli autori – si tratta infatti di una collettiva – che hanno frequentato i corsi del maestro Roberto Dolso organizzati dall'associazione Porta aperta (alla cultura) e che sono di età diversa e con differenti percorsi formativi alle spalle, sono accomunati in questa occasione dall'impostazione impressionistica cui li ha indirizzati l'insegnante.

Dolso ha studiato architettura a Venezia ed è stato avviato alla pittura da Fred Pittino. Ha partecipato a diverse mostre personali e collettive in Italia e all'estero, ha insegnato alla Libera accademia Città di Cividale e collabora con Dora Bassi per cicli di lezioni sull'arte contemporanea su incarico dei comuni di Udine, Cividale e Romans d'Isonzo.

I suoi allievi presenti alla collettiva sono Rosalba Ruzzier Mancinelli che ha



Un dipinto che verrà proposto in via Locchi dalla pittrice Mafalda di Brazzano.

iniziato a dipingere nel 1983 utilizzando varie tecniche pittoriche e grafiche e che ha già al suo attivo varie mostre; Stojan Germani che, dopo aver studiato figura alla Scuola Nordio, si è accostato al paesaggio, esprimendosi con una buona impostazione cromatica; Lorenza Fonda che ha frequentato la Scuola libera di figura del museo Revoltella a Trieste; Luisa Scotti che si è segna-

lata per l'entusiasmo con cui ha seguito i corsi; Enzo Susel, al suo primo approccio con la pittura a olio; Franca Kovacic che ha frequentato per diversi anni anche l'Accademia estiva di Belle arti di Sistiana; Ma.Di. (Mafalda di Brazzano) che ha studiato incisione con Kravos mentre i suoi maestri per il nudo e il ritratto sono stati Paolo Cervi, Livio Rosignano, Franco Dugo e, infine, Roberto

Dolso per il paesaggio «en plein air». Ma.Di. espone dal 1990 ed è stata premiata nel 2002 e nel 2003 al concorso di pittura, scultura e grafica «omaggio a Waldes Coen», organizzato dall'Art Gallery 2. La mostra sarà visibile sino al 29 marzo, dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 nelle giornate da lunedì a giovedì; il venerdì ininterrottamente dalle 8.30 alle 18.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aula: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Oggi, Aula B, 9-10.50: prof. A. Sanchez, lingua spagnola, I corso; aula C, 10-11.50: prof.ssa I. Scheller, lingua tedesca, I corso; aula D, 9.30-11: sig. re Fabro e Crevatin, Pittura su stoffa II livello. II piano: aula 16, 9-11: sig. R. Zurzolo, Fai da te; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, Uncinetto; aula A, 15.30-16.20, prof. B. Baxa, Cercando di comprendere l'Universo in cui viviamo; Aula A, 16.35-17.25, geom. F. Forti, Carsismo: idrologia, conclusione corso; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo, Storia delle religioni, I lezione; aula B, 15.30-16.20, dott. G. Gregori, Storia e tradizione del Friuli Venezia Giulia; aula B, 16.35-17.25, dott.ssa M. Marcone, Psicosociologia dell'alimentazione; il cibo come dominio e status sociale; aula B, 17.50-19.30, prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese, II corso. II piano, Laboratorio, 17-18: dott. S. Cattinelli, I fiori di Bach, per i prenotati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail unilibereitauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300. Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16 sospeso i grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-16: Parte sconosciuta del Carso triestino (sig. Sfrégola); 15-18, Tombolo (sig. De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dr. Rauber); 15.30-17: Francese III (prof. Trovato); 15.45-17.45: Chitarra moderna (m.o. Devitor); 16-17: Poesia «Katherine Mansfield» neozelandese (poetessa Fusco); 16-17: Spagnolo I (prof. Valentini); 17-18: «Le grandi religioni e gli animali» (dr. Colosimo); 17-18: Conversazione spagnola (dr. Della Rocca); 17-18.30: Lingua e cultura inglese I (dr. Pettersson); 17-18.30: Inglese II - classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica ed alimentare (G.E.T. - Cuccaro/Ganino); 17.30-19: Tedesco I (dr. Cuccaro); 18-19: Islam: corso introduttivo (dr. Ujeich). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

In quaranta nel più grande laboratorio scientifico del mondo
Gli studenti del «Galilei» al Cern

La visita a Ginevra rientra nel più ampio progetto «La fisica delle particelle elementari».

Quaranta studenti degli ultimi anni del liceo scientifico «G. Galilei» hanno visitato il Centro europeo di ricerca nucleare di Ginevra. La visita Cern, che nel 2004 celebra il suo cinquantenario, è stato il momento più significativo del progetto «La fisica delle particelle elementari» nato dalla collaborazione tra il corso di laurea in fisica dell'Università di Trieste e il liceo «Galilei».

Accompagnati dal prof. Marcello Giorgi, gli studenti sono venuti a contatto con alcuni aspetti della ricerca scientifica. La visita al centro di calcolo, il luogo in cui è nato il web, e quella al laboratorio dell'esperimento gestito dal gruppo di ricerca dell'Università di Trieste, hanno affascinato gli studenti. Il progetto, coordinato dalla professoressa Rambelli, fa parte del piano del-

l'offerta formativa del liceo, nel quale si collocano tutte le iniziative che nascono dalla collaborazione tra media superiore e mondo della ricerca. La ricerca ha un ruolo fondamentale nella definizione dell'identità culturale di Trieste per cui tale indirizzo costituisce un'occasione per favorire l'integrazione tra la realtà scolastica e il contesto culturale a cui essa appartiene.

FARMACIE

Dall'8 al 13 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO



MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Im BRITISH WILLOW da Ras Lanuf a Siot; ore 12 Is ZIM KOREA da Venezia a molo VII; ore 16 Le KARIM ALLAH da Beirut a orm. 4; ore 16 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.

PARTENZE
Ore 11 Le FM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Il SILBA da Siot 2 a ordini; ore 19 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia; ore 23 Is ZIM KOREA da molo VII a Pireo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie OSM possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

«La Filosofia e l'immagine» al circolo Fincantieri Wartsila

Si chiama Fabio Francescato, è un professore di Filosofia e Storia che a lungo ha «giocato» con le macchine fotografiche, gli obiettivi, le pellicole, gli ingranditori e le bacchette di sviluppo. Questa sera alle 18.30 nella sala del Circolo Fincantieri Wartsila di galleria Fenice 2, renderà pubbliche le sue riflessioni sul rapporto tra «Filosofia e immagine».

«Ti prego non scattare più, sai che non sono fotogenico». «In questa foto non sembra neanche lui». «Quella immagine lo invecchia». Queste tre frasi, o meglio luoghi comuni costringono spesso i fotografi a cambiare atteggiamento o inquadratura. Per il filosofo invece costituiscono l'innescio di una riflessione destinata ad aprire altri interrogativi. «Può una fotografia essere più «bella» dell'oggetto rappresentato?». «Può una immagine non riflettere la realtà?».

Come si comprende facilmente questi interrogativi spesso costringono i fotografi a pensare a ciò che stanno

facendo, al significato del gesto che congela sulla pellicola e ora sul sensore di un apparecchio digitale, ciò che accade in una infinitesima frazione di tempo. Un tempo ormai perduto che invece con una scatola, un pezzo di vetro e una superficie capace di memorizzare ciò che scrive la luce, dice e testimonia che qualcosa è accaduto in quella infinitesima frazione di tempo e in quello spazio determinato. Un ponte gettato tra ciò che è esistito e non esiste più e la testimonianza attuale della passata esistenza.

«Nessuno fotografo è diventato più bravo dopo aver elaborato questi pensieri» ha affermato Fabio Francescato con velata ironia. Lui le «Nikon» e le «Miranda» che ha usato tanti anni fa, le ha chiuse in un armadio in attesa di tempi migliori. Però questa sera al termine della chiacchierata-presentata da Marinella Zonta, qualcuno scatterà una foto di gruppo. Interno di circolo con filosofo-fotografo.

c.e.



Solidarietà a scuola alle elementari di Prosecco

A seguito del progetto «Pace interculturale» organizzato nella elementare «Veneziana» di Prosecco, le classi si sono impegnate a stampare un giornalino interno e con la sua vendita hanno realizzato una raccolta di solidarietà, a favore dei «diversamente abili» della Casa famiglia de «Il Cenacolo» di strada per Longera 1. Questa Associazione di volontariato onlus ha avuto poi l'occasione di portare i propri «ragazzi» ospiti ad un incontro di ringraziamento nella scuola di Prosecco n. 177, con le classi e le insegnanti Mariella Carnieli e Carmela Terlizzi. Quest'incontro è stato anche l'occasione di uno scambio di conoscenze tra gli scolari e gli ospiti disabili de «Il Cenacolo Onlus», ritratti nella foto con le insegnanti, gli operatori e i volontari.

Incontro al «Dante»

La figura di Mazzini

«Anche quest'anno, nella ricorrenza del 10 marzo, i mazziniani ricordano l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, avvenuta a Pisa nell'anno 1872: la Sezione di Trieste dell'Associazione mazziniana italiana per segnare il 132° anniversario della scomparsa ha organizzato nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» un incontro con dibattito che ruoterà attorno al tema «Precursori o sognatori: Giuseppe Mazzini e Martin Luther King, tra doveri dell'uomo e diritti del cittadino».

Oggi l'incontro è aperto a chiunque vi abbia interesse, e avrà inizio alle 18. Vedrà in veste di oratori l'italo-americano Giovanni De Piero di New York e lo storico locale Franco Colombo che tratteggeranno le figure dei due uomini politici ed i punti di contatto tra loro.

Nell'occasione sarà allestito un punto di contatto per informazioni sull'attività dell'Associazione che ha appena compiuto il 60° anno dalla fondazione.»



Le immagini di Demarin

Il giovane artista triestino Gabriele Demarin espone, alla sede del Nutty Igua di via Madonnina 35, una serie di immagini di facce create utilizzando unicamente i caratteri Font. Le immagini, già pubblicate in diversi siti internet stranieri di Street Art, hanno riscosso un grande successo alla mostra in corso che resterà aperta fino al 23 marzo.

CAI

L'escursione domenicale dell'Alpina mentre la XXX Ottobre va sulle vette della Cicceria

A Tolmino sulle linee austriache di Mengore

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione a Tolmino in Slovenia con la visita delle linee austriache di Mengore-S. Maria (453 m) con partenza dalla Sella di Kozarsce (Tolmino). L'escursione a Mengore è una «classica» tra gli itinerari proposti dal gruppo ricerche e studi sulla Grande guerra della Sag, in quanto rappresenta un percorso semplice ma ricco di spunti storici, sottolineati dalla presenza in un'area ristretta di numerose iscrizioni molto ben conservate. A valorizzare i contenuti contribuisce la recente istituzione di un museo all'aperto che facilita la fruizione del sito permettendo anche la visita a posizioni particolarmente accessibili solitamente agli «addetti ai lavori». L'escursione seguirà idealmente le vicissitudini di Carlo Salsa che proprio a Mengore fu protagonista di un drammatico episodio del quale ancora oggi rimane una suggestiva traccia sul terreno.

L'itinerario proposto è un percorso ad anello che dalla Sella di Kozarsce sale alla Cima del Santa Maria dove si trova la chiesa distrutta durante il periodo bellico e poi ricostruita, visitando le



Graffito austriaco risalente alla prima guerra mondiale a Santa Maria di Mengore (Tolmino). (Foto Marco Mantini)

numerose postazioni lungo il percorso: dalla cima vista sul fondovalle dove passava la linea avanzata italiana, sulle alture del Kolovrat, dove erano posizionate le artiglierie italiane e più in profondità il Monte Nero e il Monte Rosso, luoghi teatro della Grande Guerra.

L'escursione sarà guidata da Marco Mantini, Giorgio Cian e Stefano Liuzzi. Dislivello: 400 m. Sviluppo chilometrico: 8 km. Difficoltà: escursionistico. Partenza con pullman ore 7 rientro previsto ore 19. Informazioni:

ni e prenotazioni in sede in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Sulle vette della Cicceria. La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione mirata a far conoscere quella parte della Cicceria che si estende in territorio sloveno. Da Golac/Golazzo (644 m) si salirà ai semiabitati casali di Zagrad (769 m), il cui nome ricorda l'antica presenza del castello di Carstberg/Carzano sulla vetta attualmente boscosa del monte Nebnik.

Da qui ancora sulla nuda altura panoramica del monte Zabnik (1054 m) e successivamente sulla cima del monte Razusica (1082 m).

Dopo una ripida discesa e dopo parecchi saliscendi, facendo attenzione a non perdere di vista i segni preziosi del club alpino sloveno, si uscirà dal bosco per raggiungere la cresta aerea della Mala Pleševica (983 m), da cui si godrà, tempo permettendo, una veduta fantastica, che andrà dalle Caravanche al M. Maggiore, dalle Alpi al Taiano e allo Sbeunizza, con la sottostante desolata valle di Gelovizza.

Effettuato il pranzo al sacco, ci si abbasserà al passo della Velika Vrata/Porta Grande (761 m), per percorrere la storica «Strada del Carso», che da Obrov giungeva fino a Pinguente. A un incrocio, caratterizzato da una cappelletta, si abbandonerà la strada sterrata per raggiungere Gradisce/Gradišče (600 m), dove si concluderà la gita.

Partenza ore 8. Rientro previsto ore 19. Capogita Franco Manzin. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxottobre.it.

ELARGIZIONI

Per un anniversario (12/2) da Licia e Roberto Curci 70 pro gatti di Cociani.

In memoria di: don Bruno Speranza (25/2) da Amalia Propat 5 pro chiesa San Vincenzo de'Paoli.

In memoria di: Enrico Perini (9/3) nel VI anniv. dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per il trigesimo (10/3) di Norma Bondonno ved. Vasco da Iole, Silvia, Elisabetta e Claudio Martini 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di: Massimiliano Bortolotti (10/3) dalla moglie Licia 10 pro Aism.

In memoria di: Giuseppe Coco nell'anniv. (10/3) dai figliari 15 pro Comunità di S. Martino al Campo; da E.P. 15 pro Domus Lucis.

In memoria di: Regina (21/6) e Giordano Flego (10/3) dal figlio Luigi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di: Bruno Ferri nel XXV anniversario (10/3) dalla moglie Gianna e figlio Livio 20 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro div. cardiologica, 20 pro Itis; dalla cognata Gloria e nipote Daniela Duda 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di: Guido Mollo per l'anniv. (10/3) dalla mamma 50 pro Istituto di anatomia patologica Osp. Maggiore.

In memoria di: Valentino Suban per il 3° anniv. (10/3) dalla famiglia Possa 25 pro Medici senza frontiere.

In memoria di: Loretta Zanetti nell'anniv. (10/3) da Giulio Cervani 50 pro Amici del cuore.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVIDA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 -----7 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenza 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero

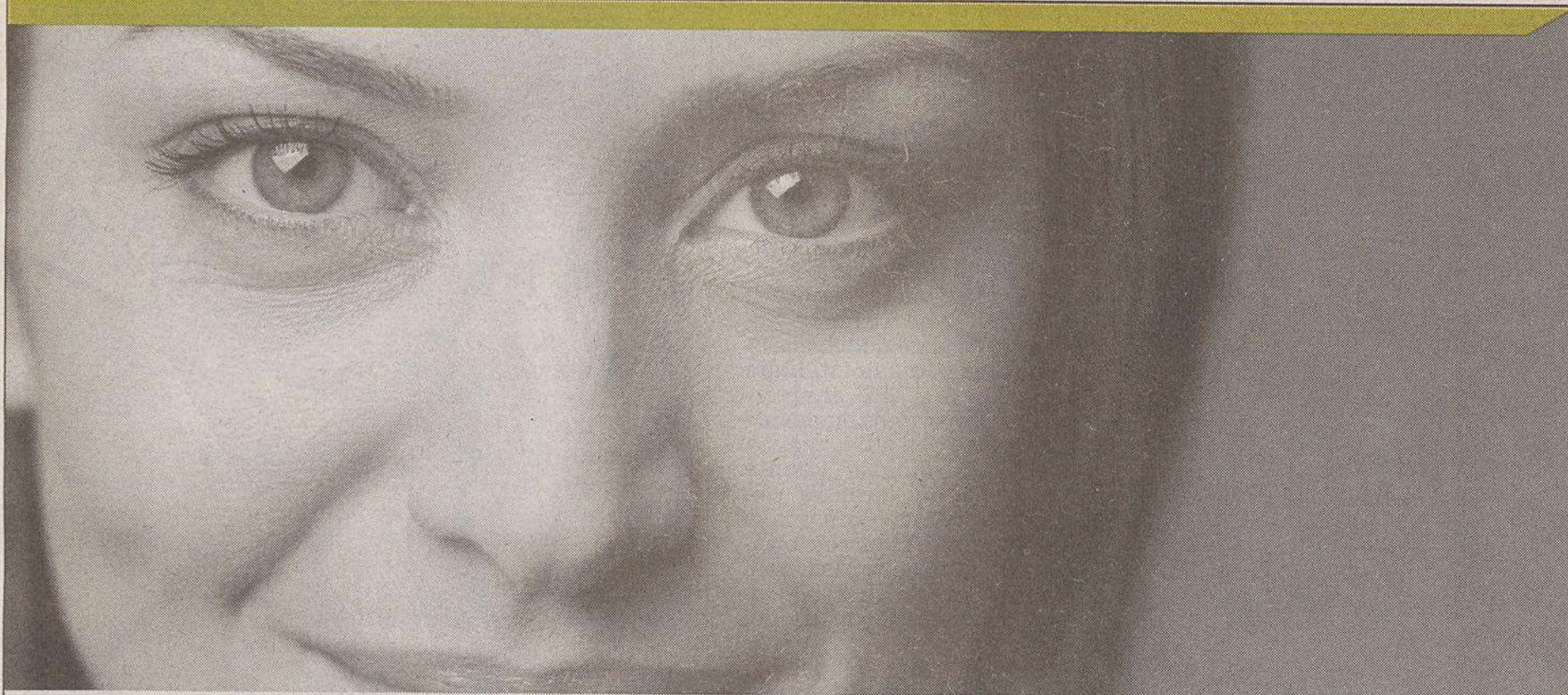
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale * il giorno prima

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa


HO SCELTO METRI CUBI DI CERTEZZE.
**servizi
per voi**
Fidati di Estgas. La tua fiducia è la nostra energia.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi sa offrire più garanzie e certezze. Estgas, nata dall'intesa fra Edison, Acegas-Aps, Amga e Iris, unisce alla competenza tecnica la profonda conoscenza del territorio per proporre servizi realmente innovativi e concreti alle famiglie ed alle piccole e grandi imprese. Estgas ti garantisce condizioni trasparenti e vantaggiose, da mantenere nel tempo, in un settore da poco liberalizzato che deve ancora selezionare, secondo le leggi di mercato, i fornitori realmente affidabili per solidità, professionalità e correttezza commerciale.

e=m³

Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia.

I successi conseguiti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

www.estgas.it

Da oggi, "Servizi per Voi" ti consente di scegliere la soluzione più vicina alle tue esigenze. Per aderire, rivolgiti agli sportelli Estgas o, se desideri maggiori informazioni, chiama il numero verde della tua provincia.

Bollette di pari consumo

Con questa nuova bolletta potrai ridurre i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno senza costi aggiuntivi. Non a caso l'abbiamo chiamata Costanza. Una formula particolarmente adatta alle famiglie a reddito fisso e ai pensionati. E davvero il massimo se hai l'esigenza di programmare le tue spese.

Autolettura

Se desideri la trasparenza più completa ti presentiamo Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solamente effettuare l'autolettura del contatore e comunicarla al numero verde oppure tramite lo Sportello online del nostro sito Internet www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e completamente gratuita.

Pronto Estgas

Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata. Ti serve urgentemente un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio.

Devi contattare un esperto per eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.



Metri cubi di energia.

Continuaz. dalla 15.a pagina

NELLA città di Pola *cerca collaboratrice nel campo turistico. Scrivere a: Assiconsult Assistance 24 h, via Martiri della Libertà 7 Trieste. (A1554)

RISTORANTE Le Terrazze c/o Hotel Riviera cerca per stagione estiva cuoco aiuto cuoco, cameriere sala (conoscenza inglese o tedesco). Telefonare da lunedì ore 8.30-13 040/2248000. (A1462)

SALONE cerca lavorante parucchiera con provata esperienza. Tel. 040/774872 347/9576308. (A1537)

SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 (A1459)

oppure telefonare allo 040/383555. (A1456)

STUDIO commercialista ricerca per Trieste praticante dottore commercialista con conoscenza bilanci e materia fiscale societaria. Accettasi curriculum anche laureato in legge intenzionato a svolgere attività consulenza societaria/fiscale. Scrivere a Fermo Posta Ts Centro C.I. AD9823169. (A12451)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

CONTABILE esperienza ventennale import export perfetta conoscenza pc sloveno ottimo buoni inglese e croato ottime capacità organizzative e relazionali cerca impiego a tempo indeterminato. Cell. 329/5469956. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. affascinante cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A1547)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima V misura 3201587113. (A1532)

A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320.6475272. (A1526)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1528)

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora, 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A1530)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1548)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1529)

A.A. SAMIRA nuovissima bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1555)

A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bellissima bionda trasgressiva femminile super sorpresa 320/2706280. (A1557)

A. APPENA arrivata, esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1556)

AFFASCINANTE bella e formosa libera da impegni cerca compagnia serale con uomo maturo. 340 2591606. (Fil52)

AFFASCINANTE e intrigante 40 enne cerca uomo per piacevoli serate. 340/9047533. (Fil60)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ EGIZIANA 6.a misura 20enne 040/414316. (A1521)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda ungherese tutta da scoprire chiamami 329/3373941. (A1465)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A1496)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima completissima bambolina bionda 347/1252104. (A1457)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefono 333/7076610. (A1492)

BELLA ragazza sud americana mulatta alta elegante dolce sensuale solo distinti 320/3053845. (A1500)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333.3588364. (A1531)

DONNA in carriera, benestante conoscerebbe uomo di buona cultura amante della vita. 338/1101048. (Fil37)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni: 00386/31578148. (A1419)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1546)

TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità tel. 3200877478.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria Achille Misan massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A1495)

307 HDi FAP® IL DIESEL PIÙ PULITO AL MONDO, OGGI CON 136 CV.

www.peugeot307.it

**OPERAZIONE HDi FAP®
PER 10 GIORNI IL DIESEL
AL PREZZO DEL BENZINA.**

NUOVA PEUGEOT 307 HDi FAP®, ESPRIT LIBRE. Da oggi 307 ha un motore Diesel ancora più potente: il nuovo HDi FAP® 2.0 136 CV, già Euro 4, è anche il Diesel più pulito al mondo perché ha il filtro attivo antiparticolato che riduce quasi a zero le emissioni di particelle incombuste di carbonio. I Concessionari vi aspettano per farvelo provare. Portatevi un fazzoletto e vedrete.

307



PEUGEOT

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per vetture di pari cilindrata con un vantaggio fino a 2.000 euro.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Bolletta dell'acqua

1. Nello scorso mese di settembre si è rotta una tubazione subito a monte dell'unico contatore dell'acqua della nostra casetta bifamiliare. Ottima occasione per riuscire finalmente a separare la misurazione dei consumi idrici. Ci interessiamo presso l'Acegas: vorremmo approfittare dello sbancamento della strada per farci posare un secondo contatore. Veniamo così a scoprire che gli operai che svolgono il lavoro (i quali biasciano a stento qualche parola di italiano) non sono dipendenti Acegas, ma di una ditta alla quale il lavoro stesso è stato appaltato. Di più: la ditta che effettua le riparazioni per conto di Acegas non è la stessa che posa i contatori. Di conseguenza, è necessario sbancare la strada per effettuare la riparazione, dopodiché richiuderla e sbancarla nuovamente, a cura di un'altra ditta, per posare il secondo contatore. Inutile dire che abbiamo abbandonato l'idea della separazione dei contatori.

2. Sono ormai numerosi anni che la nostra bolletta dell'acqua porta la stessa intestazione e lo stesso indirizzo. Sono ormai numerosi anni che il nostro postino, mio amico personale, è sempre lo stesso. Da marzo dell'anno scorso, però, le bollette dell'acqua hanno smesso di arrivare alla nostra casa e, nonostante i nostri numerosi solleciti, continuano a non esserci consegnate. Sono sicuro che quando finalmente arriveranno, Acegas ci chiederà una mora notevole per il ritardo nei pagamenti che siamo stati impossibilitati ad effettuare.

3. Il giorno 11 febbraio ci è giunta una bolletta di conguaglio per i consumi della corrente elettrica: 890,38 euro da pagare entro il giorno 23 dello stesso mese. In pratica, 12 giorni per trovare qualcosa come 1.724.016 delle vecchie lire. Tutto questo perché per due anni non è mai stata fatta la lettura del nostro contatore (che si trova all'esterno della casa e quindi perfettamente accessibile anche in nostra assenza), e abbiamo sempre pagato dei consumi stimati in maniera totalmente errata. Una volta almeno, Acegas mandava bimestralmente delle cartoline invitando gli

IL CASO

Una lettrice racconta la vicenda che l'ha vista protagonista lungo la strada ferrata che porta a Opicina

«Ero prigioniera nel tram bloccato dalla neve»

Da quando io ricordo, il tram ha sempre funzionato con la neve, solo che sabato scorso con quella bufera è successa una sventura dietro l'altra. E proprio vera la canzone «E anche el tram de Opicina xe nato disgraziato». Io sono la donna anziana che è rimasta «prigioniera» nel tram per più di tre ore e mezzo. Se ci penso bene, più che prigioniera del tram ero vittima della scarsa organizzazione e coordinazione.

Io voglio ringraziare «il manovratore» che ha tenuto me e le altre persone, tra cui parecchi anziani, al caldo durante le lunghe ore d'attesa. È stato gentile, mi ha aiutata a scendere quando «gli ordini superiori» ci invitavano ad aspettare fuori e salire sull'altro tram. Sfortuna, anche questo si è fermato, così arriva un altro ordine superiore: «Recarsi alla fermata suc-

cessiva». Ma 'sto ordine superiore no pòdeva sforzarse un poco e mandar un'auto con le cadene a prelevar almeno i veci?

Affondo le scarpe nella neve, sfido la bufera, sto attenta a non scivolare e dopo 500 metri di salita arrivo alla fermata del Castello. Sono tutta bagnata e congelata. Gli addetti mi offrono una cioccolata bollente, mi fanno sedere vicino a una stufa e si preoccupano per le mie mani ghiacciate.

Mi conducono con il tram fino a Colonia, ma non basta: uno di loro scende con me e sottobraccio mi accompagna fino alla porta di casa. Grazie, grazie per questa vostra umanità.

«Cari giovinotti se stadi assai bravi! Diseghe pur a 'sti ordini superiori che i ga tuto de imparar de voi!».

Maria Petrovic



Le nevicate di quest'anno hanno provocato molti problemi agli abitanti dell'altipiano carsico.

utenti a un'autolettura dei contatori, ma questa buona abitudine si è persa con la privatizzazione di Acegas.

Sulla possibilità, poi, di riuscire a interpretare quanto scritto nel «dettaglio fattura» è meglio stendere un pietoso velo: nemmeno il mio titolo di studio di «perito elettrotecnico» è riuscito ad aiutarmi nell'impossibile impresa di districarmi tra «corrispettivi di potenza» e «corrispettivi di energia».

Dario Tomasella

Gli appunti sollevati dal signor Tomasella sono molti

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

e ben circostanziati. Andiamo direttamente sulle singole questioni.

1. Lo scavo in oggetto è stato chiuso in due giorni. L'in-

stallazione di un contatore supplementare avrebbe comportato la stipula di un contratto di fornitura, il pagamento del contributo di

allacciamento, la necessità di ampliare lo scavo con relativa richiesta autorizzata al Comune di Trieste. Tutto ciò avrebbe esteso notevolmente il periodo di apertura dello scavo con conseguenti disagi al transito veicolare e pedonale. Il nostro cliente può però richiedere in qualsiasi momento l'installazione del nuovo contatore e senza aggravio di costi. Il contributo di allacciamento è infatti determinato in via forfettaria.

2. Il contratto in questione è intestato a persona deceduta e, nonostante i solleciti

ti, gli eredi non hanno ancora effettuato la voltura contrattuale per il subentro mortis causa. La bolletta reca pertanto il nome di una persona diversa dall'utente destinatario. Il signor Tomasella può facilmente risolvere il problema contattando il nostro numero verde.

3. L'azienda non ha mai mandato bimestralmente le cartoline per l'autolettura. Le cartoline vengono lasciate solo nel caso in cui a ogni ciclo di lettura non si trovi nessuno in casa; quindi al massimo due volte all'anno. Per contro, su ogni bolletta che precede una bolletta a stima (quindi quattro volte all'anno) è riportato a chiare lettere un invito all'autolettura, operazione che si può effettuare comodamente da casa 24 ore su 24 contattando il numero verde. In merito al disagio causato dalle stime non allineate con i consumi effettivi, il nostro cliente ha la facoltà, qualora ne ricorrano le condizioni stabilite dall'Authority, di ottenere una congrua rateizzazione di pagamento.

Con riferimento al «dettaglio fattura» va detto che i parametri riportati sono quelli imposti dall'Authority. Siamo consapevoli che non siano di facile lettura; anche per questo è disponibile il nostro numero verde che è in grado di fornire ogni supporto per una loro corretta interpretazione. Ci dispiace infine dover rilevare che il signor Tomasella sia così insoddisfatto del nostro servizio. Se però vorrà cogliere l'invito a contattarci cercheremo di non perdere l'occasione per farci apprezzare.

Federico Trevisan
responsabile
relazioni esterne
Acegas-Aps Spa

50 ANNI FA

10 marzo 1954

● Il preside della scuola media statale «Silvio Benco», prof. Angioletti, ha disposto nel quinto anniversario della morte una corona d'alloro sulla tomba di colui al quale si intitola la scuola. Si è pure provveduto alla raccolta di un primo contributo per l'erezione, nella scuola, di un busto dello scomparso.

● Nel quadro della «collettiva italiana» alla Fiera primaverile di Vienna, Trieste sarà rappresentata con una serie di tabelloni «a labirinto», ideati dal pittore Kollman. In esso si svilupperanno dei pannelli a doppia faccia, illustranti il potenziale industriale, portuale e turistico della città.



Riforma respinta

Le Rsu presenti all'assemblea provinciale delle Rsu tenutasi il 27 febbraio alla scuola elementare «L. Mauro» esprimono netta opposizione alla riforma Moratti che colpisce l'intero sistema dell'istruzione pubblica e sostengono tutte le iniziative di mobilitazione e di lotta.

Paolo Candotti
seguono 18 firme
Rsu Scuola

Bandiera sul Comune

Rispondo all'articolo del signor Giacobini pubblicato sul Piccolo del 25 febbraio per ritornare sull'argomento bandiere sulla torre del municipio.

Riconosco e ammiro la fedeltà dell'articolo e degli altri concittadini che hanno scritto sulla difesa della nostra alabarda, ma ribadisco che il Comune di Trieste si attiene scrupolosamente alla normativa Uce 14545/1 della presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio del cerimoniale. Oppure al Dpr del 7 aprile 2000 n. 121 regolamento recante disciplina delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea. Posso assicurare che non ci sono solo «quattro triestini» ma migliaia di triestini e non che amano la loro «alabarda vecchia di secoli», e più ancora la loro città. Per quanto mi riguarda, sono fra questi, difendo il simbolo di Trieste, che in nessun modo è snobbato da parte dell'amministrazione Dipiazza.

A fronte del tono pessimista di chi sente di doversi richiamare al 1977 per affermare che il gonfalone della città sventolava sulla cima del palazzo comunale, sappia che sono orgoglioso di aver ricevuto, a confer-

ma della mia lealtà al tricolore e all'Alabarda, in dono dalle mani dei familiari di uno dei sei eroi caduti il 5 e 6 novembre 1953 per l'italianità di Trieste, un drappo tricolore e una bandiera alabardata ricamata a mano, che espongono con fierezza e orgoglio nel mio ufficio come può vedere chiunque voglia affacciarsi. Per quanto riguarda l'alabarda sul bastione del Castello di San Giusto, ne prendo atto e prometto che scriverò una nota al vicesindaco Paris Lippi, affinché venga issata e fatta garrire alla nostra bora.

Concludo avvisando il signor Giacobini che farò un quesito al presidente del Consiglio dei ministri.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

«Conversione politica»

A parziale integrazione di quanto già riportato sul Piccolo di mercoledì 25 febbraio, alla pagina 15, nell'articolo afferente a Massimiliano Melilli, devo precisare che lo stesso è stato anche fattivo collaboratore del quotidiano di Rifondazione comunista, Liberazione. A molti simpatizzanti di sinistra è sembrata strana, infatti, la conversione politica di Melilli, il quale, in un recente passato, aveva scritto per un quotidiano di destra, sposandone completamente la causa. In questo frangente, tra l'altro, aveva distribuito querele ad alcuni dipendenti della Guardia di Finanza che non erano politicamente allineati con i loro comandanti. A questo punto ci sembra doveroso ricordare un vecchio ma pur valido proverbio, che recita: chi di spada ferisce, di spada perisce.

Lorenzo Lorusso
presidente nazionale
Movimento
dei finanziari democratici

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA NAVALI in stabile epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina RA. GRATTACIELO 040/635583

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Pinguente. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atri + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde MR. Geom. MARCOLIN 040/366901

SERVOLA occasione: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, atri, 2 poggioli e cantina. 70.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE piccolissimo ma potenzialmente interessante. Camera, cucina, bagno poggiolo. Anche come ottimo investimento! Solo 45.000 € MA RA. Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo, primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CARPINETO nel verde, 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi, poggiolo, cantina, ascensore. RA CENTROSERVIZI 040/382191

LUMINOSISSIMO vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto RA E. CENTROSERVIZI 040/382191

RIVE (L. VECCHIO) elegante e suggestiva MANSARDA parzialmente arredata: cucina, saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, climatizzazione, termoautonomo, finiture accurate e 143.000 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA BROLETTO epoca luminosa ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq. cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. Tutto ottime condizioni. Interdittori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CABOTO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 terrazzini, box auto. RA E. Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990

S. VITO - V. GALLERIA d'epoca, 110 mq, vista aperta, 6° p. senza ascensore: cucina, bagno rifatti, salone, 2 stanze € 90.000,00 E V V PIZZARELLO 040/766676

S. PASQUALE - STRADA ROZZOL II p. luminoso: tinello-cucinino, 2 stanze, bagno-w.c., veranda + poggiolo, cantina € 95.000,00 MA RA PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO tranquillo e luminosissimo, ultimo p., ascensore, 108 mq.: soggiorno, cucinino, poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio e soffitta, € 145.000,00 MR E PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazza zona Teresiano, vista città, 105 mq. salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. foto su www.pizzarello.it L RC V A PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze soggiorno cucina 2 servizi poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. RA RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In svendita! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SOTTO S. GIUSTO, veramente bell'alloggio: cucinona, 3 camere, bel bagno, ripostiglio, atri, poggioli, ottime condizioni, parcheggio! RC A P Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottimo condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

CORSO SASSA particolare appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq, circa, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA MARINA, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL, appartamento panoramico in palazzina recente, 165 mq, circa su due livelli, con terrazza, box auto, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

S.S. MARTIRI luminosissimo quarto piano da rimodernare, 101 mq, circa, condominio quarantennale con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLE/CASETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990.

V. REVOLTELLA ADIACENZE villa bipiano indipendente, tranquilla, vista aperta, 670 mq terreno, possibilità trasformazione in bifamiliare foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA (in collina) splendida villetta a misura famiglia fino a 5 persone. Accattivissimo restauro rustico e moderno carinamente miscelati. Circa 1000 mq. particella. Vista apertissima (anche mare) Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040 630174.

CITTA'VECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2,00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHU/GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO VENDESI muri locale d'affari 195 mq 4 fori con possibilità acquisto anche attività PANIFICIO PASTICCERIA completa forno, arredi nuovi e attrezzatura, PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 390,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHI soluzioni da € 80.000,00 PARROCCHIERA € 15.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE via Caboto 200 mq., piazzale 100 mq., perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo CENTROSERVIZI 040/382191.

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. RITTMAYER (zona p. Scorcio) signorile, luminoso, V.p. scenografia: sogg.

giorno, 4 stanze, cucina, servizi € 670,00 + 230,00 + riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazza, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazza, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

MONOLOCALI ARREDATI S. Giusto, C. Italia, angolo cottura e bagno, carinissimi e tranquillissimi, € 400 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE e terrazzo abitabile, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, p. auto, semiarredato, € 600 RA E CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA centrale vuota, soggiorno e angolo cottura e caminetto, 2 stanze, bagno, € 465. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLETTA Monfalcone, vuota, su 4 livelli, giardino, box, recente, perfetta, € 1.100. CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato

A = ascensore
E = stabile d'epoca

M = stabile moderno
V = vista panoramica

L = luminoso
P = parcheggio

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE
D'AUTORE

(Dalla prima pagina)

Un tipo di amore del genere, destinato allo scacco anche in ragione dell'irrisolutezza e delle remore e contraddizioni del protagonista, richiede evidentemente un tipo di scrittura adeguata, analitica, in ragione del fatto che deve seguire le complesse e contraddittorie motivazioni che inibiscono qualsiasi tentativo di incontro o di colloquio, talvolta persino di saluto.

Ancora dodicenne, nel primo dopoguerra, Mino Zevi (il protagonista del romanzo autobiografico «Il segreto» di Anonimo Triestino, pubblicato nel 1961, Einaudi) viene accusato da un'amica - durante una festa di compleanno - di «tenere troppi segreti». E, poi, scrivendo (forse fantasticando tra sé «qualche cosa come un romanzo o una novella amorosa», una sorta di «sogno» nel quale immagina di essere lui il protagonista della novella), mette a punto una curiosa teoria intorno al sentimento tormentoso da cui avrebbe potuto essere preso il suo protagonista: «Pensavo con dolcezza e con turbamento che, donde veniva ogni consolazione, doveva venire anche questo tormento, anche consolazione e forza per resistere. Ma io aspiravo all'amore puro e spirituale, anzi all'amore nascosto, l'amore che non si manifesta. Mi pareva che già le parole amorose macchiassero la purezza dell'amore, turbassero la limpidezza del sentimento. L'amore della mia novella doveva essere l'amore non confessato: questo è tutto il suo senso, e così essa finisce».

Una sorta di resistenza, di autoimposizione, di inibizione, rimane poi a caratterizzare anche la passione di Mino per Bianca e ne accompagna l'epilogo. Commenta l'autore, sempre a proposito di questa «novella» degli anni dell'infanzia-adolescenza: «Il concetto che l'amore dovesse venir nascosto [...] prese, col fantasticarci a lungo sopra, profonde radici nel mio animo, più profonde ancora di quanto io stesso non me ne rendessi conto. E da ciò fu determinato, forse in parte non piccola, il mio avvenire».

«Il segreto» di Anonimo Triestino è un ampio e complesso romanzo autobiografico che racconta - del protagonista - l'infanzia, l'adolescenza, gli anni della giovinezza fino agli studi universitari interrotti e ai primi impieghi: dagli anni Dieci, prima dello scoppio della prima guerra, fino alla seconda metà degli anni Venti, quando Mino apprende che la donna amata sta per sposarsi e poi che si è sposata.

Il romanzo è come una lunga anamnesi delle vicende del protagonista, della sua formazione psicologica che lo porta ad acquisire una particolare fisionomia: quella di uomo che vive ogni momento della propria esistenza registrando le proprie emozioni, i propri freni inibitori, le proprie resistenze, gli slanci repressi, gli entusiasmi sopiti, i sogni, le delusioni, anche i propri sensi di superiorità, i moti di orgoglio, le disillusioni, le rinunce, la paura di svelarsi e di comportarsi in modo naturale seguendo i propri istinti.

«Il segreto» è un libro pieno di «fatti» e di «figure» (si potrebbe dire, con Saba), di ricordi minuziosi, ma - soprattutto - di registrazioni analitiche di stati d'animo contraddittori, di fatti piccoli e grandi che contrassegnano le giornate inquiete e turbate di un protagonista che ha bisogno di sapere, di razionalizzare, di controllare, di guardarsi dentro, di osservare. E che lo fa con tale precisione da precludersi la via a una più serena capaci-

LETTERATURA Da domani in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, il romanzo attribuito all'Anonimo Triestino

Giorgio Voghera e il «Segreto» svelato

Una lettera di Guido Fano archivia definitivamente l'ipotesi che l'autore fosse il padre Guido

L'IMPIEGATO CON LA PASSIONE PER I LIBRI

È «Il segreto» il volume che arricchisce questa settimana la Biblioteca del Piccolo. Firmato con la dicitura Anonimo Triestino, potrà essere acquistato dai lettori nelle edicole, da domani, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro. Un romanzo che non poteva mancare nell'esclusiva collana «Trieste d'autore».

Giorgio Voghera (Trieste 1908-1999), figlio di Guido, insegnante di

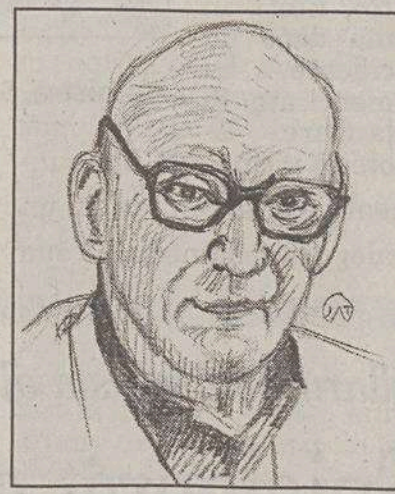
matematica e fisica, indicato come autore del «Segreto» subito dopo la pubblicazione del libro, e di Paola Fano. Compì i suoi primi studi a Trieste e a Graz e, negli anni universitari, a Trieste e a Roma (Voghera frequentò le Facoltà di Scienze Naturali e di Economia e Commercio, senza conseguire la laurea).

Impiegato alla Riunione Adriatica di Sicurtà dal 1926 al 1962, con l'in-

terruzione dal 1938 al 1946. Nel 1938 fu licenziato - in quanto ebreo - in seguito alle leggi razziali e raggiunse la Palestina. Tra il 1947 e il 1948, lavorò a Tel Aviv per il ramo trasporti della stessa azienda assicurativa. Svolse attività di traduttore dal tedesco, dall'inglese e dall'ebraico. Collaborò attivamente al «Piccolo» e a numerose testate di quotidiani, settimanali e riviste.

Suoi volumi di narrativa sono: «Quaderno d'Israele» (1967); «Il Direttore Generale» (1974); «Nostra Signora Morte» (1983); «Carcere a Giffa» (1985). Saggi e pagine varie sono raccolti in «Gli anni della psicanalisi» (1980) e in «Anni di Trieste» (Editrice Goriziana 1989). E si ricordi anche «Come far carriera nelle grandi amministrazioni» (1959). Sue lettere, tra le altre, sono state

pubblicate in «Biagio Marin-Giorgio Voghera, Un dialogo» (1982) e in «Roberto Bazlen-Giorgio Voghera, Le tracce del sapiente» (1995). Una ricognizione accurata tra gli scritti di Voghera è in Maria Pia Conedera, «Gli anni di Voghera. Bibliografia degli scritti 1945-1996» (1997). E si tenga anche presente il volume di Renzo Cigoi «Quattrocento domande a un vecchio ebreo triestino» (1996).



Voghera visto da Jatosti.

tà di stare al mondo e di vivere «normalmente»: «Io, per mia sfortuna, ero a tredici anni - annota Mino Zevi - a proposito dei primi turbamenti sentimentali - un essere assai evoluto; fin da bambino avevo posseduto nell'autoanalisi una perspicacia disegnatamente eccezionale; fin da bambino m'ero abituato a sforzarmi di conoscere me stesso e il mio passato. Non era perciò possibile che io mi accorgessi delle novità che erano in me, soltanto quando queste novità non fossero più talili... ero abituato a sorvegliare me stesso con spirito vigile e acuto».

Dunque, un bambino - e poi un giovane - che, quasi naturalmente, sapendo già tutto, mette a punto dei meccanismi di resistenza agli istinti: «Così avvenne che fin da principio cominciai a lottare contro l'istinto genetico, a regolare le sue manifestazioni psichiche nel mondo dei sogni, fra quelle cose che c'erano in me, e che non volevo venissero in contatto col mondo reale». Il libro racconta il rapporto di Mino con la famiglia (non solo con il padre e la madre, ma con tutta una rete di figure di quell'ambiente), il rapporto non sempre semplice con gli altri (in ragione di questa capacità di analisi e di autoanalisi esercitata sistematicamente non solo a posteriori ma anche nella pratica quotidiana delle relazioni): con gli amici, con i compagni di scuola, con professori e conoscenti. E racconta i problemi che la vita di relazione pone al protagonista, oppresso talvolta da pensieri cupi (anche di suicidio), da paure, da ansie, da sensi



Giorgio Voghera fotografato da Claudio Ernè in viale XX Settembre, a Trieste, negli anni Ottanta. Lo scrittore è morto nel 1999.

di crisi e di malcontento, da una timidezza cronica alla quale fa riscontro - a tratti - un'alta opinione di sé e delle proprie capacità di guardare le cose, da contraddizioni profonde che rappresentano quasi una «nota caratteristica» di una parte della sua vita: come quella tra l'odio per lo studio e lo studio forsennato, «l'antifemminismo ed il bisogno dell'affetto femminile. Ed infine l'essenzialità. L'amore e i conflitti che suscitava nel mio animo».

È, ancora, racconta di un senso di inettitudine che lo assale più volte: «Io stesso mi sentivo totalmente inet-

to alla vita, comprendevo che dipendeva dai genitori, che non avrei mai saputo fuggire di casa, che ero incapace di vivere indipendentemente; «Non ero fatto per la lotta per la vita»; «restavo con la doppia amarezza della mia inettitudine, e dei mali che portava con sé la soluzione non voluta. Mi credeva un finissimo teorico della vita pratica; mi pareva di vedere le cose assai chiaramente e profondamente. Capivo quanto è difficile la vita, quanto poco conta la nostra volontà... Per me [...] i problemi diventavano sempre cronici: se non erano

più di attualità, diventavano di interesse storico, e così continuavano ad inquietarmi per un tempo indefinito».

Il romanzo non è solo una galleria di ritratti fisici e psicologici del mondo visto dal bambino, che diventa adolescente e poi adulto, ma anche il disegno della formazione - dentro di lui - di un sistema di paradigmi mentali, di strumenti di autodifesa, di una capacità di osservazione problematica e sofferta della realtà. L'autosservazione implacabile conduce alla definizione minuta, talvolta anche diffusa, dei comportamenti propri e altrui, pronta a cogliere - in sé e negli altri - segnali impercettibili, a seguirne la mobilità di com-

portamento e di giudizio, il retroterra psicologico delle azioni e delle reazioni, anche minime: «Ma se Bianca sollevava gli occhi, allora la sua espressione cambiava ancora, diventava di nuovo mutevole e incomprensibile [...] quegli occhi ora mi dicevano una cosa, ora tutto l'opposto. Non sapevo mai se fossero sinceri, non potevo mai scacciare il mio perpetuo timore di illudermi. Erano un mistero insolubile e possedevano una forza di attrazione invincibile [...] C'era in loro una strana gravità, una gravità che contrastava con la loro espressione ingenua, come quella di tutti gli occhi molto grandi, che ricordano gli occhi dei bambini. Talvolta parevano fissi, e poi si muovevano di

scatto, nervosi; e poi tornavano a fissare qualche cosa davanti a loro».

E' davvero coinvolgente, per il lettore, questo essere condotto dal protagonista-narratore nelle anse e nel labirinto dei suoi pensieri, nei contrasti degli elementi di giudizio sulle situazioni, nella sua costruzione di barriere per non far scoprire questo interno sentimentale così tumultuoso al quale spesso - all'esterno - corrisponde un apparente torpore, o una calma calcolata, o un atteggiamento puntiglioso contro se stesso, o un silenzio che, infine, gli si ritorce contro: «Il silenzio era stato il mezzo usato, più o meno inconsciamente, nell'intendimento di attirare su di me la sua attenzione [...] andai troppo oltre, tesi l'arco finché si spezzò, e mi seppellii nel mio silenzio. Così Nemesis, la dea che fa della colpa stessa punizione al colpevole, si era vendicata di me. Per il mio lungo tormento, per il mio profondo dolore, nessun dio mi volle compensare». Un silenzio al quale corrispon-

no colloqui muti con gli sguardi («Mi guardò per un istante perfettamente calma, quasi aspettando, e poi, non comprendendo che cosa volessi, fece col capo un piccolo cenno, e diede al suo volto una breve espressione interrogativa, come per dire "Che vuoi?" oppure "Be', di', che ti pare?" Mi volsi via, quasi spaventato»; e, con il silenzio, va ricordata anche la rappresentazione di occasioni mancate, come nella splendida pagina del bacio non dato: «Sentendola così vicina il mio cervello s'annebbiava, non riuscivo più a pensare a nulla. Tutto diventava confuso davanti ai miei occhi, in un incanto dolce e penoso nello stesso tempo, e mi pareva che una for-

za blanda ma irresistibile mi costringesse a piegare a poco a poco la testa, sì che le mie labbra si accostavano sempre più ai suoi capelli. Certo l'avrei baciata, se non mi avesse scosso la voce di qualcuno che entrava in classe. Questo ricordo di un bacio che non diedi e forse il più dolce ricordo della mia giovinezza».

Ci sono anche - nel racconto - confessioni sincere di ciò che era sepolto sotto o nascosto dietro le tortuosità del «teorista» bloccato dai propri principi e dalle proprie analisi minuziose e ossessive: «Che cosa era il mio antifemminismo, che cosa il mio amore stesso? Nulla, proprio nulla: non erano che delle ubbie. La vita è abbastanza difficile; perché rendersela più grave ancora, perché crearsi dei fantasmi? Quello di cui sentivo la mancanza era una cosa semplice e naturale: non desideravo nient'altro che di fare all'amore. Desideravo che una giovinetta chiacchiasse e ridesse vicino a me, per me; che mi guardasse amichevolmente, un po' ammirandomi, un po' ridendo alle mie spalle».

«Il segreto» è un libro intenso, una confessione dolorosa, dove anche l'autoironia presuppone una dose di sofferenza nella rievocazione di occasioni perdute e di contraddizioni che avevano bloccato la realizzazione di istinti e tendenze naturali. È un libro ricco di spunti di osservazione sui comportamenti, sui dubbi, sulla solitudine del protagonista, sui suoi contrasti interiori, sul senso di perdita di ricchezze umane e sentimentali non espresse, sul desiderio, su potenziali tenerezze covate con affetto dentro di sé. Come nei pensieri nati all'annuncio, avuto da un compagno di scuola, del matrimonio di Bianca.

Quando - nel 1961 - apparve «Il segreto» pubblicato a cura di Linuccia Saba, l'autore anonimo venne indicato in Guido Voghera, padre di Giorgio, matematico e tecnico. Il figlio stesso avallò questa identificazione, anche se non erano pochi quelli che vedevano in lui Giorgio - l'autore del libro: quasi «un tortuoso romanzo nel romanzo», questo della genesi del libro e dell'identificazione dell'autore, come si legge in «Trieste» di Angelo Ara e Claudio Magris. Una lettera di Guido Fano, figlio di Giorgio Fano e di Anna Curjel, parenti e amici di Voghera («Il Piccolo», 30 novembre 1999), produceva una testimonianza di Anna Fano (del 27 ottobre 1979) secondo la quale il vero autore del libro era Giorgio Voghera. Del resto, questa affermazione appare convalidata da altri documenti del carteggio tra Giorgio Fano e Giorgio Voghera.

La paternità del libro indicata da questa testimonianza nulla toglie peraltro al valore ideale delle indicazioni del figlio: che vogliono significare un'individuazione da parte sua, nel legame familiare, della sorgente di quel guardarsi dentro e di quel voler essere sincero con se stesso fino al sacrificio di sé; forse anche il riconoscimento di insegnamenti e suggerimenti avuti dal padre per una scrittura che riflette in modo minuzioso ed esatto i difficili (e spesso tortuosi) percorsi della propria psicologia, per una scrittura - com'è quella del «Segreto» - capace di illuminare lati oscuri e problematici della personalità del protagonista. Una simbiosi ideale, quella tra padre e figlio, che è come l'attribuzione di paternità del libro a un gruppo familiare più che al singolo autore che trascrive, descrive ed esplora le proprie tormentose inquietudini.

Elvio Guagnini



Lo scrittore al Liceo Dante nel 1924: è il secondo da sinistra nella seconda fila.

Non c'è alcun dubbio: io fui un bambino precoce. Se mi dovessi basare su quel poco che ho letto di psicologia infantile, dovrei concludere che fui proprio un fenomeno. Mia opinione è però che molti autori, forse per

la loro incomprensione e superbia di adulti, sanno raccontare dei bambini e della loro intelligenza ben poco: tanto poco, che potrebbe bastare appena per l'intelligenza dei giovani gatti.

Certo è che la mia precocità indusse o miei genitori a infarcirmi la testa, fin dalla più tenera infanzia, di ogni sorta di nozioni e di idee che di solito si acquistano solo in età più matura. E fu una fortuna che

COMINCIA COSÌ

Un bambino precoce

il loro buon senso ed il mio carattere impedirono che diventassi un ragazzo prodigio. Ma non è tanto alla mia precocità intellettuale che devo i miei primi e più nitidi ricordi: piuttosto ad una certa precocità nel sentire, di cui il destino mi bolle far dono.

A poco più di tre anni, di ritorno da un viaggio fatto coi miei genitori, ebbi una delle mie molte malattie. Non so se fosse un'otite o altro. ero sdraiato a letto e di idee che di solito si acquistano solo in età più matura. E fu una fortuna che

condava la casupola dove abitavamo allora, poco sotto il Castello di Trieste, la mia città natale. Facchini carichi di mobili passavano per il giardino, e salivano poi la scala esterna di accesso al piano superiore. mi dissero che una nuova famiglia prendeva possesso dell'appartamento sopra di noi, già vuoto da qualche tempo.

Quando guarii ed uscii nel giardino, feci abbastanza presto la conoscenza dei nuovi inquilini. Avevano tre bambini: Rina, Dora e Bruna. la maggiore do-

veva avere allora circa otto anni, cinque più di me; le altre sette e sei rispettivamente. Divenni, dopo qualche tempo, buon amico delle due più piccole, specialmente di Dora, che fu per molti anni la mia compagna di giochi preferita, sebbene ci bisticciassimo assai spesso.

La più grande aveva invece un carattere singolare. Passava gran parte della giornata arrampicata su qualche albero o seduta su qualche muricciolo, nella parte più remota del giardino, a studiare o a leggere.

Anonimo Triestino

CINEMA Esce venerdì nelle sale «Non ti muovere», tratto dal romanzo di sua moglie, Margaret Mazzantini

Castellitto, un film sul dolore vero

Martedì 16 l'attore arriva a Trieste, per un doppio incontro, e poi a Udine

ROMA Tutto come il best seller della Mazzantini. Stessa tragedia (una figlia in coma), stessa storia d'amore clandestina e disperata tra il chirurgo Timoteo e l'indifesa derelitta Italia, e stesso finale senza speranza. Come già si sapeva Castellitto non ha voluto tradire il testo di «Non ti muovere», scritto dalla moglie Margaret Mazzantini che lo ha poi anche coadiuvato nelle sceneggiature.

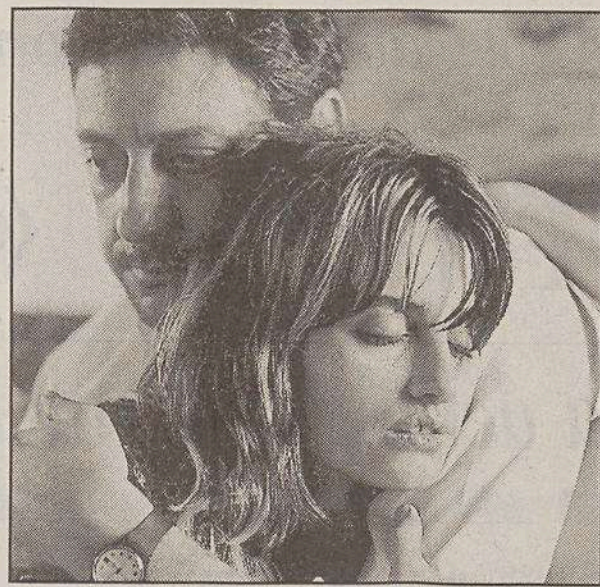
Così il film, che sarà nelle sale da venerdì, non offre sorprese per chi avesse già letto il best seller edito da Mondadori, premio Strega nel 2002. Risulta invece sorprendente l'interpretazione, nel ruolo di Italia, di Penelope Cruz, imbruttita e iriconoscibile. Tanto che Castellitto, in conferenza

stampa, la paragona alla Giulietta Masina di «La strada», di Federico Fellini.

Tutto inizia con un casco da motociclista che si riempie d'acqua in un incrocio stradale. E il casco che la figlia quindicenne del chirurgo Timoteo (Castellitto), finita in coma dopo un incidente, ha dimenticato di allacciare. Timoteo è vicino alla figlia intubata e a lei confida, in un dialogo immaginario, la sua



A sinistra, Sergio Castellitto in una scena del film. A destra, con Penelope Cruz.



vecchia storia d'amore con Italia.

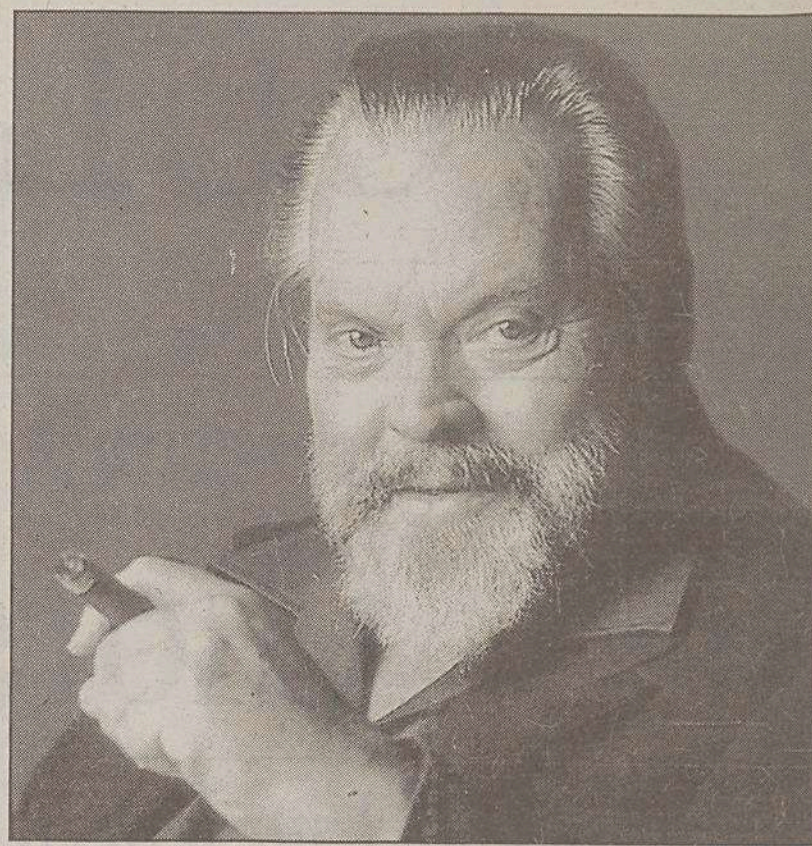
Il chirurgo, sposato con la perfezionista Elsa (Claudia Gerini), in un pomeriggio d'estate resta in panne nella più squallida periferia urbana con la sua auto.

Qui, dopo due vodka di troppo, lui, padre e marito modello, violenta in un'inspiegabile raptus la mite e volgare Italia che lo ha accolto nella sua casa per fargli fare una telefonata. Da qui una storia d'amore con la donna, semplice e angelica, lontana mille miglia da lui per cultura e estrazione, ma che lo ama, ricambiata, di un amore sincero. Una storia piena di colpa, quella tra Timoteo e Italia. Lui, durante la loro relazione,

metterà incinta la moglie, senza dirlo a Italia, e anche la stessa Italia a un certo punto si troverà ad aspettare da lui un figlio che non nascerà mai e che anzi la condurrà alla morte per un precario aborto.

«È una storia di occasioni mancate per codardia o per troppa fiducia in se stessi», dice Castellitto. Che sarà a Trieste martedì 16 marzo, al Cinecity delle «Torri», in via d'Alviano. Doppio incontro con il pubblico al termine della proiezione delle 16.30 e prima di quella delle 19.50, organizzato in collaborazione con l'Agis di Trieste, nell'ambito della rassegna «FilmMakers» che il mese scorso ha visto in città Carlo Verdone. Alle 22 Castellitto sarà al Cinecity di Pradamano, a Udine.

«QUARTO POTERE»



Orson Welles: la figlia vende l'Oscar

WASHINGTON Un Oscar non ha prezzo. Ma la figlia di Orson Welles desidera un milione di dollari per cedere la statuetta vinta dal padre per «Quarto Potere». Un giudice di Los Angeles ha autorizzato Beatrice Welles a vendere al miglior offerente l'Oscar conquistato da suo padre nel '41 per la sceneggiatura della famosa pellicola. La Academy aveva tentato inutilmente di bloccare l'iniziativa.

Aveva soltanto 62 anni Morto l'attore Paul Winfield

WASHINGTON Stroncato da un attacco cardiaco, è morto domenica a 62 anni l'attore Paul Winfield. Ebbe una nomination all'Oscar nel 1973 come attore non protagonista nel film «Gordon's War». Estremamente versatile e capace di passare dal teatro al cinema alla tv, Winfield ricevette nomination anche per gli Emmy, gli Oscar della tv, come migliore attore nel '78 e come migliore attore non protagonista nel '79 e ne vinse uno come «ospite» nel '95. Fra i suoi film, «Rivoluzione per Minuto» ('70) e «Mars Attacks!» ('96).

Allarme del regista alla presentazione del dvd di «Schindler's list»

Spielberg: attenti all'antisemitismo

WASHINGTON Steven Spielberg ha espresso allarme per recenti episodi di antisemitismo nel mondo e ammonito contro il pericolo «dell'odio razziale e religioso».

Spielberg ha fatto i suoi commenti in occasione della presentazione del Dvd del suo film «Schindler's List» che dieci anni fa vinse sette premi Oscar, compresi quelli per la miglior pellicola e per il miglior regista.

Spielberg non ha voluto esprimere commenti sulla «Passione» di Mel Gibson, accusato da alcuni di antisemitismo, dicendo di non

avere ancora visto la pellicola. «La prima persona a sentire i miei commenti, quando avrò visto il film, sarà comunque Mel Gibson», ha detto il regista.

Spielberg ha donato i suoi proventi di «Schindler's List», oltre 65 milioni di dollari, per la creazione della Shoah Foundation, un'organizzazione dedicata alla raccolta di testimonianze filmate dei superstiti dell'Olocausto.

La meta iniziale del gruppo, documentare su video le storie di almeno 50 mila sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti, è stata raggiunta.



Steven Spielberg

MUSICA Apprezzato recital del pianista francese a Trieste, per la Società dei Concerti

Braley: raffinato, sensibile, fuori dagli schemi

TRIESTE Memore dell'apprezzamento raccolto in duo con Renaud Capuçon, la Società dei Concerti ha riconvocato Frank Braley, giovane ed emergente pianista francese, affidandogli la responsabilità di un recital solistico. Sono emerse quasi tutte le sue doti, raffinatezza, sensibilità, il porsi fuori dagli schemi nella scelta delle pagine e l'originalità della visione interpretativa, ma senza provocazioni. Anche nella semplicità della sua mise c'è più il senso d'appartenere alla categoria dei maestri, dei cantastorie, che al virtuoso da sala da concerti.

Le basi su cui poggia il suo pianismo sono apparentemente fragili: sui principi fondamentali della tecnica, eguaglianza ed indipendenza delle dita, Braley sembra sorvolare, ma lo fa con una tale elegante disinvoltura da risultare convincente. E c'è molta capacità di convincere, di suggestionare, anche nelle brevi storie che racconta: nel sofo poetico delle «Scene infantili» di Schumann, nella «Lugubre gondola» e nel «Sonetto del Petrarca» lisztiani. Gran parte del fascino è attribuibile alle sonorità che sa ricavare dal grancoda. Anche qui contravvenendo ai principi del pianismo classicamente impostato: senza sfruttare il peso del braccio, sfiorando appena i bassi e facendo spesso mancare il tessuto connettivo armonico, ma, grazie ad un'eccezionale agilità del polso, esaltando i cambiamenti d'umore e la vaporosità della melodia.

Anche nella scelta dei Preludi di Debussy, Braley è parso scostarsi dalla lettura rigorosa, attenta alla dinamica prescritta, ed instaurata proprio dall'esprit de géométrie caro alla scuola francese. Senza un attacco al tasto netto e preciso, spezzettando la cellula portante, il pianista rende «vissuto» ogni frammento e il Preludio si presenta con colori cangianti, talvolta ampollosi.

Il che non guasta nella pagina offerta fuori programma, il Preludio «Général Lavine», definito «eccentrico» dallo stesso autore, ma riduce l'ampiezza epica insita nella «Cattedrale sommersa». Braley ha dedicato la seconda parte della serata alla Sonata in la maggiore di Schubert, alla quale avrà fatto magari mancare la conduzione univoca in un unico respiro e la tenuta sul piano psicologico, ma che ha saputo avvolgere di magico lirismo con toni di inappagabile e sincera desolazione.

Claudio Gherbitz

SCRITTORI

Un racconto dell'autrice triestina che vive a Milano nell'antologia «Italiane Duemilaquattro»

Marina Mander tra le nuove voci italiane

Il senso della vita in una banale storia di ragazzini intitolata «Banana»



Marina Mander, la scrittrice triestina che vive a Milano.

Un piccolo libro, originale e bello, pubblicato quattro anni fa. E, adesso, Marina Mander, una triestina che vive da anni a Milano, si ritrova intrappolata tra le più promettenti nuove voci della narrativa italiana. Selezionata da Laura Lepetit e Matteo B. Bianchi per l'antologia «Italiane Duemilaquattro», che La Tartaruga Edizioni manda adesso nelle librerie.

Al suo debutto letterario, Marina Mander non era passata inosservata. Prova ne sia che il suo delizioso «Manuale di ipocondria fantastica», pubblicato nel 2000 da Editori Associati-TransEuropa, era accompagnato da una minuscola, ma osannante prefazione di Elio e le Storie Tese. «È l'erede naturale di Charence Harper - scrivevano quei mattacchioni delle sette note - Non commettete l'errore marchiano di sottovalutarla».

Nonostante quest'accoglienza roboante, Marina Mander non ha voluto bruciare le tappe. Dopo il «Manuale», infatti ha pubblica-

to soltanto un saggio, «11 pensieri dopo l'11 settembre», inserito da Feltrinelli nel volume «Scrivere sul fronte occidentale». Un suo testo teatrale, intitolato Riviera, è andato in scena al Teatro Settimo di Torino e in Olanda. Tutto qui.

Adesso, Marina Mander si ripresenta con un racconto di quelli che sa scrivere lei. Puro vetriolo in una confezione di sali da bagno. Una carezza con le unghie di Wolverine. «Banana» è la storia di due ragazzini. Uno con la faccia d'angelo, ma, come tanti, totalmente indifferente al male che si può infliggere agli altri anche con il gesto più banale. L'altro, il classico ciccione della classe. Sfortunato, mal combinato e pure figlio di una famiglia che non se la deve passare poi troppo bene.

Faccia d'angelo non ci pensa due volte a sedersi proprio sopra la cartella sdruccita del suo compagno grasso. Che, lì dentro, conserva una delle poche gioie della sua giornata: la merenda. Una bella banana

che, ovviamente, piattata dal sedere dell'altro, finisce in poltiglia, macchiando libri e quaderni. E facendo crollare il mondo addosso al ragazzino, che per ore ha pregustato il sapore delizioso di quel frutto.

Nel finale di «Banana», Marina Mander riesce a concentrare tutto il dolore insito nel senso stesso della vita: «Lui non mi rimproverò, anzi, non disse proprio nulla, ma forse fu in quel nulla che capii senza capirlo quanto il vuoto possa stordire più del pieno, lui ciccibombò cannoniere più denutrito di me non mi guardò nemmeno negli occhi, mentre io, per la prima volta, abbassavo lo sguardo».

Tra le nuove voci della narrativa italiana, nell'antologia, insieme a Marina Mander ci sono Alessandra Buschi, Laura Facchi, Daniela Gambino, Silvia Magi, Marilia Mazzeo, Francesca Romana Merli, Alessandra Montruchio, Laura Pugno, Grazia Verasani e Maria Teresa Zoni.

Alessandro Mezzana Lona

Per la prima edizione selezionati Ammaniti, Marani, Mazzantini e Veronesi

Nasce il Prix Grinzane France dedicato alla narrativa italiana

PARIGI Nasce il premio «Grinzane France», con l'obiettivo di rendere omaggio alle migliori opere di narrativa italiana contemporanea tradotte in Francia negli ultimi due anni. Per la prima edizione sono già state selezionate quattro opere: «Je n'ai pas peur» di Niccolò Ammaniti, «Nouvelle Grammaire finnoise» di Diego Marani, «Ecoute-moi» di Margaret Mazzantini e «La force du passe» di Sandro Veronesi.

Il nuovo premio è un'iniziativa del Grinzane Cavour, che ha già varato progetti analoghi per Cuba, Uruguay e Russia e che è presente a Parigi dal 1992 con conve-

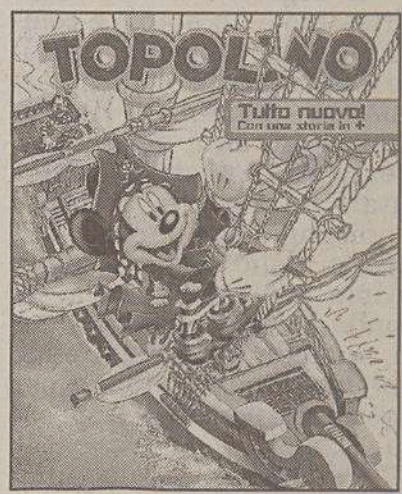
gni, incontri con autori e con la partecipazione al Salon du Livre. Il Prix Grinzane France si ispira alla linea del tradizionale premio italiano e prevede il coinvolgimento delle giurie scolastiche composte da studenti dell'ultimo biennio di cinque istituti superiori parigini in cui si insegna la lingua di Dante.

I testi saranno sottoposti al giudizio degli studenti e il vincitore sarà proclamato nel corso di una cerimonia in programma a Parigi nell'autunno 2004. Il nuovo premio è patrocinato dal ministero italiano degli Esteri, d'intesa con l'ambasciata d'Italia a Parigi.

Topolino cambia l'abito e sfoggia varie novità

MILANO Topolino è in edicola oggi con una storia a fumetti in più, nuove rubriche e una nuova veste grafica. Il settimanale più letto dai bambini si arricchisce così di contenuti, anticipando i trend del momento e aumentando l'interazione con i lettori.

Una ricca e nuova parte redazionale offre tante curiosità e informazioni, interagendo sempre di più con i «topolettori», coinvolgendoli in giochi e quiz divertenti. Il giornale si apre con una vera novità: una pagina interattiva tutta da personalizzare.



La copertina di oggi.

tutti i martedì alle 23.00

Verso casa

Syusy Bladi e Patrizio Roversi tornano a casa, dall'Australia fino a Marina di Ravenna: sei mesi di viaggio passando per la Nuova Zelanda, l'Indonesia e le Maldive in un susseguirsi di paesaggi indimenticabili.

e per non perderlo:
tutti i mercoledì
alle 18.30



Il Milione

È l'appuntamento quotidiano che Marcopolo dedica al mondo del viaggio. Ogni giorno collegamenti con inviati dai cinque continenti e video avventure di viaggio inviate dai telespettatori, inoltre un avvincente gioco vi regalerà premi e viaggi da sogno.

tutti i giorni alle 19.30

AVERE SKY È SEMPLICE: CON PRONTO SKY HAI TUTTO INSTALLATO A SOLI 169 EURO*

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO Da oggi a domenica al Rossetti il celebre testo scritto nel '67 da Giuseppe Patroni Griffi

«Metti una sera» non invecchia

Cinque protagonisti, tra cui Caterina Vertova e Stefano Santospago

APPUNTAMENTI

«Giulio Cesare» a Udine Gorizia: c'è Giuliana De Sio

TRIESTE Domani, alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini, proiezione di «Fantozzi» di Luciano Salce (1975).

Domani, alle 17.30, al Cristallo, Ugo Pagliai e Paola Gassman incontreranno il pubblico (lo spettacolo «La bottega del caffè» rimarrà in scena fino a martedì).

UDINE Da oggi a domenica, al teatro Zanon, alle 21, in scena «Giulio Cesare» con Paolo Mazzarelli.

Da oggi al 13 marzo, al conservatorio Tomadini, masterclass di tromba aperto ai musicisti esterni con Gabriele Cassone. Il maestro si esibirà oggi, alle 18, nella chiesa dell'Educatore Uccellis con l'organista Antonio Frige.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, concerto dei Casino Royale.

Oggi, alle 20.45, al Convento di San Francesco, lettura teatrale del romanzo «L'amore, la guerra» di Assia Djebar a cura di Laura Curino.

Oggi, alle 21.30, all'ex Cerit, «Suonimmagine» con Giuseppe Mariani (tromba e computer), Vito Maria Laforgia (contrabbasso) e Stefano Giust (batteria).

GORIZIA Venerdì, alle 20.30, al Kulturini Dom. Giuliana De Sio interpreta «Notturno» di donna con ospiti di Annibale Ruccello.

GRADISCA Domani, alle 20.45, nella sala Bergamas, al via la stagione concertistica con 15 romanze dalle più celebri opere interpretate dal soprano Susy Picchio, dal tenore Giuseppe Pollini, con la pianista Giuseppina Scragliari e il cantante e comico Gigi Franchini.

Sin dal suo esordio la commedia suscitò grande scalpore, per i propri elementi di forte rottura sia dal punto tematico che strutturale.

Nina, amante di Max, è sposata con Michele, amato a sua volta da Giovanna. I quattro condividono idee e serate, e Michele per tenere la moglie avvinta a sé inventa un gioco erotico in cui si serve di un ragazzo di vita. Ma quest'ultimo si innamora, corrisposto, di Nina. E il clan, perché l'equilibrio non si spezza, impone la sua legge, inglobando il nuovo elemento al suo interno.

«Nella struttura drammaturgica - racconta Stefano Santospago - complessa, curiosa, ancora oggi innovativa, l'ordine cronologico degli eventi non è chiaro, tanto che mutando quest'ordine il loro stesso senso può cambiare. Non si stabilisce neppure cosa avviene davvero e cosa invece è suppo-

sto dai personaggi. Lo stesso Michele, che interpreto, potrebbe essere al contempo colui che sta scrivendo la commedia cui il pubblico assiste, o una storia molto simile. Per gran parte dello spettacolo Michele se ne sta come in disparte, ad un tavolo a battere a macchinari, osservando gli altri agire, parlare, cercare di cambiare le cose. Un'apparente freddezza, la sua, che nasconde invece una diversa passionalità, tanto che infine sarà proprio lui a tirare le fila della questione, come un regista, rimettendo tutti in quello che, per la regola del clan, è il loro posto».

In scena - dice Caterina Vertova - c'è il fluire delle relazioni, attraverso varie sfumature e livelli, con momenti di grande scontro e confronto. E il femminile è visto in un modo molto particolare. In un personaggio cerco sempre di trovare delle ragioni che mi riguardano e che riguardano l'attualità della donna, e inizialmente il ruolo di Nina mi era parso molto distante da me. Perché, anche per il fatto di essere stata una madre giovanissima, ho sempre fatto le mie ricerche e le mie lotte con grande fatica e Nina, invece, è proprio l'opposto, è una donna leggera. Ma lasciandosi andare nel personaggio si comprende che la sua è una leggerezza consapevole, che nulla ha a che fare con la vacuità. Che Nina, con le sue risposte fuori dalla morale, vive un'altra dimensione che non è di confronto con l'uomo, ma con il suo stesso essere femminile».

«La particolarità dello spettacolo - spiega Santospago - è anche quella di impegnare cinque attori alla pari, tutti sempre in scena, quasi come in un quintetto musicale che necessita di un equilibrio molto forte, di una grande e continua assonanza, come se fossimo cinque jazzisti che devono suonare insieme».

Annalisa Perini



«Metti una sera a cena» al Rossetti.

Da stasera sino al 14 marzo è in scena al Politeama Rossetti «Metti una sera a cena» scritto e diretto da Giuseppe Patroni Griffi e interpretato da Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini e Alessandro Averone.

Scritto nel '67, lo spettacolo debuttò con la Compagnia dei Giovani e nel '69 divenne un film diretto dall'autore ed interpretato da Jean Louis Trintignant, Florinda Bolkan, Tony Musante, Annie Girardot e Lino Capolicchio.

Sin dal suo esordio la commedia suscitò grande scalpore, per i propri elementi di forte rottura sia dal punto tematico che strutturale.

Nina, amante di Max, è sposata con Michele, amato a sua volta da Giovanna. I quattro condividono idee e serate, e Michele per tenere la moglie avvinta a sé inventa un gioco erotico in cui si serve di un ragazzo di vita. Ma quest'ultimo si innamora, corrisposto, di Nina. E il clan, perché l'equilibrio non si spezza, impone la sua legge, inglobando il nuovo elemento al suo interno.

«Nella struttura drammaturgica - racconta Stefano Santospago - complessa, curiosa, ancora oggi innovativa, l'ordine cronologico degli eventi non è chiaro, tanto che mutando quest'ordine il loro stesso senso può cambiare. Non si stabilisce neppure cosa avviene davvero e cosa invece è suppo-

DISCHI NUOVI

A cura di Carlo Muscatello



FRANCESCO GUCCINI

«RITRATTI» (Emi)

Ritratti di vita, amore, morte. Dove si sente odore di terra, mare, guerra, eroi, libertà. Su nove canzoni, sei nuove. E la più bella è «Piazza Alimonda». «La tua libertà» è un inedito del '71, con voce e suoni di allora. «Canzone per il Che» (su testo di Montalban) era già uscita. «La zia» è versione in modenese di un brano di Serrat. Artigianato nobile. Come sempre. Tutto in rima baciata.



BIC RUNGA

«Beautiful collision» (Sony Columbia)

Viene dalla Nuova Zelanda, ha il nome di una penna biro, è brava e bella. Nel '97 si era già fatta notare con l'album di esordio, «Drive». Ora torna con un lavoro che la sta consacrando a livello planetario. Pop di gran classe, voce all'altezza della situazione, canzoni di quelle che ti sembra di aver già sentito per il semplice motivo che sfoggiano melodie semplici e al tempo stesso superbe. Ascoltare per credere. «Something good», «Counting the days», «Get some sleep»...



RON

«LE VOCI DEL MONDO» (Sony Columbia)

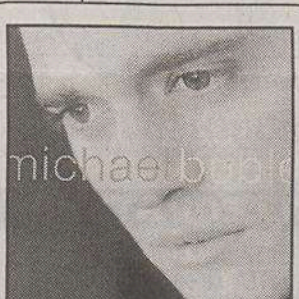
Inspirato all'omonima opera dello scrittore austriaco Robert Schneider, e a tre anni di distanza dal precedente «Cuori di vetro», ecco la nuova raccolta di canzoni di Rosalino Cellamare. Disco complesso e non facile. Quasi un «concept-album», per parlare di amicizia, amore, diversità, religione. «Caro amico fragile» è il singolo che ha anticipato il disco. «Ti salverò» è un omaggio a «Heroes», di David Bowie. Testi in collaborazione con Cheope, il figlio di Mogol. Da maggio in tour.



DELTA V

«LE COSE CAMBIANO» (Bmg Ricordi)

I musicisti e produttori milanesi Carlo Bertotti e Flavio Ferri confermano per il secondo disco consecutivo (sui quattro che hanno fatto dal '95) la stessa cantante, l'americana Gi Kalveit, quella che aveva già fatto «Un'estate fa». Eleganti, sofisticati, melodici eppur quanto mai moderni. Producono un gradevole senso di straniamento. Splendida la cover di «Prendila così» (Mogol Battisti, '78), primo singolo estratto dall'album. «La costruzione di un errore» fa il verso a Fossati.



MICHAEL BUBLE

«MICHAEL BUBLE» (Wea)

Arriva dal Canada, ha 27 anni, si è già fatto una nomea di «nuovo Sinatra». Paragoni impegnativi a parte, va detto che il ragazzo ha lo swing nel sangue. Con impegno e dedizione filologica, rilegge una manciata di classici di «The Voice» degli anni '50, meglio di come potrebbe farlo Robbie Williams (recentemente impegnato in operazione analogica). Esempio: rifa «Come fly with me» che sembra davvero Sinatra. Ma se la cava anche con brani di Van Morrison, George Michael, Queen, Bee Gees...

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì

0481 791977

OSTERIA DE SCARPON

cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena

040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

Osteria da Baffo

via Negrelli 16

Informazioni e prenotazioni 040 305696

pranzi e CENE

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI KODA, FRATELLO ORSO CON LE CANZONI ORIGINALI DEL PRIMO OSCAR PHIL COLLINS www.disney.it	GIOTTO che ne sarà di noi ELIO GERMANO GIUSEPPE SANCILE	NAZIONALE SOLO OGGI A SOLO 2€ In Translation OSCAR 2004	IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE UN FILM DI CARLO VERDONE L'AMORE ETERNO FINCHÉ DURA Un film che lascerà il segno	ANTEPRIMA DOMANI non ti muovere un film di SERGIO CASTELLITO con PENELOPE CRUZ CLAUDIA GERINI	Effellini A SOLO 5-4 € NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGER OSCAR 2004 RITORNO A COLD MOUNTAIN OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE	SUPER UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON BIG FISH LE STORIE DI UNA VITA INCREDIBILE www.bigfish-film.it
--	---	--	---	---	--	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11 Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore 16.00 turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17.00 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16.00 turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299, www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERTIVO**. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.19, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 20.30: «Metti una sera a cena» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «La bottega del caffè» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Paraggio gratuito. 2.15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 incontro con gli interpreti di «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE

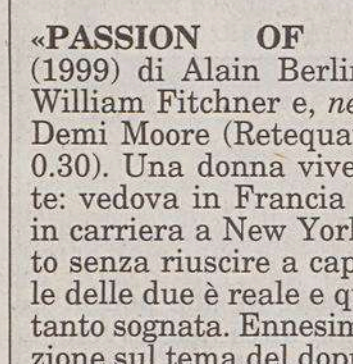
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45 e 18.30: dalla Disney «Koda fratello orso».

I FILM DI OGGI



«AMANTI» (1968) di Vittorio De Sica, con Faye Dunaway (nella foto), Marcello Mastroianni (Retequattro, ore 3). Un ingegnere italiano e una turista americana hanno una relazione. Ma la donna nasconde un segreto che complicherà tutto.

Una love story diretta da un Vittorio De Sica di «maniera».



«PASSION OF MIND» (1999) di Alain Berliner, con William Fichtner e, nella foto, Demi Moore (Retequattro, ore 0.30). Una donna vive due vite: vedova in Francia e single in carriera a New York. Il tutto senza riuscire a capire quale delle due è reale e quale soltanto sognata. Ennesima variazione sul tema del doppio.



«007 - IL MONDO NON BASTA» (1999) di Michael Apter, con Pierce Brosnan e, nella foto, Maria Grazia Cucinotta (Raidue, ore 21). L'omicidio di un petroliere innesca un complotto internazionale nel quale Bond si trova invischiato. Per uscirne dovrà faticare. Ennesimo exploit della superspionaggio di vertice ma non troppo.

Raidue, ore 0.10 / «Nati a Milano»

«Derby: comici all'Università» è il titolo della puntata di «Nati a Milano». Dal 1959 l'Intra Derby Club è fucina di artisti: da Jannacci a Teocoli, da Cocchi e Renato a Paolo Rossi e Bisio, da Toffolo a Boldi.

Raitre, ore 8.05 e 0.45 / I segreti di Nixon

Per la serie la Storia siamo noi, Rai Educational presenta «I segreti della Casa Bianca», prima puntata dedicata a «La nevrosi di Nixon». Nixon è stato il presidente dell'apertura alla Cina, del Vietnam e del Watergate, ma anche un uomo tormentato da demoni e ossessioni insospettabili.

Raitre, ore 23.40 / Il ritratto della Dandini

Alla vigilia della seconda edizione di «Bra, braccia rubate all'agricoltura», che riprende dal 17 marzo, Raitre propone «Serena, aspettando Bra», il ritratto inedito di Serena Dandini attraverso le gag dei suoi programmi.

La7, ore 21.30 / «Stargate» sul nazismo

I grandi misteri della storia e dell'archeologia saranno tra gli argomenti di «Stargate - Linea di confine», che riparte condotto da Valerio Massimo Manfredi. La prima puntata sarà sul lato esoterico del nazismo.

TELECOMANDO

«Nip/Tuck»: bisturi ma poco tagliente

di Valentina Cordelli

Notizie da Italia 1, l'emittente che per tradizione ha sempre dedicato molto spazio del proprio palinsesto alle serie americane, contando su un di appassionati in costante crescita. La buona notizia è che pare abbiano finalmente sbloccato la messa in onda del tanto atteso, e troppe volte rinviato, «Six Feet Under» - presentato in anteprima quasi un anno fa alla prima

edizione del Festival di Televisione. Il debutto previsto per la serie - una commedia nera e «scomoda», scritta dallo sceneggiatore di «American Beauty» - è fissato per il 24 marzo in seconda serata.

La cattiva notizia è stata l'inizio di un'altra nuova serie venerdì di scorso durante gli scontri sanremesi (e tale scelta di programmazione, tra l'altro nascosta dietro il consolidato «C.S.I.» giunto alla terza stagione, doveva far riflettere). Così, in pochi hanno potuto gustare il pilot di «Nip/Tuck», telefilm denso di banalità sulla opulenta e corrotta società americana.



Un'immagine di Nip/Tuck.

rabbiato) e una coscienza professionale che sembra un peso insostenibile. La sigla è sofisticata, con bianchi manichini che prendono vita e una canzone che inneggia alla perfezione (termini chiave di molti dialoghi); tutto il pilot ricorda in realtà un qualunque film di Adrian Lyne: è pretenzioso, finto, vagamente morboso. Verso l'inizio il chirurgo «buono» si cimenta in un innesto di protesi alle natiche di un paziente e il chirurgo «cattivo», incapace di svolgere altrettanto bene tale compito, se ne esce con un «mi hai di nuovo salvato il culo... e non solo il mio».

Inizia quindi il valzer di sesso, droga, pedofilia e botox (un prodotto chimico che si inietta sotto pelle per mantenersi giovani). La Florida è perfetta per questo trionfo di locali alla moda, auto rombanti e sfegheggianti vari. Il linguaggio è quello da seconda/terza serata, e le tematiche e le immagini si dividono tra il violento, il lusso da cartolina e il chirurgico plastico spinto (la liposuzione alla pancia del mafioso pedofilo aveva un suono indimenticabile).

Poi il «buono» non ci sta più, crolla, cerca la sua strada, vuole aiutare il popolo. Il «cattivo» sta per essere ucciso ma poi tutto finisce a tarallucci e vino mentre sepelliscono un «errore». Il telefilm vorrebbe forse mettere in scena un esasperante (attraente?) inferno americano, ma risulta noioso, e di tagliente rimane solo il bisturi.

RAIUNO

6.00	EURONEWS
6.30	TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45	UNO MATTINA
7.00	TG1
7.30	TG1 FLASH L.I.S.
8.00	TG1 - CHE TEMPO FA
9.00	TG1 - CHE TEMPO FA
9.30	TG1 FLASH
9.35	LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35	TG PARLAMENTO
10.40	APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45	TUTTOBENESSERE
11.15	DIECI MINUTI DI PROGRAMMI DELL'ACCESSO: C'è un'altra Italia seria liberaldemocratica europea
11.25	CHE TEMPO FA
11.30	TG1
11.35	LA PROVA DEL CUOCO
13.00	OCCHIO ALLA SPESA
13.30	TELEGIORNALE
14.00	TG1 ECONOMIA
14.05	CASA RAUNO
15.30	LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15	LA VITA IN DIRETTA
16.50	TG PARLAMENTO
17.00	TG1
17.10	CHE TEMPO FA
18.40	L'EREDITÀ
19.00	TELEGIORNALE
20.30	AFFARI TUOI
21.00	ATTENTI A QUEI TRE
23.00	TG1
23.05	PORTA A PORTA
0.40	TG1 NOTTE
1.05	CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15	SOTTOVOCE
1.45	RAI EDUCATIONAL
2.25	MARCIANDO NEL BUIO. Film (drammatico '96). Di Massimo Spano. Con Jean - Marc Barr e R. Cilian
4.10	C16 FBI
4.55	IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.10	50 ANNI DI SUCCESSI
5.30	TG1 NOTTE

RAIDUE

6.35	LA TALPA
7.00	GO CART - MATTINA
9.05	STREPTOSE PARKERS Telefilm. «Siamo una coppia»
9.25	SCI ALPINO Sestriere: discesa libera maschile Coppa del Mondo Sestriere Italia
10.45	TG2 NOTIZIE
11.00	PIAZZA GRANDE
12.25	PRIMA O POI
13.00	TG2 GIORNO
13.30	TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50	TG2 SALUTE
14.05	AL POSTO TUO. Con Paola Perego
15.30	L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
17.10	TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15	THE SEX CLUB
17.45	LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. «Un demone per capello Jackie Chan»
18.00	TG2 - METEO 2
18.20	RAI SPORT SPORTSERA
18.40	LA TALPA
19.30	SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. «Una valigia dal cielo»
20.00	WARNER SHOW
20.20	IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benafio
20.30	TG2 20.30
21.00	AGENTE 007 - IL MONDO NON BASTA. Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Sophie Marceau e Pierce Brosnan
23.10	TG2
23.15	EVENTI POP
0.10	NATI A MILANO
1.00	TG PARLAMENTO
1.10	ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15	METEO 2
1.20	SHAKE
1.50	LA TALPA
2.15	APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20	GUARIRE
3.15	IL CANTIERE DELLE STORIE
4.00	CERCANDO CERCANDO
4.10	IL TELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15	NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00	PROGETTO BIOETICA
5.45	TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00	RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05	RAI EDUCATIONAL
9.05	COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55	COMINCIAMO BENE - ANIMALI
10.05	COMINCIAMO BENE
12.00	TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25	SCI ALPINO Sestriere: discesa libera femminile Coppa del Mondo Sestriere Italia
14.00	TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20	TG3 - TG3 METEO
14.50	TGR LEONARDO
15.00	TGR NEAPOLIS
15.10	TG3 GT RAGAZZI
15.25	LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50	SCREENSAVER
16.00	TG3 GT RAGAZZI
16.30	LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00	COSE DELL'ALTRO GEO
17.40	GEO & GEO
18.15	TG3 METEO
19.00	TG3
19.30	TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00	RAI SPORT TRE
20.10	BLOB
20.30	UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00	MI MANDA RAITRE
23.05	TG3
23.10	TG REGIONE
23.20	TG3 PRIMO PIANO
23.40	ASPETTANDO BRA
0.30	TG3 - TG3 METEO
0.45	RAI EDUCATIONAL
1.45	APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50	FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00	RAINNEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena	
20.00	L'ANGOLINO
20.30	TGR

CANALE 5

6.00	TG5 PRIMA PAGINA
7.55	TRAFFICO - METEO 5
7.55	TINY PLANETS
8.00	TG5 MATTINA
8.45	VERISSIMO MATTINA
9.35	TG5 BORSA FLASH
9.35	LE STAGIONI DEL CUORE Telenovela
10.50	UN DETECTIVE IN CORSA Telenovela
11.50	GRANDE FRATELLO
12.27	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30	VIVERE Telenovela
13.00	TG5
13.40	BEAUTIFUL Telenovela
14.10	TUTTO QUESTO È SOAP
14.15	CENTOVETTRINE Telenovela
14.45	UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
16.10	AMICI. Con Maria De Filippi
17.00	VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20	PASSAPAROLA
19.15	GRANDE FRATELLO
19.45	PASSAPAROLA
20.00	TG5
20.31	STRISCIA LA NOTIZIA
21.00	LE STAGIONI DEL CUORE Telenovela
23.15	GRANDE FRATELLO
23.20	MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
1.00	TG5 NOTTE
1.30	STRISCIA LA NOTIZIA
2.01	LABORATORIO 5
2.46	SHOPPING BY NIGHT
3.15	GRANDE FRATELLO
3.45	AMICI. Con Maria De Filippi
4.30	TROPPI IN FAMIGLIA Telenovela. Il compleanno del sindaco
5.00	INNAMORATI PAZZI: Zio Phil torna al liceo
5.30	TG5

ITALIA 1

6.35	STUDIO SPORT
7.02	FRANKLIN
7.20	TINY PLANETS
7.30	SABRINA
8.00	TOM & JERRY KIDS
8.20	VICKY IL VICHINGO
8.45	LUPO DE LUPIS
9.00	ARNOLD Telefilm. «Arnold»
9.30	AMICI PER LA VITA. Film (avventura '92). Di David Hemmings. Con Mimi Rogers e Ari Meyers
11.25	MAC GYVER: Ossessionato
12.25	STUDIO APERTO
13.00	STUDIO SPORT
13.35	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40	YU GI - HOI
14.00	DETECTIVE CONAN
14.30	SIMPSON
15.00	SETTIMO CIELO Telefilm. «Aiuto»
16.00	POKEMON ADVANCED
16.15	MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40	DORAEMON
17.00	YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.25	TOM & JERRY
17.30	SHOCKING VITA DA STREGA Telenovela. «Strega selvaggia»
17.55	3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00	OTTO SOTTO UN TETTO
18.30	STUDIO APERTO
19.00	CAMERA CAFE
19.30	WILL & GRACE Telefilm. «Dalla vita»
20.00	SMALLVILLE Telefilm. «Desiderio mortale»
20.40	CHAMPIONS
20.40	2003/2004: Milan-Sparta Praga
22.50	NIP / TUCK Telefilm
0.10	STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20	STUDIO SPORT
0.45	MEDIA SHOPPING SPECIALE
0.55	GRANDE FRATELLO
1.55	SHOCKING BY NIGHT
2.55	SHOCKING BY NIGHT
3.20	TALK RADIO
3.35	IL DECISIONISTA. Film (drammatico '97). Di Mauro Cappelloni. Con Maria Grazia Cucinotta e Gianmarco Tognazzi

RETE 4

6.00	BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado
6.40	IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.55	PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.00	SUPER PARTES
7.45	TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00	HUNTER Telefilm. «Delitto passionale»
8.55	VIVERE MEGLIO
9.35	FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35	LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30	TG4 - TELEGIORNALE
11.40	FORUM
13.30	TG4 - TELEGIORNALE
14.00	GENIUS
15.00	SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00	SENTERI Telenovela
17.00	RIASSUNTO Telefilm. «Le stagioni del cuore»
17.05	LE STAGIONI DEL CUORE Telenovela
18.55	TG4 - TELEGIORNALE
19.29	METEO 4. Con Eleonora Pedroni
19.35	SIPARIO DEL TG4
20.10	WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Bassifondi»
21.00	SISKA Telefilm. «Amiche nemiche»
23.05	IMMAGINE
23.10	PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.25	MEDIA SHOPPING SPECIALE
0.30	PASSION OF MIND. Film (drammatico '99). Di Alain Berliner. Con Demi Moore e Matthew Belsner
1.10	TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.45	SHOPPING BY NIGHT
3.00	AMANTI. Film (drammatico '68). Di Vittorio De Sica. Con Faye Dunaway e Marcello Mastroianni
4.20	VIVERE MEGLIO
4.55	PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.55	TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05	COME ERAVAMO

LA7

6.00	TG LA7
7.00	OMNIBUS LA7
9.30	DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35	NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Immunità» diplomatica New York New York
10.30	DISCOVERY PRESENTA
11.30	L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. «Il lago fantasma L'ispettore Tibbs»
12.30	TG LA7
12.55	SPORT 7
13.10	IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. «Violenza cieca Il commissario Scali»
14.10	I RIBELLI DEL KANSAS. Film (western '59). Di Melvin Frank. Con Herbert Rudley e Fess Parker
16.20	HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15	VITE ALLO SPECCHIO
17.50	LAW AND ORDER Telefilm. «Morte equina Law and Order»
18.50	PRONTOCHIAMBRETTI
19.45	TG LA7
20.15	SPORT 7
20.30	OTTO E MEZZO
21.30	STARGATE
23.30	TG LA7
0.05	PRONTOCHIAMBRETTI
1.05	STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. «La nave rubata Star Trek Deep Space 9»

MTV

6.00	NEWS
7.00	WAKE UP
10.00	PURE MORNING
12.00	MUSIC NON STOP
13.30	ROOM RAIDERS
15.00	FLASH NEWS
15.00	YUVA
15.30	FLASH NEWS
15.35	MUSIC NON STOP
17.00	SELECT
18.00	DANCE FLOOR CHART
18.55	FLASH NEWS
19.00	PETS SHOW
20.00	MUSIC NON STOP
21.00	SO 80'S
22.30	FLASH NEWS
23.35	LOVELINE
23.30	REAL WORLD XIII
23.55	FLASH NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

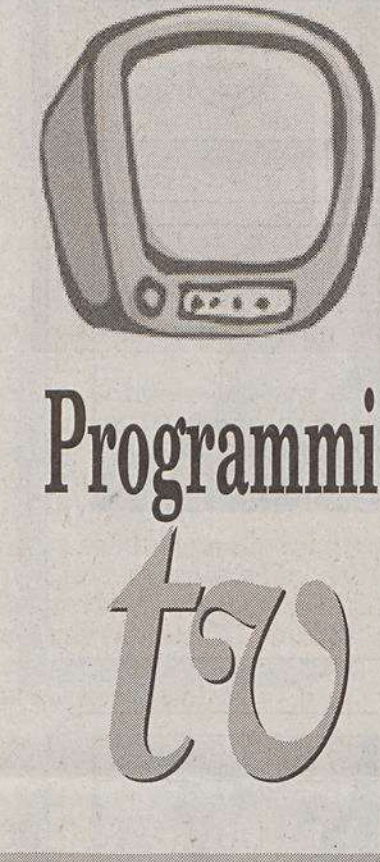
6.10	FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Nathalie Baye e Benoît Magimel
7.55	FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
9.19	DUETS
9.45	FILM. UN GIOCO PER DUE (01) di Mark Brown con V.A. Fox e Morris Chestnut
11.20	FILM. ACQUA E SALE - AGUA E SAL (02) di Teresa Villaverde con Galeata Ranzi e Clara Jost
13.16	LOADING EXTRA
13.30	FILM. FRACULTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
15.10	FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Peter Mullan e Ingeborga Dapkunaitė
16.36	LOADING EXTRA
16.50	FILM. THE MAJESTIC (02) di Frank Darabont con Jim Carrey e Laurie Holden
19.20	FILM. AVENGING ANGELO - VINDICANDO ANGELO (02) di

	Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
21.00	FILM. UN RAGAZZO TUTTO NUOVO (02) di Ed Decter con Jerod Mixon e DJ Qualls
22.30	FILM. PRENDIMI L'ANIMA (03) di Roberto Faenza con Caroline Ducey e Craig Ferguson
23.58	SKY LOUNGE
0.10	FILM. BAD GUY (02) di Ki - Duk Kim con Yun - Tae Kim e Jae - Hyun Cho
1.50	DUETS
2.15	FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
4.00	FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con Robert Redford e James Gandolfini
	SKY SPORT
6.32	Sport Time
6.47	Wrestling WWE: Raw
7.34	Business of sport
8.00	Sky Motori
9.00	Golf - Inside the PGA
9.30	Time Out

SKY SPORT

6.32	Sport Time
6.47	Wrestling WWE: Raw
7.34	Business of sport
8.00	Sky Motori
9.00	Golf - Inside the PGA
9.30	Time Out

10.30	Calcio Serie B: Palermo-Como
12.16	Calcio Serie A: Lecce-Siena
14.03	Freestyle: Suzuki World Cup Magazine
14.30	Sport Time US
14.58	Basket NCAA: Duke-North Carolina
16.24	KO TV Classic
17.23	Calcio Serie A: Udinese-Perugia
19.00	Sport Time
19.30	Time Out
20.30	Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.39	Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Skipper Bologna-Pau Orthez
22.29	Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
22.45	Sport Time
23.00	Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Barcellona-Benetton Treviso
0.31	VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
2.00	Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Barcellona-Benetton Treviso
3.30	Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Skipper Bologna-Pau Orthez
5.01	VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO



TELEQUATTRO

6.00	TG ITALIA3
6.15	MARTA Telenovela
6.40	BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45	FOX KIDS - MATTINA
7.40	IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05	BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10	PRIMA MATTINA
10.35	F.B.I. Telefilm
12.15	PIAZZA MONTECITORIO
12.40	SPORTSINTONIO
13.10	LA VITA E TUTTA UN QUIZ
13.45	IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10	EASY ENGLISH
14.30	INCONTRI
14.50	CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
17.10	IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30	FOX KIDS
19.00	PRONTO DOTTORE
19.28	IL METEO

AZZURRI A GENOVA

Si giocherà a Genova l'amichevole Italia-Spagna. La partita, in programma per mercoledì 28 aprile, sarà l'ultimo test della nazionale di Trapattoni prima della partenza per gli Europei contro una nazionale davvero quotata. L'ultima partita giocata dagli azzurri a Genova è stata l'amichevole vinta 1-0 contro il Portogallo appena il 12 febbraio dello scorso anno.



Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

OGGI IN TV

6.42 Sky Sport 2: Futbol Mundial
9.25 Rai Due: Sci Alpino Sestriere: discesa libera maschile Coppa del Mondo Sestriere Italia
12.00 Sky Sport 2: Uefa

Champions League Chelsea-Stoccarda
12.25 Rai Tre: Sci Alpino Sestriere: discesa libera femminile Coppa del Mondo Sestriere Italia
13.40 Italia 7 Gold: Tg7 Sport

13.45 Sky Sport 2: Uefa Champions League Manchester United-Porto
20.39 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Skipper Bologna-

Pau Orthez
20.40 Capodistria: Calcio: Champions League Milan-Sparta Praga
20.40 Italia 1: Champions League 2003/2004 Milan-Sparta Praga

PRESIDENTE IN MANETTE

Karl Heinz Wildmoser, presidente del Monaco 1860, club della Bundesliga, è stato arrestato con l'accusa di corruzione. Come ha riferito la polizia, l'arresto è stato fatto nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità avvenute a margine della costruzione del nuovo stadio di Monaco di Baviera. La polizia ha fatto anche perquisizioni in vari stati europei.

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

CHAMPIONS LEAGUE Bianconeri sconfitti anche al ritorno e clamorosamente eliminati dal Deportivo

Juve già arrivata al capolinea

Punita all'inizio da Pandiani, la banda Lippi non ha saputo reagire

Stasera a San Siro
I fantasmi dello Sparta non danno pace al Milan

MILANO Non può tranquillizzare l'animo del tifoso rossonerio medio la cavalcata con cui il Milan sta uccidendo il campionato. Dopo il successo condito da gol e gol di domenica contro la Sampdoria, e a soli quattro giorni dallo scontro diretto al delle Alpi contro la Juventus che potrebbe lasciare solo la Roma a nutrire speranze di scudetto, il Milan incontra stasera al Meazza lo Sparta Praga nella gara di ritorno degli ottavi di finale per proseguire il suo cammino, di certo meno spettacolare, in Champions League.

Due settimane orsono, a campi invertiti, terminò con un deludente pareggio a reti inviolate, un risultato che i rossoneri non seppero sbloccare nonostante le tante occasioni da rete create ma non finalizzate. Sarebbe bastato raccogliere solo un quinto di quanto costruito per mettere quasi al sicuro la qualificazione, che invece resta in bilico ed è tutta da conquistare, in una sfida ad alta tensione da sconsigliare ai deboli di cuore. I campioni d'Europa in carica lamentano l'assenza di Sedwof: l'olandese non ha recuperato dall'attacco rimediato contro i doriani e, anche in prospettiva Juventus, usufruirà di un mercoledì di tutto riposo. Al suo posto scenderà il motore Ambrosini, il jolly tornato recentemente a disposizione e subito decisivo all'Olimpico contro la Lazio. Come conferma Ancelotti, l'impianto milanista non sarà rivoluzionato per le esigenze di campionato: Inzaghi, tornato ad assaporare il dolce gusto della rete contro la Samp, è abile e arruolato, Nesta e Maldini, benché non al massimo della condizione, stringeranno i denti per edificare il solito muro davanti al brasiliano Dida.

Il Milan, insomma, non vuol certo complicarsi la vita, memore di alcune prestazioni in Champions tutt'altro che irresistibili: basta ricordare l'opaco 0-0 di Viggo o la sconfitta interna con il Bruges o, tornano alla passata stagione, il quarto da brividi con l'Ajax.

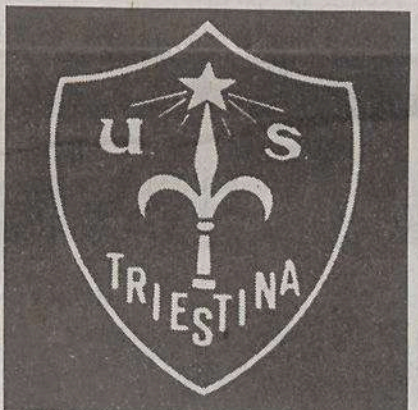
Ancelotti teme che Porschky e compagni ripetano il 2-2 di Roma con cui fecero la Lazio nella prima fase di Champions, prima di battere i biancocelesti nel ritorno, in pieno recupero escludendoli, così anche dalla Coppa Uefa.

I fantasmi, dunque, ci sono. Non a caso Ancelotti ammette che «la sofferenza andrà al di là della prestazione che la squadra saprà offrire. Il risultato sarà incerto fino alla fine e credo che ora in poi in Champions League sarà sempre così».

TORINO Il cammino europeo della Juventus si ferma proprio a Torino. Il Deportivo La Coruna ha vinto anche allo stadio delle Alpi. Quello che offende è il modo come la Juventus si è presentata all'appuntamento: davvero brutta, impacciata e senza nerbo. Lippi poi ci ha messo del suo con la cervellotica mossa di Legrottaglie a fare il centrocampista davanti ai difensori. Mossa controproducente perché il biondo lungo si è lasciato sfuggire sempre Valeron in dribbling.

La Juventus è arrivata anche al capolinea: troppi vecchietti in difesa che si devono affidare al fallo per fermare l'avversario. E a centrocampo manca la qualità che la corsa non rimpiazza come si conviene. E poi Del Piero, atteso da tanto, e ancora una volta infortunato... Mah.

Doccia fredda già al 12'.



LA CLASSIFICA DEL 2004

TRIESTINA.....	20
VERONA.....	20
VICENZA.....	20
CAGLIARI.....	19
LIVORNO.....	19
MESSINA.....	17
FIorentina.....	17
PIACENZA.....	*16
TORINO.....	16
ALBINOLEFFE.....	16
COMO.....	16
PALERMO.....	15
TERNANA.....	14
NAPOLI.....	14
ATALANTA.....	13
GENOA.....	13
BARI.....	13
CATANIA.....	12
AVELLINO.....	12
SALERNITANA.....	*11
TREVISIO.....	11
VENEZIA.....	10
ASCOLI.....	8
PESCARA.....	8

* Una partita in meno

A Verona «scontro al vertice» tra le squadre che hanno fatto più punti con l'anno nuovo

L'Alabarda è prima nel 2004

TRIESTE Domenica allo stadio Bentegodi è in programma uno scontro diretto per il primo posto della serie B. Verona e Triestina, appaite in vetta assieme al Vicenza (come si può vedere nella tabella pubblicata qui sopra), si contenderanno il primato in classifica. Quella maturata dall'inizio dell'anno, non dell'intera stagione, dove le squadre del Triveneto (escluso il Treviso) hanno cominciato a correre dopo un 2003 terminato nelle zone basse della cadetteria. Nelle undici partite disputate alabardati, scaligeri e dorici hanno incassato 20

Juventus	0
Deportivo	1

MARCATORI: pt 12' Pandiani
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Appiah, Camoranesi (st 26' Chiumento), Tacchinardi, Legrottaglie (st 1' Pessotto), Nedved, Di Vaio, Del Piero (pt 7 Miccoli). All. Lippi
DEPORTIVO: Molina, Scaloni, Andrade, Neybet, Capdevila, Mauro Silva, Sergio, Victor, Valeron (st 32' Ducher), Luque (st 17' Fran), Pandiani (st 36' Tristan). All. Irrureta
ARBITRO: Michel (Slovacchia)
NOTE: Ammoniti Tacchinardi, Ferrara, Victor, Mauro Silva, Montero.

Montero e Ferrara si confondono sullo scatto di Pandiani che alza sulle loro teste e batte di sinistro di controbalo. Per Buffon nulla da fare. Il Deportivo mette in cassa, virtualmente, la qualificazione dopo la vittoria di La Coruna.

La Juventus vacilla, cerca di darsi un contegno ma sono troppi i passaggi buttati, inutile il vagabondare di Legrottaglie (metodista

per caso), e davanti Di Vaio e Miccoli (entrato prestissimo al posto di Del Piero infortunatosi da solo) sono spesso fermati dal guardalinee che non sempre azzecca il fuorigioco giusto. Ma la giustificazione tiene fino a un certo punto. Lo stesso Di Vaio da sinistra centra basso, Camoranesi - senz'altro il meno peggio o il più in palla tra i bianconeri - entra colpiato a sbagliare

una conclusione che pareva facile.

Il Depor mica sta a guardare. Luque e Pandiani portano minacce a Buffon, Valeron porta a spasso il pallone senza che i bianconeri ci connettano. Da ricordare un appoggio in area di Camoranesi che Miccoli accetta e tira: Molina a corpo morto ribatte.

La ripresa vede sempre la Juventus che attacca ma senza mai il crisma della pericolosità. Anzi, in un'occasione Appiah ha cercato il tiro arcuato da lontano: pallone contro l'incrocio dei pali.

Il Depor ha pareggiato però il conto dei pali con Victor che ha scodellato sul legno un pallone che pareva destinato alle spalle di Buffon.

Porto qualificato a spese del Manchester (1-1). Ai quarti anche Lione (battuta la Real Sociedad 1-0) e il Chelsea (pareggio 0-0 con lo Stoccarda).



Nedved (in ombra) mentre sgomitava con Scaloni del Deportivo.

Dopo le ultime positive prestazioni la tifoseria (e non solo) sogna il sesto posto, che però è ancora distante

Triestina, la salvezza ora non basta più

Cauto Tesser: «Dopo il ciclo di partite di marzo faremo un po' di conti»

Oltre alla promozione è in ballo un indennizzo di circa cinque milioni di euro. Anche i supporter del Centro a questo punto sperano in qualcosa di più

TRIESTE «A vele spiegate verso un sogno», recitava un lungo striscione esposto domenica dalla curva «Furlan» allo stadio Rocco. Ma i sogni sono cambiati, non sono più quelli iniziali quando già la salvezza sembrava un traguardo più che accettabile e decoroso per una squadra molto giovane e per larga parte restaurata. Ora che l'Alabarda sta facendo rotta verso l'alta classifica, i tifosi cominciano a sperare in qualcosa di più sostanzioso. Si sono scatenati altri appetiti, solo parzialmente giustificati perché questa squadra non è stata certo costruita per tentare l'assalto alla serie A. Ma quest'anno ci sono cinque posti più uno (la sesta farà lo spareggio con la quartultima della massima serie) e quindi tanti ci

sperano. I bassifondi, dove si rema disperatamente per restare tra i cadetti, sono distanti mentre il treno della sesta posizione (attualmente occupata da Piacenza, Messina e Ternana) è a sei punti. Tanti o pochi, a seconda dei punti di vista. L'entusiasmo è sempre ben accetto, è un'aggiunta di carburante per l'ambiente, purché non si trasformi poi in delusione come la passata stagione. C'è ancora chi sostiene, difatti, che l'anno scorso la Triestina non aveva voluto fare il salto di categoria. Una follia. A prescindere del prestigio che ne sarebbe derivato, in A la società alabardata avrebbe trovato uno sponsor forte e avrebbe incassato molti più soldi per i diritti televisivi.

A Tesser tutto questo ot-

timismo fa piacere ma allo stesso tempo lo spaventa. E' più prudente e prende tempo. «Dopo questo ciclo di partite di marzo capiremo dove potremo arrivare. Per il momento io continuo a guardare la classifica dal basso. Già il piazzamento attuale mi sembra buono e riuscire a confermarlo a fine stagione non sarebbe male. Se poi saremo più bravi...»

Il presidente Amicare Bertì la pensa più o meno come i tifosi. Proprio di recente a una televisione locale ha ammesso di puntare adesso al sesto posto. Garantisce lo spareggio per la A e la perdente si becherebbe comunque un indennizzo (o premio) di circa cinque milioni di euro. Il diggi Seiber è naturalmente sulla stessa lunghezza d'onda ma fa un di-

stinguo: «Prima pensiamo a metterci in salvo e poi vedremo...»

I tifosi più moderati del Centro di coordinamento sono anche molto cauti: «La gente è già contenta di questa posizione - asserisce Mario Susa, il responsabile delle trasferte - ma è normale che ora si cominci a sperare di andare ancora più avanti. Sotto sotto noi tifosi ci crediamo».

Intanto la società deve fare nuovamente i conti con il giudice sportivo che ha inflitto una ammenda di 1500 euro alla Triestina (come si arrabbierà Bertì) «per una latitanza di birra parzialmente piena lanciata verso l'arbitro Saccani». Quanto è salito il prezzo della birra! Ma non basta, il povero Godeas agganciato domenica in area si è preso la diffida (quarto cartellino giallo) e anche una multa di 750 euro. Triestina-Piacenza, valida per la dodicesima giornata, è stata anticipata a sabato 27 marzo alle 20.30.

Maurizio Cattaruzza

Un massiccio esodo domenica al «Bentegodi» grazie al gemellaggio

Bentegodi, visto l'antico gemellaggio tra le due tifoserie, sarà seguita da un buon numero di supporters triestini. La società ha richiesto mille tagliandi per il settore ospiti, in vendita all'Utah di galleria Prottr: il costo di ogni biglietto, comprensivo del diritto di prevendita, è di 13 euro. Al Centro di coordinamento dei Triestina club si raccolgono le adesioni per la trasferta in pullman, in molti useranno invece il treno e le proprie automobili per raggiungere in mattinata la città di Verona.

Pietro Comelli



Il centrocampista Marianini in azione contro l'Atalanta.

to dall'infortunio e rientrato all'ovile, dopo la parentesi al Perugia che hanno risolto il problema del gol ai biancorossi e permesso alla squadra di crescere. In 11 giornate il Vicenza ha già segnato 19 reti, rispetto alle 15 realizzate alla fine del

2003 in 20 partite. Triestina e Verona, invece, oltre a segnare nel nuovo anno hanno iniziato a subire decisamente meno gol (8 gli alabardati, 12 gli scaligeri, contro le 31 e 29 subite nelle precedenti 20 partite).

La sfida di domenica al

IL CASO

Il decreto salva-calcio Bruxelles accetta la modifica: niente costi per la fiscalità

BRUXELLES L'applicazione delle disposizioni del presente articolo non modifica la posizione fiscale delle società interessate: è questo il paragrafo-chiave che, inserito nell'articolo 18-bis sulle disposizioni in materia di bilanci, è alla base dell'intesa fra il governo italiano e il commissario europeo alla concorrenza Monti sul decreto salva-calcio.

«Sono lieto che il governo italiano abbia accettato di modificare la legge, escludendo esplicitamente ogni possibilità di aiuto di stato». Così il commissario Monti in merito all'indagine avviata da Bruxelles sul decreto che consente alle squadre di spalmarne su dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori. «Dunque - ha aggiunto Monti - a seguito dell'intervento della Commissione europea, i contribuenti italiani possono stare tranquilli: qualunque cosa avvenga alla discussa gestione finanziaria del calcio, essi non saranno chiamati a salvarlo con i loro soldi».

«Credo che chiuderemo bene anche con Bolkestein» - così il ministro per le politiche comunitarie, Buttiglione, in merito all'altra procedura di infrazione avviata dal commissario Ue per il mercato interno, Frits Bolkestein, contro il decreto per sospetta violazione delle norme comunitarie in materia contabile.

Con la decisione dell'Italia di sterilizzare gli effetti fiscali del provvedimento, non si chiude però la procedura decisa dal commissario per il mercato interno. La possibilità concessa ai club di spalmarne su dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori viola le direttive europee.

PALLAMANO Sabato a Chiarbola arrivano gli svedesi l'Ifk Skovde secondi nel loro campionato

Generali sogna la finale di Challenge

Preoccupazione per l'infortunio del pivot serbo Mitrovic. Quasi pronto Di Leo

IL CAMPIONATO DI A1

Conversano al primo posto

TRIESTE Il successo ottenuto contro Trieste lancia Conversano al comando della classifica. La formazione pugliese corona così il lungo inseguimento e scavalca la Torggler Merano, che conferma di attraversare un periodo di crisi e perde nettamente il derby altoatesino contro la Forst Bressanone. Si accende la lotta per il terzo e per il quinto posto. A quota 33 il Gammadue Secchia, che ha superato con autorità Sassari, raggiunge Trieste mentre a quota 28 l'Alpi Prato viene raggiunta da Bressanone e tallonata dal Bologna che l'ha battuto nello scontro diretto. **Risultati della sesta giornata di ritorno:** Bologna-Alpi Prato 29-23, Padova-Acli Ascoli 23-22, Conversano 2003-Pallamano Trieste 34-30, Carpanelli Castenaso-Clai Imola 20-30, Torggler Group Merano-Forst Bressanone 25-29, Gammadue Secchia-Elcom Sassari 34-26. **Classifica:** Conversano 2003 42, Torggler Group Merano 40, Pallamano Trieste e Gammadue Secchia 33, Alpi Prato e Forst Bressanone 28, Bologna 27, Clai Imola 21, Elcom Sassari 19, Acli Ascoli 14, Padova 13, Carpanelli Castenaso.

ATLETICA

A Stevenà di Caneva campionato regionale individuale e di società di cross Amatori e Master

Titoli regionali a Zerbo Agosta e Corelli

Sono stati oltre 400 gli atleti in gara, suddivisi in quattro batterie a seconda della categoria di appartenenza

TRIESTE In una giornata sferzata da vento, pioggia e gelo Gianni Adams (Carniatletica) ed Erika Bagatin (Cordenons) hanno vinto il cross di Stevenà di Caneva, gara valida per l'aggiudicazione dei titoli regionali individuali e di società di cross Amatori e Master 2004. Sul nervoso tracciato messo a punto dal Gs Leoni di San Marco dell'infaticabile presidente Franco Martin

si sono dati battaglia oltre 400 atleti divisi in quattro batterie a seconda delle categorie di appartenenza. In campo maschile i triestini dell'Atletica Alpina Silvano Zerbo e Roberto Agosta hanno fatto il vuoto rispettivamente tra gli "over 60" e gli "over 70", mentre tra le donne succedono per la triestina Jolanda Corelli (F55) e per la monfalconese Mariacristina Fragiaco (F65).

Questi i nuovi campioni regionali di cross: **Femminile. Amatori:** Erika Bagatin (Cordenons). **Società:** 1) Azzano Runners Metalux; **Master. F35:** Laura Ursella (Atl. Buja); 2) Valentina Cimarosti (Tram); **F40:** Luisa Mattioz (Atl. Aviano); **F45:** Daniela Moras (Leoni S. Marco); **F50:** Ivana Dall'Armi (Olimpia Terenzano); **F55:** Jolanda Corelli (Dif. Ud.); **F60:** Franca Del Fabbro (Olimpia Terenzano); **F65:** Mariacristina Fragiaco (Sci Club 2); **F70:** Elvira Dei Negri (Cordenons). **Società:** Atletica Aviano. **Maschile.**

Amatori: Maiko Mattiussi (Terenzano). **Società:** Atletica Buja Treppo Grande. **Master. M35:** Gianni Adams (Carniatletica); **M40:** Ennio Rosset (Cordenons); **M45:** Gaetano Cimentini (Carniatletica); **M50:** Gianini Vello (Atl. San Martino); **M55:** Giancarlo Viel (Gs Alpi); **M60:** Silvano Zerbo (Atletica Alpina); **M65:** Tullio Peruzzo (Atl. San Martino); **M70:** Roberto Agosta (Atletica Alpina); **M75:** Martino Cuder (Gs Alpi Ud.). **Società:** Atletica San Martino Amaltea.

Alessandro Ravalico

GINNASTICA

Buona prova a Mortara dei ragazzi di Mezzetti che disputeranno il 28 a Fermo la «lotteria» per la promozione in A2

L'Sgt si è qualificata alla fase nazionale

TRIESTE La Ginnastica Triestina non doveva fallire a Mortara nell'interregionale di serie B e, con il secondo posto che significa qualificazione per la fase nazionale, i ragazzi di Mezzetti possono tirare finalmente un sospiro di sollievo. Dietro l'imbattibile Renato Serra Cesa, prima con 115,550, ci sono infatti i biancocelesti (Alex Pignoli, Luca Stacul, Alan Pettiroso, Andrea Rossetti, Stefano Grasso, Luis Donoli) che, con il totale di 114,150, staccano nettamente la squadra terza classificata, la Palestra Ginnastica Ferrara, ferma a quota 112,550.

E dire che la gara non si era messa benissimo nelle prime battute: nell'attrezzo iniziale, la sbarra, pur con due buoni esercizi, gli atleti triestini non erano stati premiati dai giudici con parziali rilevanti (Pettiroso 9,35 e Pignoli 9,60), ma la rincorsa al secondo posto prendeva nuova linfa già con il passaggio al corpo libero dove Pignoli e Stacul si guadagnavano due preziosi 9,50. Il terzo attrezzo di rotazione dei biancocelesti è il cavallo con maniglie, forse la specialità più difficile della ginnastica artistica, ma anche qui Ros-

setti e Pignoli sono stati precisi conquistando rispettivamente un 9,15 e un 9,30. Dal cavallo si passava agli anelli dove la Sgt ha dato una grande dimostrazione di forza con due esercizi ai limiti della perfezione che hanno regalato un 9,65 al goriziano Pignoli e un 9,75 a Stacul che ha continuato nel suo momento magico anche al volteggio portando a casa un 9,65, ben imitato da Pettiroso che ha visto il suo tsukahara teso premiato dalla giuria con 9,60. La competizione si è conclusa quindi con

le parallele: Stacul, pur con una lieve imprecisione, si è meritato un 9,40, mentre Alex Pignoli, autore di una gara veramente splendida, ha conquistato un ottimo 9,70. Conclusa con successo la fase interregionale del campionato di serie B, i biancocelesti puntano ora alla finale nazionale di Fermo del 28 marzo che qualificherà le prime due squadre della Penisola al campionato di serie A2, un obiettivo difficile per i ragazzi di Mezzetti che però hanno dimostrato di avere tutte le carte in regola.

lu. st.

CANOTTAGGIO

Settima edizione di Lim 2004 organizzata dall'Arupinum di Rovigno

Atleti della Pullino Muggia in luce sul Canal di Leme

TRIESTE Nonostante le avverse condizioni meteo, si sono disputate a Canal di Leme, domenica mattina, le 23 gare della VII edizione di Lim 2004, gara internazionale di resistenza inserita nel calendario Fisa, che gli organizzatori croati dell'Arupinum di Rovigno, magari accorciando un po' il percorso a fine mattinata, hanno portato a compimento. Oltre 200 vogatori di tutte le categorie provenienti oltre che dal Paese organizzatore, anche da Slovenia e Italia, hanno dato vita a una long distance interessante in questa prima parte della stagione.



Atleti della Pullino Muggia vincitori: Sossi, Coren, Pizzamus, Barovina (alle sue spalle Cervinani), Lenardon, Ustolin, Ventin.

Per i colori regionali sono scesi in acqua i muggesani della Pullino, che hanno potuto valutare soprattutto gli equipaggi di punta per la stagione entrante. Un test soddisfacente per Pizzamus e Ventin, campionesse tricolori uscenti nel doppio, che hanno dettato legge rispettivamente nel singolo ragazze ed in quello junior. Convincente la prova dello sculler Barovina anche nel confronto dei tempi con la serie precedente vinta dal finalista mondiale, lo sloveno Pislar.

Interessante l'esperimento del club muggesano che ritorna dopo molto tempo alla vogata di punta e sigla da subito una vittoria con il 2 senza ragazzi (Ustolin/Lenardon) e un prezioso argento nel 2 senza junior (Coren/Sossi). Tra gli under 14 infine, oro per Giurjevich, vincitore della prima serie. Terza nella classifica per società la Pullino, alle spalle dell'Istra di Pola e Izola di Isola d'Istria.

Risultati: Primi posti: Giurjevich (singolo cadetti); Barovina (singolo senior); Ventin (singolo junior femminile); Ustolin/Lenardon (2 senza ragazzi); Pizzamus (singolo ragazze); Secondi posti: Trebian (singolo cadetti); Coren/Sossi (2 senza junior); Terzi posti: Lenardon (singolo cadetti); Giordano (singolo junior femminile); Pastrovich (singolo ragazze).

Maurizio Ustolin

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Ultimo turno infrasettimanale San Luigi ospita il Sarone A Fontanafredda il San Sergio e il Pordenone a Santa Croce

È Sevegliano-Pro Romans il match-clou della 27.a giornata

TRIESTE Capita in un momento delicato l'ultimo turno infrasettimanale. Il tour de force non certo adatto per i dilettanti ha fatto di diverse vittorie trionfi, squalifiche per nervosismo e scadimenti di forma, visto che non ci si può allenare bene ma, per fortuna, arriva la bella stagione e diverse situazioni miglioreranno.

Il match clou della 27ª giornata, in programma stasera con inizio alle 20.30, è senz'altro Sevegliano-Pro Romans per la testa, con i primi che hanno perso una grande occasione domenica e cercheranno di rientrare nel lotto, mentre per la coda due gli scontri principali: Fontanafredda-San Sergio e Vesna-Pordenone.

Il San Luigi che a causa del turno di riposo, si è vi-

sto scavalcare da Gonas e Pro Romans nonché agganciato dal Rignano, cercherà di dare una zampata al Sarone, squadra molto più dura in casa.

Non è facile perché Calò, bravo quanto si vuole e i risultati lo dimostrano, non può certo inventare giocattoli. La squadra è decimata, problemi soprattutto dietro ma anche l'assenza del buon giovane Bartoli e le condizioni non ottimali di Cermelj sono un serio problema.

Per il San Sergio, che marcia lento ma bene (una sola sconfitta nel ritorno ma anche una sola vittoria) uno scontro diretto a Fontanafredda e negli scontri diretti è essenziale non perdere fuori con chi sta dietro, che così li rimane. Per il Vesna arriva il Pordenone e tre punti, sarebbero oro colato in questo momento non troppo brillante dopo i successi di poche giornate fa.

Oscar Radovich

Il 5 e il 6 aprile di pomeriggio al palasport di Cervignano

Seminario di aggiornamento per gli allenatori di calcio

TRIESTE Il gruppo regionale dell'Associazione italiana allenatori calcio, organizza il primo seminario di aggiornamento e perfezionamento tecnico per allenatori in possesso del diploma d'Allenatore di base e Allenatore dilettante di Terza categoria.

Il seminario si svolgerà nel Palazzetto dello sport di Cervignano, piazzale Lancieri d'Aosta, aperto quindi a ulteriori 60 posti. Oltre a confermare la validità del diploma, permette un maggior sviluppo del calcio italiano, attraverso confronti e dibattiti tra allenatori sulle molteplici problematiche tecniche e organizzative; sono stati, intanto, convocati tutti gli allenatori attualmente tesserati alla conduzione delle prime squadre della Regione.

A completamento dell'informazione si precisa che i Seminari saranno organizzati da Settore tecnico in collaborazione con le strut-

ture periferiche dell'Associazione italiana allenatori calcio. Il seminario si terrà nei giorni 5 e 6 aprile. Di seguito riportiamo il programma.

Prima giornata (aula e campo): 15-16, problematiche relative all'apprendimento della Tecnica individuale; 16.30-17.15, l'allenamento della forza nel calcio; 17.45-18.30 break; 18.30-19.45, il marcamiento.

Seconda giornata (aula e campo): 15-17, esercitazioni addestrative (in campo) per il marcamiento e il dribbling; 18-18.30, intervento Aiacc con consegna attestati di partecipazione; 18.30-19.45, la tecnica applicata come presupposto del possesso palla.

La quota di partecipazione è stata stabilita in 15 euro e prevede: fornitura vademecum e diploma, spese per l'invio-invitto ai partecipanti, spese logistiche (a carico Aiacc regionale).

La normativa Uefa per il reciproco riconoscimento dei diplomi d'allenatori nei vari Paesi affiliati, prevede, tra l'altro, che gli allenatori frequentino obbligatoriamente le riunioni d'aggiornamento che vengono di volta in volta indette dagli Organi tecnici di ciascuna Federazione per almeno 15 ore nell'arco di tre anni. Questo ai fini del mantenimento della validità dei diplomi e per gli obblighi derivanti dall'art. 29 del Regolamento del Settore tecnico.

Pertanto l'assenza ai Seminari comporta sanzioni disciplinari, fino alla sospensione del tesseramento annuale.

Per le iscrizioni e le eventuali informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti dalle 10 alle 18: Giacomo Di Summa cell.328/8766597, Fabio Maranzana tel. 040 380440, cell. 347/4703048.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 marzo.

os. rad.

TRIS

Demon Lb può fare centro

FIRENZE Tris con i 4 anni alle Mulina fiorentine. Sul doppio chilometro, il confronto fra i diciassette in gara si presenta quanto mai equilibrato, e non sono pochi coloro che aspirano a far parte della terna vincente. Con Battista Congi alle redini, l'interessante Demon Lb potrebbe benissimo fare centro, ma dovrà attentamente guardarsi da Dragstore, Dorotea d'Alfa, Denise del Cigno, Delon Air, Daniel Trio e Dondequiera.

Premio Gianni Gardini, euro 22.660,00, metri 2060. A metri 2060: 1) Dalina Dj (M. Cheli); 2) Duke Ellington (E. Baldi); 3) Dante d'Alfa (S. Viola); 4) Dream Blue (P. Baldi); 5) Denise del Cigno (M. Pieve); 6) Discolo Sm Spin

(E. Ossani); 7) Daniel Trio (L. Farolfi); 8) Dark degli Ulivi (A. D'Etteris); 9) Doublemint Lg (A. Goccadoro); 10) Dorotea d'Alfa (A. Greppi); 11) Duadu (I. Guasti); 12) Demon Lb (B. Congi); 13) Delon Air (L. Berggren); 14) Damon Wise (V. Sciarillo); 15) Delcon AA (D. Nobili); 16) Dragstore (D. Zanca); 17) Dondequiera (A. Baveresi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Demon Lb. 16) Dragstore. 5) Denise del Cigno. Aggiunte sistemiche: 10) Dorotea d'Alfa. 7) Daniel Trio. 13) Delon Air.

Ai 741 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-13-8) vanno 1506,30 euro. Si sono ritirati il 9 e l'11: a 140 scommettitori quota di coppia di 101,19 euro.

ger

IPPICA

Corsa de Gloria tiene validamente testa a Boston Bi e a Diamond Gill nel memorial Gagliardi

TRIESTE Pomeriggio incentrato nel ricordo di Renato Gagliardi a Montebello dove, nel clou, ha dato forfait Valley Ok, che era uno dei candidati alla vittoria, e al via, di conseguenza, si sono presentati in sei.

A conferma di una condizione a dir poco strepitosa, Corsa de Gloria ha centrato bravamente l'obiettivo al termine di una perfetta corsa di testa i cui ritmi sono stati scanditi al meglio da Augusto Borghetti, guidatore con il quale la figlia di Indro Park ha stretto un riscontro sodalizio.

Partenza veloce da parte di Corsa de Gloria che superava Boston Bi con frazione in 15.5. Al largo, per pochi

attimi rimaneva Never Walk Alone che poi retrocedeva in coda, sfilata da Cruz Verde, Vallo Dura e Diamond Gill. Quest'ultimo muoveva sulla seconda curva, ma davanti alle tribune subiva l'anticipo di Boston Bi che avvicinava Corsa de Gloria, nella cui scia risaliva Cruz Verde.

Ritmo sempre sostenuto anche nel penultimo rettilineo dove Corsa de Gloria si manteneva in vantaggio con frazioni eccellenti per tenere a bada un coraggioso Boston Bi nella cui scia agiva Diamond Gill all'esterno di Cruz Verde. Non cambiava più nulla, poiché anche in retta d'arrivo Corsa de Gloria rispondeva brillantemente alle sollecitazioni di

Borghetti per sottrarsi all'ultimo tentativo di Boston Bi che a sua volta teneva a bada Diamond Gill, finito bene all'esterno di tutti. Quarto rimaneva Cruz Verde, il tempo della vincitrice 1.16.7.

Femmine di 3 anni nel primo ingaggio del convegno. Favoritissima Elvira Vita, dopo aver dato via libera alla compagnia di allenamento Ever degli Ulivi dopo mezzo giro di corsa, non riusciva nella volatina finale a far valere il suo ruolo e si doveva accontentare di finire vicina alla puledra guidata da Borghetti. Terzo posto per Emy de Gleris, e qualche mugugno in tribuna per il mancato successo del soggetto più atteso.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Arbitri (metri 1660): 1) Ever degli Ulivi (A. Borghetti); 2) Elvira Vita; 3) Emy de Gleris. 6 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 10,82; 1,98; 1,12; (2,93). Trio: 115,96 euro.
Premio Ippica (metri 2060): 1) Dix (M. De Luca); 2) Diretta del Pino; 3) Destroyed. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 3,73; 2,51; 4,92; (2,93). Trio: 256,67 euro.
Premio Radiocronisti (metri 1660): 1) Derna (R. Vecchione); 2) D'Orosuete; 3) Danae Dra. 9 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,70; 1,23; 1,33; 1,73; (2,92). Trio: 19,06 euro.
Premio Calcio (metri 1660): 1) Emy Strong (R. Vecchione); 2) Emerif; 3) Extreme Car. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 1,83; 1,40; 1,69; 1,67; (4,69). Trio: 38,19 euro.
Premio Appassionati sportivi (metri 1660): 1) Carramba Luis (C. Schipani); 2) Championist; 3) Cedrone Rl. 7 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 4,59; 1,40; 1,32; 1,29; (9,13). Trio: 83,59 euro.
Premio Ricercatori universitari (metri 2080): 1) Allodola (F. Fraccari); 2) Unholz; 3) Cipi. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 10,74; 3,22; 3,45; 2,45; (65,39). Trio: 519,51 euro.
Premio Renato Gagliardi (metri 1660): 1) Corsa de Gloria (A. Borghetti); 2) Boston Bi; 3) Diamond Gill. 6 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 2,32; 1,88; 2,02; (4,63). Trio: 14,17 euro.
Premio Centro sportivo italiano (metri 1660): 1) Crono (R. Vecchione); 2) Carpino Holz; 3) Carl Heinz. 6 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 4,77; 2,47; 2,16; (8,80). Trio: 43,35 euro.

CICLISMO 87.º GIRO D'ITALIA Sopralluoghi dei dirigenti e dei tecnici Anas per mettere a punto le strade della provincia

Arriva il Giro, pronti con l'asfalto

Il 22 maggio la maxi-cronometro di 52 km con partenza e arrivo in Piazza Unità

TRIESTE Per rendere perfettamente agibili e scorrevoli i 52 chilometri della cronometro individuale dell'87.º Giro d'Italia mancava solo mettere a punto il tratto di strade che attraversano il Comune di Duino Aurisina. Una parte fondamentale della tappa di sabato 22 maggio, probabilmente decisa per le sorti della maxi-cronometro e per il prosieguo della corsa rosa. Ieri anche l'ultimo buco (e non solo d'asfalto) è stato colmato. I tecnici dell'Anas hanno garantito nel corso di un sopralluogo l'imminente riassetto del tratto di strada che si trova nei pressi del cavalcavia autostradale tra Bristie e Santa Croce, oltre ad assicurare il riordino e la sistemazione dei marciapiedi e delle aiuole del Bivio "Tre

Noci", il grande raccordo che immetterà i "girini" sulla strada costiera dopo la lunga volata attraverso il Carso. Ma tutto il tratto che da Santa Croce arrivano sino a Sistiana è stato controllato palmo e palmo dal presidente e dal vicepresidente del Comitato di Tappa, Paris Lippi e Piero Tononi, e dal direttore di tappa Franco Bandelli, fianco a fianco con i vertici del Comune di Duino Aurisina rappresentati dal sindaco Ret e dagli assessori Romita e Pross. E in pratica tutta la strada provinciale n. 1 del Carso meriterebbe un'aggiustatina per ben figurare davanti alle telecamere.

Ma il grande ciclismo non lascerà subito dopo Trieste. La prima tappa del 43.º Giro del Friuli Venezia Giulia Dilettanti, in programma dal 2 al 6 giugno, partirà proprio da Trieste per raggiungere Sistiana, prima di toccare le altre tre province regionali con un ulteriore passaggio a Muggia. La prima frazione, in programma mercoledì 2 giugno, sarà interamente disputata in territorio alabardato e sarà dedicata al Cinquantenario di "Trieste liberata". Dopo la Corva-Ugovizza e la Tolmezzo-Sauris, il Giro regionale risulterà a Muggia il 5 giugno per una tappa su un circuito interamente rivierasco. Conclusione il 6 giugno con il circuito transfrontaliero tra la provincia di Gorizia e quella di Nova Gorica.

Alessandro Ravalico

Cipollini: «Voglio battere Petacchi»

ROMA Nella stagione che lo riporta al Tour de France, il primo obiettivo di Mario Cipollini è la Milano-Sanremo. Per preparare l'appuntamento al meglio, il velocista toscano correrà la Tirreno-Adriatico che partirà stamani. «Non cerco scuse, mi aspetto di ritrovare salute e convinzione in funzione Milano-Sanremo - ha detto Cipollini - Ho avuto l'influenza, non cercherò subito le vittorie, ma proverò a migliorare giorno dopo giorno. Petacchi? E il più forte per ora, è giusto ammetterlo. Batterlo sarà l'ennesima scommessa da vincere della mia carriera». E un Cipollini sereno quello che affronta con una pianificazione puntigliosa la stagione che lo riporta al Tour. Gli avversari sembrano essere più forti degli anni passati e, come lo stesso iridato di Zolder ammette, è lo spezzino l'uomo da battere negli sprint: «Però sia chiaro - conclude un divertito Cipollini - che tra me e Petacchi non c'è nessuna somiglianza: né sportiva, né caratteriale...».



Cipollini in azione: lo sprinter prende parte oggi alla Tirreno-Adriatico per migliorare la preparazione.

SCI Tre austriaci e un americano si giocano da oggi al Sestriere la Coppa del Mondo: 400 punti in ballo

Quattro gare per quattro pretendenti

Si comincia stamani con la libera, forse l'ultima per l'azzurro Ghedina

Gigante sul Varmost: lo sci Cai XXX Ottobre conquista il «Detas»

TRIESTE Lo Sci Cai XXX Ottobre Trieste ha vinto il trofeo "Nuova Detas", slalom gigante giovani e seniores disputato sulla pista Varmost 2 di Pomi di Sopra a cura dello Sci Cai Monte Canin. Un successo figlio del trionfo in campo femminile dell'accoppiata formata da Thaila Bologna e Michela Toffoli e dal quinto posto tra i maschi di Andrea Zanei.

La Sinigoi (Sai) vince sull'Abetone lo speciale Master

TRIESTE Prima delle finali di Coppa Italia Master che si svolgeranno dal 19 al 21 marzo, le nevi dell'Abetone hanno ospitato tre gare Nazionali Master di qualificazione, due supeguanti e uno speciale, nei quali hanno come sempre brillato gli atleti del Friuli Venezia Giulia. Nello speciale valido per il XVII Trofeo "Banca di Credito Cooperativo della Versilia e Lungiana", vittoria assoluta per la triestina Manuela Sinigoi, portatrice del Sai Trieste, che ha preceduto la piemontese Silvia Giacosa e la friulana Mariateresa Zilli (Feletto). In campo maschile quinta piazza per Roberto Silvestrin (Feletto) tra i Master A e dominio assoluto di Renzo Zandegiacomo tra i Master B. L'alfiere dello Sci Club Monte Canin sull'Abetone ha fatto tris nella categoria, aggiudicandosi anche i due superG intitolati rispettivamente al Trofeo "Pool Firenze" e al Trofeo "Banca di Credito".

SESTRIERE Immediatamente un brivido. Sestriere e i suoi pendii da consegnare tra due inverni all'ufficiatà dei Giochi apre il tendone del circo bianco per il gran finale di Coppa del Mondo e mostra subito il suo numero più spettacolare: gli uomini-jet. Ci sarà anche spazio fino a domenica per il freestyle, lo snowboard e da venerdì ci si emozionerà con il fondo che attende a Pragaletto l'arrivo trionfale di Gabriella Paruzzi ormai vicina alla Sfera dei sogni, ma è sempre lo sci alpino e una libera che toglie il fiato il piatto forte della settimana bianca piemontese. Anche perché alla di là dello show assicurato dai discesisti c'è anche un dubbio ancora da togliere. Oggi (ore 9.30, diretta su RaiDue), la gara regina proverà a svelare qualcosa di più sul mistero della Coppa maschile 2004. A chi andrà? A quattro gare dal termine e con 400 punti da assegnare, tutto è anche di più e ancora in gioco con quattro atleti stretti in un fazzoletto di 102 lunghezze. Era da cinque anni che la Coppa non si presentava così incerta.



Christian Ghedina

scelte tecniche rivelatesi infelici e si giocherà tutto nelle ultime due gare tecniche) c'è da tenere d'occhio le altre due aquile austriache, il "vecchio" Eberharder, favorito in libera ma che nelle altre specialità non ha mai brillato, e il ragazzo prodigio Raich. La gara di oggi potrebbe anche segnare l'ultima esibizione in pista di Kristian Ghedina, l'azzurro con troppi inverni vissuti al massimo e già da tempo in vista della pensione. Ieri ha viaggiato con il terzo tempo in prova e se la luminosità del tracciato sarà perfetta potrà ancora trovare l'ennesimo spazio di gloria che si merita.

Tre ore dopo, alle 12.30, toccherà alle donne con la rigenerata Kostner (una vittoria e un secondo posto quest'anno), la Ceccarelli in cerca di un podio finora solo sfiorato in questa stagione, e la giovane Kleon. Domani per uomini e donne, dove la svedese Anja Persson ha solo da gestire senza strafare i 178 punti di vantaggio dalla austriaca Goetschl per conquistare la sfera di cristallo, è il turno del SuperG mentre sabato slalom femminile e gigante maschile e domenica viceversa.

Ippolito Lerner

CLASSIFICHE TROFEO NUOVA DETAS:

Femminile: 1) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 51'60; 2) Michela Toffoli (idem) 53'31; 3) Alice Lepre (Cimentini) 54'36; 4) Giulia Pintarelli (Sci Cai Ts) 55'55; 5) Anna Olivetti (Sc 2) 56'17; 6) Francesca Franforte (Sc 70); 8) Annalisa Visca (Sci Club) 51'91; 9) Maria Nascimben (XXX Ottobre) 51'98.

Maschile: 1) Sandro Mori (Cimentini) 50'94; 2) Loris Simonetti (Pordenone) 51'02; 3) Mattia Cargnel (Sci Cai Ts) 51'45; 4) Stefano Cornacchini (Sc 70) 51'91; 5) Andrea Zanei (XXX Ottobre) 51'98.

Società: 1) Sci Cai XXX Ottobre; 2) Cs Romano Cimentini; 3) Sci Club 2 Monfalcone.

a. r.

CERIMONIA

Sono settantadue i giovani talenti dello sport triestino

NUOTO SINCRONIZZATO

Successi a raffica ai regionali

PALLANUOTO

Serie D: la Pallanuoto Trieste infila il tris

TRIESTE Settanta-due atleti triestini sono stati premiati nel corso di "Giovani talenti e promesse dello sport della provincia di Trieste", breve cerimonia tenutasi nella sala Olimpia del Coni. I premiati, appartenenti a quindici Federazioni sportive diverse e compresi in un'età che va dai 12 ai 20 anni, sono stati inseriti nella lista del "Club del Talento sportivo", che può contare nel Friuli Venezia Giulia su ben 245 ragazzi che rappresentano il futuro dello sport locale di più alto livello.

Gl'atleti, e le loro società, potranno godere di un finanziamento economico stanziato in gran parte dalla Regione, attraverso un'apposita legge, oltre che dallo stesso Coni e dalla Banca Popolare FriulAdria, il cui contributo servirà in particolare a sottoporre gli atleti ad alcuni test di attitudine psicofisica atti a verificare la loro idoneità ad entrare o rimanere all'interno del Club.

Varata qualche anno orsono, la legge regionale sul talento atletico aveva sinora abbracciato soltanto i giovani che si dedicavano all'atletica leggera; dopo un lungo rodaggio e constatare l'utilità ora è stata allargata a tutti gli sport. Dei nuovi 72 appartenenti al Club del talento sportivo, 4 praticano la ginnastica, 4 il baseball e il softball, 6 il canottaggio e 1 la canoa, 10 l'hockey e il pattinaggio, 4 lo judo, 4 il nuoto e tuffi, 7 la pallacanestro, 1 la pallavolo, 3 il pentathlon moderno, 1 lo sci, 1 il tiro con l'arco, 4 il tennistavolo e ben 19 la vela. "Il numero di atleti triestini entrati a far parte del club è di gran lunga superiore a quello delle altre province", ha spiegato il presidente del Coni Provinciale Stelio Borri. "Merito dei tanti risultati ottenuti a livello assoluto". Risultati che, nel biennio 2002-2003, hanno portato in regione un titolo olimpico e 13 titoli mondiali, dei quali 8 ottenuti da atleti alabardati. "Il contributo sul talento sportivo fornito ad atleti e società non basta certo a risolvere tutti i problemi finanziari dello sport", ha precisato il presidente regionale del Coni Emilio Felluga.

«Ma rappresenta un significativo aiuto per potere svolgere attività ad alto livello». Con l'atletica giovanile i risultati sono arrivati a gogò. Non rimane che attendere se potrà accadere lo stesso anche con gli altri sport. (Nella foto Lasorte, tutto il gruppo dei settantadue premiati assieme ai dirigenti sportivi triestini).

Alessandro Ravalico

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

TRIESTE Il campionato di serie D annota il terzo successo in tre uscite della Pallanuoto Trieste: la squadra giuliana piega il Team Euganeo ad Este per 8-9 (1-4, 3-1, 2-2, 2-2). Buon inizio degli ospiti, poi la gara diventa spigolosa e combattuta in una piscina bassa e priva del cartellone generale e di quello dei 35 secondi. Alla fine risulta decisivo il parziale del primo quarto. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia 2, Geretto 1, Irredento 1, Bonicardi, Giacomini 1, Marini, Amasoli, Pino 3, D'Argenio, Ponziano 1, Tosolini, Varrienti. All. Bonetta.

SCONTI VINCENTI!

OFFERTA FINO AL 13 MARZO



3x2

Mozzarella Mozary
INVERNIZZI
gr 125

1 pezzo € 1,29
3 PEZZI
€ 2,58

L. 4.996



-33%

Prosciutto
Cotto alla Brace
FIORUCCI
al kg

€ 19,90
SCONTATO
€ 13,33

al kg
L. 25.810

Caffè Crema e Gusto
LAVAZZA
gr 250x2

SCONTATO

€ 2,89
L. 5.596

LAVAZZA
MA E GUSTO

EFFICACE
SULLE MACCHIE
E SICURO SUI COLORI



Birra
SANS SOUCI
ml 330x3
1,59/lt

SCONTATO

€ 1,57
L. 3.040



CURTIRISO

Arborio
CLASSICO PER RISOTTI
Tradizione italiana

-33%

Riso Arborio
CURTIRISO
kg 1

€ 1,95
SCONTATO
€ 1,30

L. 2.517

PATTO
CON IL
CONSUMATORE

RINTRACCIABILITÀ + FILIERA CONTROLLATA
SICURI A TAVOLA



ACE

3x2

18

Detersivo
Lavatrice
ACE
ricarica 18 misurini

1 pezzo € 4,35
3 PEZZI
€ 8,70

L. 16.846

AL VIA LA NUOVA RACCOLTA PUNTI 2004

CIACK, SI PREMIA!

DESPAR



EUROSPAR

